



INIZIATIVA CENTROEUROPEA

Bosnia: appello da Budapest a cessare il fuoco



Andreatta agli sloveni: rispettate la proprietà

BUDAPEST - La Troika dell'iniziativa europea - composta da Ungheria (presidente), Italia (che avrà la presidenza dal 1 gennaio '94) e Austria - si riunirà a Sarajevo per consegnare l'unanime appello della comunità per la cessazione immediata dei combattimenti in Bosnia; il medesimo appello sarà consegnato anche alle altre parti coinvolte nei combattimenti. Lo ha deciso ieri la presidenza della iniziativa centro-europea accogliendo una richiesta del presidente del Consiglio Ciampi, (nella foto assieme al premier ungherese Antall). Tutto ciò mentre a Ginevra Belgrado e Zagabria ribadivano l'intenzione di smembrare la Bosnia in tre repubbliche.

Il vertice dell'iniziativa ha accolto anche la proposta italiana che ai lavori partecipino pure i ministri economici. Circa lo scambio di opinioni sulla questione dell'ex Jugoslavia, il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ha espresso rincrescimento per il rinvio sulla messa a punto di una convenzione per le minoranze.

Ciampi e Andreatta hanno avuto a Budapest anche un colloquio con il premier e il ministro degli Esteri sloveni Drnovsek e Peterle. Al termine, Andreatta ha detto di aver, tra l'altro, spiegato agli interlocutori che nella Cee non ci sono vincoli sui trasferimenti di proprietà immobiliari e che quindi, per essere europei, bisogna accettare questa logica. Puntualizzazione fatta a tutela degli interessi degli esuli italiani.

A pagina 2

DOPO NOVE ORE DI INTERROGATORIO RIMANE IN CARCERE

I segreti di Garofano

Ritrattata la versione del contributo a titolo personale di 250 milioni

Dalla Montedison i soldi alla Dc

MILANO - E' durato oltre nove ore l'interrogatorio dell'ex presidente della Montedison, Giuseppe Garofano, ascoltato fin dalla tarda mattinata nel carcere di Opera, alle porte di Milano, dai sostituti procuratori Di Pietro e Greco. Secondo quanto ha riferito l'avvocato dell'imprenditore, Mucci, Garofano ha parlato solo di quanto lo riguardava personalmente, affrontando questioni generali che attengono alle comunicazioni sociali e ai bilanci denunciati come falsi, mentre di Enimont non si è parlato.

Non sono stati quindi spiccati nuovi ordini di custodia cautelare nei confronti di Garofano che resta quindi in carcere sulla base dell'accusa

di violazione del finanziamento pubblico dei partiti, ma, ha riferito Mucci, viene indagato anche per falso in bilancio e corruzione.

Garofano avrebbe negato, in relazione al contributo di 250 milioni versato alla Dc lombarda, l'esistenza di fondi neri in Montedison, affermando che non ci sono fondi neri, non esiste falsità istituzionale di bilancio. Garofano aveva dato una prima versione sul contributo di 250 milioni alla Dc lombarda, affermando che si era trattato di un suo gesto, compiuto con fondi personali; ieri ha confermato l'episodio ma ha precisato che i fondi provenivano da un'altra società del gruppo.

A pagina 4

TANGENTI, CINQUE ORDINI DI CUSTODIA A PALERMO

Manette eccellenti

Ricercato l'ex ministro repubblicano Aristide Gunnella

PALERMO - Cinque ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal giudice per le indagini preliminari del capoluogo siciliano Sergio La Commare; nei confronti dell'ex ministro per gli Affari regionali, Aristide Gunnella, dell'ex presidente dell'Ente Acquedotti siciliani avvocato Ninni Aricò e degli imprenditori Mario e Luigi Rendo ed Enrico Lodigiani. Per tutti l'accusa è di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Mario Rendo, di 71 anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari; il nipote Luigi è in vacanza. L'avvocato Aricò era impegnato fuori dalla Sicilia.

Secondo alcune indiscrezioni Gunnella e Aricò avrebbero preteso ed ottenuto una tangente di 25 milioni dai Rendo e da Lodigiani come contributo alla campagna elettorale del 1991. Gli imprenditori avrebbero ammesso di avere violato la legge sul finanziamento ai partiti, mentre l'accusa ha ravvisato nell'episodio la fattispecie della corruzione. Il finanziamento dunque sarebbe collegato all'appalto, concesso dall'Eas alle imprese Lodigiani e Coge (gruppo Rendo) per la costruzione di una diga.

A pagina 4

NEL FUTURO

Servizio militare in sede a scelta



ROMA - Sarà possibile, per i giovani neoparlanti, chiedere le sedi presso le quali svolgere il servizio militare, a patto che la scelta sia motivata da seri motivi familiari, di studio o di lavoro. Lo stabilisce una circolare, diramata dal ministero della Difesa Fabio Fabbri (nella foto).

Tenuto conto delle esigenze operative e logistiche, le procedure sull'esame delle domande presentate saranno definite dal ministero, d'intesa con gli stati maggiori e in condizione di assoluta trasparenza.

Al ricevimento della cartolina recante l'ordine di presentazione al reparto assegnato, in caso di diversa destinazione rispetto a quella desiderata, è previsto che il giovane possa appellarsi alla Direzione generale del servizio di leva. E' prevista anche la possibilità di un appello in seconda istanza.

A pagina 2

NEL MIRINO LA SEDE DI NEW YORK

Rai: con Demattè poltrone in bilico

ROMA - Primi atti della «cura Demattè» in Viale Mazzini. Il neopresidente licenzia le sei stenografe che seguivano ogni attività di amministrazione seguendo parola per parola ciò che veniva detto in riunione. Questo primo 'taglio' di Demattè è nulla comunque in confronto a ciò che sta progettando il nuovo signore della tv pubblica.

Chiamato al capezzale di una Rai malata (come ha dichiarato appena arrivato) di debiti e scarsa produttività, Demattè sta studiando infatti una strategia di snellimento delle spese opzionali. E i tagli partirebbero dalla «Rai corporation», costoso carrozzone newyorkese che Demattè intenderebbe

chiudere entro quest'anno. Dovrà preparare le valigie dunque Maria Giovanna Maglie? Dalla sua postazione dorata di Manhattan la corrispondente del Tg2 ieri ha espresso tutto il disprezzo per i suoi colleghi di redazione. Il Tg2 - ha detto - è una palude piena di opportunisti che stanno tentando di riciclarsi cambiando bandiera. L'ora di La Volpe intanto sembra essere già stata suonata dopo le dichiarazioni di Demattè che ha invitato i vertici delle testate a dimettersi. La Volpe, del resto, non ha affilato i coltelli per difendere la propria testa, come il collega del Tg3 Curzi.

A pagina 2

SI STA DELINEANDO L'INCHIESTA CORDOVA

Affiora una «super-loggia» P2 con Gelli grande burattinaio

ROMA - Le dichiarazioni dell'ex maestro del Grande Oriente Giuliano Di Bernardo - che ieri è stato espulso dalla confraternita - al giudice Agostino Cordova stanno portando alla luce una «Super P2», indagata non solo per i rapporti con la malavita organizzata, ma anche per la morte di cinque carabinieri, avvenuta il 31 ottobre 1977 a Catanzaro. E' quanto scrive L'Europeo nel prossimo numero. La regia della super loggia coperta, divisa in tante Camere tecnico-professionali, sarebbe

sempre stata nelle mani di Gelli, che sarebbe riuscito a tenere nascosti i nomi degli iscritti.

La super loggia coperta, nella quale hanno trovato spazio politici, finanzieri, giornalisti e alti ufficiali, era finalizzata al conseguimento di affari lucrosi e carriere rapidissime. Ma l'indagine di Cordova era puntata sulla morte del generale Enrico Mino e di altri quattro carabinieri avvenuta per la caduta di un elicottero e archiviata come incidente.

A pagina 5

In Interni

Sequestro di Olbia: bloccati i beni della famiglia

Ustica: Mosca disposta a collaborare con l'Italia

IL CROATO KULJIC CHE ASSASSINO' LA MOGLIE

Suicidio al Coroneo

In preda al rimorso si è impiccato nella propria cella

In Trieste

Tassa rifiuti

Pile di bollettini in ritardo per un guasto informatico

La crisi «è servita»

Ristoranti disertati in massa secondo i dati degli esercenti

Centro commerciale

Un nuovo polo delle Cooperative nei piani «grande distribuzione»

A pagina 2

TRIESTE - Lo aveva annunciato qualche mese fa, pochi giorni dopo aver commesso l'omicidio della moglie Patrizia Ferluga: «Merito la pena di morte. Voglio uccidermi», aveva detto ai poliziotti Drazen Kuljic, cittadino croato di 30 anni appena. E la scorsa notte ha tragicamente messo in atto il suo proposito. Lo hanno trovato morto impiccato nel bagno della cella del Coroneo dove era rinchiuso dal 14 novembre dello scorso anno. Sul tavolo Kuljic ha lasciato una lettera scritta con calligrafia incerta in serbo croato.

Nessuno ha capito quelle parole ma tutti, dalle guardie carcerarie ai poliziotti, hanno compreso che Drazen Kuljic

ha ceduto al rimorso. Non ha retto altri tre mesi in attesa del processo.

Una guardia carceraria lo aveva visto mentre, verso la mezzanotte, seduto sulla sua brandina, scriveva qualcosa, forse quella lettera che è stata più tardi ritrovata.

Poi, un'ora dopo, la macabra scoperta. Kuljic si era impiccato. Si era stretto al collo un cordone intrecciato preparato nei giorni precedenti annodando alcuni lacci di scarpe e una cintura d'accappatoio. Quindi aveva legato il cappio allo sciacquone del water. Le guardie carcerarie hanno tentato un disperato ma purtroppo inutile soccorso.

In Trieste

DIECI CHILOMETRI DI CODA AL CASELLO PER LIGNANO

A passo d'uomo

Interminabili file di pullman ungheresi a Coccau



TRIESTE - Traffico nel caos ieri su tutte le principali strade e autostrade del Friuli-Venezia Giulia, con notevoli disagi per i turisti. Il terzo fine settimana di luglio, infatti, coincide con il «cammino delle ferie» tra chi parte e chi arriva. Al casello autostradale di Travico Coccau si sono formate colonne di automobili austriache e tedesche in entrata, che in alcune ore della giornata hanno raggiunto i due chilometri di lunghezza. Durante la notte si era formata una colonna lunga 15 chilometri di autotrasporti di turisti ungheresi. Ben più complessa e caotica la situazione al casello di Latisana, sulla A4 Trieste - Venezia. In direzione di Venezia si è pro-

seguito in doppia fila, a passo d'uomo, per alcune ore. Verso il centro balneare di Lignano la coda (nella foto) ha raggiunto nella tarda mattinata i dieci chilometri di lunghezza.

Il maggior traffico è dovuto anche al flusso dei pendolari, di coloro cioè che raggiungono le località balneari soltanto per il sabato e la domenica. E proprio il sabato mattina, dalle 9 alle 13, avvengono puntualmente le lunghe code al casello di Latisana, code che si ripresentano al tardo pomeriggio della domenica.

File di automobili, in particolare italiane, si sono avute ieri anche ai valichi italo sloveni di Trieste.



Fiera d'ESTATE

sconti fino al 50%

BIKINI, COSTUMI uomo, donna, bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA, PIGIAMI, CAMICIE, NOTTE, TENDE, TESSUTI ARREDAMENTO

monti

A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

NEL 75° ANNIVERSARIO DELLA MORTE CERIMONIE E FILMATI INEDITI

E sugli schermi della tv russa riappare lo zar

MOSCA - Sono i primi anni del '900: cinque bambini giocano spensierati sul ponte di una nave, sotto lo sguardo benevolo e inquieto di anziani ufficiali. Pochi anni dopo - esattamente 75 anni fa, nella notte del 17 luglio 1918 - quegli stessi bimbi verranno sterminati a Ekaterinburg insieme alla madre Alessandra e al padre Nicola II Romanov, ultimo zar.

Per la prima volta dalla caduta dell'Unione Sovietica, la televisione della Csi ha mostrato ieri in un lungo servizio i

filmati, inediti, che ritraggono Nicola Romanov e la sua famiglia. Vecchie pellicole mai conservate che documentano cerimonie ufficiali, come il matrimonio dello zar con Alessandra o i funerali di Alessandro III. Ma anche momenti di vita familiare.

La Russia ha ricordato il suo zar con una messa solenne e un corteo a Mosca e con una cerimonia funebre a Ekaterinburg alla presenza degli ultimi sopravvissuti della famiglia imperiale, la granduchessa Ma-

ria Vladimirovna e suo figlio Georgi Mikhailov.

Ma sono davvero gli ultimi sopravvissuti? C'è chi sostiene di no. Tra i nove scheletri ritrovati nel luglio del 1991 sepolti in un boschetto vicino a Ekaterinburg, e che dopo molte analisi genetiche sembrano ormai identificabili con certezza nei resti di Nicola e della sua famiglia, mancherebbero quello del principino Aleksej, l'erede di Nicola, e quello di Anastasia.

Sulla sfortunata principessa esiste da tempo

una leggenda: nel 1920, a Berlino, una certa Anna Anderson rivendicò l'identità di Anastasia. Non fu creduta, e morì nel 1984 negli Stati Uniti senza mai essere riuscita a spiegare come dalla Russia avesse potuto raggiungere Berlino.

Nessuna storia di questo genere, invece, era mai circolata sul principino, da sempre ritenuto morto insieme ai suoi. Proprio a causa del piccolo Aleksej, malato di una grave forma di emofilia, fu chiamato alla corte imperiale il me-

dico-santone Grigori Rasputin, che divenne una delle principali cause del disprezzo del popolo verso lo zar.

Qualunque sia la verità sulla sorte dei due principini, non cambia il cordoglio di quanti in Russia hanno voluto ricordare ieri il massacro di Ekaterinburg. A Mosca sono accorsi anche i cosacchi del Don, i fedelissimi dello zar. In 400, tra i quali molti anziani incuranti degli acciacchi, hanno raggiunto Mosca marciando per decine e decine di chilometri.



EDIL-PORFIDI TRENTINA

PAVIMENTI PER ESTERNI

- Fornitura e posa porfidi e arenarie
- Lastrame - segali - cubetti - piastrelle bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE

- Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine - materiali da muro - tubi PVC ferro-legname per costruzione - solai ecc.

TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:
Prosecco (fronte rimessa ACT) - ☎ 040/251044

ROSY BINDI INVITA IL SEGRETARIO DELLA DC A «RIPULIRE» IL PARTITO E A INDICARE LA NUOVA VIA

BUDAPEST: VERTICE EUROPEO

«Mino, fai il condottiero»



Mino Martinazzoli

Rosy Bindi

ROMA — Venerdì pomeriggio, nell'arena del Palazzo dello Sport dell'Eur, Mino Martinazzoli dirà ad uno scelto e ristretto nucleo di democristiani come far nascere dallo scudo crociato quella cosa bianca che ancora non ha un nome ma che dovrebbe far dimenticare agli italiani ciò che di marcio era nascosto dietro l'ombra del nome DC.

Perché che qualcosa di marcio abbia pesato e pesi sulle sorti di un partito che nel simbolo vuole continuare comunque a riconoscersi, lo ammettono gli stessi suoi dirigenti. In una sorta di confessione collettiva, a meno di una settimana dall'apertura dell'assemblea, tra i mugugni degli esclusi e i sospetti di chi teme liste di proscrizione o il prevalere degli «esterni» in funzione di moralizzatori. E c'è chi, come Garardo Bianco, presidente dei

deputati, accusa gli «esterni», come l'ex presidente dell'Azione Cattolica Raffaele Cananzi, autore del documento sull'identità del partito, che non è molto piaciuto, di voler controllare la nascita «cosa bianca».

Il clima è comunque quello degli «autodafè». Le conseguenze di Tangentopoli si sentono, e come. «Noi, dice la presidente del partito Rosa Russo Jervolino ai giovani democristiani riuniti a Roma che chiedono più spazio nell'assemblea, abbiamo in casa i ladri, questo è incontrovertibile». E pur aggiungendo di non voler dividere il partito in buoni e cattivi aggiunge che al Palazzo dello Sport «non si archivia né si celebra un processo. Si costruisce una cosa nuova. Si va avanti».

Noi, aggiunge, raccogliamo i cocci che altri hanno rotto. Perciò dobbiamo recuperare

**Ma i giovani
scudocrociati
hanno l'amaro
in bocca**

rare la fiducia della gente». E Nicola Mancino, ministro dell'Interno, ammette: «bisogna fare scelte anche dolorose ma inevitabili al nostro interno. Su questo si gioca l'assemblea, ma anche il congresso straordinario».

Ros Bindi fa coraggio ai giovani che dicono di avere «l'amaro in bocca» per le parole del segretario e che si dicono delusi perché saranno rappresentati solo da 10 delegati all'assemblea costituente. «Spero, dice, che venerdì Martinazzoli faccia il condottie-

ro, che tenga un atteggiamento di saggezza e di equilibrio. Mi sembra che abbia dato legittimità a tutte le posizioni in questa fase preparatoria è necessario che il segretario ci faccia sentire tutti cittadini dentro il partito». Più scettico è Clemente Mastella: «mi auguro, dice, che Martinazzoli riesca ad operare il miracolo di un esito unitario». Ma anche il neo vice presidente della Camera mostra di non apprezzare gli esterni, «professori integralisti e luciferini, sconfitti ogni qual volta sono usciti allo scoperto nell'impatto politico-elettorale», che avrebbero già deciso, afferma, la nuova identità della DC per ereditare loro il partito. E in Sicilia continuano le rimostranze verso Mattarella e le «sue» esclusioni dalla «Identificanti» dc siciliana che si terrà oggi. Raffaele Rubino, consigliere nazionale, annuncia che, benché invitato,

non parteciperà perché si considera «in esilio» di fronte al clima che si è voluto creare. Comarisponde Martinazzoli? Il segretario democristiano in questi giorni di dura vigilia alterna espressioni di speranza nel futuro a sguardi disperati al passato. «C'è una tradizione che è tutt'altro che sconfitta, dice a Bologna, tutt'altro che inattuale. C'è una modernità di ispirazione e che un problema invece del partito che l'ha fin qui incarnata e che per tanti aspetti risulta inadeguato. Dobbiamo reidentificare una funzione nazionale e una linea politica: camminano assieme». Ma il futuro di questo «partito nuovo» rimane incerto, come incerte sono allo stato attuale le possibili alleanze. Identificati (dalla Jervolino) gli avversari nella Lega, nel Msi e in Rifondazione, chi sono i possibili alleati?

I nove in coro «Bosnia unita»

BUDAPEST — I capi di governo dei nove Paesi partecipanti al vertice di Budapest dell'iniziativa Centroeuropea si sono pronunciati per l'integrità territoriale della Bosnia Erzegovina e per convocare al più presto una conferenza al massimo livello per adottare misure che tutelino le minoranze etniche. I capi di governo — per l'Italia il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta — hanno chiesto un immediato cessate il fuoco nella repubblica ex jugoslava ed una nuova sessione a Londra della Conferenza di pace sulla Ex Jugoslavia. I nove, si legge nel documento finale riaffermano il loro impegno per una soluzione negoziata basata sui principi della Conferenza di Londra che si riflettono nel piano di pace Vance-Owen; in particolare l'indipendenza, sovranità e l'integrità territoriale dell'Iniziativa, che ha anche ammesso la Macedonia come decimo membro, respingendo la pulizia etnica nell'ex Jugoslavia e sottolineando l'inammissibilità della conquista di territori con la forza. I premier hanno adottato una proposta meno forte del previsto sui diritti delle minoranze, limitandosi a creare un gruppo di lavoro, in vista di una futura conferenza. L'Ungheria, preoccupata per i tre milioni di ungheresi che vivono nei paesi vicini, aveva chiesto con forza la conferenza.

Occorre ribadire che — ha detto ancora Ciampi — la Comunità internazionale non potrà avallare alcuna soluzione che comporti l'imposizione di una spartizione della Bosnia ai danni della popolazione musulmana, non potrà accettare alcuna soluzione territoriale che non sia frutto del consenso delle tre parti. Dopo aver ricordato la nascita dell'iniziativa Centroeuropea, Ciampi ha risaltato l'attività del gruppo dell'iniziativa che si occupa, su mandato della precedente riunione ministeriale svoltasi a Budapest, della protezione delle minoranze: «Come convenuto i lavori del gruppo hanno portato alla predisposizione di un progetto di documento sulla protezione dei diritti delle minoranze negli Stati membri».

SULLA RAI E' ANCORA TEMPESTA: DEMATTE' LICENZIA IL REPARTO DELLE STENOGRAFE

Cura dimagrante per Viale Mazzini

Nella 'lista nera' del neopresidente c'è anche la «Rai Usa» che dovrebbe chiudere i battenti entro l'anno

ROMA — Guerra fra socialisti, giornata di fuoco al Tg2. Maria Giovanna Maglie, corrispondente da New York ha scatenato un caso politico e ora rischia di perdere la poltrona a Manhattan. Dalla sua postazione dotata la giornalista via-satellite ha affidato ad un'intervista dell'Europeo tutto il disgusto per i colleghi di redazione. «Il Tg2 — ha detto — è una palude piena di opportunisti che stanno tentando di riciclarsi cambiando bandiera». Da fedelissima di Bettino Craxi, la Maglie sembra condividere il senso di tradimento e tuona contro «l'asse trapidiesini mediocri e socialisti beneficiati». E accusa: «non credo che per aprir-

si al nuovo basti cambiare le facce degli intervistati, ieri Intini, oggi Marcello Stefanini, il tesoriere del Pds. Un'accusa diretta a La Volpe, chiede il cronista? Lei non tentenna: «Se in questi mesi al Tg2 sono comparse tante facce di pidieccini qualcuno deve averglielo ordinato» conclude la Maglie.

Immediata la reazione stizzita del suo direttore che vuole ricacciare in gola l'accusa implicita di essere il «principe rosso» di tale «palude». «Se le accuse non verranno immediatamente smentite — ha dichiarato La Volpe appena appreso dell'intervista — come direttore del Tg2 non posso non tutelare la dignità del giornale e

di chi vi lavora togliendo immediatamente la collega Maglie dalla «palude» e metterla a disposizione dell'azienda». Un'accusa però che genera ben poco terrore pronunciata da un direttore a un passo dalle dimissioni. Allo scattare del prossimo Cda, che venerdì nominerà il nuovo direttore generale della Rai, cadrà anche la sua testa, dopo quella di Albino Longhi. La Volpe, del resto, non ha affilato i coltelli per difenderla come il suo collega del Tg3 Sandro Curzi che ancora ieri gridava contro l'invito a dimettersi già formulato dal neopresidente della Rai Claudio Dematte: «chiedo che il lavoro al Tg3 sia giudicato non in pacchetti di lot-

tizzatori più o meno pentiti».

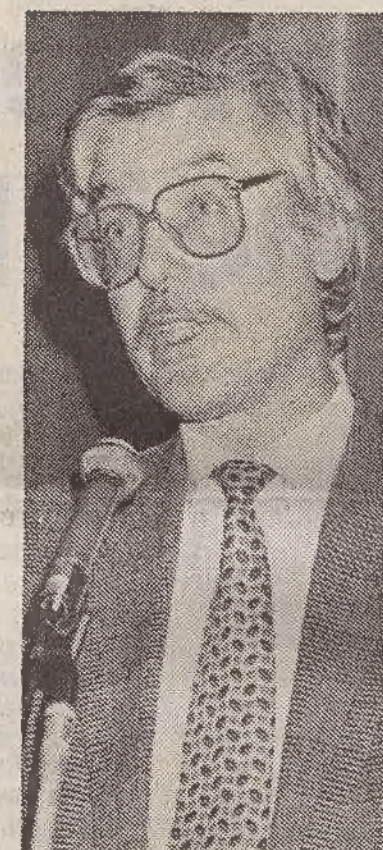
Ma un'altra insidia, forse più grande, sembra abbattersi sul destino americano di Maria Giovanna Maglie. Secondo indiscrezioni raccolte dal settimanale il mondo il nuovo presidente avrebbe intenzione di vendere quest'anno, o al massimo l'anno prossimo, l'intera Rai Corporation. La Rai, si sa, è in cura dimagrante e il nuovo vertice avrebbe già cominciato i tagli con una piccola ma significativa decisione: rinunciare alle sei stenografie che finora fornivano un resoconto letterale di ogni seduta. Secondo il Mondo, sin dalla prima riunione del Cda Dematte ha deciso che «essendo il Consi-

glio d'Amministrazione della Rai un organo di gestione, e non un organo politico, la presenza di sei assistenti non era giustificata».

RaiUsa potrebbe essere sostituita da programmi inviati via satellite da Roma; mirati non più solo all'area di New York, ma a tutto il Nord e il Sud America. Tuttavia alcuni dubbi vengono sollevati dai dirigenti Rai, non tanto per quei 70 dipendenti, (una quindicina dei quali sarebbero in realtà dirigenti che vivono a Roma). Ma per alcune perplessità su uno dei partner dell'impresa a cui sono associate Rai e Telespazio: la Kayfiurcast, misteriosa società anonima — scrive il Mondo — con capi-

tali svizzeri e tedeschi, con sede a Ginevra ma con prossimo trasferimento nel principato di Monaco, che, di fatto, è il braccio operativo di una holding lussemburghese, Eurolux. Questa consociata sarebbe già nel mirino del Cda per diverse inadempienze. Fra le altre, avrebbe comprato «per dieci anni quattro dei 16 canali di un satellite americano, offrendoli poi alla Rai e, non avrebbe ancora versato le quote pattuite a Rai e Telespazio. Lo spazio rimasto inutilizzato — sostiene l'articolo de il Mondo — all'insaputa degli italiani è stato ceduto ad 'Adult Channel', un canale pornografico britannico.

Virginia Piccolillo



Claudio Dematte

IL PROFESSOR LUIGI BROGLIO SI DIMETTE DALL'AGENZIA SPAZIALE

«Buttati via trent'anni di studio»

A provocare le ire del patriarca della ricerca italiana è il taglio del satellite San Marco

ROMA — Il professor Luigi Broglio, il fondatore della ricerca spaziale in Italia, si è dimesso dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) in segno di protesta per la decisione del Cipe-Cipi di revocare i 90 miliardi stanziati nel 1990 per lo sviluppo del vettore «San Marco Scout» e per l'ammodernamento della base spaziale di Malindi, in Kenia, senza avere sollecitato un dibattito in Parlamento. Ne dà notizia lo stesso Broglio, direttore tecnico del progetto cancellato, diffondendo la sua lettera di dimissioni indirizzata al presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. Non posso adempiere — scrive Broglio — alle propo-

ste dell'Agenzia spaziale italiana in conseguenza delle quali si verrebbe a vanificare la trentennale esperienza Scout del progetto San Marco e si giungerebbe a smantellare il poligono San Marco a vantaggio di quello francese di Kourou. Poiché ritengo tali proposte contrarie alle decisioni del Parlamento — con la legge istitutiva dell'Asi, ha ricordato Broglio era infatti stato approvato anche un ordine del giorno che impegnava il governo a finanziare il progetto San Marco Scout mantenendo il ruolo centrale dell'Università — nonché ostili alla ricerca universitaria e contrarie agli interessi nazionali in un importante settore, sento il dovere di dissociarmi dall'Asi.

**Ma in pericolo
c'è anche
il poligono
nel Kenya**

Il Cipe aveva approvato martedì scorso la proposta avanzata dal ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia, Umberto Colombo, per revocare i 90 miliardi stanziati nel maggio del 1990 all'Università di Roma «la Sapienza», 46,5 dei quali già versati (cinque già spesi), per il potenziamento del vettore ameri-

cano («Scout») e per il Poligono keniota. In relazione alle dichiarazioni, apprese dalla stampa, con le quali il prof. Luigi Broglio ha accompagnato le sue dimissioni, il ministro per l'Università e la ricerca Umberto Colombo ha reso noto di non ritenere più condivisibile la politica spaziale fin qui seguita per il progetto San Marco in quanto non è il caso di acquistare dagli Stati Uniti un razzo vettore obsoleto come lo Scout che rimarrebbe fuori mercato anche con le eventuali modifiche proposte. Per giunta le autorità di governo statunitensi hanno posto il veto al trasferimento all'industria italiana delle tecnologie impiegate nella produzione del vettore.

Inoltre si vanno incontrando crescenti difficoltà di ordine economico e politico al potenziamento e all'automatizzazione futura della base di Malindi.

Il ministro, che ha espresso l'intenzione di incontrare il professor Luigi Broglio entro la prossima riunione del Cipe ricorda che il Cipe ha sospeso e non revocato i provvedimenti sul progetto San Marco, che verranno aggiornati entro fine luglio con una nuova delibera nella quale sarà tenuto adeguato conto del contributo delle esperienze e delle competenze acquisite dal gruppo del prof. Luigi Broglio e dall'Università di Roma, al fine di non disperdere questo prezioso patrimonio scientifico.

GLI AVVOCATI SI APPELLANO A SCALFARO

«Prelievo» fuori legge

Mercoledì intanto Maccanico riceve i liberi professionisti

ROMA — Una delegazione di liberi professionisti, che ha chiesto di essere ascoltata sulla questione attinente ai vincoli posti da recenti provvedimenti legislativi alla piena disponibilità di alcune categorie, sarà ricevuta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, senatore Antonio Maccanico. L'incontro, informa un comunicato di Palazzo Chigi, si svolgerà mercoledì prossimo alle ore 17.00. Intanto sul fronte dei prestiti forzosi gli avvocati scendono sul piede di guerra giudicandoli incostituzionali ed iniqui. Per questo chiedono al Presidente della Repubblica di non firmare il provvedimento ed invitano la Cassa di Previden-

za degli Avvocati a rifiutare il pagamento del prelievo forzoso. Ma nel corso dell'Assemblea Generale degli Ordini Forensi d'Italia, riunita ieri mattina a Palazzo di Giustizia, non sono mancate proposte più decise, come quella di indire uno sciopero nazionale, di astenersi dalle udienze, di abbandonare gli incarichi onorari che moltissimi avvocati ricoprono presso i tribunali italiani come giudici conciliatori o pretori. Ciò, come è stato spiegato, porterebbe al blocco di gran parte della macchina della giustizia, al cui funzionamento ogni giorno contribuiscono circa 60 mila avvocati. Il documento approvato, comunque, si muove su linee per il momento me-

no drastiche. In esso si chiede un incontro con Scalfaro, sia per consegnargli un memorandum con indicate le violazioni costituzionali della norma sul prestito forzoso, sia per invitarlo a non promulgare il provvedimento. «Il prestito del 25% — ha spiegato Riccardo Scozzoca, presidente della Cassa Avvocati — incide sulle entrate contributive e non sulla disponibilità dell'istituto, con grave pregiudizio per la Cassa».

Scozzoca ha ricordato come il prelievo forzoso, riferito alle entrate del 92-'93-'94, è ancora più coattivo in quanto attuato mediante l'obbligo di deposito in un conto corrente fruttifero vincolato per cinque anni presso la Tesoreria centrale dello Stato. Ma il vero rischio temuto dagli avvocati, come emerso dall'assemblea, è che queste misure restrittive siano il primo passo di un graduale limitazione dell'autonomia delle casse previdenziali professionali. «La proposta di legge voluta dalla Cassa Unica dei liberi professionisti — ha detto Scozzoca — significherebbe mettere tutte le casse di previdenza sotto tutela».

Anche il presidente del Consiglio Nazionale Forense, Edilberto Riccardi, ha sottolineato come il provvedimento comprometterebbe l'equilibrio finanziario degli istituti previdenziali esponendo i professionisti iscritti a subire il danno di futuri, pesanti e certi aggravati imposti-

IL PICCOLO
fondato nel 1981

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con prescrizione e consegna domiciliata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.000) - Pubbli. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)
Leghi 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringrazi. L. 4.500-5.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 17 luglio 1995 è stata di 69.550 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO					
BARI	18	78	54	1	57
CAGLIARI	56	37	85	22	84
FIRENZE	88	60	33	74	12
GENOVA	1	11	44	28	84
MILANO	33	9	26	39	55
NAPOLI	90	70	57	32	35
PALERMO	12	47	72	24	8
ROMA	69	75	43	63	38
TORINO	30	8	65	27	46
VENEZIA	64	44	61	30	19
COLONNA VINCENTE ENALOTTO					
1 X 2	1 X 2	1 2 1	2 2 2		
Al vincitori con 12 punti spettano lire				40.358.000	
Al vincitori con 11 punti spettano lire				1.112.000	
Al vincitori con 10 punti spettano lire				125.000	

Leva: destinazioni a richiesta

ROMA — Il ministro della Difesa, senatore Fabio Fabbri, ha disposto che ai giovani di leva, all'atto dell'arruolamento, venga concessa la facoltà di presentare una domanda con l'indicazione delle sedi presso le quali si richiede di svolgere il servizio militare, precisando le ragioni giustificative connesse a seri motivi familiari, di studio o di lavoro poste a base dell'istanza. «Questo il senso di una circolare, diramata dal ministro Fabbri ai competenti organi del ministero, che, nel prendere in con-

siderazione le aspettative dei giovani, intende anche evitare il ricorso a richieste intempestive e a «pressioni irrituali» che comportano un aggravio di lavoro per l'amministrazione della Difesa e si rivelano, spesso, di scarsa utilità pratica per gli interessati. Tenuto conto che la legge ha espressamente previsto che le esigenze dei giovani di leva sono interessi da tutelare compatibilmente con le esigenze operative e logistiche delle Forze Armate, il ministro ha disposto che le procedure atte a ga-

rantire l'esame delle istanze dei giovani arruolati in vista della loro assegnazione alle sedi desiderate siano definite dalle competenti direzioni del ministero della Difesa, d'intesa con gli Stati Maggiori, ed improntate a principi di assoluta trasparenza. Se il giovane, all'atto della ricezione della cartolina predefinita, non ha conoscenza di essere destinato ad una sede diversa, avrà la facoltà di appellarsi alla direzione generale della Leva, cui potrà rappresentare le ragioni personali e familia-

ri che giustificano l'assegnazione alla sede desiderata o la rettifica di quella programmata. A tale scopo il ministro ha disposto l'istituzione di un apposito ufficio, presso la suddetta direzione generale, con il compito esclusivo di esame e valutazione delle domande. Il sistema si articola in due gradi di giudizio: il primo, all'atto dell'arruolamento, rimesso alla competenza degli organi periferici della Leva, che valuteranno il contemperamento desiderato dei giovani con

le esigenze tecnico-operative delle Forze Armate; il secondo, in sede di ricezione della cartolina predefinita, che avverrà attraverso un corso alla direzione generale della leva che accadrà il fondamento della domanda e disporrà l'assegnazione definitiva nella sede di servizio. «Si tratta — ha osservato il ministro Fabbri — di una procedura ispirata a giustizia e anche a buon senso, capace di tenere nel giusto conto gli interessi meritevoli di tutela e nel contempo di eliminare alla radice ogni forma di pressione

NARRATIVA: O'DOHERTY

La fanciulla cieca e l'Imperatrice

Recensione di

Chiara Maucucci

Uno scrittore americano si cimenta con una storia molto viennese: la corte degli Asburgo, Mozart, Mesmer e Mademoiselle, che suona divinamente quel suo clavicembalo...

Un dottore-incantatore viene poi però sottratto dalle manovre ben orchestrate di un manipolo di cortigiani istigati dal di lei padre, segretario dell'Imperatrice...

Gelosia, invidia, diffidenza, timore (timore, soprattutto, che Marie Thérèse, riacquistando la vista, perda quel tocco magico che sveglia la tastiera, diventando così null'altro che una fanciulla fra tante); tutte queste spinte si sommano nel sigillare la vicenda, che resta così «aperta», ambigua, irreversibile.

Oh, è fin troppo fascinoso, il «caput mundi» asburgico, nel chiaro splendore di quel suo mattino che si sta destinando a durare: la beatitudine terrena fa fermentare le idee e i talenti, che trovano, per esprimersi, forme diverse e talora curiose... Grande fama, ad esempio, circonda un medico eterodosso, operante sull'ancora labile e imprecisa frontiera tra scienze esatte ed esoterismo: il suo nome è Franz Anton Mesmer, e la sua teoria del magnetismo animale, la sua fede nei fluidi che percorrono l'universo, prenderanno - per l'appunto - il nome di mesmerismo.

A Mesmer tocca in sorte una paziente a suo modo illustre: un virgineo splendore di fanciulla colpita in età tenera da un'enigmistica cecità, ma dotata di dita così soavi sul clavicembalo da farne una favorita di Sua Maestà Imperiale.

La giovane Marie Thérèse (omonima della sovrana) è quindi immersa nelle atmosfere rituali e lievemente ambigue della «casa di cura» di Mesmer, ed è (forse) protagonista di una guarigione prodigiosa. Al suo

ARTE È «agibile» la Biennale

VENEZIA - I sei padiglioni stranieri della Biennale d'arte (Romania, Egitto, Polonia, Ungheria, Uruguay, ex Jugoslavia) che erano stati chiusi al pubblico due settimane fa sono stati riaperti dopo avere ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte del ministero dell'Interno e della commissione di vigilanza. Ne ha dato notizia lo stesso direttore, Bonito Oliva, il quale ha anche reso noto che, a tutt'oggi, dopo 30 giorni di apertura effettiva dell'esposizione, l'incasso ha superato il mezzo miliardo. E ciò senza includere le due mostre (altestate in spazi diversi) di Francis Bacon e Peter Greenaway.

Un libretto, dunque, grazioso, ma un po' corto di fiato: su molti punti valeva la pena di soffermarsi più a lungo lo sguardo.

le, un piccolo mistero trascurabile per noi posteri.

La storia ci viene offerta da un triangolo di io narranti: Mesmer, Marie Thérèse e il padre di lei, sublime idea platonica del bravo cortigiano. L'esasperata soggettività dei diversi punti di vista impedisce di proporsi alle ombre di dileguarsi, così che tutto si riduce a una polvere di atmosfera.

L'atmosfera lunare e oscura delle sedute di mesmerismo, la cui suggestione ha (forse) il meglio su un malanno (forse) isterico: quasi una prima esplorazione, ancora ignara del proprio scopo, lungo le buie vie della psiche dei viennesi, quasi un rito propizatorio per l'avvento del dottor Freud. Atmosfera sottile e magica, percorso anche da molta musica: come uno spiraglio libero, non ancora consacrato, li abita anche il giovane Wolfgang, figlio di Herr Mozart, di cui (forse) Marie Thérèse è un poco innamorata. E l'atmosfera un po' soffocante dei complessi intrighi di corte, sullo sfondo di un'Europa che pian piano si fa adulta, attendendo che Maria Antonietta, capricciosa Asburgo esportata, maturi l'età giusta perché si compia il suo destino.

Atmosfera e un po' di mistero, quindi, e poco altro (a parte il soffio breve di un qualche piccolo filosofo). Affascinano soprattutto le pagine in cui Mesmer narra della riaffiorare della vista nella sua paziente: un'analisi sorprendente di questo dono scontato le cui molte componenti tendiamo a dimenticare (il rapporto, ad esempio, tra dimensioni e distanza, o l'assoluta impossibilità di verbalizzare i colori).

Un libretto, dunque, grazioso, ma un po' corto di fiato: su molti punti valeva la pena di soffermarsi più a lungo lo sguardo.

Non è tanto importante sapere se nel mondo antico si portava o meno la biancheria intima (tema che, invece, appassiona l'autrice del libro), quanto spostare l'attenzione sull'aspetto contrario: è l'assenza di abiti che assume un «senso» speciale. Lo hanno ben capito Benetton e Sgarbi, e ce lo suggerisce anche Forattini disegnando i politici, oggi «denudati» in tutti i sensi.

del vestire non può (come ci ha insegnato il più schietto e lucido strutturalismo) andare disgiunto dal tema della spogliazione e della nudità, che nascondono insospettabili (e forse insondabili) possibilità espressive, senza dubbio, foriere di gustosi sviluppi semiotici.

Il tema del «Re nudo» è ben noto ai folkloristi

SCRITTORI: INEDITI

Letterine nello Scrignetto

Ritrovati in un album i messaggi che le «grandi firme» inviarono a Capuana



Servizio di

Alberto Morsaniga

PAVIA — Manoscritti e carteggi vari di centoventi autori moderni e contemporanei costituiscono a tutt'oggi l'omonimo Fondo dell'Università di Pavia, creato nel 1969 da Maria Corti. L'istituzione è meta di molti scrittori e studenti italiani e stranieri.

L'ultima acquisizione del fondo riguarda un epistolario, giunto «per vie imprevedibili della provvidenza», come dice la Corti. Sono quarantotto lettere inedite inviate al grande scrittore siciliano Luigi Capuana da poeti, narratori, drammaturghi, critici e giornalisti, storici del folclore, attori: il tutto in un arco di oltre quarant'anni.

Pubblicate ora da Bompiani, le «Lettere a Capuana» (pagg. 208, lire 26 mila) sono commentate da Anna Longoni. Ne parliamo con la curatrice.

«Quelle di queste lettere è una storia curiosa — dice la Longoni — Nel 1989 una coppia di

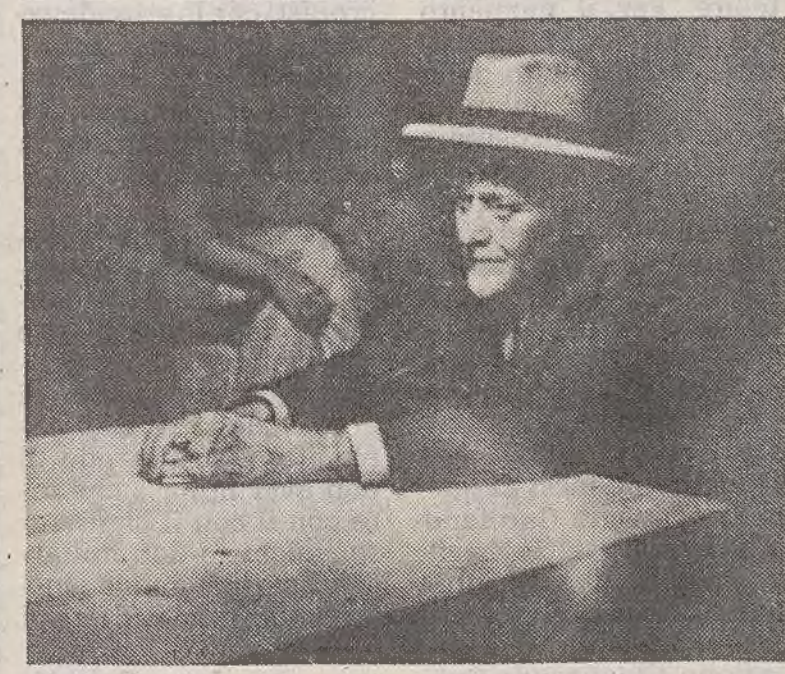
anziani catanesi contattò Maria Corti per invitarla a sfogliare un album che aveva sulla copertina il titolo «Scrignetto d'oro».

In apertura dell'album due foto: quella di Capuana, su una di quelle immagini con la data di nascita e di morte che si usa consegnare a parenti e amici dello scomparso, e la riproduzione della statua dedicata al paese natale, Mineo, in provincia di Catania. Dentro allo «Scrignetto» gli autografi di quarantotto lettere.

Quando e da chi ebbero il carteggio i coniugi di Catania?

«Negli anni Quaranta, dalla cucina della signora, Ada Bernardini, giovane allieva e poi moglie dell'illustre scrittore. Risulta che la poetessa Bernardini, prima della scomparsa di Capuana, avvenuta nel 1915, chiese al consorte le lettere ricevute dai personaggi più rappresentativi del suo tempo, aggiungendo poi nell'album una decina di missive indirizzate a lei stessa, che io ho scartato

Era in possesso di una coppia di anziani catanesi, che lo mostrarono a Maria Corti: ora è pubblicato oltreché conservato nell'Archivio dei manoscritti di Pavia. D'Annunzio, giovane, chiede un parere, Roberto Bracco supplica una recensione «firmata» e Paul Heyse esprime le proprie critiche. Nelle foto, da sinistra, Luigi Capuana, Pirandello e Verga.



dalla pubblicazione. Ma c'è sicuramente anche la mano di Capuana, perché il carteggio allinea i nomi più illustri della cultura italiana fra l'Ottocento e il Novecento».

Quali sono le lettere più importanti?

«Quella ossequiosa che D'Annunzio, ventunenne, indirizza a Capuana il 17 luglio 1884 da Villa del Fuoco, Pescara, per avere un giudizio sul «Libro delle vergini» di prossima pubblicazione. Interessante dal punto di vista letterario la lettera dello scrittore tedesco Paul Heyse, Nobel per la letteratura nel 1910, che esprime perplessità sulla figura del protagonista del romanzo di Capuana, «Profumo». Poi una missiva del drammaturgo napoletano Roberto Bracco, che invia una raccolta di novelle («Pezzi di vita, pezzetti di umanità») definita «scrittura di vita, pezzetti di vita».

Cosa troncò l'amicizia tra Capuana e Mario Rapisardi?

«Si erano conosciuti e frequentati a Firenze. Nel libro da me curato c'è una lettera del poeta catanese che ringrazia

care al conterraneo un profilo letterario sull'«Ora» di Palermo del 4-5 agosto 1896.

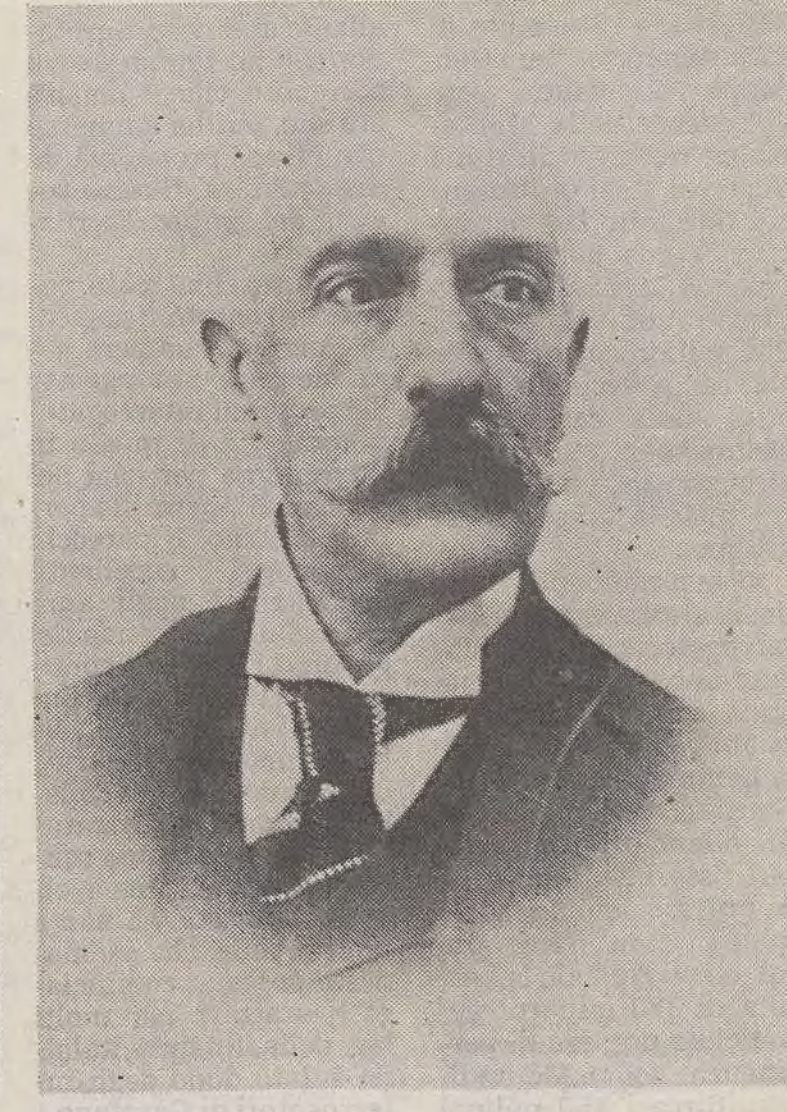
«Curiosa — continua Anna Longoni — la lettera in versi con cui Federico De Roberto, narratore napoletano vissuto in Sicilia (1861-1927) manda a Capuana alcuni racconti sollecitando «cento correzioni». Da allora una profonda amicizia legherà i due scrittori.

«Nell'album non c'è invece traccia di lettere di Verga (monostante che tra Capuana e Verga vi sia stata una fitta corrispondenza).

Lo «Scrignetto» pubblica il breve testo che il padre del Verismo meridionale, su preghiera della Bernardini, scrisse per la rivista «Aprutium» nel dicembre del 1915 dopo la scomparsa di Capuana. Un «coccodrillo» d'autore, diremmo in gergo giornalistico.

Cosa troncò l'amicizia tra Capuana e Mario Rapisardi?

«Si erano conosciuti e frequentati a Firenze. Nel libro da me curato c'è una lettera del poeta catanese che ringrazia



Capuana per la promessa recensione sulla «Nazione» della sua «Palingenesi». Ma l'articolo non fu benevolo e una vera stroncatura doveva uscire anni dopo sul «Corriere della Sera» in occasione della pubblicazione del poema «Lucifero», contenente allusioni poco rispettose al Carducci. Capuana scrisse, tra l'altro: «Il Rapisardi è un poeta greco che ha sbagliato secolo».

E il rapporto si esasperò ulteriormente allorché Capuana parodiò la traduzione rapisardiana del «De rerum natura» di Lucrezio.

Nell'introduzione, lei scrive che Capuana fu maestro di scherzi anonimi. Vuol citarne qualcuno?

«Nel 1857, appena diciottenne, Capuana collaborava con Lionardo Vigo, docente di eloquenza all'Università di Catania, alla raccolta di canti popolari siciliani, e si accorse che il professore falsificava la provenienza di alcuni testi di Mineo, attribuendoli al proprio paese natale, Acireale. Decise di vendicarsi componendo dei falsi

che fece passare per originali di Mineo. E da notare che ne faceva parte anche il canto «Lu compari» che fornì a Verga la prima idea delle «Novelle rusticane». Capuana falsificò anche testi di un poeta danese, svelando poi l'inganno, così come per lo scherzo al Vigo, nell'introduzione a «Homo!» del 1883.

Il volume raccoglie anche tre testi rari di Capuana.

«Il primo è la leggenda degli «Orrori di Menelesta» del 1884. Il Capuana cerca di individuare il rapporto tra scrittore e ispirazione, alla luce dei fenomeni misterici allora in voga.

«Depretis all'inferno» apparso sul «Corriere di Roma» nell'agosto 1887 — conclude Anna Longoni — è la parodia delle «Rane» di Aristofane, in cui lo scrittore siciliano prende in giro l'uomo politico che fu produttore in Sicilia con Garibaldi. Infine il racconto «I bestia», contenuto in «Anime a nudo», appartenente ai casi patologici trattati in molte novelle di Luigi Capuana».

STORIA & COSTUME

Studiare i vestiti? Meglio occuparsi del nudo

A proposito di un saggio sull'abbigliamento dei Greci antichi, che suggerisce tutt'altre indagini

Articolo di

Edo Pellizzer

Vestire in Grecia, ovvero: Platone portava le mutande? Rusconi ha mandato in libreria un volumetto di Anastasia Pekridou-Gorecki, dal titolo «Come vestivano i greci» (pagg. 146, lire 32 mila), nel quale l'autrice si sforza di fornire una dotta risposta a queste legittime curiosità. L'indagine è diligente, anche se talvolta un po' piatta e ingenua, ed è arricchita da ben 76 immagini in bianco e nero, che permettono al lettore interessato alla «vita quotidiana degli antichi Greci» di farsi un'idea di come vestivano i nostri antenati, tanto nell'età micenea (cioè nella seconda metà del II millennio a.C.) quanto nell'epoca cosiddetta «classica», un migliaio di anni più tardi.

Non si può dire che la cultura materiale, nel nostro caso vestimentaria, degli antichi greci sia la più urgente e interessante delle ragioni per cui la scienza e la riflessione dell'Europa «neo-erasmiana» si rivolgono oggi all'antichità; piuttosto, sembrano rilevanti i suoi inesauribili apporti di dominio linguistico e di arricchimento delle qualità logico-argomentative e immaginative che essa da sempre ci ha fornito.

Che importa sapere se le donne ateniesi portavano o meno il reggiseno (si veda alle pagine

72-73, il paragrafo «La biancheria intima»), quando abbiamo davanti a noi la sfida di una delle mitologie più grandi e complesse che abbia mai prodotto una cultura umana, per non parlare della filosofia, della storia, e anche della religione dei greci, con le sue copiose e inesatte teologie, con il suo Dio Ignoto (Agnostos theos), i suoi ostinati ateismi, i suoi perplessi misticismi? Quanti bellissimi mostri, quanti ibridi e Chimere ha dato l'immaginario dei greci alla nostra civiltà, ben più creativi di un chitone o di un pezzo di stoffa drappaggiato sul corpo?

Ma i reperti tessili, ci informa l'autrice con penosa accutezza, sono assai rari, e tanto più preziosi, «perché durante la cremazione i tessuti spesso bruciavano insieme alla pira». Dolorosa circostanza. Meno male che si è salvato qualcosa, anche se poco, delle fibre di asbesto e di amianto, e anche qualcosa dei tessuti confezionati con metalli preziosi, poiché come c'informa puntualmente l'autrice (p. 13) di filati d'oro erano di origine metallica.

Non dico che il tema non offra però qualche spunto di riflessione, se pure la signora Pekridou-Gorecki riesca spesso con bravura e tenerezza prudentemente lontana. Per esempio, come ci ha fatto intendere di recente la profonda meditazione gestuale di Benetton e Sgarbi, il tema

Non è tanto importante sapere se nel mondo antico si portava o meno la biancheria intima (tema che, invece, appassiona l'autrice del libro), quanto spostare l'attenzione sull'aspetto contrario: è l'assenza di abiti che assume un «senso» speciale. Lo hanno ben capito Benetton e Sgarbi, e ce lo suggerisce anche Forattini disegnando i politici, oggi «denudati» in tutti i sensi.

del vestire non può (come ci ha insegnato il più schietto e lucido strutturalismo) andare disgiunto dal tema della spogliazione e della nudità, che nascondono insospettabili (e forse insondabili) possibilità espressive, senza dubbio, foriere di gustosi sviluppi semiotici.

Il tema del «Re nudo» è ben noto ai folkloristi

e agli antropologi, e si sa che i greci praticavano senza veli la ginnastica, che deriva (come sanno persino coloro che vorrebbero eliminare il liceo classico di Gorizia per trasformarlo nel ben più «moderno» liceo scientifico, mettendo a nudo quanto bene hanno compreso la cultura europea, e facendo di sé l'oggetto della più schietta



ta ilarità) deriva da «gymnòs», e in greco antico vuol dire per l'appunto «nudo».

Ma gli stessi greci (si ricordi Ulisse davanti alla vergine Nausicaa) si vergognavano a mostrare le loro parti sessuali, le «pudende», se erano costretti a farlo in circostanze non appropriate. Anche per loro, il nudo e la nudità «facevano sen-

so», erano cioè gravidi di significati profondi e complessi. E riflettendo sulle diverse valutazioni della nudità in Grecia, o nell'Antico Testamento, o in altri contesti antropologici ancora, riusciamo a comprendere meglio lo «Spadolini nudo» di Forattini, mentre apprezziamo ancor meglio la profonda densità metaforica e la grande efficacia simbolica che nasconde in sé la «nudità latronum» in atto in questi giorni travagliati, ma in un certo senso liberatori.

Una «ginnastica dell'informazione» sembra essere soggiacente ai paludamenti, ai vestiti ipocriti e alle maschere del potere: quanto è vero che il vestiario diventa interessante e significativo proprio nel momento in cui viene tolto!

Forse è proprio questo che ci voleva far comprendere, nel suo stile a volte divertente da imbonitore del profondo, il denudamento rituale e vulgare del glabro Vittorio Sgarbi, vero «Sapiente discinto» o «Gimnosofista» dell'Era post-moderna. Mentre, dal canto loro, le natiche secche ma ariose del buon Benetton ci portano, non so quanto consapevolmente, in un campo più allegro, e cioè a considerare il tema della sorellanza leopardiana tra la Moda e la Morte. Poiché, come sembra avere bene intuito l'accorto venditore di maglie e pullover («polytropos»), è proprio con mes-

LIBRI: TESTIMONIANZA

Andare e riandare a vedere l'Est

Luisa Adorno è una signora minuta, con corti capelli bianchi e gli occhi luminosi, ancora più accesi mentre si abbandona alla sua passione del raccontare: «Mi piace fare il giullare», dice, divagando continuamente

per restituire a chi ascolta personaggi e situazioni della sua vita: il postino pisano che mettendo le lettere nel cestino calato dalla finestra partecipava alla corrispondenza; la nonna burbera, bersaglio dei lazzi dei nipoti; l'amica ricca e scanzonata che sfozzava bonariamente la sua povertà; la vecchia siciliana che gestisce un impianto sportivo sull'Etna e vince, a settant'anni, gare di nuoto nello Stretto di Messina.

E un racconto ironico e disincantato tratto dalla sua vita è anche l'ultimo libro, «La libertà ha un cappello a cilindro» (Sellerio, pagg. 192, lire 15 mila), che propone, in forma epistolare, il diario dei suoi molteplici viaggi nei paesi dell'Est, prima e dopo la caduta del regime comunista.

«Il mio amore per quei paesi — spiega la Adorno, che con il romanzo precedente, «Arco di luna», ha vinto il premio Viareggio — venne all'inizio dalla speranza politica: io, ex comunista, volevo vedere se c'era qualcosa da salvare. Così andai per la prima volta in Russia nel 1971, fu il mio primo e ultimo viaggio organizzato, da allora ho sempre viaggiato

da sola, un po' da insciente. Tornando, dopo la caduta del regime — aggiunge — mi sono trascinata dietro qualche amico, che mi faceva da spalla, e magari mi aiutava a vincere la malinconia».

Le sue sono pagine di microstoria, in cui il più grande stravolgimento politico del secolo viene restituito attraverso l'occhio di una turista molto particolare: una scrittrice colta e curiosa che segue, nel tempo, le vicende di alcuni amici e conoscenti che vivono «oltre cortina».

«Ma il mio libro è anche divertente — tiene a sottolineare la Adorno —. Mi piace entrare nella vita della gente, e lì le condizioni erano tali che ci si ritrovava in situazioni assurde, veri pezzi di teatro. Le persone si dividevano in due categorie: chi sapeva arrangiarsi, in un'imitazione tragicomica del capitalismo, e chi invece affogava nella miseria».

«Però quando sono tornata — conclude la scrittrice —, una volta caduto il comunismo, ho trovato molte sorprese. Di fronte al cambiamento epocale le persone scoprivano la loro vera natura. Così la russa Kalina, stalinista fino in fondo e ora drammaticamente sepolta nei suoi ricordi; così il prete polacco, prima erode dell'opposizione al regime e poi un uomo solo, che rivelava come la lotta fosse stata per lui un modo per coprire altre mancanze».

E' DURATO NOVE ORE L'INTERROGATORIO DELL'EX CAPO DELLA MONTEDISON CHE RIMANE IN CELLA

Garofano parla, ma non troppo

MILANO — Nove ore di interrogatorio per Giuseppe Garofano, l'ex presidente della Montedison, rientrato in Italia dopo sei mesi di latitanza. Garofano ha raccontato la sua verità sulla vicenda Montedison. Ha parlato non solo di quei 250 milioni in nero alla Dc, usciti secondo l'accusa dalle casse della Montedison, ma anche i temi più delicati, primo fra tutti la voragine del gruppo.

«Per il momento — ha detto al termine dell'interrogatorio il suo avvocato Luca Mucci — sono state affrontate le questioni generali sui bilanci denunciati come falsi. Garofano dice che se c'è un bilancio falso quello può essere l'ultimo, ma è proprio quello fatto quando non c'era più lui. A suo giudizio la perdita di 320 miliardi denunciata non era di pertinenza della Montedison. Circa i 250 milioni

alla Dc milanese, Garofano, che un tempo aveva sostenuto che il denaro era suo, ieri ha ammesso che invece proveniva da disponibilità di altre società del gruppo Ferruzzi».

Non sarebbe stato ancora affrontato il capitolo Enimont che però sarà sicuramente oggetto dei prossimi interrogatori forse già di quello in programma per oggi nel carcere di Opera alle porte di Milano. E parecchi personaggi eccellenti, protagonisti negli anni passati delle vicende del gruppo Ferruzzi, continuano a tremare. Le confessioni di Garofano, che ha rinunciato all'estrazione proprio per collaborare con la magistratura italiana, possono senza dubbio dare una svolta all'inchiesta. E non è improbabile che le manette possano cominciare a scattare per molti big della finanza italiana subito dopo degli interrogatori di Garofano.

L'ex presidente della Montedison ha risposto ieri alle domande dei sostituti procuratori Di Pietro e Greco dalle 11 di mattina alle 20. All'interrogatorio era presente anche il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti che ha avuto il compito di contestare formalmente a Garofano l'ordine di custodia cautelare. Per il momento l'ex presidente Montedison è stato colpito dalla magistratura milanese da un ordine di custodia cautelare per 250 milioni versati a Gian Stefano Frigerio, ex segretario regionale della Dc. L'interrogatorio molto probabilmente si è aperto proprio su questa vicenda ma poi è proseguito su altri filoni.

Già nell'incontro con i giudici milanesi di giovedì a Ginevra Garofano aveva assicurato i magistrati sulla sua disponibilità a rispondere a tutte le domande anche in relazione alle vicende Eni-

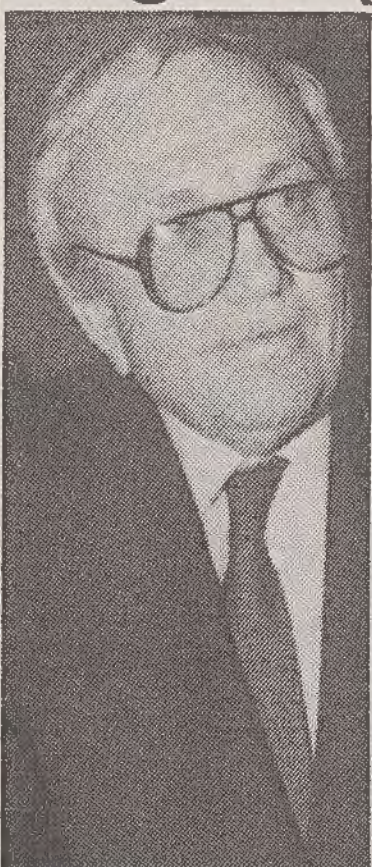
mont, Ferruzzi e Montedison.

Al termine dell'interrogatorio l'avvocato di Garofano, Luca Mucci, ha detto che per ora non si parla di arresti domiciliari: è una possibilità che per il momento non è stata nemmeno prospettata. E' stato il legale, lasciando il carcere, ad informare i numerosi cronisti che lo attendevano all'uscita che l'interrogatorio proseguirà anche oggi. Saranno gli stessi giudici Di Pietro, Greco e Ghitti a condurlo.

Da alcune indiscrezioni si è comunque appreso che Garofano ha mantenuto le promesse fatte con i giudici e ha votato il sacco sui misteri di Foro Bonaparte. Si è però difeso, sostenendo di non aver nulla a che fare con il clamoroso «buco» di 340 miliardi scoperto in modo piuttosto rocambolesco negli ultimi tempi.

Luca Belletti

L'EX PRESIDENTE SI ASSUMEREBBE LA RESPONSABILITA' DELL'ACCORDO CON LA SAI Cagliari (Eni) non esce: parere negativo del Pm



Gabriele Cagliari

MILANO — Soltanto lunedì sarà presa una decisione sulla richiesta di scarcerazione presentata dal difensore dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, nell'ambito dell'inchiesta Eni-Sai. Il Pubblico Ministero Fabio De Pasquale ha, però, dato parere negativo. Su questa indicazione e sulla valutazione dei fatti in base a quanto emerso negli ultimi interrogatori del manager, il giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo dovrà prendere la sua decisione.

La conclusione del Pubblico Ministero, presa in quanto sussisterebbero ulteriori necessità istruttorie, è arrivata quando ormai sembrava imminente la concessione degli arresti domiciliari. Prima che si conoscesse il parere del dott.

De Pasquale, l'avvocato Vittorio D'Aiello, legale di Cagliari, aveva dichiarato: «Mi auguro che il Pubblico Ministero mantenga l'intendimento di esprimere parere favorevole per la liberazione del dott. Cagliari, esplicitamente manifestato alla fine dell'ultimo interrogatorio». «Se così non fosse — aveva aggiunto D'Aiello — ci sarebbe da dubitare della coerenza dell'inquirente che, oltretutto, non avrebbe calcolato le gravi ripercussioni psicologiche su chi si aspetta la libertà promessa e poi eventualmente negata».

Negli ambienti giudiziari si è anche avuta conferma che Gabriele Cagliari avrebbe fatto qualche parziale ammissione, a titolo personale. L'ex presidente dell'Eni si assumerebbe la re-

sponsabilità politica dell'accordo con la Sai, al centro della vicenda giudiziaria per la quale è detenuto, ma rifiuterebbe di fornire particolari sui meccanismi della stessa operazione. E ciò impedirebbe di arrivare alla piena ricostruzione dei fatti.

Gabriele Cagliari, arrestato il 9 marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti, per i reati di corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, aveva ammesso, durante gli interrogatori, l'esistenza di fondi neri all'Eni, sostenendo però di avere ereditato la situazione, allorché assunse la presidenza dell'ente, nel 1990. Le varie istanze di scarcerazione presentate dalla difesa furono respinte e quando, tre me-

si dopo l'arresto, Cagliari avrebbe potuto lasciare San Vittore, per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva, si vide notificare un altro ordine di custodia cautelare, emesso dal Gip Maurizio Grigo, con l'accusa di corruzione in relazione ad una operazione tra Eni e Sai (compagnia di assicurazioni del gruppo Ligresti) e attraverso la quale sarebbero stati accantonati 12 miliardi da fare affluire ai partiti, in particolare alla Dc e al Psi. Negli interrogatori restava Salvatore Ligresti, amministratore delegato della Sai, accusati di concorso nello stesso reato, sarebbero emersi nomi di alcuni esponenti politici che potrebbero aver tratto beneficio dalla vicenda.

DA VENT'ANNI 'PADRONE' DELL'EDERA DI SICILIA ORA E' IRREPERIBILE: ESTORSE 25 MILIONI

Carcerazione per Gunnella (Pri)



Aristide Gunnella

PALERMO — Uno dopo l'altro, come frutti maturi, anche in Sicilia cadono dall'albero del potere i big (gli ex big) della politica. Ieri è stata la volta di Aristide Gunnella, per oltre vent'anni padre padrone del Pri siciliano. Un ordine di carcerazione, sollecitato dalla Procura, lo accusa di avere estorto un finanziamento di 25 milioni per la campagna elettorale regionale del 1991 agli industriali Rendo e Lodigiani.

Oltre che l'ex esponente del Pri il provvedimento del gip Sergio La Commare riguarda l'ex presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani avvocato Ninni Aricò (Pri), gli

imprenditori Mario e Luigi Rendo di Catania ed Enrico Lodigiani di Milano. Mario Rendo, 71 anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari, suo nipote ed i due politici risultano irreperibili, mentre Lodigiani è stato bloccato a Milano. La richiesta di contributo elettorale è stata rivelata dai Rendo ai giudici. Gli imprenditori hanno ammesso di avere violato la legge di finanziamento dei partiti, mentre l'accusa ha ravvivato nel l'episodio la fattispecie della corruzione. La "chiamata" da parte dei Rendo a carico di Gunnella ed Aricò è stata rivelata dal professor Delfino Siracusano, difensore degli imprendito-

ri catanesi, il quale con una nota scritta ha criticato la decisione della Procura di fare ricorso alla carcerazione, dal momento che i suoi assistiti, sostiene il legale, avrebbero dimostrato ampia collaborazione e le prove non sarebbero più inquinabili.

Il finanziamento dunque, secondo l'accusa, sarebbe collegato all'appalto, concesso dall'Eas alle imprese Lodigiani e Coge (gruppo Rendo) per la costruzione della diga dell'Anicò a, sui monti Nebrodi.

Sulle procedure dell'affidamento è in corso un'altra inchiesta per una serie di abusi di ufficio commessi, secondo l'accusa, da funzionari

dirigenti dell'Eas, imprenditori. Una richiesta di custodia cautelare nei confronti di 15 persone avanzata dalla Procura della repubblica nell'aprile scorso era stata respinta dal gip. Il tribunale della Libertà aveva poi confermato l'accusa concedendo gli arresti domiciliari, misurando in attesa che la Cassazione si pronunciasse sul ricorso degli indagati.

Tra i destinatari della richiesta della Procura c'era anche il successore di Aricò alla presidenza dell'Eas, il dottor Carmelo Conti, sino a due anni fa presidente della Corte d'appello di Palermo. Il provvedimento contro Gunnella

ha provocato grande scalpore negli ambienti politici ed economici locali.

Ministro per gli Affari Regionali nel governo Goria (luglio 1987), due volte sottosegretario, agli Esteri e alle Partecipazioni Statali, sei volte deputato, ex vice segretario nazionale del Pri, Aristide Gunnella da venerdì pomeriggio ufficialmente irreperibile, è nato 62 anni fa a Mazara del Vallo (Trapani). Laureato in Giurisprudenza, presidente, consigliere delegato di varie società industriali e dirigente di società finanziarie, Gunnella è stato per oltre trent'anni un protagonista della vicenda politica siciliana.

Un ruolo non esente da forti contestazioni, tanto che durante il congresso nazionale del Pri svoltosi venti anni fa a Genova, il leader dell'edera in Sicilia venne accusato da compagni di partito di contiguità con ambienti mafiosi.

Gli contestarono tra l'altro di avere fatto assumere il boss di Riesi Beppe Di Cristina da una società mineraria a capitale regionale. Ma Ugo La Malfa bloccò il procedimento davanti ai probiviri a carico del dirigente siciliano dicendo: «Per Gunnella garantisco io». Nei confronti di Gunnella sono pendenti altri due procedimenti giudiziari.

Rino Farneti

I RUSSI DISPOSTI A COLLABORARE

Ustica: il giudice Priore entro luglio sarà a Mosca

ALLUCINANTE S'impicca per la moto

ARIELLI — Un ragazzo-lavoratore di 13 anni si è ucciso impiccandosi, sconvolto dal divieto dei genitori di uscire in motocicletta con gli amici. Il corpo del ragazzo, studente di seconda media e aiuto meccanico in un'officina di Oregina, è stato trovato senza vita, penzolante da un albero di ciliegio nelle campagne di Arielli, non lontano dalla casa in cui viveva con i genitori. Ieri mattina il tredicenne si era alzato prestissimo ed era uscito di casa.

Intorno alle 9, qualcuno ha visto il corpo già senza vita penzolante dal ramo di un albero. E' cominciata allora la difficile ricostruzione di una storia assurda, incredibile per tutti. Stando a quanto è stato accertato, il solo motivo del suicidio può essere il diniego, da parte dei genitori, ad una richiesta di Aldo: voleva andare in giro in motocicletta, domani, con dei coetanei, per festeggiare il compleanno. Lavorava in un'officina e amava i motori. Quando gli hanno detto di no, non ha accettato, non si è rassegnato, ed ha deciso di uccidersi. Tutti descrivono Aldo come un ragazzo tranquillo ed equilibrato.

ROMA — L'Ufficio Stampa del ministero di Grazia e giustizia rende noto che la Federazione Russa ha dato la sua disponibilità ad esaminare le questioni concernenti la cooperazione internazionale con l'Italia, come da richiesta avanzata dal Dicastero di via Arenula.

Si svolgerà quindi a Mosca, entro la fine di luglio, un incontro che avrà per oggetto, in generale, il problema delle commissioni rogatorie tra le autorità dei due Paesi e, in particolare, l'espletamento delle commissioni rogatorie concernenti la strage di Ustica.

A tal fine si recheranno a Mosca il giudice istruttore titolare delle indagini, Rosario Priore, il procuratore aggiunto di Roma, Michele Coiro, e il sostituto procuratore Giovanni Salvi.

La Russia di Eltsin apre dunque le porte di magistrati romani che indagano sulla strage del Dc-9 dell'7 luglio 1980. A informare ufficialmente la stampa della disponibilità delle autorità russe a collaborare con gli inquirenti italiani è stato — come abbiamo detto — lo stesso ministero di Grazia e giustizia.

La notizia dell'accoglienza da parte della Russia delle richieste di rogatoria è stata accolta con soddisfazione da Priore. «E' un risultato importante — ha detto il magistrato — finalmente abbiamo la possibilità di istituire un rapporto regolare». Per il magistrato la notizia della disponibilità della Russia «è una dimostrazione di buona volontà. Il ministero si è mosso tempestivamente — ha aggiunto Priore — e con efficacia. Ora ci dobbiamo augurare che si riesca ad abbattere gli ultimi ostacoli che sono frapposti da altri Paesi». E infatti fino ad oggi hanno praticamente eluso tutte le richieste di rogatoria internazionale avanzate dalla magistratura romana sulla tragedia di Ustica, sia la Libia che la Francia.

IL PAPA AMMETTE CHE CI SONO OSTACOLI

"Il celibato non si tocca"

E' una sfida - ha detto - lanciata alle tendenze del secolo

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla non intende rivedere la norma che obbliga i sacerdoti al celibato. La Chiesa — ha spiegato — ritiene che la coscienza di consacrazione totale, maturata nei secoli, abbia tuttora ragione di sussistere e di perfezionarsi sempre più. Mantenendo l'obbligo del celibato essa lancia una sorta di sfida alla mentalità, alle tendenze, alle malie del secolo, con una sempre nuova volontà di coerenza e di fedeltà all'ideale evangelico.

Nel discorso pronunciato durante l'udienza generale di oggi, interamente dedicata a questo tema, Giovanni Paolo II ha però ammesso che oggi la pratica del celibato trova ostacoli, a volte anche gravi, nelle condizioni soggettive e oggettive in cui i sacerdoti vengono a trovarsi.

Secondo il Pontefice le condizioni opportune, e cioè: l'incremento della vita interiore con l'aiuto della preghiera, dell'abnegazione, dell'ardente carità verso Dio e verso il prossimo, e con gli altri sussidi della vita spirituale; l'equilibrio umano attraverso un ordinato in-

serimento nella compagine delle relazioni sociali; i fraterali rapporti e i contatti con gli altri sacerdoti e con il vescovo, adattando meglio, a tale scopo, le strutture pastorali, e anche con l'aiuto della comunità dei fedeli.

Giovanni Paolo II ha anche ricordato che all'interno della Chiesa cattolica vi sono tuttavia dei riti, quelli orientali, i cui sacerdoti sono legittimamente coniugati secondo il diritto canonico che li concerne mentre i vescovi vivono nel celibato. La differenza di disciplina, legata a condizioni

di tempo e di luogo valutate dalla Chiesa, si spiega — ha continuato — col fatto che la perfetta continenza, come dice il Concilio, non è richiesta dalla natura stessa del sacerdozio. Essa non appartiene all'essenza del sacerdozio come ordine, e quindi non è imposta in modo assoluto in tutte le Chiese. Non sussistono tuttavia dubbi — ha concluso Giovanni Paolo II — circa la sua convenienza e anzi congruenza con le esigenze dell'ordine sacro e rientra anzi nella logica stessa della consacrazione.

Sette persone sono rimaste sepolte sotto la neve ed hanno riportato ferite, mentre gli altri cinque alpini sono riusciti a rimanere in superficie «nuotando» sulla neve. Uno dei feriti era già in gravi condizioni quando sono arrivati i soccorsi. I feriti, recuperati con gli elicotteri inviati dalla Croce Bianca e dal Quarto corpo d'armata, si trovano ora all'ospedale di Brunico.

Ancona: due clandestini trovati morti in una stiva

ANCONA — I corpi di due clandestini del Ghana, privi di vita, sono stati rinvenuti nella stiva di una nave filippina, la Handycam Azobe, uccisi dalle esalazioni emesse da tronchi d'albero che in essa si trovavano. I due sarebbero saliti a bordo clandestinamente in Camerun e avrebbero fatto parte di un gruppo di 20 persone, 11 delle quali si sarebbero gettate in acqua all'altezza di Salerno per non essere presi. Dei nove rimasti, due sarebbero stati confinati nella stiva carica di legname trovando poi la morte per esalazione.

Savona: centro storico danneggiato dal terremoto

ROMA — Una nuova scossa di terremoto pari al 6° grado della Scala Mercalli è stata registrata alle ore 12.30 nel Savonese nella zona compresa tra i comuni di Boissano-Loano-Borgia. La scossa è stata avvertita in maniera più netta dalla popolazione e confermata dalle squadre dei vigili del fuoco già impegnate dalle ore 8.30 di ieri alle verifiche strutturali di edifici di civile abitazione. Allo stato attuale risultano alcuni dissesti statici in edifici siti nel centro storico di Savona, con distacco di porzioni di intonaco e materiali lapidei.

L'Italia è arrivata terza alle Olimpiadi dei vigili

BERLINO — L'Italia si è piazzata al terzo posto nel medagliere della X Olimpiade dei vigili del fuoco conclusasi ieri a Berlino. I rappresentanti italiani sono stati superati solo da tedeschi e austriaci. Alla manifestazione, che si tiene ogni quattro anni, hanno partecipato quasi 2.400 vigili del fuoco provenienti da 23 Paesi. Le discipline in cui si articolano l'Olimpiade hanno per lo più carattere professionale: fra le altre, la corsa ad ostacoli (muri e barri d'equilibrio) o lo spruzzo di precisione. La prossima edizione si terrà nel 1997 in Danimarca.

Subiaco: ha centodieci anni la lucida «nonnina d'Italia»

SUBIACO — Vive a Subiaco, in provincia di Roma, la «nonnina d'Italia». E' Chelidonia Merosi Lollobrigida, nata nella cittadina della Valle dell'Aniene l'11 ottobre 1883. Tra poco più di due mesi festeggerà i 110 anni. Ancora lucidissima e piena di vigore, Chelidonia trascorre le giornate insieme ai familiari nella casa che l'ha vista nascere, nel medioevale rione di San Pietro. Nello sfogliare il libro della sua vita, nonna Chelidonia non ha difficoltà a ricordare episodi legati alla famiglia, al padre Tobia (artigiano di cappelli) ed alla madre Matilde Colombi. Quarta di 12 figli, Chelidonia trascorre l'adolescenza tessendo al telaio e lavorando all'uncinetto.

Il Duce voleva mollare Hitler

ROMA — Mussolini aveva deciso di aspettare il 15 settembre 1943: se entro quel termine le sorti della guerra non fossero migliorate, avrebbe rotto l'alleanza con Hitler. La clamorosa rivelazione, che cade a 50 anni dalla famosa riunione del gran consiglio del 25 luglio 1943, è dello storico Franco Bandini, che, in un'intervista, ricostruisce la sua teoria.

I primi dubbi di Mussolini sull'esito della guerra — racconta Bandini — nascono a metà luglio del 1943, quando appare chiaro che gli angloamericani, sbarcati in Sicilia il 9 luglio, avanza-

no rapidamente sul nostro territorio. Alle 11 del 19 luglio Mussolini si incontra con Hitler a Feltre. I due si dividono in una saletta dove consumano una colazione. Nessuno sa cosa si dicono. Fatto sta che, tornato a Roma, Mussolini decide di convocare il gran consiglio del fascismo per il 24 luglio. Il 22 luglio il duce si reca da Vittorio Emanuele per riferirgli del colloquio con Hitler. Dopo un accurato studio su diverse fonti storiche ho potuto accertare che in quella sede Mussolini comunica al re la sua intenzione di sganciarsi dall'alleanza con Hitler, ma non prima di settembre.

Del resto, rivela Bandini, è lo stesso Badoglio il 18 ottobre 1943, parlando ai pochi ufficiali del rinnovato esercito regio ad Agro San Giorgio Jonico, che si lascia scappare lo scoop: «Tornato a Roma da Feltre, Mussolini assicurò il re che in ogni caso si sarebbe sganciato dalla Germania entro il 15 settembre. Io so sanno diversi ministri fascisti. Ma perché Mussolini avrebbe aspettato la metà di settembre per decidere di sganciarsi da Hitler? Nell'incontro tra i due a Feltre — risponde Bandini — il dittatore tedesco preannuncia al

duce l'imminente distruzione di Londra attraverso un nuovo missile con una potente testata esplosiva: la A 4, poi ribattezzata V 2, progettata dall'ingegner Werner von Braun. Le V 2 vengono infatti presentate a Hitler due settimane prima ed il Führer ne rimane sbalordito. «Il 19 luglio Hitler è sul serio convinto — prosegue Bandini — che in due mesi devasterà l'Inghilterra con le V 2 e trasmette questa convinzione a Mussolini. Nessuno dei due può immaginare in quel momento che, nonostante i pesanti bombardamenti, l'Inghilterra resisterà».

IL SEQUESTRO DELLA MOGLIE DEL NOTAIO GIULIANI

Olbia, si cerca la «firma»

Bloccati i beni della famiglia - Ancora controversa la cifra del riscatto richiesto

VISITA PRIVATA

Il sovrano del Qatar in vacanza a Spotorno

LEVANTO — Khalif Al-Thani, re del Qatar, è da qualche giorno ospite dell'Hotel Royal di Spotorno. Il re del piccolo paese del Golfo Persico è arrivato da Lugano dove possiede una villa. Il sovrano è arrivato a Spotorno con un seguito di 30 persone, per la maggior parte guardie del corpo oltre a diversi dignitari e funzionari. La scelta di Spotorno è stata casuale. A Lugano l'emiro ha chiesto di trascorrere qualche giorno in una cittadina di mare e un albergatore amico si è ricordato di Spotorno, mi ha telefonato per chiedere la disponibilità delle camere. Il giorno dopo sono arrivati, spiega Mino Bertolio, titolare del Royal.

OLBIA — Bocche cucite. A trentasei ore dal sequestro di Miria Furlanetto gli investigatori non parlano. E se lo fanno, è solo per smentire le notizie filtrate nelle ore immediatamente successive all'irruzione dei due finiti carabinieri nella villa del notaio Giuliani. Smentito il ritrovamento dell'auto usata per prelevare la donna, smentito il ritrovamento delle divise, smentito il fatto che la Furlanetto si sia offerta come ostaggio al posto della figlia Alessandra.

Smentita, infine, l'entità del riscatto: per liberare la donna i banditi avrebbero chiesto due miliardi e non quattro. C'è stata una richiesta immediata dei sequestratori — ha detto ieri mattina a Olbia il sostituto procuratore distrettuale Mario Marchetti, al termine del supervertice al qua-

le hanno preso parte il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari e il capo della polizia Vincenzo Parisi — i quali hanno dettato le loro condizioni: preparate due miliardi.

Le secche smentite degli investigatori sulla cifra del riscatto (confermato invece il blocco dei beni della famiglia dell'ostaggio) non trovano però riscontro a Olbia. Secondo fonti molto vicine al notaio Giuliani, che ieri ha ricevuto la visita di Siclari e Parisi, in cambio della liberazione della moglie in realtà i banditi avrebbero chiesto cinque miliardi di lire.

Difficile dire come sia andata veramente. Anche perché, pur ammettendo che i sequestratori si sono tratti-

fuorilegge vi sia stata una trattativa sull'entità del riscatto. «La lunga attesa in casa Giuliani — ha spiegato Marchetti — è servita ai rapitori per evitare il traffico intensissimo del centro di Olbia in un'ora di punta». Una conferma, questa, che il sequestro di Miria Furlanetto è opera di banditi esperti, quasi certamente guidati da uno dei latitanti che fanno la spola tra il Supramonte e la Costa Smeralda.

«Il gruppo d'azione — hanno spiegato gli investigatori al termine del vertice — era composto da quattro persone, due delle quali in divisa». E dalla permanenza dei rapitori nella villa la polizia scientifica spera ora possano emergere elementi utili alle indagini. In sostanza, come nel caso del sequestro Kassam si spera che i banditi possano aver la-

sciato una «firma». Nella villa di Pantogia fu proprio un'impronta digitale a indirizzare i sospetti sul superlatitante di Lula Matteo Boe.

Intanto Siclari ha lanciato un appello ai giornali e televisioni. «Occorre evitare — ha detto il procuratore antimafia — la pubblicazione di notizie che non siano più che esatte e che non siano state confermate dai magistrati. Vi invito caldamente a non pubblicare informazioni che giungano da altre fonti. Evitate di creare difficoltà allo svolgimento delle indagini e a una rapida soluzione del sequestro. Immagino che anche la famiglia chiederà il silenzio stampa. Rispettatelo. Per quanto mi riguarda mi auguro che non venga pagato alcun riscatto».

Marco Dal Poggetto

LE RIVELAZIONI DEL GRAN MAESTRO DI BERNARDO (ESPULSO DAL GRANDE ORIENTE)

Licio Gelli 'burattinaio' di una 'super P2'

La loggia è indagata anche per la morte di cinque carabinieri, tra i quali il generale Mino

ROMA — Il Venerabile torna in pista. A farlo rientrare in ballo è l'ex maestro del Grande Oriente, Giuliano Di Bernardo, che il 31 ottobre del 1977 a Monte Covo, vicino Catanzaro. Stando alle ricostruzioni fatte dall'Europeo, sulla base di informazioni top secret, la regia della super loggia coperta, ripartita in tante Camere tecnico-professionali, sarebbe sempre stata nelle mani di Gelli. Fino al «tradimento» dell'ex maestro del Grande Oriente italiano, Gelli con grande abilità era riuscito a tenere rigorosamente nascosti i nomi degli iscritti. La super P2, nelle cui file hanno trovato alloggio politici, più o meno eccellenti, giornalisti, finanzieri e alti ufficiali,

indagata non solo per i rapporti intensi con la malavita organizzata, ma anche per la morte di cinque carabinieri, avvenuta il 31 ottobre del 1977 a Monte Covo, vicino Catanzaro. Stando alle ricostruzioni fatte dall'Europeo, sulla base di informazioni top secret, la regia della super loggia coperta, ripartita in tante Camere tecnico-professionali, sarebbe sempre stata nelle mani di Gelli. Fino al «tradimento» dell'ex maestro del Grande Oriente italiano, Gelli con grande abilità era riuscito a tenere rigorosamente nascosti i nomi degli iscritti. La super P2, nelle cui file hanno trovato alloggio politici, più o meno eccellenti, giornalisti, finanzieri e alti ufficiali,

era finalizzata alla realizzazione di affari lucrosi e di scatti di carriera rapidissimi. Il magistrato di Palmi, prima delle rivelazioni di Di Bernardo, stava indagando sulla morte del generale Enrico Mino e di altri quattro carabinieri, avvenuta in seguito alla misteriosa caduta di un elicottero e archiviata come incidente. Prima di morire, Mino — conclude il settimanale — insegna la pista degli intrecci affaristici tra finanza vaticana e massoni.

«Non credo sia giusto criminalizzare molte migliaia, forse un milione, di persone solo perché aderiscono a una associazione» — ha detto ieri il presidente della Com-

missione parlamentare antimafia, Luciano Violante, parlando a Montescaglioso (Matera). «Bisogna fare in modo che chi è iscritto alla massoneria possa dirlo alla luce del sole, senza che questo crei pregiudizi. E, d'altra parte, bisogna evitare che l'iscrizione alla massoneria sia di per sé un elemento di preferenza o di privilegio».

In serata, infine, è arrivata la notizia che l'ex gran maestro Di Bernardo è stato espulso dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Di Bernardo è stato ritenuto responsabile «di aver tenuto un comportamento contrario alla lealtà e alla dignità del suo ufficio».

e.m.

A NAPOLI

Muore sulla tangenziale per aiutare due giovani

NAPOLI — Si ferma con la sua auto sulla tangenziale nei pressi di Fuorigrotta per soccorrere due ragazzi che avevano avuto un lieve incidente e viene travolto ed ucciso da un'altra vettura sopraggiunta a velocità sostenuta.

Vittima dell'incidente Egizio Lombardi, 26 anni, un giovane avvocato napoletano che abitava in Viale Raffaello.

Nell'incidente sono rimaste ferite altre cin-

que persone che sono ricoverate negli ospedali San Paolo e Cardarelli. Sono Davide Diana, 26 anni, figlio di un magistrato napoletano; Carmine De Crescenzo, 24 anni, che era alla guida dell'Alfa 33 che ha investito il gruppo di persone ferme sulla tangenziale; Carmen Musto ed i fratelli Mario e Ludovico Avenoso che con la loro Golf erano finiti fuori strada per un guasto alla ruota anteriore.

†

Il suo dolce sorriso ci ha lasciati per sempre

Paola Furlan

a soli 38 anni lascia nel più grande dolore i suoi figli GABRIELE e MATTEO, la mamma, il papà, la sorella, il cognato, il nipote DAVIDE, il nonno, gli zii CEKADA, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa COCIANCICH, al dottor PARMA, ai medici e paramedici della I Divisione Medica e Neurochirurgica di Cattinara.

Inoltre alle colleghe che con tanto affetto le sono state vicine in un momento così difficile.

Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno prendere parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Barcola.

Trieste, 18 luglio 1993

Rimarrai sempre nei nostri cuori:

— LELIA
— ELIANA
— MIRIANA
— CLARA

Trieste, 18 luglio 1993

Derci

Iolli

RIZZO-CARDELLA.

Trieste, 18 luglio 1993

Partecipano al dolore:

— famiglia PAGLIARO IANZA.

Trieste, 18 luglio 1993

Partecipano al dolore di

LUCIA e LUCIO FURIAN per la prematura scomparsa della figlia primogenita

Paola

i condomini e gli inquilini dello stabile di via dei Giuliani 40.

Trieste, 18 luglio 1993

I colleghi del settore 16.0 del Comune ricordano commossi la cara

Paola

e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 18 luglio 1993

Paola

collega e amica carissima, ti ricorderemo sempre con tanto affetto e rimpianto: NORIS, ADELIA, MARIA, ROSITA.

Trieste, 18 luglio 1993.

Partecipano al lutto le famiglie ASARO e CERNIAVA.

Trieste, 18 luglio 1993

Si è spenta serenamente

Silvana Fonda ved. Capellan

Lo annunciano la figlia SEVERINA con ANTONIO, i nipoti ELENA con ADRIANO, GIOVANNI, DIEGO ed ELISA, il piccolo MATTIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 luglio 1993

Si associano al lutto la sorella MARCELLA, il fratello SERGIO, la cognata, i nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 18 luglio 1993

Un ultimo saluto al caro

Nino

— l'amica DANILA e famiglia.

Trieste, 18 luglio 1993

Ricordandoti sempre:

— IGNAZIO, ANTONIA

Trieste, 18 luglio 1993

Si associano le famiglie: BLASOVICH, INCARDONA

Trieste, 18 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oreste Perco

ringraziano commossi tutti coloro che gli sono stati vicini in questo triste momento. In particolare si ringrazia il dott. ZUR, sua équipe, «118» e FABIO CHERBER che si sono tanto prodigati per farlo rimanere con noi.

Trieste, 18 luglio 1993

19-7-1987 19-7-1993

Nel VI anniversario della scomparsa della nostra adorata

Maria Vatta Spongia

il marito RENATO, i figli ETTORE ed ELIO, i nipoti e i parenti tutti la ricordano sempre.

Trieste, 18 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Arnoldo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Mezzavia

Il 17 luglio 1991 si spegneva in Trieste l'infermiera dell'ospedale Maggiore

Trieste, 17 luglio 1993

†

Volevi vivere ancora!

Giuseppe Mantini (Pippo)

Dopo sofferta malattia ha lasciato la moglie VILMA, le figlie ANITA con GINO LAURA e MARCO, NIVES con MARINO, i parenti e gli amici tutti.

Nel darne l'annuncio un pensiero riconoscente va ai medici ed al personale tutto del reparto 1.a Medica di Cattinara, con un grazie particolare alla dottoressa VOLPE ed a tutti coloro che premurosamente gli si sono dedicati in questi lunghi mesi.

I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 10 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 1993

Si uniscono: la sorella ANAMARIA con i figli MANRICO UGO e famiglia, la cognata VIVIANA con i figli FILIPPO, LORENZO e FRANCESCA, la cognata ROSINA, i cognati GISELNO e ANNETTA DEL CET, la nipote ADRIANA con la figlia ROBERTA, i nipoti FLAVIO e MIRELLA, l'amico LUCIANO CEPACH e RICCARDO.

Trieste, 18 luglio 1993

GIORGIO ed ELENA partecipano commossi alla scomparsa di

Pippo Mantini

Per anni apprezzato collaboratore OFFICINE CONTENTO.

Trieste, 18 luglio 1993

Ciao

zio Pippo

ADRIANO, CLAUDIA, MAURIZIO, FABIO, GABRIELLA.

Trieste, 18 luglio 1993

Caro

Pippo

sarai sempre con noi. ESTER e SERGIO.

Trieste, 18 luglio 1993

L'ALBATROS CONTAINERS Srl partecipa al lutto.

Trieste, 18 luglio 1993

Vicini a NIVES e famiglia: FRANCO, GIANFRANCO e NEVIO.

Trieste, 18 luglio 1993

Partecipano al lutto ONORINA, MARINA, DAVIDE.

Trieste, 18 luglio 1993

Vicini a GRAZIA e FRANCO fam. TREVISAN-PO-MODORO.

Trieste, 18 luglio 1993

Partecipano FABIO, VITTORIO, MATTEO.

Trieste, 18 luglio 1993

Vicini a FRANCO, GRAZIA e familiari ROBERTA, NINO, ANDREA e FRANCESCA.

Trieste, 18 luglio 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie DARINKA, il figlio BORIS, la nuora SONIA, il nipote PAOLO, la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al professor CARRETTA, al dottor FISCHETTI ed al personale tutto della Patologia Medica.

I funerali seguiranno martedì 20 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di S. Anna.

Trieste, 18 luglio 1993

Si associano al lutto: LAURA, MARINO, BRUNA, CLAUDIA, GIACOMO e figli.

Trieste, 18 luglio 1993

Un ultimo saluto al caro

Nino

— l'amica DANILA e famiglia.

Trieste, 18 luglio 1993

Ricordandoti sempre:

— IGNAZIO, ANTONIA

Trieste, 18 luglio 1993

Si associano le famiglie: BLASOVICH, INCARDONA

Trieste, 18 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Barbiani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 luglio 1993

V ANNIVERSARIO

Charles

Sei sempre nel nostro cuore.

Mamma, papà e famiglia

Trieste, 18 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Rumen

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 18 luglio 1993

ANNIVERSARIO

Il 17 luglio 1991 si spegneva in Trieste l'infermiera dell'ospedale Maggiore

Maria Mezzavia

Trieste, 17 luglio 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Arena

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOCONDA, i figli PINO, VITTORIO, ED-DA, le nuore, il genero, nipoti e pronipoti, il cognato, la cognata, amici e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto dell'Unità coronarica e alla dottoressa SERENA MICHIC e ai signori ALFREDO e NELLY.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 18 luglio 1993

Ciao

nonno

LOREDANA, NICKOLAS e PAUL.

Trieste, 18 luglio 1993

Ciao

Gigi

LAURA KURASSIER e famiglia FLEGO.

Trieste, 18 luglio 1993

La gestione e gli amici del bagno marino aziendale sono vicini a PINO e alla famiglia.

Trieste, 18 luglio 1993

†

Si è spenta serenamente

Albina Zerbo ved. Cagnin

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIA e FRANCO con SILVIA, LUCIANO e GIANLUCA. LAURA SERDI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno martedì 20 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 1993

†

Partecipano al lutto ONORINA, MARINA, DAVIDE.

Trieste, 18 luglio 1993

Vicini a GRAZIA e FRANCO fam. TREVISAN-PO-MODORO.

Trieste, 18 luglio 1993

Partecipano FABIO, VITTORIO, MATTEO.

Trieste, 18 luglio 1993

Vicini a FRANCO, GRAZIA e familiari ROBERTA, NINO, ANDREA e FRANCESCA.

Trieste, 18 luglio 1993

†

DOTTOR

Erasmo Tabacco

non c'è più.

Lo annunciano la moglie ADA, il figlio FRANCO con GIULIA, la figlia MAURA con HASI, il fratello ANTONIO e i parenti tutti.

Salutano il nonno CATERINA, FRANCESCA, MARCO, PACIO, MATTEO, TYKE.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 1993

†

E' mancato il nostro caro

Antonio Giuppani

Amadorati lo piangono, a tumulazione avvenuta, la sua JOLE, il fratello PIERO con la moglie, i figli e nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 18 luglio 1993

IL PICCOLO

ogni giorno
in vacanza con te



IL PICCOLO



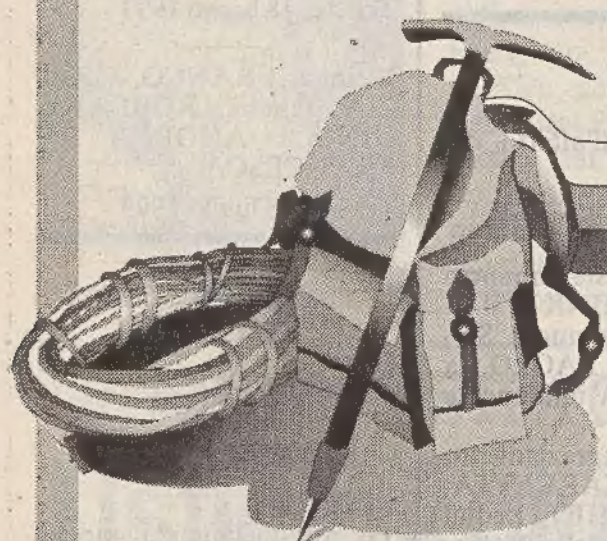
RIVIERA
ADRIATICA



LOCALITA'
TERMALI

SPIAGGE
VENETE

LAGO
DI GARDA



LAVARONE

TRENTINO
VALLI
DI FASSA
E FIMME



PRIMIERO



CADORE
BELLUNESE
AMPEZZANO



VAL
PUSTERIA



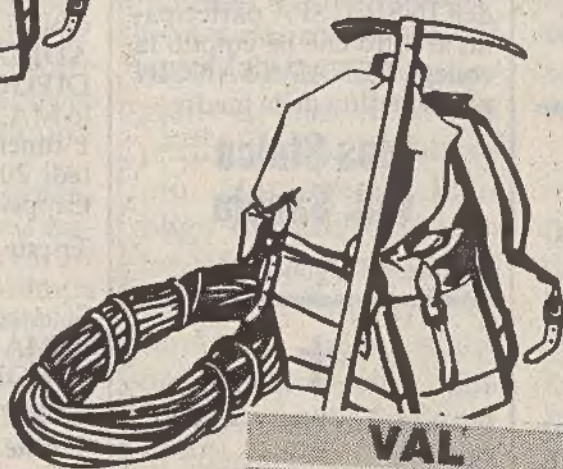
SLOVENIA

CROAZIA



VAL
RENDENA
CAMPIGLIO

ALTOPIANO
DI PINÉ



VAL
DI SOLE

VAL DI NON
PAGANELLA



AGORDINO



ALPAGO

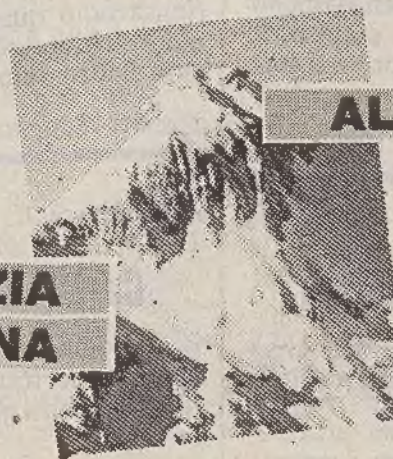


FELTRINO

ALTO-ADIGE
AURINA-BADIA
GARDENA
ISARCO-SIUSI
VENOSTA



CARINZIA
E VIENNA



COMELICO



SOMALIA / SEMBRA SGONFIARSI LA «QUERELLE» SUL CONTINGENTE ITALIANO

Onu e Italia prendono tempo

Una fitta serie di incontri nei prossimi giorni dovrebbe risolvere la disputa sugli obiettivi dell'operazione

SOMALIA / MISSIONE IBIS

Mogadiscio: per ora gli italiani restano

MOGADISCIO — Gli italiani per adesso non vanno via da Mogadiscio. Ma è solo un'interpretazione di quello che ha detto ieri sera ai giornalisti il vicecapo di gabinetto del ministero degli Esteri, l'ambasciatore Maurizio Moreno, che, accompagnato da un altro funzionario, Armando Barucco, ha incontrato il coordinatore per la Somalia del Dipartimento di Stato americano, David Shinn, oltre a tutti gli altri responsabili Usa e Unosom nella capitale somala.



Il generale Bruno Loi

«E' stata una consultazione nell'ambito di una serie di incontri che erano già stati fissati a New York — ha detto Moreno — durante la quale abbiamo soprattutto ripetuto che la nostra preoccupazione è quella di non perdere di vista la prospettiva politica del problema somalo e il carattere umanitario della missione. Quindi, aiutare i somali a ritrovare la via della pace e del dialogo in un quadro che comprenda anche le altre regioni della Somalia, con le iniziative previste dall'accordo di Addis Abeba: e cioè la costituzione del Consiglio Nazionale Transitorio (un esecutivo provvisorio che dovrebbe durare circa due anni e preparare le elezioni, ndr) e dei consigli distrettuali. Tutto questo sta andando avanti».

«Si è parlato — ha aggiunto Moreno — anche del problema della cooperazione e delle organizzazioni non governative, che si sono ritirate a Nairobi per motivi di sicurezza. Ora mi pare che alcune di esse possano tornare».

«Non erano nell'agenda degli incontri — ha precisato Moreno, rispondendo ad alcune domande — né il problema del ridimensionamento del

contingente italiano in altra parte della Somalia, né quello del rientro in Italia del generale Bruno Loi, che gli sedeva accanto. Incalzato sulle due questioni, l'ambasciatore ha ripetuto che questi argomenti non sono stati sviscerati».

L'ipotesi più probabile — a quanto si è capito — è che i temi riproposti, soprattutto da parte dell'ammiraglio Howe, inviato dell'Onu in Somalia, siano stati l'opportunità della permanenza del contingente italiano e, da parte degli altri interlocutori (l'ambasciatore americano Robert Goossens e il generale turco Cevik Bir, comandante militare di Unosom), la necessità dell'unitarietà di comando delle truppe Onu. Non ci sarebbe stata, quindi, una forte riproposizione delle richieste fatte dalle Nazioni Unite nei giorni scorsi (come l'allontanamento del generale Loi, «colpevole di aver trattato con i somali di Aidiid per la ripresa del posto di controllo al «Pastificio»). Nessun chiarimento, a questo proposito, si è potuto avere dall'inviato del ministero della Difesa, il generale Buscemi, che si è imbarcato sul suo

«Falcon» alle 17, un po' prima dell'incontro con i giornalisti.

Aidiid viene intanto sempre ricercato, mentre il presidente «ad interim» Ali Mahdi — che aveva mostrato nei giorni scorsi qualche segno di insoddisfazione verso gli italiani — sarebbe stato «ridimensionato» in una riunione del suo clan svoltasi ieri e che avrebbe sancito il legame di solidarietà con i militari di Italo. Questi ultimi oggi, dopo aver tentato di mettere una postazione sui tetti del «Pastificio», hanno rinviato l'operazione.

«I diavoli di Aidiid hanno ucciso i giornalisti per nascondere la verità». Il contingente Unosom per ora si affida a un volantino scritto in arabo e incorniciato da bandiere di molti Paesi per ristabilire i contatti pacifici con gli abitanti di Mogadiscio. Per sanare la frattura tragica che ha separato soccorritori e popolazione, si tenta la carta della propaganda illustrativa. Si spiega — nel volantino diffuso ieri nella capitale somala — che quell'attacco del 12 luglio compiuto con gli elicotteri Usa era diretto contro una base dei più alti ufficiali dell'Alleanza nazionale somala di Aidiid; che nessuna foto è stata presa a testimonianza delle accuse dello Sna sull'uccisione nell'attacco di donne e bambini, mentre gli unici che foto ne avevano scattate, i giornalisti occidentali, sono stati assassinati; e che l'Unosom «accoglie tutti i gruppi politici somali legali volenterosi di ricostruire la Somalia. La Sna, dunque, dovrà sostituire Aidiid con un leader responsabile e dal ruolo fortemente rappresentativo. Ma a Mogadiscio non cessano le sfilate contro le Nazioni Unite».

Remigio Benni

NEW YORK — Onu e Italia, come due pugili a corto di energie dopo un furioso round sul ring, prendono tempo e risparmiano fiato in attesa di risolvere la disputa sulla Somalia. Sui contatti fra i diplomatici italiani e il Palazzo di Vetro — proseguiti anche ieri — sono filtrate scarse indicazioni.

L'unico dato nuovo — al di là dell'implicita intesa per una tregua nello scambio di accuse — è la fissazione di un «faccia a faccia» fra Boutros Boutros-Ghali ed il segretario generale della Farnesina Bruno Bottai. Il segretario generale delle Nazioni Unite e l'inviato del ministro degli Esteri Beniamino Andreatta si vedranno nella mattinata di martedì 27 luglio a New York, al ritorno di un viaggio di Boutros-Ghali in Brasile.

La missione di Bottai all'Onu era stata annunciata giovedì sera a Roma per il fine settimana. Ma già venerdì un rin-

L'inviato della Farnesina

Bruno Bottai vedrà Ghali

il 27 luglio. Decisiva la difesa di Loi da parte del governo

vio era apparso molto probabile. La posticipazione del colloquio sembra essere bene accolta su entrambi i fronti. Per quella data — è l'auspicio che circola negli ambienti diplomatici — la fase acuta del confronto fra Boutros-Ghali e il governo italiano dovrebbe essere solo un ricordo. Una prima opportunità per discutere e tentare di appianare le divergenze — al di là dei contatti bilaterali fra Onu ed Italia — è in programma il 21 luglio nella sede delle Nazioni Unite.

Kofi Annan, il sottosegretario che mercoledì

scorso aveva accusato il generale Bruno Loi e il contingente italiano di «insubordinazione» alle direttive del comando di Unosom, ha convocato per mercoledì una riunione dei rappresentanti dei 27 Paesi che contribuiscono all'operazione.

A differenza del meeting dell'8 luglio scorso (riservato agli otto Paesi con i contingenti più numerosi sul teatro delle operazioni), l'incontro viene presentato come una occasione per fare il punto su tutti gli aspetti della missione somala: mi-

litari, logistici, politici. Annan illustrerà il quadro aggiornato della situazione, lasciando poi spazio alle varie delegazioni (per l'Italia sarà presente l'ambasciatore all'Onu Francesco Paolo Fulci) per esprimere i propri punti di vista.

Dietro la cortina di discrezione stesa nelle ultime ore, i due duellanti stanno studiando un modo per chiudere la disputa senza troppi imbarazzi. La ferma difesa del generale Loi da parte del governo italiano pone Boutros-Ghali di fronte ad un insidioso dilemma: insistere sulla rimozione del comandante, investendo il Consiglio di Sicurezza (una soluzione estrema che amplificherebbe le divisioni all'interno della coalizione impegnata in Somalia), oppure accettare che la vicenda si risolva in modo «naturale» con la scadenza del mandato di Loi a Mogadiscio, previsto per la fine d'agosto.

Luigi Mayer

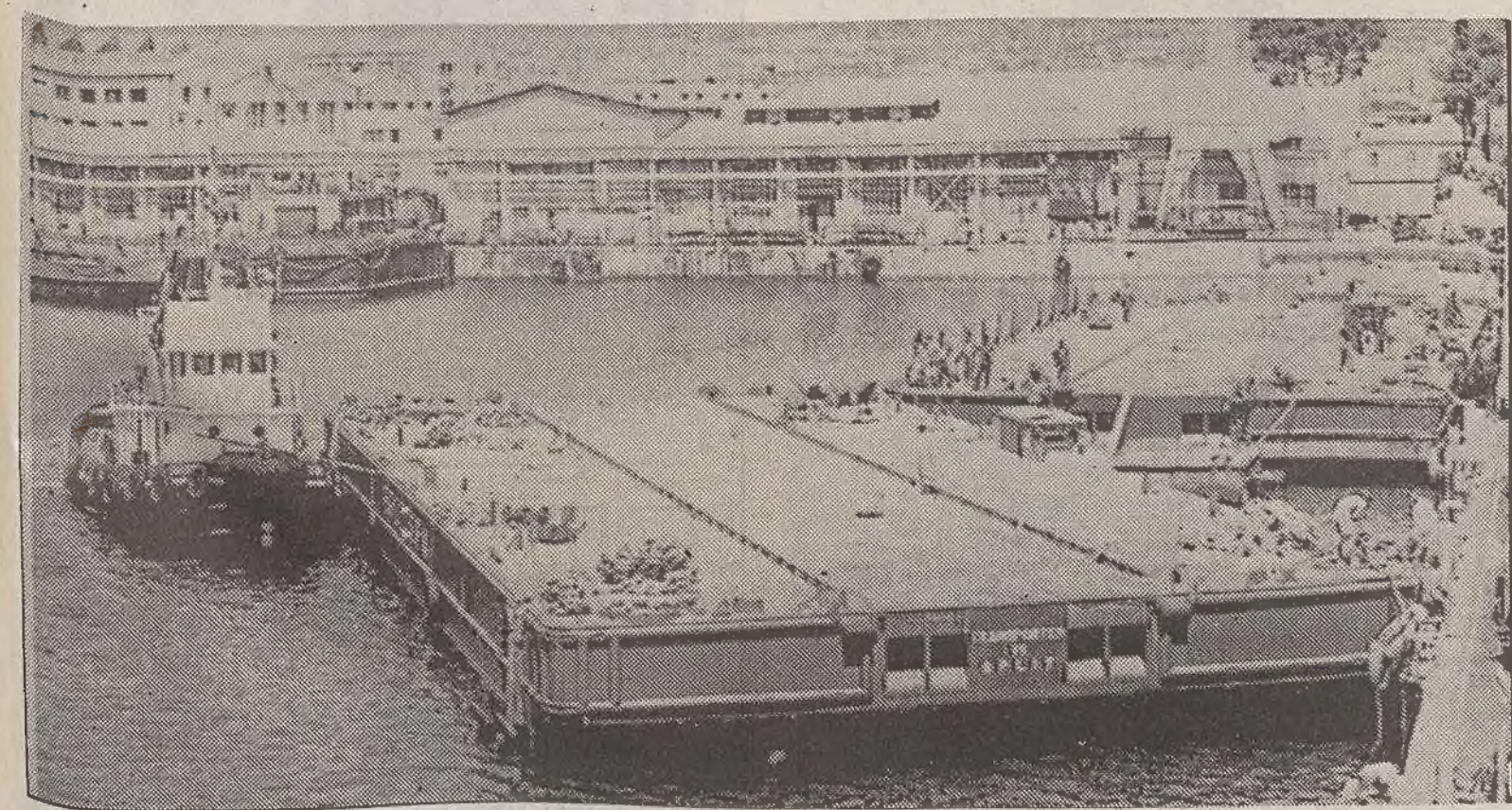


Le truppe contro il Mississippi

WASHINGTON — Continua a piovere in molte regioni del Midwest degli Stati Uniti colpite dallo straripamento del Mississippi e del Missouri, la peggiore inondazione da trent'anni a questa parte. Il Servizio meteorologico americano non prevede miglioramenti e il presidente Bill Clinton pensa di inviare le truppe federali per aiutare la popolazione ad affrontare la drammatica emergenza. I danni sono valutati in almeno 10 miliardi di dollari, con circa 40 mila senzatetto. Critica la situazione nella zona circostante St. Louis, dove l'acqua è alta già 12 metri.

MENTRE IN BOSNIA I CONVOGLI DI AIUTI SONO BLOCCATI

Milosevic e Tudjman a Ginevra ribadiscono i tre mini-stati etnici



SPALATO - Le sezioni del contestato pontone che viene montato dai croati sullo Stretto di Maslenica.

GINEVRA — Incontro che non apre la via a molte speranze, quello di ieri a Ginevra dei co-presidenti della Conferenza sull'ex Jugoslavia David Owen (Goe) e Thorvald Stoltenberg (Onu) con i presidenti serbo Slobodan Milosevic e croato Franjo Tudjman. I colloqui, cominciati in mattinata e conclusi nella prima serata al municipio, hanno praticamente prodotto solo una dichiarazione serbo-croata che ribadisce posizioni e programmi dei due convenuti.

Milosevic e Tudjman, infatti, dichiarano di considerare il loro accordo di spartizione del paese in tre mini-stati etnici (con l'asserito obiettivo di una confederazione) come l'unica via per raggiungere una pace stabile in Bo-

snia-Erzegovina. E continuano a negare decisamente ogni intenzione o desiderio di spartirsi tra loro la Bosnia.

Il più lungo paragrafo della breve dichiarazione è dedicato alla «soddisfazione» per l'accordo sui problemi della Krajina, la regione croata controllata dall'autoproclamata Repubblica serba di Knin. Un accordo che — nonostante venga indicato da Milosevic e Tudjman come modello per la soluzione delle dispute con mezzi pacifici — lascia perlopiù dei dubbi su quanto sarà rispettato, tenendo conto della fine di altri accordi di un passato non lontano. Dubbi che le dichiarazioni caute e ottimistiche di Stoltenberg e Owen non servono a dissipare.

In Bosnia, intanto, si è combattuto anche ieri, mentre crescono le difficoltà per il trasporto degli aiuti umanitari. Un convoglio delle Nazioni Unite diretto a Gorazde è stato bloccato per la terza volta nella località di Medjedje, a circa 25 km dalla marmoriata enclave musulmana. Donne serbe hanno bloccato la strada, domandando il rilascio dei serbi ancora presenti a Gorazde. Il convoglio, otto camion con a bordo 75 tonnellate di aiuti alimentari inviati dalla Russia — in particolare farina — ha dovuto far marcia indietro e tornare a Belgrado. Altri due convogli, con aiuti danesi e svedesi diretti a Sarajevo, sono invece bloccati a Pale, e capitale dell'autoproclamata «Repubblica dei serbi di Bosnia».

Il comandante dell'Unprofor Francis Brinkman ha scritto al leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic per tentare di sbloccare la situazione degli aiuti e soprattutto quella degli approvvigionamenti di elettricità, acqua e carburante alla capitale.

A Sarajevo, infatti, le forze governative continuano a impedire ai tecnici Onu di riparare una linea elettrica che serve il sobborgo serbo di Vogosca.

Secondo i musulmani, l'elettricità servirebbe a far funzionare lo stabilimento che produce pezzi d'artiglieria e munizioni situato nella zona. Quella di Vogosca è considerato la più grande fabbrica del suo genere nei Balcani.

Mario Martelli

«ARROGANZA MONETARIA»

«Gaffe» per Balladur su franco e marco Sme: dentro o fuori?

PARIGI — Dopo i tradizionali cento giorni di «estate di grazia», iniziano le prime difficoltà per il premier francese Edouard Balladur, in carica dal 29 marzo. Come nel settembre scorso, il franco è nel mirino degli speculatori e per tenere compatta l'ampia maggioranza parlamentare di centro-destra, il premier ha dovuto autocandidarsi capofila alle elezioni europee del giugno prossimo, suscitando polemiche nei ranghi centristi dell'ex-presidente Valéry Giscard d'Estaing.

Secondo analisti finanziari parigini, la Francia sta pagando in questi giorni l'arroganza dimostrata in campo monetario dal governo Balladur, in particolare decidendo una serie di riduzioni dei tassi di interesse «per dimostrare all'opinione internazionale che un ancoraggio del franco al marco non è necessario e che la moneta francese è in questo momento più forte di quella tedesca».

La «gaffe» l'ha fatta il ministro dell'Economia e delle Finanze Edmond Alphandery, annunciando alla fine del mese scorso una riunione franco-tedesca per decidere insieme un ribasso dei tassi di interesse. Alphandery ha mandato su tutte le furie le autorità monetarie tedesche, che hanno chiesto l'annullamento della riunione, definita «un banale incontro di routine».

Secondo «Le Monde», l'ondata di speculazione sul franco dei giorni scorsi è nata dopo la pubblicazione delle mediocri previsioni economiche francesi: molti operatori pensano che l'unica soluzione per il franco sia l'uscita dal Sistema monetario europeo «per sfuggire alla dittatura della Bundesbank, la cui politica non è adatta alla situazione della Francia», colpita dalla recessione e dall'aumento della disoccupazione.

La fluttuazione del franco è un'ipotesi caldeggiata anche da una frangia sempre maggiore di neogolisti, seguaci del presidente dell'Assemblea nazionale Philippe Seguin, «pecora nera» del governo Balladur.

Il premier ha dovuto reagire immediatamente, ribadendo che il franco resterà nello Sme e l'ondata speculativa è stata frenata grazie all'intervento della Bundesbank, «di cui la Francia ha più che mai bisogno nonostante le dichiarazioni del governo», si rileva in ambienti finanziari parigini.

L'annuncio di Balladur di essere pronto a candidarsi capofila alle europee ha sorpreso il mondo politico francese, anche perché un premier in carica difficilmente può avere ambizioni politiche europee. Evidentemente Balladur cerca in tal modo di evitare spaccature in seno alla destra.

a. a.

DOPO 40 ANNI CAMBIA IL VENTO

Sfida elettorale a Tokyo Miyazawa rischia forte

TOKYO — Oltre 94 milioni di giapponesi oggi voteranno per eleggere i 511 deputati del parlamento (Camera bassa) con sette mesi di anticipo sulla scadenza naturale. Tutti i sondaggi danno per certa la perdita della maggioranza assoluta da parte del Partito liberale democratico (Ldp), al potere ininterrottamente da 38 anni. Si aprirebbe così per il paese l'era dei governi di coalizione con i nuovi partiti riformisti, chiamati a svolgere un ruolo determinante.

I risultati, destinati a provocare un terremoto politico dopo 40 anni di monopartitismo liberale, dovrebbero essere noti entro la mezzanotte. Nei prossimi giorni il parlamento voterà il nuovo premier. L'attuale, Kiichi Miyazawa, è determinato a restare al potere, ma anche i fondatori dei due nuovi partiti, Tsutomu Hata e Morihiro Hosokawa, mirano alla carica. In caso di impossibilità d'accordo, l'Ldp potrebbe formare un governo provvisorio di minoranza in attesa di nuove elezioni.

Il ricorso anticipato al voto si è reso necessario dopo che il 18 giugno Miyazawa è stato sconfitto in parlamento da una mozione di sfiducia votata dalle opposizioni e da una parte del suo stesso partito, per protesta contro l'accantonamento dell' riforma elettorale anti-corruzione. La campagna elettorale, funestata dal terribile sisma (che ha provocato, secondo gli ultimi bilanci, 161 morti e 99 dispersi), è stata dominata dai temi economici più che dalle istanze di mora-

Ma il sisma (260 morti?) può salvare i liberali

lizzazione della politica. e non è escluso che anche il terremoto contribuisca ad attutire i risentimenti popolari contro il partito della corruzione, portando in primo piano l'esigenza di unione nazionale.

Secondo tutti i sondaggi l'Ldp — pur azzeccato dagli scandali e dalla corruzione — riuscirà a mantenere i 227 seggi rimasti dopo la scissione di giugno con l'uscita di 50 deputati. Ma non ha la possibilità di recuperare la maggioranza assoluta, (256 seggi). Il fattore dopoguerra fredda appare destinato a dimezzare i 134 seggi del Partito socialista democratico del Giappone (Sdjp). Il potente sindacato «Rengo», il maggiore del mondo con 8 milioni di iscritti, ha già dato ordine ai suoi di votare per i nuovi partiti anziché per i socialisti come in passato, conferme invocate per comunisti (16 seggi) e Komeito (45).

Almeno 50 seggi ciascuna vengono accreditati alle due nuove formazioni: il «Partito del rinnovamento» (Shinseitō), fondato da Tsutomu Hata, e il «Nuovo partito del Giappone», fondato nel 1992 dall'ex governatore di Kumamoto, Morihiro Hosokawa, cui si è aggiunto il neonato «Sakigake». La svolta storica ha la benedizione della Confindustria nipponica, la Keidanren. «Finisce un'epoca di stabilità» ma anche di corruzione, e se ne apre un'altra di incertezza, ma anche di possibile rinnovamento, ha detto il suo leader, Gaishi Hiraiwa, che ha raccomandato gradualità.

Il pericolo di italianizzazione esiste, e viene ripreso dalla stampa. «Le analogie politiche con l'Italia sono evidenti», ha commentato una fonte diplomatica. «Ma la solidità economica-finanziaria e la disciplina della gente riduce di molto i rischi di ingovernabilità».

Hosokawa prevede un anno di instabilità, alla quale potranno terminare nel 1995 nuove elezioni anticipate contemporanee per le due Camere con il prevalere deciso dei riformisti e il passaggio dei liberali democratici all'opposizione.

Per il breve termine è già scattata la corsa alle alleanze.

Tsutomu Hata, l'ambizioso ex autista che guida il Shinseitō, si è proposto come premier di una coalizione cui hanno già dato l'appoggio i socialisti, i socialdemocratici e il Komeito.

Ma è Hosokawa ad avere in mano il jolly. Per ora l'ex samurai, che a Kumamoto chiamano ancora «tono» (signore, lord), ha detto un «no» chiaro all'Ldp e un «no» condizionato ad Hata. «Ci uniremo con coloro che accettano le nostre riforme», ha annunciato. «E ha dirigere potrei essere io stesso».

Ernesto Toaldo

DAL MONDO

Il pugno di Mubarak: altri 5 integralisti impiccati al Cairo

IL CAIRO — Altri cinque integralisti islamici sono stati impiccati ieri al Cairo portando così a 14 le sentenze capitali eseguite in Egitto in poco più di un mese. Uno dei giustiziati, Ahmad el Hussein (24 anni, studente universitario), era stato riconosciuto colpevole di aver partecipato al fallito attentato, il 20 aprile scorso, contro il ministro dell'informazione egiziano, Safwat el-Sherif. Da quando il presidente Mubarak ha deciso di affidare a tribunali militari i processi di «terrorismo», lo scorso dicembre, le condanne a morte comminate sono state 22, delle quali otto in contumacia. Tutti i condannati non latitanti sono stati dunque giustiziati.

Intesa Russia-Tagikistan per la difesa dei confini

MOSCA — La Russia e il Tagikistan hanno deciso la creazione di un organismo comune per «assicurare la difesa dei confini della Csi», dopo i ripetuti incidenti avvenuti al confine tagiko-afghano che hanno provocato la morte di una trentina di guardie di frontiera russe. Il coordinamento del nuovo organismo verrà affidato al generale russo Alexander Sokolov, ma oltre a un rafforzamento della 201.ª divisione già di stanza nel paese non sono previsti invii di nuovi contingenti russi, secondo quanto ha precisato lo stesso Sokolov. Proprio ieri altre due guardie di frontiera russe sono state uccise in un'imboscata al confine con l'Afghanistan.

Un terzo della Cina invasa dalle acque: 1600 i morti

PECHINO — Sono già oltre 1.600 i morti provocati in Cina dalle inondazioni che ciclicamente colpiscono in estate soprattutto le regioni del Sud. I feriti sono 51.000 ed i danni materiali sono indicati in 33,2 miliardi di yuan (poco meno di 9.000 miliardi di lire). Nel rendere noti questi dati il ministero della Protezione civile ha informato che 1,2 milioni di persone sono state evacuate, le abitazioni distrutte sono 870.000 (si tratta in molti casi di semplici capanne) e quelle danneggiate 5 milioni. Le aree interessate si estendono per 32 milioni di ettari pari al 34 per cento della superficie totale del Paese.

Ex Rdt: l'insicurezza sociale ha dimezzato le nascite

BERLINO — Da quando è caduto il Muro di Berlino, nella ex-Rdt le nascite si sono più che dimezzate. Lo ha affermato il ministro per i problemi sociali della regione Brandeburgo, signora Regine Hildebrandt, equiparando il fenomeno ad una «catastrofe». Fra le cause della contrazione demografica, la Hildebrandt ha indicato l'estrema insicurezza diffusa a livello sociale nelle nuove regioni tedesche. Il ministro regionale ha affermato che ai tempi della Rdt le condizioni di vita di famiglie e donne sole con figli erano nettamente migliori. Inoltre — ha aggiunto — due terzi di tutti i disoccupati tedesco-orientali sono donne.

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SFE

GRADO - STAGIONE TURISTICA '93

Rinnovarsi per migliorare

Nessuno di noi ha formule miracolose, bacchette magiche o ampolle preveggenti, né può dirsi, senza millantare, tesoriere o depositario di verità. Certo è che oggi vi è un diffuso desiderio di nuovo ed è tale l'ostilità, forse la ripugnanza, verso qualsiasi cosa riguardi l'ultimo trascorso, il passato prossimo che si è disposti a barattare il cattivo certo con l'incerto.

Il «nuovo» non è santo per definizione, né sacro per censo, tuttavia a Grado sette persone su dieci hanno decretato di pretendere nuove regole, di voler maggiore efficienza nel «pubblico» di esigere nuovi sostanziali rapporti tra amministratori e amministratori, e ancora di pretendere uno sfondamento di imposte e balzelli e soprattutto una semplificazione dell'infame apparato burocratico.

Questo è stato chiesto a chiare lettere. Bene. La nostra Azienda non vuole apparire la prima della classe, ruolo antipatico e sgradito, ma su questa linea si è posta e orientata già da parecchio tempo. Cercando di investire in nuove opere, di qualificare l'offerta, di rendere più funzionali i suoi servizi e inoltre di far quadrare il bilancio, che si è chiuso a pareggio, senza costi so-

ciali. Il periodo è quello che è, ma fra le categorie che credo sia opportuno non ignorare in questo nuovo e ineluttabile disegno, c'è quella della gradualità, quella della sostituzione progressiva, quella del ragionato rimedio.

Ma anche in questo l'Azienda è stata antesignana del nuovo: quando propose la costituzione di una Spa per la conduzione delle Terme, con l'acquisizione di una partnership di gestione.

Comprendiamo che non è compito precipuo del «pubblico» quello di gestire direttamente. Allora la proposta sollevò clamori e baccano. Oggi appare l'unica percorribile soluzione. E sarà la costituenda Spa a condurre la nuova fase. Non vogliamo celebrare nulla, anche perché non c'è niente da solennizzare. Vi è ancora una strada lunga, in buona parte già ben pianificata ma soprattutto vi è la consapevolezza che vanno mutate molte cose, ma solo le cose che vanno mutate; il nuovo per il nuovo non ha nessun valore. La bontà e la virtù si premiano da loro stesse, il nuovo non ancora.

Alessandro Felluga
Presidente Azienda
di promozione turistica
di Grado e Aquileia

NACHBARN



Der materische Hafen von Grado

Grado ist Nr. 1 bei Österreichern

Beliebtester Badeort an der oberen Adria.

Grado rangiert wieder an erster Stelle unter den beliebtesten Badeorten der Österreicher an der oberen Adria. Nachdem ein Teil der österreichischen Gäste infolge der Algenpest in den letzten Jahren ausgeblieben war, kehrten sie heuer wieder in Scharen zurück. In den ersten sechs Monaten dieses Jahres wurden 20 Prozent mehr österreichische Gäste angemeldet als im selben Zeitraum des Vorjahres. Vor allem die Hotels können diesen Erfolg verbuchen. Besonders gefragt sind traditionelle Pensionen und Häuser mit einer Atmosphäre aus der Jahrhundertwende, wie die

Villa Bianchi. Feierlich wurde am Sonntag in Grado die blaue Flagge am Strand gehißt — eine Auszeichnung durch die EG-Behörden für Sauberkeit, Pflege und Organisation. Die guten Ergebnisse der Wasseranalyse sind nicht zuletzt auf die moderne Kläranlage von Grado zurückzuführen.

Sie ist für eine Bevölkerung von 80.000 Menschen dimensioniert, weshalb ihre Kapazität auch in der Hochsaison kaum überschritten wird. Mit Genugtuung meldete die Kurverwaltung, daß Grado für August auch schon total ausgebucht sei.

Grado «N. 1» per la clientela austriaca

Troppe volte ci si dà la zappa sui propri piedi. E ciò accade anche in ambito turistico: talvolta per pura disinformazione, altre per campanilismo, altre ancora per la voglia di colpire a tutti i costi.

E a farlo non sono solo i mass-media ma talvolta anche qualche singolo turista, magari malcontento di natura oppure disinformato o prevenuto in partenza. Se ciò accade molto spesso in Italia, e nel piccolo anche nella nostra regione, ciò fortunatamente non avviene all'estero.

L'esempio più recente e lampante che

ovviamente ha fatto un gran piacere agli operatori gradesi, è quello del giornale austriaco Kleine Zeitung che nell'edizione del 9 luglio scorso titola «Grado è il numero 1 per la clientela austriaca».

Nell'articolo che riproduciamo sopra, si mette in rilievo infatti, proprio per suffragare questa statistica, che rispetto all'anno scorso, nei primi 6 mesi dell'anno sono giunti nell'isola del sole il 20 per cento in più di turisti austriaci.

Ciò anche perché Grado ha ricevuto ancora una volta la Bandiera blu che è segno di ottima organizzazione, di pulizia e di acque perfettamente pulite.

Il calendario delle manifestazioni

Incominciamo la rassegna delle iniziative proposte per la settimana entrante ricordando due iniziative che sono già attive da diverso tempo.

Stiamo parlando della mostra storica «Tutti al mare» allestita nella «Sala Candioli» che rimarrà aperta sino alla fine di settembre e di quella, curata da Renzo Moreu, di copie in oro e argento di opere di artisti di fama internazionale che è allestita nella sala mostre dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia sino al 20 luglio prossimo.

Dal 21 di questo mese e sino al 10 di agosto sarà invece la volta di Nicola Sponza.

Da domani e sino al 31 di questo mese avrà inoltre luogo, al palazzetto dello sport di Saccà dei Moreri, uno stage di danza promosso dall'Endas del Friuli-Venezia Giulia e dal Circolo Arabesco di Ronchi dei Legionari.

Fra gli appuntamenti di rilievo della prossima settimana va indubbiamente segnalato quello di mercoledì sera quando al Parco delle Rose, per l'organizzazione di Dario Diviacchi, si presenterà al pubblico dell'isola del sole l'intramontabile Gino Bramieri che presenterà il meglio del suo repertorio.

Prima di parlare dei concerti di musica classica che sono alquanto numerosi, vediamo gli altri appuntamenti.

Giovedì avrà luogo, per l'organizzazione della Parrocchia arcipretale gradese, un suggestivo pellegrinaggio notturno ad Aquileia mentre venerdì alle 18, nel giardino «Isola d'Oro», per la grande rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» sarà presente il vice direttore della Gazzetta dello Sport Al-

fio Caruso autore di un recente libro di grande successo. A presentarlo sarà Paolo Scandaletti.

E passiamo ai concerti. Lunedì e mercoledì ad Aquileia, nella sala Romana, avranno luogo due appuntamenti intitolati «La vocalità e lo strumento». E sempre per l'organizzazione dello lacc di Roma-Frosinone giovedì sera, al palazzo regionale dei congressi di Grado ci sarà invece l'esibizione dei Madrigalisti di Gorizia.

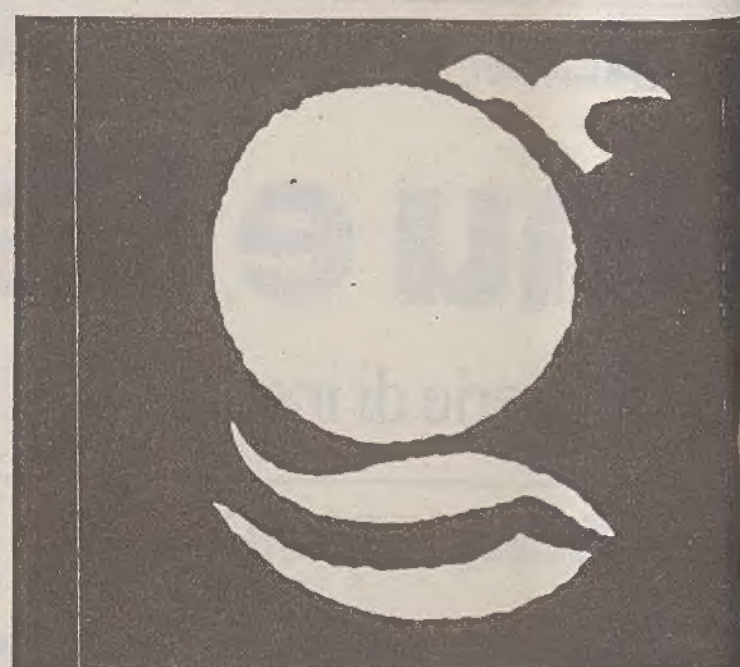
Nella basilica di Sant'Eufemia, venerdì 23 luglio, si avrà invece, con inizio alle 21.15, un particolare momento di «elevazione spirituale» con l'intervento dell'Ensemble di Farra d'Isonzo.

E arriviamo a sabato 24 luglio per dire di due importanti momenti concertistici.

A Grado, al palazzo regionale dei congressi, per l'organizzazione dell'associazione «Musica Viva» avrà infatti luogo — nell'ambito della rassegna «Concerti a 4 stelle» — l'esibizione di un famosissimo gruppo: «I Madrigalisti di Venezia». Un appuntamento davvero importante e significativo di questa stagione concertistica.

Sempre sabato ma nella Basilica di Aquileia avrà invece luogo l'esibizione dell'orchestra da camera del festival di Brescia e Bergamo che eseguirà brani di Antonio Vivaldi nell'ambito del concerto denominato «L'elemento sacro nel barocco veneziano».

Un'ultima annotazione. Sempre sabato 24 luglio verrà inaugurata, nelle sale del Grand Hotel Astoria, una mostra antologica di Dino Facchinetti promossa dal comune di Grado. La mostra rimarrà aperta fino al 19 di settembre.



E' APERTA
OGNI SERA
(lunedì chiuso)

LA VILLA
TROVATORE

Saloni attrezzati per
convegni - discoteca - piano bar

RISTORANTE CLUB

SCODOVACCA

TEL. 0431 - 30464

Fine eye wear for men and women



ottica grafie by marocco

Grado - Viale Dante 10 - Tel./Fax 0431/83411

PIERO GUIDI
il sogno, l'emozione.



Secchiello
dalla collezione

magic ★ circus

L'ORMA

V. LE DANTE, 12 GRADO/GO TEL. 0431 83228
CORSO DEL POPOLO, 40 MONFALCONE/GO TEL. 0431 411022

Animazione in spiaggia

Alquanto nutrita è anche l'attività del meeting club che organizza l'animazione in spiaggia, animazione dedicata ai bambini, ai ragazzi ma anche al pubblico adulto.

Per questa settimana il calendario prevede un torneo di calcio saponato per bambini programmato per lunedì e che avrà luogo nel nuovo impianto sportivo, realizzato nei pressi delle terme marine, che comprende oltre al calcio saponato anche diverse altre attrattive per bambini e ragazzi.

Per il giorno successivo, martedì 20 luglio è invece in programma una giornata di giochi d'acqua, mercoledì un torneo di tennis tavolo mentre tra giovedì e venerdì si svolgerà un torneo di beach volley con squadre composte da due persone. Infine, per quanto attiene alla prossima settimana, va segnalato che sabato prossimo si svolgerà il sempre atteso concorso di castelli di sabbia.



io sono qui

Se mi cerchi, sai dove trovarmi: al mio Teleclon. Quando sento il bip, sul display appare il numero di telefono, così so che sei tu, e ti richiamo quando posso. Fatti sentire, io sono sempre qui. Teleclon Sip: chiedi ai Negozi Affiliati o agli Uffici Commerciali Sip, oppure telefona al 187.

TELEDIN SIP. LASCIATEVI TROVARE.

6910159

SIP

RISTORANTE - ALBERGO



"il Borgo"

PER UNA DOMENICA
DIVERSA IN FRIULI

Riposo
ristorante:
MARTEDÌ
Specialità
tipiche

SOLESCHIANO
DI MANZANO (UD)
Via Principale, tel. 0432/754119

AM IMMOBILIARE MARINA

AFFITTASI VENDESI

GRADO appartamento
4 posti letto a partire da
L. 200.000 la settimana

GRADO INGRESSO
SPIAGGIA Parco delle
Rose nuovo monolocale
con giard. L. 90.000.000

GRADO VIA MARINA 20 0431.80331

WORD FRUCT
PUNTI VENDITA DI FRUTTA E VERDURA IN CONTINUA ESPANSIONE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA
GRADO - PIAZZA CARPACCIO, 1

TRATTORIA

"Alla Buona Vite"

Specialità pesce
Vini di produzione propria

LOCALITÀ BOSCAT (GRADO) - TEL. 0431-88090

DIBATTITO IN SLOVENIA

Il piano autostrade rischia di restare nel libro dei sogni

LUBIANA — Per una nazione con 2 milioni di abitanti, 500 morti sulle strade all'anno sono decisamente troppi. Due giorni fa sanitari, ecologisti, polizia ed esperti del traffico hanno fornito dati che collocano la Slovenia tra i Paesi europei con il più basso livello di sicurezza stradale. Il giovane Paese punta molto a sfruttare la propria posizione geografica e quindi ad essere il punto in cui s'incontrano importanti, potranno definirle, antiche vie commerciali. Gli sloveni parlano di «croce stradale» (visto l'intersecarsi delle direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest) anche se ultimamente sempre più spesso la «croce» è intesa come un calvario. Il pesante tributo di sangue delle ultime settimane, evidenzia con chiarezza che la Slovenia, oltre a migliori leggi sulla sicurezza stradale e ad un elevamento della cultura di guida degli automobilisti, deve lavorare seriamente per modernizzare la propria rete stradale.

Sinora questo impegno si è arenato a causa di scontri tra partiti o tra singole lobby come pure a causa del timore di affidare a stranieri la costruzione di nuove autostrade e quindi di svuotare il Paese. E' con ritardo che Lubiana sta cominciando a constatare la proposta di promulgare una legge sulle concessioni autostradali. Il primo atto formale è stato fatto due giorni fa dal comitato per l'ambiente e le infrastrutture del Parlamento sloveno che ha dato luce verde al disegno di legge sulle condizioni da fissare per il rilascio delle concessioni. La norma è riferita alla modernizzazione ossia alla costruzione di nuovi tratti mancanti dell'autostrada che da Sentilj (località sul confine austriaco) dovrebbe attraversare Maribor, Lubiana, Postumia, per raggiungere il confine italiano a Nova Gorica e che prevede allacciamenti anche con Capodistria ed il valico di Ferneti vicino a Sesana.

Ricordiamo che all'affare sono interessati importanti consorzi italiani, tedeschi e austriaci.

Loris Braico

FRESCO DI STAMPA UN ACCURATO VOLUME SU VEGLIA DI ANNA MARIA FIORENTIN

"Civitas" bimillenaria

«Mi sarà di grande conforto una benevola accoglienza da parte dei miei concittadini, in gran numero esuli in Italia e nel mondo». «Non meno caro mi è rivolgermi anche ai miei nuovi concittadini pisani... per portarli a conoscere i fatti di una terra che, per storia e tradizioni, non è stata, per molti secoli, assai diversa da quella della penisola italiana: una terra (vegliota) questa «dove le nostre genti hanno dovuto sempre lottare per difendere la propria nazionalità».

Con queste parole Anna Maria Fiorentin, vegliota ma residente oggi a Pisa, chiude praticamente l'introduzione al suo volume «Veglia, la splendissima civitas Curictarum» (edizioni Ets Pisa, 1993). E più avanti l'autrice si diffonde ampiamente sui duemila anni di storia della sua «civitas», senza dimenticare comunque la «insula» nella quale la «civitas» di Veglia è inserita: e senza dimenticare nemmeno — oltre all'area del Quarnero — la regione dalmata della quale per lungo tempo Veglia fece parte.

Quanto ora affermato trova chiara conferma ad esempio nel cap. XVI della Fiorentin dedicato a «...latinità e slavoismo in Dalmazia (e a Veglia) dal secolo IX al dominio veneziano». Rispetto alle nostre isole quamerine o dalmate — scrive in quel capitolo la Fiorentin — «Veglia è la più sfortunata, la più povera di documenti... Quale il motivo? Uno zelo tradizionale dei numerosi governi che in essa si sono succeduti, per distruggere ogni traccia del precedente regimine? Una importante presenza slava, sin dall'inizio...?». Viene ad aprirsi così anche il discorso sulla presenza dei Croati in Dalmazia in genere e nel Quarnero in particolare.

E la Fiorentin scrive: «E' certo che nel XII secolo i Croati penetrarono con maggiore facilità nella città» («favoriti dalle lotte civili che esse vivevano, dalle pestilenze...»), «la slavizzazione della campagna, invece, fu assai viva sin dall'XI secolo; il popolo (latino)-dalmato... trovò l'energia spirituale per esprimere ancora la propria civiltà ed espanderla verso le nuove città croate della Dalmazia»; «le città latine del Quarnero influirono, quindi, su quelle della costa croata, le città delle isole su quelle del territorio isolano».

Veglia e le isole del Quarnero a un certo momento (nel 1815) dalle autorità asburgiche furono staccate dalla Dalmazia e unite all'Istria. E la Chiesa — come ricorda la Fiorentin — con un certo ritardo prese atto della nuova situazione: così nel 1830 il vescovo di Gorizia venne elevato ad arcivescovo metropolitano, e la diocesi di Veglia (dopo quasi sette secoli di appartenenza all'arcivescovado di Spalato) ne diventò suffraganea e vi rimase per circa cent'anni.

Più nota, forse, è la storia meno remota di Veglia, che la Fiorentin rievoca principalmente con queste parole: col trattato

I CAMBI	
SLOVENIA	
Talleri/litro	13,23 Lire*
CROAZIA	
Dinari 1,00	0,45 Lire
BENZINA SUPER	
SLOVENIA	
Talleri/litro	62,60
	= 853 Lire/litro
CROAZIA	
Dinari/litro	2.400,00
	= 1.090 Lire/litro

* Dati messi comunicati dalla Banca di Slovenia

per la pubblicità rivolgersi alla

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 36555-367045-367538, FAX (040) 365046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 28, telefono (0431) 798228, FAX (0431) 798228 • UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

di Rapallo l'isola di Veglia fu assegnata alla Jugoslavia (allora «regno dei serbi, croati e sloveni») e i veglioti (e i dalmati in genere) poterono allora optare per la cittadinanza italiana senza essere formalmente costretti all'esodo; a Veglia vennero istituite (subito dopo il 1920) un'agenzia consolare e una scuola elementare italiana... fu fondato un circolo italiano di cultura... (ma a Veglia e in Dalmazia «non tutti gli italiani se la sentirono di affrontare il vivere da cittadini italiani nella propria terra di venuta straniera», e si arrivò così a un primo parziale esodo); oltre vent'anni più tardi, dopo l'8 settembre 1943, a Veglia «in nome del popolo» vennero compiuti «arresti e uccisioni» («talvolta su iniziative private che colpirono ingiustamente persone non implicate nelle precedenti azioni repressive delle autorità italiane»); gli italiani della cittadina di Veglia (che avevano costituito a suo tempo la totalità della popolazione locale e che nel 1939 erano ridotti al 50%) «si ridussero ulteriormente dopo la fuga dell'8 settembre e durante l'occupazione tedesca»; «l'esodo definitivo iniziò nell'anno 1948 con la partenza del gruppo dei pescatori e continuò nel '49-'50-'51».

Siamo così arrivati al presente, che per Anna Maria Fiorentin sta praticamente tutto in queste righe: «Oggi a Veglia (città) vivono solo qualche decina di italiani», e là dalmati e croati in generale «non superano le cinquecento persone»; «negli anni Settanta l'urbanizzazione investì la città e l'isola», e anche i croati della cittadina di Veglia «si sparsero con la Jugoslavia e nel mondo» (mentre «in città entrarono persone provenienti dall'isola e da ogni parte della Jugoslavia»).

Si potrebbe infine porre un interrogativo sulla possibilità dello sviluppo turistico di «salvare Veglia dall'estinzione»: ma si potrebbe anche affermare che «Veglia con le sue usanze e tradizioni sta morendo».

Mario Dassovich



Un'immagine d'archivio di Veglia negli anni precedenti la seconda guerra mondiale.

RISPOSTA / A PROPOSITO DI IMPOSTAZIONE IDEOLOGICA

"La Caritas nel portare gli aiuti non ha discriminato nessuno"

Dal direttore della Caritas diocesana di Gorizia, delegato dalla Caritas italiana per i gemellaggi con la ex Jugoslavia, don Ruggero Dipiazza, riceviamo la seguente risposta alla lettera, pubblicata su questa pagina domenica 4 luglio, a firma di Augusta De Piero Barbina.

A proposito di impostazione ideologica... La Caritas italiana, presente con aiuti e persone nel territorio della ex-Jugoslavia ha sempre operato solidamente a favore di tutte le persone bisognose di aiuto, cercando di rispondere alle richieste nel breve tempo e adoperandosi — con i gemellaggi — per ridare fiato alla speranza, realizzando progetti di ricostruzione del manufatti e della concordia

tra le persone. Che non si sia discriminato nessuno dicono le stesse persone aiutate e le frequenti visite alle località più diverse, da Sarajevo a Banja Luka, da Mostar a Zavidovici in Bosnia, da Osijek a Split e in decine di paesi in Croazia, da Tolmino ad Ajdovscina, Postojna, Novo Mesto, Ilirska Bistrica in Slovenia ecc., ed ora in Voivodina e Serbia dove stanno per arrivare due Tir di aiuto per i profughi. L'impostazione operativa dei progetti è stata sempre concordata con i cittadini presenti sul territorio, con le comunità umane e civili senza alcuna discriminazione. Proprio perché questa è stata l'impostazione basata sull'approccio interpersonale e sull'ascolto, si è

privilegiato un modo di operare che non fosse ideologico e non si prestasse a equivoci. Che la solidarietà sia sempre stata accompagnata da un impegno di pace è riaffermato proprio da quanto ricorda la dala signora De Piero Barbina rifacendosi al colloquio avuto dal sottoscritto con S.S. Pavle: emergeva nella parola riportata il disagio e quasi la sofferenza per non aver avuto risposte all'invito di mettersi in dialogo «permanente» anche tra Chiesa per gettare a piena semi di pace. Dobbiamo in ogni caso riconoscere che mentre tutti si dicono d'accordo nel volere la pace, di fatto poi ci si divide sulle strade concrete per perseguirla; ci sono inoltre, difficoltà

oggettive per ottenerla che solo persone ingenue o superficiali possono negare. Si può pertanto capire, anche se non si condividono, le difficoltà psicologiche presenti in molti croati che hanno registrato ripetute violazioni dei propri diritti e non hanno potuto intravedere fino a questo momento, anche a livello internazionale, strade efficaci per ricostruire la giustizia. Noi personalmente siamo convinti che, sulla strada del dialogo, non si debba mai dire la parola «basta». Tra qualche giorno la delegazione Caritas partirà per Belgrado: andrà a dire con i fatti e con le parole che la Pace non ha alternative e che Cristo è la nostra pace. Ruggero Dipiazza

LE VICISSITUDINI DELLA GUERRA E DEL DOPOGUERRA VISSUTE NEL BORGO LUSSIGNANO DI NERESINE

Una piccola storia dell'esodo

Da tempo desideravo raccontare una vicenda di vita vissuta, non da me, ma da mia madre, alla quale piace ricordare e parlare, ma soltanto di certe cose. Altre invece preferisce tacerle, come quelle che riguardano i luoghi nati, di cui non parla volentieri, quasi per dimenticarle. E questo non è un atteggiamento inconscio tra i nostri profughi.

Ma qualcosa su quel periodo la mamma l'ha raccontato e io desidero riportarlo. La mamma è nata in un piccolissimo paese dell'isola di Lussino. Un'isola dalmata etnicamente, ma istriana, durante il periodo italiano, amministrativamente. Comunque una terra di confine che ha visto nella sua storia transitarne una molteplicità di genti.

I primi coscritti

A Neresine gli effetti del conflitto si videro inizialmente, per la partenza, sempre più intensa, dei coscritti. Ogni mese ne partiva qualcuno. E tutti si conoscevano in quel borgo calcinato dal sole in estate e straziato dalla bora in inverno. Anche i meno giovani iniziavano a partire. Partivano imbarcati sui mercantili verso l'Africa o sui piccoli piroscafi che bordeggiavano la lunga costa dalmata e che rifornivano, di continuo, il fronte greco-albanese. Anche la flottiglia neresinotta, piano piano, venne annullata. Oltre quaranta velieri e motovelieri si sparsero per il Mediterraneo svolgendo il loro compito prezioso per la Patria in guerra. Quaranta navi, alla fine della guerra ne rimase solo una galleggiante. Gli equipaggi svuotarono il paese e ben presto non rimase che donne, vecchi e un po' di mulattieri». Poche centinaia di persone, compresi i frati del convento francescano e i tre sacerdoti della Comunità.

L'armistizio, se possibile, aggravò ancora di più la situazione. Molte delle barche superstiti alle distruzioni belliche rimasero separate dalla linea che divide l'Italia in Regno del Sud e in Repubblica Sociale. Mio nonno rimase bloccato al Sud. Rivede la famiglia dopo oltre tre anni di separazione. Senza poter spedire nemmeno una lettera o inviare un soldo. E solo i dalmati sanno quanto avana possa essere la loro terra, ricca solo di sassi,

di qualche orto strappato alla pietra e di poche pecore e capre. Vennero i tedeschi e, con la fine del 1943, tornarono gli italiani. Un gruppo di uomini della X Mas. Tutti vennero bene accolti. Un po' di gioventù faceva sentire vivo il paese.

Di partigiani si parlava, ma la loro presenza era limitata a Lussino. Qualche volta sbarcavano di notte, compivano rapide perquisizioni per controllare su quali forze potessero contare tedeschi e italiani. Poi, senza troppo disturbo, si imbarcavano. Una volta si udirono degli spari dalle parti del Monte Ossero, il principale rilievo dell'isola, ma probabilmente fu solo una scararmucciata. La fama era tanta, tanta quanto è difficile immaginare oggi, ma si andava avanti ugualmente. Mia madre non aveva ancora vent'anni nel 1945. A fine aprile, con il crollo del fronte italiano, e la ritirata generale tedesca, Lussino e Neresine restarono isolati aspettando gli eventi. Una ventina di soldati italiani e forse il doppio dei tedeschi, rimasero bloccati in paese. Ogni collegamento con il continente era cessato. I primi a farsi avanti, a quel punto, furono gli esponenti della piccola comunità croata neresinotta.

Avvertivano che stava per giungere il loro momento. I maggiorenti si prepararono a ricevere i «liberatori». Una mattina, dovevano essere i primi di maggio, un clamore di uomini e di armi, iniziò ad avvertirsi in paese. Dalla via di Ossero si avanzava una nutrita schiera di partigiani titini.

Arrivano i «liberatori»

Giovanni Zorovich, dai più conosciuti come «Barba Ivo», Antonio Soccolich, e Giovanni Soccolich (più noto, chissà perché, come il «Lambertico»), si fecero avanti per ricevere i nuovi venuti. Erano o non erano i principali esponenti dei croati neresinotti? La mamma si trovò per caso ad assistere alla «liberazione» del paese. Si trovava davanti alla casa dei coniugi Cavedoni, lui, Domenico, era il sarto del paese. Come la moglie, che accolse i titini con un gesto assai volgare, erano di sentimenti italiani. L'incontro tra i partigiani e la delegazione avvenne davanti alla scuola del paese. Vedendo che nel gruppo «Barba Ivo», che con tanta enfasi riceveva i partigiani comunisti mia madre non poté non pensare a Giovanna, la figlia di questi, che fino a poco prima girava orgogliosamente per il paese con la sua immolata divisa di Giovane Italiana. Il trapasso dei poteri fu praticamente indolore. Mentre la piccola Nina (diminutivo di Giovanna) correva verso casa, dove la aspettavano la madre, la sorella e la anziana nonna, per informarla dell'arrivo dei titini, si udì qualche sparo dalla parte della caserma dei carabinieri, ove si erano asserragliati gli uomini della X Mas. Evidentemente tentarono una qualche resistenza, subito cessata. Da quanto emerge dai ricordi, i tedeschi non tentarono nemmeno quella.

L'elemento più macabro della giornata fu il massacro di un gruppo di partigiani cetnici, i fedeli di re Pietro di Jugoslavia, che erano sbarcati con un trabaccolo alla «Biscupia», uno dei porticcioli di Neresine. In poche ore vennero tutti massacrati, fatti a pezzi e rigettati in mare, dai comunisti. Ma questo spettacolo orrendo, fortunatamente a mamma venne risparmiato. Nelle ore successive all'occupazione del paese, il comandante slavo, il comandante serbo, con un megafono, percorse Neresine intimando a tutti i mititi italiani di arrendersi e darsi prigionieri. Lo fecero quasi tutti. Forse qualcuno tentò la fuga. La sera stessa, una ventina di ragazzi della «Decima» erano rinchiusi in una casa vicina alla caserma dei carabinieri dotata di sbarre alle finestre. Tutto il paese li conosceva e, pian piano, donne e ragazzi iniziarono ad avvicinarsi per tentare di confonderli. Quei poveri giovani, attraverso le sbarre, lasciavano biglietti con l'indirizzo delle loro famiglie. Pregavano di comunicare ai loro cari la loro sorte. Uno, addirittura, consegnò un libretto di risparmio al portatore. Chissà se venne consegnato. I partigiani però scacciarono violentemente la popolazione.

Prigionieri italiani

Le vicende dei mesi successivi impedirono di compiere la pietosa missione e chissà quante famiglie di Milano e dell'interland attesero il ritorno dei loro cari. Quasi tutti infatti venivano da quella zona. Forse, vi era

qualche piemontese. Alla sera erano già stati trasferiti. Per un regolare campo di prigionia, dissero. Lo si sperò, ma con senno di poi, non ci credette più nessuno. Nei giorni e nelle settimane successive, la croatizzazione del paese si fece sempre più evidente. Nelle ore serali, nella sala del Municipio, vennero organizzati dei corsi di mistica marxista, di «Zastava». Non era obbligatorio partecipare, ma era senz'altro meglio. Per di più erano in croato e ben pochi lo capivano. Allo stesso tempo divennero frequenti le serate danzanti. Bisognava in qualche modo conquistare la fiducia dei nativi. Quale miglior espediente della danza. E la cosa ebbe un certo successo. Quella gente, in fondo semplice ed umana, voleva dimenticare gli anni di guerra, nella convinzione che presto tutto sarebbe tornato come prima. Col passare del tempo però, le pressioni politiche si fecero sempre maggiori. Una domenica alla mamma, che da anni cantava nel coro della chiesa, venne impedita tale partecipazione se prima non avesse imparato a cantare in croato. Il croato, dialettalmente, era presente nella lingua parlata da tutti, ma nessuno era in grado di comprendere quello puro. Tutti avevano fatto le scuole italiane, anche sotto l'Austria. Queste imposizioni si fecero sempre più pesanti. L'ultima messa cui mia madre partecipò fu quella del Natale del 1945. Ancora oggi la ricordo. Venne cantata, in latino del Perosi, a tre voci. Poi, l'inizio della fine. Si cominciò a parlare di «opzione» e nella pri-

mavera del 1946, mentre mia zia già aveva «optato», sposando un croato e trasferendosi in Pola, ancora italiana, mai madre, mia nonna e mia bisnonna optarono, nella scuola del paese, ove era stato allestito una specie di seggio elettorale, per la loro italianità. Ai primi di maggio del 1946, approfittando di un viaggio a Civitavecchia di una parente mia nonna la pregò di portare con sé anche la «piccola», mia madre.

La partenza per Roma

Da donna pratica quale era, la nonna vide al di là del naso. Non era igienico, specialmente per una donna così giovane, restare in un paese in cui l'ordine era affidato a milizie raffazzonate che conoscevano, in pratica, il solo linguaggio delle armi. Il viaggio durò tre giorni e il venti maggio del 1946, la mamma giunse a Roma, accolta da due zie trasferitesi nella capitale già da alcuni anni. Doveva rimanere, nelle sue intenzioni, circa un mese. Ancora ci vive, sposata, con due figli e due nipoti. Un terzo in arrivo. La nonna la raggiunse dopo sei mesi, approfittando, fortunatamente, dell'esodo da Pola, dove si era recata per assistere la figlia maggiore in occasione della nascita della mia prima cugina croata, nel novembre del 1946.

12-18/7 1933

Pisino. Anche la nostra provincia è rappresentata nel gruppo dei partecipanti alla crociera transatlantica effettuata da un gruppo di idrovoltanti italiani: il capitano Umberto Rovis di Pedena, nato 32 anni fa da Giovanni Rovis (Barisa) e Maria Niclis.

Pirano. Venne tenuta l'ultima lezione dell'anno alla locale Scuola industriale per apprendisti e, poscia, alla presenza di tutto il corpo insegnante e del direttore ing. Lippi, vennero distribuite le pagelle ai frequentatori dei vari corsi.

Pola. Presieduto dal comm. Carlomagno con giudici votanti il dott. conte Portada, il dott. De Franceschi, è terminato il processo contro 14 ex impiegati postelegrafonici, imputati di contrabbando di sigarette e tabacco, servendosi di pacchi postali inviati da Zara a Pola.

Pola. La Cantina sociale di Sansego, capace di una lavorazione di oltre 30.000 hl, è stata legalmente costituita e, forse già con la prossima vendemmia, potrà entrare in attività, grazie al progetto tecnico dell'ing. dott. Onorato Mazzaroli.

Pola. Ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, avendo per presidente il conte Lazzarini-Battiala e per vice-presidente la signora Fanny Foschi-Fiore.

Capodistria. Si svolge l'attesa «Giornata del R. Circolo Canottieri Libertas», per festeggiare il 45.º anniversario di fondazione e per dare il via ai festeggiamenti dell'Estate Capodistriana, contraddistinta da regate, fuochi artificiali, balli all'aperto.

Portorose. Sotto gli auspici della commissione di Cura, diretta dal cav. prof. Bori, verrà aperta nel salone d'arte in Viale Francesco Morosini l'annuale Mostra personale del pittore piranese Attilio Fonda.

Abbazia. Si è recato sul campo di golf l'Ammiraglio della flotta inglese, sir Fischer della «Queen Elizabeth», accompagnato dall'ufficiale sir Hood, giocandovi una partita e manifestando il suo compiacimento per la bontà e le interessanti risorse del Golf Cours.

Isola d'Istria. Due belle vittorie dei giovani isolani nel I Campionato provinciale: con Ermanno Vellam, nel salto in lungo, nella staffetta 4x50.

RUBRICHE



STORIA

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

CONSULTAZIONI DOMANI CON LPT, MSI-DN, VERDI, DC E PLI

Lega, rush finale

Finora opposizione netta solo da Rifondazione comunista

TRIESTE — Si fa sempre più reale la possibilità di una conclusione positiva del tentativo della Lega Nord di formare la Giunta. Dopo che nei giorni scorsi nessuna formazione politica, ad eccezione di Rifondazione Comunista, si era dichiarata apertamente contraria al programma presentato dagli esponenti del Carroccio, la Lega ha avviato una serie di consultazioni bilaterali incontrando venerdì a Udine i rappresentanti del Pds, del Pri, della Lega autonoma Friuli e del Psi. Da questi partiti non ha avuto alcuna drastica chiusura al proprio progetto politico.

Gli incontri riprenderanno domani, quando la Lega Nord sentirà, a Trieste, la Lista per Trieste, il Msi-Dn e i Verdi; mentre a Udine incontrerà Dc e Pl.

La Democrazia cri-

I democristiani incontrano imprenditori e sindacati

stiana ha già fatto sapere che chiederà alla Lega il valore che annette alla specialità e all'autonomia della Regione ed ai conseguenti rapporti della stessa con lo Stato. Per la Dc è questo il punto di partenza di ogni ragionamento tra le forze politiche stante l'irrinunciabilità di una forte tenuta e di un pronunciamento non equivoco sulla difesa della nostra specialità statutaria e il rifiuto, altrettanto netto, ad impostazioni che precludono alla rottura del

tessuto unitario nazionale con la costituzione di cosiddette nacroregioni.

Una delegazione dello scudocrociato, guidata dal presidente Giancarlo Cruder, avrà domani un incontro con le federazioni regionali degli industriali, dei coltivatori diretti, degli artigiani, delle piccole industrie e con Cgil, Cisl e Uil. Questo, afferma una nota del partito, per ricercare un confronto più aperto con le forze più direttamente coinvolte nella difficile stagione dell'economia.

Intanto Renzo Travanti del Pds se la prenda con Fontanini. Sbaglia il presidente del Consiglio regionale, dice l'esponente piduista, ad intervenire sul dibattito interno dei partiti, perché a lui compete una funzione di garante delle regole consiliari al di sopra delle parti.

PORDENONE I «nuovi» socialisti

PORDENONE — Intendono costituire in provincia una politica di solidarietà e di dignità per l'uomo del futuro. Ciò che rimane del partito socialista si è trovato ieri mattina nella Destra Tagliamento. Si definiscono i «socialisti in movimento», alla ricerca di quell'identità storica che ha contraddistinto per decenni il vecchio garofano. Nel documento stilato si fa riferimento alle tante idee e al serio contributo di ammodernamento e aggiornamento che non è stato coerente. Il comportamento dei dirigenti, spiegano, non è stato sincero.

PER ABUSO D'UFFICIO, FALSO E CALUNNIA

Pierantonio Rigo (Psi) rinviato a giudizio

PORDENONE — Pierantonio Rigo, ex assessore regionale all'artigianato, comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari Monica Boni il 16 dicembre prossimo per rispondere delle accuse di abuso d'ufficio, falso ideologico e calunnia. Assieme a Rigo, Feltrin, assessore del Comune di Caneva, Giacomo Manfè, vigile urbano e notificatore e Ugo Manfè, capo ufficio tecnico dello stesso Comune.

Nel corso della prima udienza il politico nei cui confronti l'accusa ha prospettato illeciti inerenti il periodo in cui era alla guida della giunta comunale di Caneva, si discuterà di una concessione edilizia prima concessa, poi revocata e successivamente concessa con sostanziose modifiche. Dall'altra parte, quale figura lesa, Maurizio Grigolin, titolare della ditta Cave Livenzetta.

L'indagine venne condotta qualche mese fa dal sostituto procuratore Antonello Maria Fabbro che, a seguito di motivazioni di opportunità, ha differito l'apertura di due differenti filoni d'indagine condotti rispettivamente dalla Guardia di finanza e dal gruppo operativo dei Carabinieri di Pordenone. Rigo ricevette un avviso di garanzia nel quale, inizialmente, era stata prospettata anche la concussione, accusa caduta qualche settimana più tardi. Contestualmente gli inquirenti eseguirono una serie di perquisizioni, in particolare nell'abitazione del socialista, negli uffici di rappresentanza della Regione, al Psi di Caneva e in municipio. A seguito delle vicende giudiziarie che lo coinvolsero, Rigo si dimise dall'incarico di assessore regionale, un mandato di cui aveva ricevuto l'investitura pochissimo tempo prima.

ma. bo.

ANOLFO Arresti domiciliari

CERVIGNANO — Dopo 19 giorni di detenzione, l'ex assessore di Cervignano, il socialista Maurizio Anolfo, ha lasciato ieri il carcere di Udine. Il gip Angelica Di Silvestri gli ha infatti concesso gli arresti domiciliari. Ma la vicenda giudiziaria non è affatto conclusa. Anolfo è accusato di concussione per avere preteso e ottenuto, all'epoca in cui era presidente del Consorzio smaltimento rifiuti di San Giorgio, una tangente dalla ditta che si era aggiudicata l'appalto dell'impianto. Nella stessa inchiesta è coinvolto Biasutti.

IN BREVE

Una manifestazione per il completamento della diga di Ravedis

PORDENONE — Per iniziativa dell'amministrazione comunale di Montebelluna, del comitato per la difesa e salvaguardia del territorio e delle organizzazioni sindacali, si terrà oggi, davanti all'ingresso del cantiere, della diga di Ravedis una manifestazione che intende riportare all'ordine del giorno il problema del completamento dell'opera. Il cantiere, aperto 10 anni fa e ora fermo per motivi finanziari, ha già inghiottito 100 miliardi di lire. E' un'opera pubblica di forte impatto ambientale in cui ora è in forse l'ultima azione. Centocinquanta lavoratori sono stati licenziati. Gli organizzatori della manifestazione lamentano che il ministro dei Lavori pubblici, interpellato in proposito, non ha fornito risposte definitive.

Numero programmato alla facoltà di Ingegneria di Udine

UDINE — Anche nel prossimo anno accademico la facoltà di Ingegneria dell'università di Udine adotterà il numero programmato di immatricolazioni. Il consiglio di facoltà lo ha fissato in 470 unità. I corsi di laurea in ingegneria sono tre: ingegneria civile, ingegneria gestionale e meccanica, ingegneria dell'ambiente ed elettronica. Le iscrizioni si apriranno — ha reso noto la facoltà — il 26 luglio prossimo e si chiuderanno il 2 settembre. La prova di ammissione si terrà, invece, il 6 settembre.

Un consorzio per la raccolta differenziata della plastica

UDINE — «Aiutiamo la plastica ad aiutare l'ambiente», questo lo slogan con il quale è stato presentato il progetto — che vede interessati oltre cinquanta comuni del Friuli e tre consorzi di smaltimento — per una raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi. La raccolta — che interessa un territorio abitato da 200 mila persone — sarà fatta con appositi cassonetti caratterizzati dal simbolo «salvaplastica».

Intervento dell'Assindustria sui rimborsi Iva

UDINE — In provincia di Udine ammontano a quasi 300 miliardi di lire i crediti che le aziende industriali vantano nei confronti dell'amministrazione statale (il ministero delle Finanze) per rimborsi Iva arretrati. La situazione è stata oggetto di un incontro con il ministro soprattutto alla luce di una circolare che, invece di accelerare le relative pratiche, rischia di vanificare — introducendo elementi di discrezionalità — i risultati raggiunti in provincia di Udine. In una nota l'Assindustria friulana ha ricordato la disponibilità del ministero a rivedere la circolare in modo da mettere al riparo il contribuente che vanta il credito Iva «dal timore di vedersi ritardare il rimborso da semplici presunzioni se non da mere ipotesi di dubbio sulla fondatezza della richiesta di rimborso, peraltro in assenza di riscontri oggettivi».

Forni di Sopra, ad un bergamasco il Camp internazionale di sci d'erba

UDINE — Il bergamasco Juri Donini, campione mondiale juniores della specialità, ha vinto il trofeo del Camp internazionale di sci d'erba di Forni di Sopra. Alla gara, che si è svolta alla fine di uno stage durato una settimana e organizzato dalla Società sportiva fornese e dal Consorzio servizi turistici di Forni di Sopra, hanno partecipato la nazionale italiana della specialità e rappresentative della Slovacchia, di Taiwan e del Comitato carnicogioliano. In campo femminile la vittoria è andata alla slovacca Veronika Cerkov, di soli 12 anni, che ha preceduto la carnicogioliana Lara Schrey.

Esercitazione di soccorso alpino sabato prossimo in Carnia

UDINE — L'esercitazione di soccorso alpino, a carattere regionale, avrà luogo sabato 24 luglio sulle Dolomiti di Forni di Sopra. Lo ha reso noto Mario Codelin, responsabile del Cai di Forni. L'esercitazione era stata rinviata a causa del cattivo tempo e avrebbe dovuto svolgersi domenica scorsa. Forni vedrà riuniti in Val Tagliamento i gruppi del Cai del Friuli-Venezia Giulia, compresi anche quelli militari della Gdf, carabinieri ed esercito.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA ALL'OTTAVO POSTO NELLA MEDIA NAZIONALE

Sempre più separazioni legali

Un sensibile aumento di domande si è avuto negli ultimi cinque anni

TRIESTE — Rispetto agli anni precedenti, nell'ultimo biennio il numero delle domande intese a instaurare procedimenti tendenti a ottenere la separazione personale dei coniugi è, nel Friuli-Venezia Giulia, sensibilmente aumentato.

Negli ultimi due anni, infatti, tali domande sono state 2.677 (delle quali, 1.243 presentate nel 1991 e 1.434 nel '92), a fronte delle 2.210 del biennio precedente. Ciò, in altri termini, significa che nell'ultimo biennio nella nostra regione sono state presentate, in media, 26 domande di separazione personale dei coniugi, alla settimana. Quasi quattro, al giorno.

Rapportate al numero delle famiglie residenti, queste domande corrispondono a 54 istanze di separazione, in media, ogni diecimila famiglie (ovvero, a una ogni 184 famiglie); una media — pressoché eguale a quella nazionale — che colloca il Friuli-Venezia Giulia in una posizione intermedia nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, basata sul rapporto intercorrente fra il numero delle famiglie residenti e quello delle domande di separazione. A

Nel computo sono compresi tutti i nuclei familiari

questo proposito, è opportuno fare due considerazioni.

La prima riguarda la constatazione che, nel giro di cinque anni, il Friuli-Venezia Giulia è salito dal quattordicesimo all'ottavo posto di tale graduatoria. E ciò è una conferma del fatto che nella nostra regione il numero delle domande di separazione è andato aumentando a un ritmo superiore a quello registrato sul piano nazionale.

La seconda considerazione attiene al fatto che la media di una domanda di separazione ogni 184 famiglie scaturisce da un rapporto nel quale sono compresi tutti indistintamente i nuclei familiari (inclusi, cioè, anche quelli formati da una sola persona). Qualora, invece, venissero considerate esclusivamente le famiglie com-

poste da almeno due persone, la frequenza delle domande di separazione risulterebbe sensibilmente più elevata.

Ciò precisato, dal confronto tra le varie regioni si apprende che nell'ultimo biennio la più elevata frequenza di istanze di separazione è stata registrata nel Lazio, con 89 domande ogni diecimila famiglie (media superiore del 64,8 per cento a quella del Friuli-Venezia Giulia). Quindi vengono rispettivamente la Liguria (con 76 domande ogni diecimila famiglie), la Valle d'Aosta (73), l'Emilia-Romagna e la Lombardia (63).

Passando dalle domande presentate a quelle accolte, le statistiche ufficiali diramate dall'Istat rivelano che nell'ultimo biennio nel Friuli-Venezia Giulia sono state accolte — con l'omologazione, nella «fase presidenziale» del procedimento, o con l'accoglimento in quella «ordinaria» — 2.667 istanze di separazione personale dei coniugi: in media, quasi quattro al giorno.

Complessivamente, nel corso degli ultimi sette anni, le domande accolte sono state, nella nostra regione, 7.382; vale a dire, una — in media — ogni 63 famiglie.

Giovanni Palladini

Volume dell'Università sul flusso migratorio

TRIESTE — L'immigrazione straniera nel Friuli-Venezia Giulia e in Veneto è l'argomento trattato nel volume della collana «Quaderni di economia» recentemente presentato in un convegno a Padova.

Il flusso migratorio, proveniente da paesi esterni alla Cee, in Regione è passato dalle 10 mila unità del '90 alle 14 mila del '91. Dati più consistenti nel Veneto dove gli stranieri, negli stessi anni, hanno raggiunto le 29 mila unità.

Una prima fase migratoria dai Paesi slavi è stata rilevata già nei primi anni '70, ma il fenomeno si è consolidato a partire dal 1985.

La ricerca è stata condotta scientificamente nell'ambito universitario dai dipartimenti di scienze statistiche ed economiche degli atenei di Padova e Trieste. Al lavoro hanno contribuito numerosi ricercatori che hanno esaminato ed approfondito l'argomento nei suoi numerosi aspetti e collegamenti per più di un anno.

«Sono stati ricostruiti in particolare — spiega Fabio Neri, uno degli autori triestini del volume — gli aspetti di carattere demografico ed economico relativi alla presenza degli extracomunitari nella nostra regione. Il lavoro evidenzia inoltre le linee d'intervento della politica regionale, la struttura produttiva e la capacità di assorbimento degli extracomunitari nel tessuto locale».

Interessante anche l'analisi elaborata sui presunti impatti dell'immigrazione in alcuni settori specifici come il mercato del lavoro, l'edilizia residenziale, il sistema scolastico e quello sanitario, l'ordine pubblico. In appendice infine il sistema di controllo del flusso migratorio.

CRISTIANI AVVENTISTI

«Non siamo una setta, ma una vera Chiesa riconosciuta dall'Italia»

TRIESTE — «Non siamo una setta, ma una Chiesa vera e propria, riconosciuta dallo Stato italiano con un atto stipulato il 28 novembre 1988. L'intesa prevede, tra le altre cose, l'obiezione di coscienza e il sabato come giorno festivo. Michiari con le sette di dubbia provenienza è sbagliato: chi lo fa non conosce la nostra storia e tantomeno i nostri ideali». Filippo Rivoli, pastore della Chiesa cristiana Avventista di Trieste, smentisce con vigore certe notizie di stampa che collocano gli avventisti tra le molte sette nate in Italia, e in regione, in questi ultimi anni.

«Noi collaboriamo con il vescovo Bellomi — afferma il pastore Rivoli — e con i Valdesi; quando nel maggio dello scorso anno è venuto a Trieste Giovanni Paolo II, abbiamo avuto con lui un incontro molto importante, un vero e proprio incontro ecumenico. Non credo che il Papa ci avrebbe ricevuto se ci considerava una setta».

La Chiesa cristiana Avventista usufruisce del-

l'otto per mille del 740; con il denaro raccolto interviene nel campo assistenziale con centri per giovani e anziani, comunità per tossicodipendenti e recupero degli alcolisti. In più gestisce scuole, ospedali ed elabora progetti di sviluppo agricolo e idrico nel Terzo mondo. Da quando è scoppiata la crisi nei Paesi dell'ex Jugoslavia, gli avventisti si sono prodigati in aiuti umanitari per quelle popolazioni. Ma hanno offerto la loro collaborazione materiale anche alle genti martirizzate dell'Albania, del Niger e del Burkina Faso.

Gli appartenenti alla Chiesa cristiana avventista non bevono, non fumano, sono vegetariani e seguono alla lettera le parole della Bibbia. Sono presenti in regione con comunità a Trieste, Monfalcone, Udine e Pordenone. Proprio nella città giuliana opera da sessant'anni una comunità molto dinamica che ha come centro d'incontro la chiesa di via Rigutti. E a Trieste gli Avventisti sono impegnati in una campagna contro il fumo.

E'SORTO A TRICESIMO E SI CHIAMA "IL GIARDINO DEI RICORDI" - 23 FINORA LE TOMBE

Un cimitero solo per animali

UDINE — L'erba curata di un prato inglese, il vialetto in ghiaio. Le siepi disposte a semicerchio e gli alberi ad alto fusto che iniziano a crescere. Sullo sfondo il paesaggio delle colline moreniche friulane, la torre campanaria e il castello di Cassacco. Il piccolo cimitero si accoglie pulito e ordinato con le sue lapidi in marmo, i suoi ovali con le foto, o la semplice indicazione di una data e un nome su un paletto di legno. Niente di straordinario, all'apparenza.

Se non che, quella che sorge a pochi chilometri da Tricesimo, è forse l'unica «area cimiteriale» riservata agli «animali da compagnia» esistente in Italia. Si chiama, poeticamente, «Il giardino dei ricordi» ed è stato aperto poco più di un anno fa da Marcello Molaro, un falegname in pensione di 52 anni, che ha così tradotto in pratica una vecchia idea venuta alla passione per gli animali e dalla constatazione che in giro per l'Europa «queste cose si fanno da molto tempo».

All'inizio nessuno lo prendeva sul serio e lo scetticismo era generale, ma Molaro ha tirato dritto, ha comperato il vecchio campo di calcio della

parrocchia (3.500 metri quadrati), lo ha risistemato e ha ottenuto da Usl e Comune tutti i permessi necessari. E oggi, le 23 sepolture avvenute in neanche quindici mesi stanno a dimostrare che, in fondo, aveva visto giusto e che, per stravagante che possa sembrare, «il giardino dei ricordi» risponde a un bisogno psicologico più diffuso di quanto si credeva.

«A contattarmi — spiega Molaro — non sono solo persone anziane, ma gente di ogni età e che viene un po' da tutta la regione. Ho ricevuto telefonate e richieste di informazioni anche dal Veneto e persino da Massa Carrara. Nell'originale «compartimento», per ora, eccezion fatta per un paggiallo proveniente dal capoluogo giuliano, sono ospitati so-

lamente cani e gatti. In qualche caso il proprietario si è limitato a far seppellire l'animale in una cassetta di legno, ma per lo più, come detto, la tomba è corredata di dati anagrafici, foto, e lapide con tanto di iscrizione funeraria («Lulù non ti dimenticheremo mai», «Romeo rimarrà sempre nei nostri cuori»).

La gente, del resto, torna periodicamente a far visita ai propri cari, a portare dei fiori, a controllare che tutto sia in ordine. Molaro, si è organizzato bene, inviando a tutti i veterinari del Triveneto una lettera per informarli di quanto i loro clienti possono trovare a Cassacco, pagando un canone annuo e le spese per le operazioni di sepoltura. Non tutti però sanno esattamente dove rivolgersi.

«La scorsa settimana — racconta — due coniugi triestini che si ricordavano vagamente di aver letto qualcosa sul «Giardino dei ricordi», dopo aver vegliato tutta la notte il loro cane lupo morente, hanno girato per mezza giornata alla ricerca del cimitero. Sono arrivati qui solo alle due del pomeriggio su indicazione di un addetto del Canile municipale di Udine».

Luca Pantaleoni



Amplifon.

Per chi ha problemi di udito non c'è altra via.

Assistenza, Informazioni Prove gratuite

amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

TRIESTE

Centro di Consulenza per la Sordità

Piazza Goldoni 10

Tel. 636353

MONFALCONE

Filiale Amplifon

Via Duca D'Aosta 107

Tel. 791075

GORIZIA

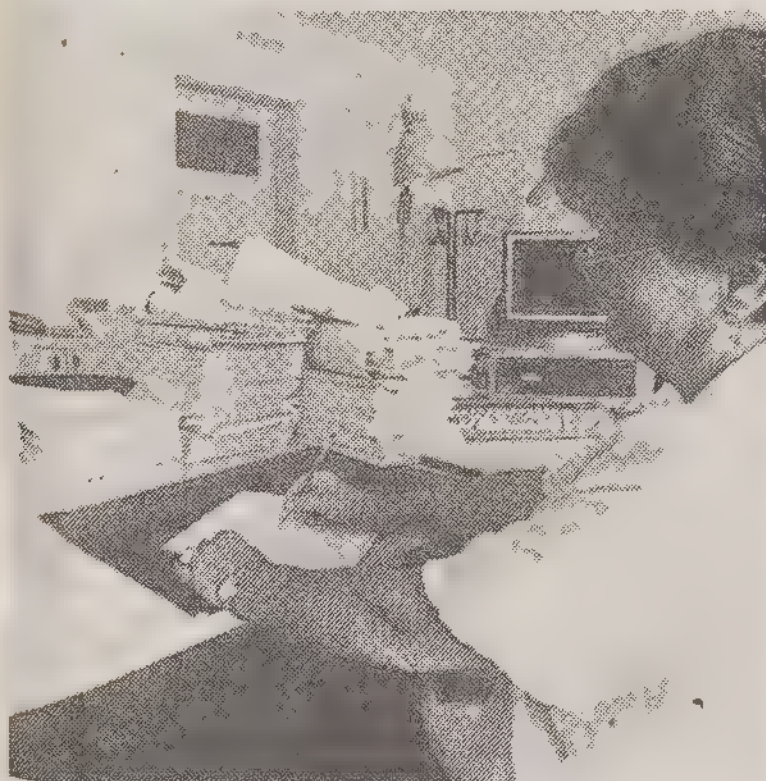
Filiale Amplifon

C.so Italia 41

Tel. 533452

IL COMUNE CORRE AI RIPARI PER RECUPERARE I RITARDI NELL'INVIO DEI MODULI DI VERSAMENTO DELLA TASSA RIFIUTI

Pile di bollettini fatti a mano



Un'impiegata del Comune alla prese con la compilazione manuale dei moduli per la tassa rifiuti. (Foto Sterle)

I più distratti non se ne saranno accorti, ma i triestini hanno «saltato», almeno per il momento, una tassa. E' quella dei rifiuti, della quale avremmo dovuto pagare la prima rata ad aprile per poi proseguire con la seconda a giugno. Finora invece nessuna cartella è giunta dagli uffici del Comune.

Il motivo? Sembra incredibile alle soglie del Duemila, ma la causa va individuata nel classico guasto tecnico che ha reso impossibile la consegna, da parte dell'Insiel, la società incaricata, degli stampati necessari per i versamenti. L'amministrazione comunale ha così dovuto rinunciare all'incasso di 6 miliardi di 363 milioni (più spiccioli) ad aprile, di un importo simile a giugno, nel mentre sono stati pagati interessi bancari per circa 200 milioni, dovendo sostituire le mancate entrate di bilancio con scoperture in conto corrente. Si tratta naturalmente di un costo non programmato che va ad appesantire il già sofferente bilancio del Comune di Trieste.

Ma c'è di più. Le cartelle bisogna pur compilarle in qualche modo perché la tassa, prima o poi, dovrà essere pagata. Ecco spuntare allora un piccolo esercito di dipendenti comunali travestiti da moderni «amanuensi», che da settimane stanno compilando, con mezzi definiti artigianali da Giorgio Bianchi, il

funzionario responsabile dell'ufficio competente per le tasse comunali, le famigerate cartelle. Il loro arrivo nelle case dei triestini dovrebbe a questo punto avvenire il prossimo mese di agosto, o al più tardi a settembre.

«Devo elogiare gli impiegati dei miei uffici — commenta Bianchi — perché il lavoro è enorme. Si tratta infatti di compilare, con tutti i dati necessari, quasi 120 mila cartelle (per l'esattezza il numero è 119.614, n.d.r.) sopprimendo alle carenze dell'informatica con il vecchio ma sempre valido lavoro «a mano».

Al ritorno dalle vacanze perciò, potremo finalmente espletare l'ennesimo dovere di carattere tributario, ma il ragionamento va al di là della facile battuta: «La velocità dell'informatica sta alla base delle riforme dell'amministrazione intesa nel senso di efficienza e produttività della «macchina» — afferma l'assessore Ladi Minin — perciò questo errore dell'Insiel ci ha creato e

Causa un guasto tecnico l'Insiel non ha consegnato i quasi 120 mila stampati che andavano recapitati entro aprile. Superlavoro per gli impiegati. Introito ritardato di 6 miliardi.

ci crea grossi problemi. Anzi devo aggiungere che non sono per nulla soddisfatto del rapporto complessivo con l'Insiel. Tempo fa — spiega l'assessore — avevano chiesto maggiore velocità nell'esecuzione dei lavori e da via San Francesco (la sede dell'Insiel n.d.r.) avevamo avuto rassicurazione in merito. Ma l'illusione è durata poco e il risultato ad aprile, è stato quello che abbiamo oggi tutti sotto gli occhi. A questo punto — conclude Minin con una vena di amarezza mista a rabbia — dovrà essere rivista la convenzione stessa».

Intanto i triestini possono godersi questa inasprita «vacanza fiscale».

Ugo Salvini

L'INCHIESTA SUI CONTI DC
L'ex assessore Rinaldi interrogato da Reinotti: «Fu una buona azione»

«Con quella fideiussione da 150 milioni, oggi scoperta, volevo solo aiutare il mio partito. E ora non c'è che tanta amarezza».

E' stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Pier Valerio Reinotti l'ex assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi. All'esponente dello scudocrociato era stata notificata la settimana scorsa un'informazione di garanzia sulla quale si ipotizzavano i reati di concorso in corruzione e di finanziamento illecito ai partiti.

Rinaldi si è presentato spontaneamente dal magistrato, che sta indagando sui conti e sui bilanci di palazzo Diana e sui presunti fondi neri della «balena bianca». L'incontro — negli uffici di una Procura deserta — è durato poco meno di un'ora.

L'attuale capogruppo Dc al Comune aveva sottoscritto nella primavera del 1988 una fideiussione da 150 milioni presso un istituto bancario cittadino, soldi poi utilizzati dallo scudocrociato per coprire una parte delle spese della campagna elettorale del partito.

«Un conto — ha confermato ieri Rinaldi al giudice — che ancora oggi risulta, purtroppo, per due terzi scoperto, nonostante sperassi in un intervento della Democrazia cristiana la quale ne ha beneficiato».

Nell'ambito della stessa inchiesta, nei mesi scorsi, erano stati raggiunti da un'informazione di garanzia anche Carmelo Calandruccio, Elio Taffaro (poi arrestato), Giorgio Tombesi, Dario Locchi, Aldo Scagnol, Sergio Tripiani e, per ultimo, l'ex sindaco Franco Richetti, tutti leader del «biancofiore» giuliano, tutti accusati di finanziamento illecito ai partiti.

«Su quel conto — ha spiegato ancora l'ex assessore alle finanze — non ho mai eseguito alcuna operazione, mai un solo prelievo. La mia era semplicemente stata una buona azione».

«E ora — conclude —, pur avendo fornito tutti i chiarimenti che mi sono stati richiesti, a tutela del mio buon nome e della mia integrità morale e politica, non mi resta che l'amarezza di ritrovarmi coinvolto in questa vicenda esclusivamente per aver cercato di aiutare il mio partito, come sentivo il dovere di fare».

S'IMPICCA L'UOMO CHE ASSASSINO' A CALCI E PUGNI LA MOGLIE PATRIZIA FERLUGA IN VIA SAN MICHELE

Suicida nella sua cella del Coroneo

Drazen Kulijc, 30 anni, croato, è stato travolto dal rimorso: si è tolto la vita usando una corda improvvisata

Servizio di
Conrado Barbacini

Lo aveva annunciato qualche mese fa, pochi giorni dopo aver commesso l'omicidio della moglie Patrizia Ferluga: «Merito la pena di morte. Voglio ucciderla», aveva detto ai poliziotti Drazen Kulijc, 30 anni, croato. E la scorsa notte ha tragicamente messo in atto il suo proposito.

Lo hanno trovato morto impiccato nel bagno della cella del Coroneo dove era rinchiuso dal 14 novembre dello scorso anno. Sul tavolo Kulijc ha lasciato una lettera scritta con calligrafia incerta in serbo croato. Nessuno ha capito quelle parole ma tutti, guardie carcerarie e poliziotti, hanno compreso che Drazen Kulijc ha ceduto al rimorso. Non ha retto altri tre mesi in attesa del processo.

Una guardia carceraria lo aveva visto mentre verso mezzanotte seduto sulla sua brandina scriveva qualcosa, forse quella lettera che poi hanno trovato. Poi, un'ora dopo, la macabra scoperta. Kulijc si era impiccato. Si era stretto al collo un cordone intrecciato preparato nei giorni precedenti annodando alcuni lacci di scarpe e una cintura d'accappatoio. Quindi aveva legato il cappio allo sciacquo, ne del water. Le guardie carcerarie hanno tentato un vano soccorso. Dopo pochi minuti è giunto il direttore del carcere Enrico Sbriglia che ha subito avvisato il sostituto di turno Federico Frezza. Il medico legale Flavio Costantini ha stilato il referto di morte.

Si chiude con quel cappio una storia agghiacciante. Quella di un uomo che ha massacrato di botte la moglie Patrizia Ferluga fino a ucciderla. In una notte di novembre nel giardino pubblico di via San Michele, a

Cittavecchia, Kulijc ha compiuto uno dei più aberranti e brutali omicidi che la storia di Trieste ricordi. Patrizia Ferluga gli voleva bene nonostante la ragione quotidiana di violenza. La loro era una vita di sporcizia, stenti, fame e soprattutto di pugni e calci. Quando Kulijc si è scagliato per l'ultima volta contro Patrizia, la donna non si è nemmeno difesa, si è lasciata massacrare.

Poi c'è stato l'arresto avvenuto appena quattro ore dopo l'omicidio. Gli uomini della Mobile hanno circondato lo squallido tugurio di via Capitelli 30, dove la sera prima l'uomo aveva iniziato a picchiare la moglie per poi trascinarla fino al giardino di via San Michele. Kulijc è stato ammanettato e condotto quasi subito dal sostituto procuratore Piervaleio Reinotti dove, senza tradire la benché minima emozione, ha confessato l'omicidio. «Mia moglie mi raccontava sempre bugie», si è giustificato di fronte al magistrato.

Gli si sono aperte quasi subito le porte del carcere. «Mia moglie non è morta. E' tutta un'infame messa in scena», il disagio psichico del profugo croato stava diventando sempre più evidente. E conferma è stata l'aggressione in carcere a Guido Furlan, il disoccupato di 37 anni che aveva ucciso il padre a colpi di zappa.

Il difensore Pierluigi Starace aveva fatto più volte istanza per un ricovero in una struttura di cura. Ma l'unico provvedimento assunto era stato: il sistemare Kulijc in cella da solo.

Disperato aveva più volte invocato per sé la pena di morte. Ha voluto infliggersi da solo quella condanna definitiva che la giustizia non gli avrebbe mai dato.



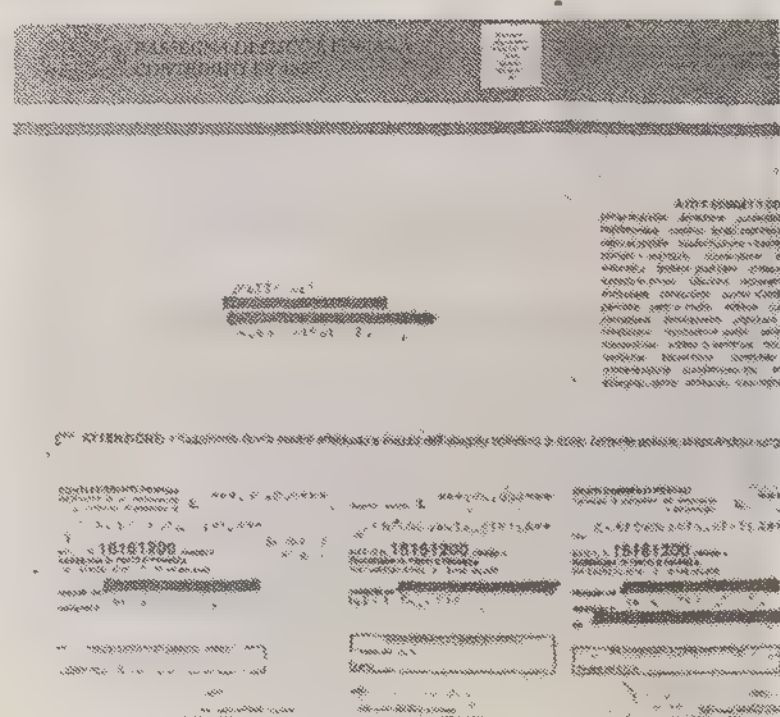
Drazen Kulijc in una foto di repertorio nella cella del Coroneo dove si è impiccato. (Foto Sterle)

Tasse, ancora bollettini postali che possono trarre in inganno

In questi tempi di tasse a pioggia non si sa mai quello che può accadere. C'è anche chi approfittando della distrazione degli altri riesce a far passare per imposte un semplice abbonamento.

Si chiama «Rassegna di fisco e finanza» contribuiti e tasse» ed è un bollettino di conto corrente che può trarre in inganno.

Il colore è verde e la grafica è quella delle tasse vere. Anche in questi giorni molti triestini, soprattutto anziani, l'hanno ricevuto. Qualcuno in buona fede ha anche pagato.



LA FIPE RENDE NOTI PREOCCUPANTI DATI SUGLI ULTIMI MESI

La crisi è «servita»: ristoranti disertati in massa

Calo di presenze valutato intorno al 45 per cento nei locali pubblici - Sotto accusa la guerra e le «franche»

Muore soffocato mentre mangia un panino al prosciutto

Un boccone mortale. Sembra un fatto impossibile eppure una persona è morta ingoiando un boccone di prosciutto.

L'episodio tragico è accaduto l'altra sera al Cim. Vittima è stato Claudio Degrossi, 46 anni, degente al Centro di igiene mentale di via S. Cilino. Ecco come si sono svolti i fatti secondo la ricostruzione della polizia.

L'uomo stava tranquillamente godendosi la serata quando gli si è avvicinata una donna pure degente presso lo stesso centro e

ha offerto a Degrossi un panino al prosciutto. Degrossi, dopo aver addentato il panino si è recato nel bagno della struttura in cui era ospite da cui, subito dopo, è uscito rantolando e cadendo a terra.

Al momento nessuno si è reso conto di quello che stava accadendo. Poi i soccorsi prestati da infermieri e medici sono risultati vani. Sono stati avviati accertamenti per stabilire l'esatta causa della morte dell'uomo che la polizia presume sia stato soffocato dal boccone.

Secondo gli accertamenti, forse a causa della dentatura particolarmente carente, il grosso boccone si sarebbe incuneato nel retrobocca impedendo il passaggio dell'aria attraverso la trachea. In queste condizioni si può resistere solo per pochi minuti. Poi sopravviene la morte per asfissia in quanto nei polmoni non arriva più un solo filo d'aria.

La salma di Claudio Degrossi è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore.

Ristoratori e gestori di locali pubblici triestini lanciano il grido d'allarme: il calo di clienti in questi ultimi mesi si aggira intorno al 40-45 per cento, con punte fino al 60 per cento. Sono dati forniti dalla Federazione italiana pubblici esercenti (Fiipe) di Trieste, che si aggiungono a quelli nazionali, dove il calo si aggira intorno al 22 per cento. «E' un disastro — commenta il presidente della Fiipe provinciale, Benito Benedetti — d'estate un calo di presenze è fisiologico, ma quest'anno siamo al di là di ogni più fosca previsione». Benedetti individua nella guerra balcanica la prima causa della crisi: «Su trecento ditte di import-export ne sono rimaste non più del 10 per cento: tutto il giro d'affari legato a pranzi e cene di lavoro è praticamente scomparso, mentre sui turisti non c'è da fare affidamento: il flusso di turisti ungheresi e dell'Est è una realtà, ma non per i ristoranti; la loro presenza è una toccata e fuga, un panino e via». In quanto agli stanziali, i triestini, hanno sempre la cattiva abitudine di andare a mangiare oltreconfine — lamenta Benedetti — e se restano a casa c'è la concorrenza scorretta di sagre e osterie». Queste ultime sono per i ristoranti triestini un croce fisso: «E' ora di finirla — dice il presidente della Fiipe —, per aprire una «frasca» non serve neppure l'iscrizione al registro ditte della Camera di commercio». La Fiipe non contesta il diritto alla frasca o alla

sagra, ma sottolinea che molti di questi locali «non hanno alcun controllo igienico e sanitario e sulla merce in vendita, mentre a noi i Nas stanno sempre con il fiato sul collo: vogliamo regole precise».

Ma non ci sono solo guerra e osterie a mettere in crisi i ristoranti. Anche Tangentopoli ha fatto sentire i suoi effetti: addio cene e pranzi a spese del partito, riunioni conviviali a tavola per decidere strategie politiche». «Quest'anno va così — conclude laconico Benedetti —, ma dal prossimo si cambia: proporremo di abolire in più locali il coperto e il servizio e avvieremo una politica di contenimento dei prezzi».

Intanto i ristoranti affrontano il brutto momento come possono. «Tagliando» i pranzi, ad esempio, come al ristorante «Furlan» di Monrupino: «Purtroppo — racconta il gestore Carlo Gustin — abbiamo dovuto eliminare i pranzi il mercoledì, il giovedì e il venerdì; per fortuna la cucina carisca non conosce defezioni». Si, perché secondo i dati della Fiipe non solo i clienti sono diminuiti, ma sono anche cambiati: niente più antipasti, vini di basso costo, raramente la bistecca e poco pesce. «E' vero solo in parte — afferma Mario Suban, dell'omonimo ristorante —: il fatto è che è praticamente scomparso il pranzo, e succede che a cena più che al portafoglio molti pensano alla linea; così, dopo una pastasciutta, siamo già al dessert».

PIZZERIA AL BARATTOLO
Vi aspettiamo, ininterrottamente, dal martedì alla domenica in piazza S. Antonio Nuovo, 2 con la specialità dell'anno «La schiacciata» e... buon divertimento a chi parte per le vacanze.

PROFUMERIA
90
Tutta la gamma completa delle Linee Solari SHISEIDO - CLARINS Terme di Saturnia
A tutte le acquirenti simpatiche sorprese
Via Nazionale 118 - Opicina TRIESTE

TOUR IN GRECIA DA TRIESTE
12 GIORNI «GRECIA CLASSICA + METEORE»
Viaggio di gruppo con accompagnatore e guide locali. Navigazione da Trieste con il più lussuoso traghetto del Mediterraneo: la m/n
EL VENIZEOS
Informazioni e prenotazioni: SESTANTE CIT - ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1 - Trieste - Tel. 040/360333
TERGESTE VIAGGI - Viale Miramare 205 (Barcola) - Trieste - Tel. 040/420545

GALTRUCCO
SCONTI su SCAMPOLI e Tessuti delle migliori qualità
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 1 - TEL. 836082

GARAGE REGINA SAS
via Raffineria, 6
orario 6.30-24 festivi compresi
Dispone di posteggi in abbonamento a partire da L. 95.000 e soluzioni mensili, semestrali, annuali.
Tel. 725345 ore ufficio 8-13.

Le bomboniere di
Mortaflex
da
Maffioli
«FAI DA TE» SPOSI
TRIESTE - VIA MANZONI 18 - TEL. 632123

PRESENTATA DA BORDON LA NUOVA COMPAGINE POLITICA GUIDATA DA SEGNI

Sbarca «Alleanza»

SENZA cambiare le piastrelle rinnovate TUTTO il vostro bagno

Direttamente a casa vostra la tecnica che ha rivoluzionato il modo di installare le vasche da bagno



A SOLE LIRE
2.300.000

ENTRO AGNO
Aperto il lunedì
VIA della MADONNINA 43
Tel. 040-30.94.10

PREZZO TUTTO COMPRESO!
Sopralluogo messa in opera
sistema VASCA nella VASCA
+ miscelatore
lavabo + miscelatore
bidet + miscelatore
WC + sedile

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax
Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesi

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.



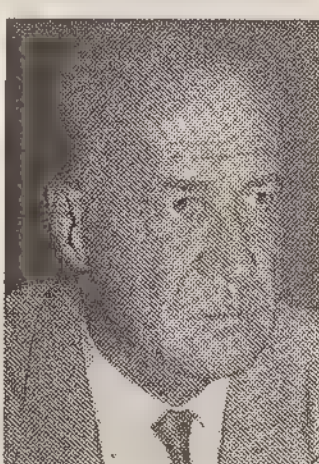
REAN COMPUTERS spa

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

IL PDS

Tonel:
«Ora Willer è un nostro avversario»



«Willer Bordon era già uscito dal Pds qualche tempo fa per entrare nel gruppo misto, perciò il suo ingresso ufficiale in Alleanza Democratica, che ora si propone come nuovo soggetto politico, non porta a nulla di nuovo ai nostri rapporti». E' stato questo il commento di Claudio Tonel, leader locale del Partito della Quercia, alla notizia della presentazione triestina della nuova federazione. «Per noi Alleanza Democratica diventa un nuovo movimento col quale confrontarci sulla base dei programmi — ha aggiunto Tonel —, nulla di più. Bordon è uscito di sua volontà dal Pds, perché certamente nessuno lo ha espulso, perciò ora siamo avversari politici e ci confrontiamo sul terreno dei programmi. Quanto alla possibilità che una componente massiccia del Pds possa trasferirsi nel nuovo movimento del quale Bordon fa parte — ha concluso Tonel, riferendosi a una dichiarazione del leader di Alleanza Democratica — si tratta di una pia illusione. Abbiamo la nostra identità politica e la manteniamo, anche perché essa è stata recentemente gratificata dal consenso degli elettori».

U. S.

E' stato l'onorevole Willer Bordon (chi più legittimato di lui?) il padrino al battesimo triestino dell'ultima nata della politica italiana, Alleanza Democratica. La nuova federazione (ma Bordon ieri ha preferito usare un termine francese, «ensemblement», che tradotto letteralmente significa «assieme») era stata presentata a livello nazionale giovedì a Roma, e ieri ha ricevuto la sua investitura locale, alla presenza, oltre che dell'ex esponente del Pds, che ha così ufficializzato la sua uscita dal Partito della Quercia, del consigliere comunale del Pri Castiglione (con questa adesione ad Alleanza Democratica rinunciava definitivamente all'uso del nostro simbolo), ha precisato, di Gaetano Santangelo e Luca Visentini.

Alleanza Democratica — ha detto nel suo inter-

Nella formazione che si presenterà alle prossime amministrative anche i repubblicani. «Saremo l'alternativa alla Lega». Domani prima riunione pubblica.

vento Bordon — nasce dall'intesa fra «popolari», «Unione dei progressisti» e Pri, ma sbaglia chi ci considera una semplice somma di pezzi di vecchi partiti. «La nostra caratteristica — ha aggiunto — è il «nuovo» nel modo di fare politica e nel rapporto con i cittadini. Il nostro progetto si basa su quattro cardini della cultura politica: il cattolicesimo sociale e democratico, il laicismo liberal-democratico, l'ambientalismo, la sinistra democratica, e si pone due obiettivi: l'elezio-

ne diretta del premier e la costruzione della cultura del maggioritario». «E' un compito difficile — ha concluso — ma ci presenteremo al via della competizione politica già alle prossime consultazioni amministrative per il Comune di Trieste».

«Ci proporremo come l'alternativa alla Lega — ha specificato nel suo intervento Castiglione —, perché vogliamo mantenere l'unità del Paese. Siamo una federazione di forze, multiculturali, che ricercherà il confronto continuo con i cittadini sulla base dei programmi, rifiutando totalmente il vecchio meccanismo partitico, dal quale ci scostiamo nettamente». Lunedì alle 18, alla Libreria Minerva, Alleanza Democratica si presenterà ai triestini nel corso della prima assemblea pubblica nella nostra città.

U. S.

L'INTERVENTO

«Il nuovo regolamento non affida un ruolo serio alle circoscrizioni»

Sembra incredibile la dichiarazione apparsa sulla stampa attribuita ai dodici presidenti di circoscrizione in merito all'apprezzamento sul nuovo regolamento per le Circoscrizioni approntato dall'assessore Fusco. Anche stavolta ci si lascia incantare dalle belle parole e dalle promesse, ma sotto a tutto questo ciò che c'è e resta sono, purtroppo, i fatti ed i fatti sono questi:

1) Il nuovo regolamento conferisce sì ampie deleghe alle circoscrizioni, ma non pone un termine alla Giunta per il trasferimento delle deleghe ai Consigli, il che fa sorgere il fondato timore che, come in passato, l'Amministrazione interpreti una simile norma, senza termine né sanzione, come «acqua fredda».

2) L'accorpamento delle Circoscrizioni, così frettolosamente risolto dall'assessore, non corrisponde ai criteri di alcun tipo, né socio-economici, né geografici, né di affinità di problemi: ci si chiede come sarà possibile lavorare in simili Circoscrizioni.

3) Appare incredibile che nessuna osservazione sia stata mossa in merito alla sparizione dell'obbligatorietà dei pareri delle Circoscrizioni: dopo tante lamentele di non essere tenuti in alcuna considerazione stupisce che questo tentativo di svuotare del tutto di significato l'istituto delle Circoscrizioni trovi tutti i presidenti concordi.

4) Dopo le molte proteste levatesi per la continua richiesta da parte del Comune di esprimere i propri pareri con procedura d'urgenza, anche su ponderosi e fondamentali documenti come il piano urbano del traffico e il piano urbano parcheggi (totale 1000 pagine, consultabili solo in circoscrizione con orari d'ufficio ben che vada), neanche una parola sul fatto che il termine per la procedura d'urgenza rimane invariato, cioè 10 giorni.

5) Da ultimo preme ricordare come la lettura coordinata degli art. 1 e 31 porti alla riduzione a 7 dei centri civici, comportando disagi a cittadini segnalano un buon funzionamento dei centri decentrati, esprimendo apprezzamento per il lavoro dei dipendenti comunali.

In merito il consigliere circoscrizionale verde di Città Nuova-Barriera Nuova, Sergio Zucchi, ha dichiarato: «Mi sembra incredibile che questa possa essere l'opinione di tutti i presidenti delle circoscrizioni, anche perché nella mia non si è ancora discusso niente; le uniche osservazioni che sono state fatte riguardano l'accorpamento, e non sono certo favorevoli: si creerebbe infatti una megacircoscrizione del centro, con circa 50.000 residenti, il che rende di fatto ingestibili i servizi. Certo ognuno è libero di dichiarare ciò che vuole, ma senza travestirsi di un ruolo che non gli spetta: il parere sul nuovo regolamento dovrà essere espresso dai consigli ed il Presidente conta un voto come tutti gli altri».

Daide Moratto
per il Coordinamento dei consiglieri circoscrizionali Verdi

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I SINDACATI

Comune più efficiente: «sì» ai premi produzione

Cambia musica al Comune di Trieste: il lavoro del personale comunale sarà valutato per quanto realmente prodotto in termini di servizi alla comunità. Dopo quasi due mesi di trattative congiunte tra la delegazione del Comune di Trieste, composta dal sindaco Giulio Staffieri, dall'assessore al personale Franco Bosio e dalla dirigente competente Bernardina Mantovani, e tutte le organizzazioni sindacali presenti in seno all'Amministrazione municipale è stato siglato un accordo relativo all'istituzione del premio di produttività in forma coordinata e organica risolvendo così anche le problematiche relative alla progettualità mirate all'interno del Comune. Queste ultime potranno prendere avvio nell'ultimo scorcio del '93 per proseguire, poi, nel '94.

L'accordo sottoscritto consentirà, inoltre, la liquidazione immediata al personale degli arretrati maturati nel '92 per un totale complessivo di oltre

3 miliardi e introduce, dicono al Comune, la «valutazione del personale circa la professionalità evidenziata secondo metodologie concordate dai dirigenti che, a loro volta, saranno professionalmente valutati dal sindaco».

La delibera relativa all'attribuzione relativa ai dipendenti dei compensi incentivanti la produttività '92 — è già stata adottata dalla Giunta comunale, mentre quella concernente i criteri di utilizzazione del fondo per la migrazione dell'efficienza dei servizi è stata inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Al termine della trattativa i due amministratori comunali hanno espresso la loro soddisfazione per il risultato raggiunto. Un solo sindacato (Cislas), non ha sottoscritto l'accordo mentre tutte le altre organizzazioni sindacali, pur con osservazioni differenziate, hanno aderito alla proposta dell'Amministrazione.

L'APT TRIESTINA LANCIA L'ALLARME

«Il nostro turismo è ormai allo sbando»

Dopo l'abrogazione del ministero c'è un vuoto amministrativo e mancano i fondi

Il turismo a Trieste rischia di essere affossato proprio nel momento in cui gli sforzi per un suo rilancio stanno dando i primi risultati con le manifestazioni e le iniziative quali «T for you», Operetta, Barcolana, Campionati europei di tennis. L'allarme lo ha lanciato l'Azienda di promozione turistica di Trieste, che, come tutte le consorelle italiane, dopo il referendum abrogativo di aprile — che ha segnato la fine del ministero del Turismo e dello spettacolo — naviga in un vuoto normativo-finanziario giudicato «estremamente grave». Infatti, dicono all'Apt, tutte le competenze fino ad oggi presenti in sede centrale non sono state

fatte proprie da molte Regioni, lasciando in balia di se stesso un comparto già pesantemente condizionato dal momento congiunturale certamente non favorevole. In pratica le leggi statali prevedevano la concessione di finanziamenti o alle stesse regioni o direttamente alle aziende di promozione turistica, che per il 1993 risultano a tutt'oggi completamente prive di stanziamento né vengono da Roma notizie confortanti circa un loro finanziamento. «La nostra regione da parte sua — spiegano all'Apt — con la nuova legge numero 10 del 1991 ha stabilito che oltre alle spese del personale e di gestione degli uffici, è di sua competenza anche il

finanziamento dell'attività istituzionale delle rimanenti sei Apt che operano sul territorio regionale». Così, mentre per il personale e la gestione la normativa regionale è stata applicata nella sua completezza, l'attività vera e propria dell'ente fino al 1992 è stata svolta quasi esclusivamente in virtù dei finanziamenti statali. Le conclusioni sono ovvie: mancando i finanziamenti statali, se non subentreranno in tempi immediati interventi sostitutivi, le conseguenze, dicono all'Apt, risulteranno gravissime per il presente, visto che le Apt regionali difficilmente saranno in grado di realizzare una sia pur modesta attività promozionale e di informazio-

LUNEDÌ IL PRIMO INCONTRO Nasce «Tempi Moderni» l'associazione giovanile cultural-sindacale

L'associazione Tempi Moderni si presenta alla città.

Con un incontro sul diritto e la dignità del lavoro, previsto per lunedì alle 17 nella sede dell'Irfoip di via Cappuccini 1, il gruppo giovanile a carattere culturale e sindacale illustrerà i suoi obiettivi e le future attività. Tempi Moderni è nata per affermare e difendere i diritti delle giovani generazioni nei confronti della società, delle istituzioni, del mondo del lavoro e dell'economia.

Nell'incontro di lunedì verranno analizzate le dinamiche in corso nel mercato del lavoro, le prospettive e gli scenari prossimi futuri anche alla luce della novità contenute nell'accordo del 3 luglio sul costo del lavoro.

Un momento di discussione importante soprattutto adesso che Trieste vive una grave crisi economica con riflessi pesanti per l'occupazione giovanile. L'iniziativa sarà anche l'occasione per presentare il finanziamento di una nuova attività promossa da Tempi Moderni.

Si tratta di uno sportello di orientamento denominato Job Club che ha la funzione di favorire la ricerca da parte dei giovani, delle migliori condizioni di lavoro, studio e formazioni professionali, nonché l'incontro da domanda e offerta di lavoro.

Prioritariamente il Job Club sarà in grado di fornire indicazioni dettagliate sulle aziende della Regione che stanno effettuando nuove assunzioni con particolare riguardo al settore della piccola e media industria, del commercio, del turismo e dei servizi.

Tempi Moderni è presente su tutto il territorio nazionale ed opera in collaborazione con la Cgil.

Il gruppo è composto da migliaia di giovani animati da un impegno di natura solidale e volontaria. La necessità di un rapporto di collaborazione tra generazioni professionali diverse, la condivisione di alcuni valori propri del mondo del lavoro, la prospettiva di uno sviluppo sostenibile ed equo, il rinnovamento degli strumenti e dei modi di rappresentanza sindacale, sono le esigenze alla base del patto d'intesa con la Cgil, il principale sindacato italiano.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia

PROGRAMMA COMUNITARIO RENAVAL

ARTIGIANATO PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA GIULIANA (Province di Trieste e Gorizia)

L'E.S.A.

informa che, in attuazione del Progetto Comunitario RENAVAL - ARTIGIANATO PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA GIULIANA (Province di Trieste e Gorizia), le imprese artigiane, consorzi o altri organismi e società di consulenza, potranno fruire di contributi per l'attuazione delle seguenti operazioni:

Consulenza:

(Contributo del 55% sulle spese effettuate)

azioni indirizzate a favorire il consolidamento e la crescita delle PMI, agevolando l'acquisizione da parte delle stesse di servizi di consulenza specializzati per migliorare l'organizzazione aziendale, razionalizzare e innovare i processi produttivi, introdurre nuove tecnologie, migliorare le strategie di sviluppo dell'impresa anche mediante la ricerca di nuovi mercati.

Aiuti alle imprese per la costituzione di servizi comuni:

(Contributi del 30% sulle spese effettuate)

si tratta di aiuti volti a favorire la valorizzazione di alcune attività artigianali tradizionali (quali, ad esempio, la lavorazione di marmi carsici, servizi per la nautica da diporto), promuovendo la costituzione di consorzi per la gestione di servizi comuni.

Si precisa che le domande di contributo, redatte in carta legale, dovranno pervenire all'E.S.A. - Via Uccellis 12/F - 33100 Udine, improrogabilmente entro il 31 luglio 1993.

Si informa altresì che gli interessati potranno assumere informazioni presso il SERVIZIO TECNICO DELL'E.S.A. (tel. 0432-593305-5931).

E.S.A. - Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato
Via Uccellis 12/F - 33100 UDINE

STAZIONE SERVIZIO

Esso

QUADRIVIO DI QPICINA (TRIESTE)

TEL. 040/211355

CON IL CAMBIO
dell'OLIO FILTRO OLIO
del FILTRO ARIA e della
CANDELE AVRETE IL
CONTROLLO GRATUITO
DELLA PROVA FRENI E DELLA
PROVA AMMORTIZZATORI
NELL'ATTESA VI DILETTERETE A
SFOGLIARE LO SPENDIDO
ATLANTE STRADALE
D'ITALIA O D'EUROPA CHE
RICEVERETE IN OMAGGIO

SE DOVETE
CONTROLLARE
GLI AMMORTIZZATORI, I FRENI,
L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA
VI COSTERÀ SOLAMENTE
50.000
CONFRONTATECI!!
D.M. 4/2269/16 - 4163

TUTTI SALDI
maman BIBO
TUTTO PER MAMMA E BAMBINO
in via Torrebianca, 28

LE COOP ATTENDONO L'APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

«Giulia-bis» all'orizzonte

Commissionato uno studio di fattibilità per trasformare il comprensorio di via Svevo

L'elaborato di piano, curato dal Comune, prevede per la «superficie di pura vendita» un massimo di 20 mila metri quadri dislocati su due piani. I posti macchina sarebbero all'incirca 2 mila. Le Cooperative operaie, proprietarie dell'area, gestirebbero il supermercato affidando a terzi le attività relative agli altri settori commerciali.

La voce da tempo è nell'aria. Ma ultimamente si è messo piede all'acceleratore. Il Comune, con procedura d'urgenza, ha dato al consiglio regionale di san Giusto dieci giorni di tempo - il minimo previsto dalla legge - per esprimersi. La commissione urbanistica darà il proprio parere al consiglio che ne discuterà nella seduta di domani. Il parere (non vincolante) del consiglio stesso sarà poi portato alla Giunta comunale, dove probabilmente l'argomento verrà trattato nella settimana prossima.

Sul tappeto, codificata in un elaborato del settore comunale della Pianificazione urbana, c'è la variante al piano regolatore tesa a trasformare in zona HC - ossia in area commerciale - il comprensorio di via Italo Svevo, ora definito zona abitativa. E' l'area compresa fra le vie Svevo, D'Alviano e Bosco: quella in cui ha sede il supermercato delle Coop. Un ipermercato che dovrebbe far spazio a un nuovo centro commerciale di dimensioni certo non inferiori a quelle del Giulia.

Uno studio di fattibilità per il nuovo polo è stato commissionato dalle stesse Coop - proprietarie dell'area - agli studi di architettura Foti-Pagliaro e Celli-Tognon. L'idea, spiega il direttore generale Coop Marcello Canciani, risale alla fine degli anni Ottanta. E ora la sua realizzazione sarebbe compatibile con la legge regionale sul commercio del '91 in base alla quale a Trieste possono trovare spazio due centri commerciali. Il progetto esecutivo, naturalmente, non è definito. Ma le cifre riportate dal documento del Comune parlano chiaro. E, comparate con quelle del Giulia, inquadrano le dimensioni del progetto. L'ex polo Dreher si estende su una superficie di 22 mila metri quadri, circa 15 mila dei quali occupati da attività commerciali e di ristorazione. Il progetto relativo al nuovo centro prevede che la «superficie di pura vendita» sia compresa entro i 20 mila metri quadri. Una superficie, specifica l'elaborato del Comune, nella quale «non vengono conteggiati gli spazi di supporto alla vendita, quali percorsi, aree di servizio destinate allo smistamento, alla preparazione e allo stoccaggio delle merci, che devono complessivamente risultare uguali o inferiori a 20 mila metri quadri».

Nell'ambito di quest'area, al massimo 10 mila sono i metri quadri da destinare ad attività integrative e di servizio al commercio, funzionali a una corretta gestione del centro, come uffici, sedi postali, banche, assicurazioni, delle comunicazioni e del decentramento, palestre ed impianti sportivo-ricreativi, centri per la cura del corpo, sale per mostre e convegni, sedi di associazioni culturali ed educative ecc.. Gli spazi di parcheggio vanno calcolati in ragione di 40 metri quadri su ogni 100 di superficie commerciale: i posti macchina, spiega Canciani, dovrebbero aggirarsi intorno alle 2 mila unità: il dislocamento della superficie di vendita è previsto su due piani.

La realizzazione del centro prevede anche una diverso assetto del sistema viario circostante e «spazi di verde attrezzato». Le Coop avrebbero la diretta gestione del supermercato alimentare, mentre quella delle altre attività sarebbe affidata a terzi.

p.b.



L'area destinata al nuovo centro commerciale. (Italfoto)

LE REAZIONI AL 'GIULIA' 'Bene per i nuovi posti di lavoro: ma forse due centri sono tanti'

C'è bisogno di un nuovo centro commerciale a Trieste? La città può sfoderare una potenziale clientela in grado di soddisfare gli interessi dei commercianti? Insomma, c'è spazio per tutti? Come puntualizza il vicepresidente del Consorzio Il Giulia Maurizio Poboni, ogni presa di posizione in merito alla realizzazione di un nuovo polo nel comprensorio di via Svevo sarebbe ora prematura. Ma un primo commento a caldo appare più che prevedibile: ed è un commento che lascia ampio margine agli interrogativi. «La creazione di un nuovo polo significa reperimento di altri posti di lavoro, e questo non può che essere un fatto positivo», attacca Poboni. Che però lascia trasparire i suoi dubbi in merito all'impatto di un nuovo centro sull'assetto commerciale cittadino. «Trieste ha già i suoi negozi, dislocati tanto nelle vie del centro quanto al Giulia. Non so se la città senta l'esigenza di vederne aperti altri...» Per ora, in attesa di conoscere più nel dettaglio il nuovo progetto, i commenti del Consorzio Il Giulia si fermano qui. Commenti cauti, dunque, al di là dei quali le prossime mosse sono ancora tutte da pianificare.

IN BREVE Muore in pista a Montebello Giorgio Genel, fantino ed ex arbitro di serie A

Un fantino, Giorgio Genel, ex arbitro di calcio di serie A, è morto ieri sera all'ippodromo di Montebello dopo essersi sentito male mentre era in sella al suo cavallo Modern Jazz. Lungo il rettilineo davanti alle tribune, poco prima delle 9, durante la fase di riscaldamento prima della seconda corsa della serata, Genel, per un improvviso arresto cardiaco, è caduto a terra e subito è stato soccorso dai medici di turno della Crocerossa. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, è morto pochi minuti dopo. Giorgio Genel era dovuto scendere in pista all'ultimo momento per sostituire il suo collega Massimo De Luca.

Commemorazione di Walter Cosina ucciso a Palermo in via D'Amelio

Domani nel quadro di una manifestazione nazionale saranno commemorati a Trieste i Caduti nella strage di via D'Amelio a Palermo tra cui l'assistente di polizia Eddie Walter Cosina. Il primo appuntamento è alle 10 nel sacro della questura dove sarà deposta una corona; alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio verrà celebrata una messa che sarà officiata dal cappellano della polizia. Infine alle 12 al cimitero di Muggia sarà deposta una corona sulla tomba del poliziotto che faceva parte della scorta del giudice Paolo Borsellino. Alle cerimonie, aperte al pubblico, parteciperanno autorità politiche, militari, giudiziarie e amministrative.

Sciopero dei poligrafici del quotidiano Trieste Oggi

Le rappresentanze sindacali della Graphint, società del gruppo editore del quotidiano «Trieste Oggi», hanno indetto ieri una giornata di sciopero a fronte delle mancate corrispondenze del saldo delle competenze relative al mese di maggio e di giugno. La società denuncia inoltre la poca sensibilità della proprietà che ha disertato il primo incontro all'associazione degli industriali per l'avvio delle trattative sindacali relative alla messa in mobilità dei dipendenti.

Itis e verde pubblico incontro Staffieri - Bucci

Il sindaco Giulio Staffieri ha ricevuto il consigliere comunale della Lista per Trieste Maurizio Bucci che gli ha fatto presente l'urgenza di una soluzione al problema del verde pubblico nella zona del nuovo edificio dell'Itis. «Per quanto concerne la salvaguardia degli alberi nel parco dell'Itis, richiesta da oltre tremila cittadini - ha comunicato il sindaco - esiste solo un ultimo ostacolo relativo alla possibile esistenza di vincoli protezionistici della Sovrintendenza alle Belle Arti su edifici presenti nell'area interessata».

Assemblea Compagnia Unica Lavoratori Portuali

Si è conclusa ieri, con l'assemblea della Compagnia unica lavoratori portuali, la consultazione dei lavoratori del porto di Trieste. Anche i lavoratori della compagnia, dopo quelli dell'Ente Porto e della Sorisa Rimorchiatori, hanno votato a favore dell'accordo a larghissima maggioranza. Nel porto di Trieste quindi, tutte le componenti hanno accolto favorevolmente l'accordo dopo una discussione in cui sono emersi con forza i problemi del comparto marittimo portuale e l'esigenza di una rapida approvazione della legge sulla riforma portuale.

CONCINNITAS
organizzatore
LANCIA-AUTOBIANCHI
Trieste - Via Negrelli 8
TEL. 307710

PROPONIAMO IL NOSTRO USATO GARANTITO

MERCEDES 280 SEL AUTOMATICA	---	L.	17.000.000
MERCEDES 300 SE	1987	---	---
LANCIA PRIMA 1.6	1988	L.	6.900.000
FIAT UNO TURBO	1988	L.	2.500.000
LANCIA DELTA LX	1988	L.	2.500.000
FIAT ARGENTA 120 L.e.	1989	L.	10.500.000
PORSCHE 924 A.C. L.	1985	L.	4.000.000
Y 10 4 WD 1.1	1990	L.	11.000.000
Y 10 FIRE	1990	L.	7.500.000

DENTIERE ROTTE RIPARAZIONI IMMEDIATE
sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 660220

STARANZANO
prossimo inizio lavori **VILLE A SCHIERA**
su 3 livelli di 75 mq ciascuno a partire da
L. 255.000.000. Consegne settembre '94

SAGRADO
miniappartamenti in costruzione, riscaldamento autonomo. 50 mq a partire da **L. 71.000.000.**

MONFALCONE
centro in palazzina locale commerciale 60 mq prossima consegna. Prezzo interessante.

COSTRUZIONI GAVA s.n.c.
TURRIACO (GO) - Via Gramsci 1 - Tel. 0481/470190 - Fax 769195

FA CALDO. CONVIENE PENSARE ALLA PELLICCIA.

SU TUTTI I MODELLI SCONTI FINO AL 50%
CON POSSIBILITA' DI PAGAMENTO DILAZIONATO

PER SCEGLIERE LA PELLICCIA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE, PERCHE' IL SUO COSTO PUO' ESSERE RIDOTTO FINO ALLA META' DEL SUO VALORE REALE. INOLTRE NEL PREZZO E' COMPRESA LA CUSTODIA FINO AL 15.9. CON LA POSSIBILITA' DI VANTAGGIOSISSIME FORMULE RATEALI. SE E' GODINA, LA PELLICCIA E' SEMPRE UN MAGNIFICO INVESTIMENTO.

Godina PELLICCERIA
VIA CARDUCCI 12, TRIESTE

IL PICCOLO
L. 1200 - Giornale di Trieste

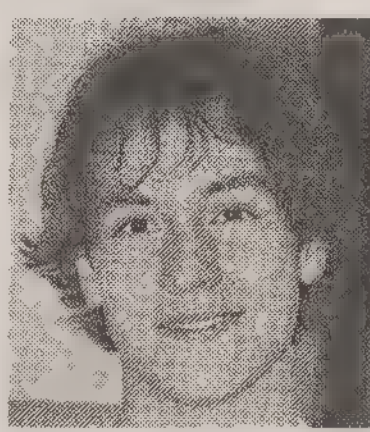
L'elenco dei maturi all'Oberdan e al Galvani

GLI ULTIMI ESAMI NELLE SCUOLE CITTADINE

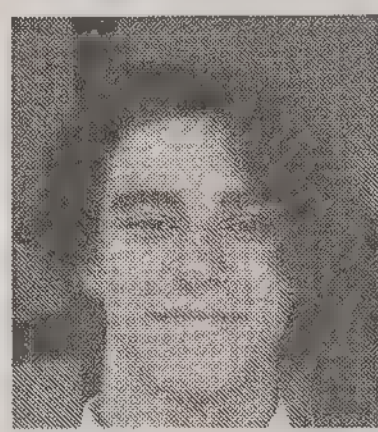
Una maturità agli sgoccioli per i ragazzi del Max Fabiani



Andrea Bonetti



Michele Tozzi



Massimo Benvenuto

Maturità agli sgoccioli negli istituti triestini. Mentre le commissioni più veloci stanno già terminando gli scrutini, in alcune scuole si consumano le ultime battute degli esami orali.

I ragazzi dell'istituto per geometri «Max Fabiani» hanno già conosciuto gli onori della cronaca. La piccante vicenda di una classe, sorpresa dai professori, mentre assisteva ad un film non esattamente per educande, era rimbalzata perfino sulla stampa nazionale. «Quante storie per quell'episodio - ricorda Massimo Benvenuto - pareva che fossimo una scuola di depravati. Invece bravi di questo genere, possono verificarsi dovunque». Camici a quadretti perfettamente stirati, pantaloni in tinta e scarpe inglesi, Massimo attende il proprio turno senza troppa ansia. Si sente sufficientemente preparato per

affrontare la commissione. Ha studiato ogni giorno con metodo pur non rinunciando a qualche pomeriggio «al mare». «Non credo - spiega infatti - a chi arriva alla maturità pallido come un cencio e con le occhiaie segnate. Inutile rinchiudersi a casa per studiare, molto meglio dedicare una parte della giornata alla preparazione e poi svagarsi un po'».

Alessandro Spaggiari invece, pensa ad una laurea breve in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse e pazienza se per studiare dovrà trasferirsi a Bologna. «Così sostiene - avrò modo di crescere, imparando a gestire autonomamente lo studio».

stante dalla realtà lavorativa. «Non abbiamo mai visto un cantiere, un catasto - sostiene - e personalmente, non conosco nemmeno l'uso del computer. Se dovessi tornare indietro forse sceglierei lo scientifico, anche perché ho sviluppato un grande amore per la fisica in questi ultimi tempi».

Andrea Bonetti è ancora incerto se iscriversi a Lettere o a storia. Una scelta insolita per un futuro geometra. Allora non è vero che in certe scuole le materie letterarie vengono sottovalutate. «Direi di no, almeno per quanto riguarda la mia sezione - conferma Andrea - la nostra insegnante ci ha seguito molto da vicino». Lorenzo Tismini, orecchino alternativo al lobo destro, vorrebbe diventare geometra, ma un lavoro autonomo lo spaventa. «Troppe incertezze adesso nel nostro futuro».

Erica Orsini

Liceo scientifico G. Oberdan

Belullo Matteo, 46/60; Bianchi Luca, 36; De Luca Alberto, 36; Degobis Matteo, 36; Donaggio Alessandro, 36; Grison Anna, 52; Legovich Kristian, 42; Nacinovi Zorco Caterina, 50; Perini Maria, 56; Piscanc Massimiliano, 43; Rautnik Alessandro, 43; Richter Patrizio, 42; Roggero Paolo, 46; Russo Luisa, 40; Sciarillo Myriam, 40; Toresella Carlo, 46; Ugrin Ingrid, 38; Valeria Jean, 43; Abba Donatella, 50; Bernardi Andrea, 57; Borin Elena, 36; Cutuli Giuseppe, 44; Dardi Stefano, 58; Degrassi Luisa, 44; Derrì Tiziana, 36; Elisi Emiliano, 57; Furlani Stefano, 40; Gerbino Giulio, 48; Crosso Raffaele, 60; Marson Flavia, 55; Mattiussi Dario, 44; Michelazzi Cristian, 45; Mosenich Matteo, 39; Serafino Sara, 53; Umari Paolo, 55; Zelco Andrea, 57; Antonione Irene, 44; Cafuri Lorenza, 42; Filizko Francesca, 56; Fronza Valentina, 44; Giannico Stefania, 38; Gregorutti Giulio, 36; Grison Andrea, 52; Louvier Rossella, 52; Lucari Lorenzo, 38; Mancini Andrea, 36; Marcolin Luca, 36; Matocovich Paola, 47; Nevierov Larissa, 46; Pontevivo Antonella, 48; Postogna Marzia, 42; Rovis Michele, 36; Ruzicka Michela, 41; Savadori Livio, 52; Scubogna Piero, 37; Valli Francesca, 48; Venuti Samantha, 36; Vico Valnea, 36; Cesaratto Diego, 36; Drog Cristiano, 36.

Liceo scientifico «G. Oberdan»

Prima commissione: Baiz Daniele, 36/60; Bellich Pierpaolo, 48; Bellich Barbara, 45; Bieker Lia, 50; Bordon Paola, 39; Bottari Aldo, 50; Brauca Paolo, 52; Cappelletto Paola, 38; Cardì Chiara, 40; Cetti-

na Silvia, 44; Chiaruttini

Cristina, 46; Cipriani Fabio, 50; Collari Cristina, 40; Cortese Mauro, 38; Crivelli Paolo, 48; Cusmi Christian, 36; Cuttin Barbara, 36; Dimini Alessandra, 54; Matorano Monica, 38; Niccolini Federica, 38; Puglisi Lara, 46; Rao Stefano, 44; Bartolich Sabina, 38; Bembich Luca, 52; Bencina Luca, 48; Campagnola Christian, 38; Cleve Goffredo, 36; Lin Teresa, 40; Norio Marco, 38; Novak David, 54; Puddu Maurizio, 38; Siega Roberto, 48; Simon de Gabriele, 40; Sirca Gianandrea, 38; Ulivi Sheila, 38; Urzuoli Cristiana, 44; Valle Francesca, 45; Vaselli Monica, 45; Vermì Enrico, 55; Visintin Andrea, 36; Viacci Massimiliano, 46; Wolf Kinou, 44; Zachi Anna, 42; Caprio Elia, 42; Carnelli Marco, 38; Ceppar Michele, 44; Colombin Alessandra, 40; Gaburro Romina, 52; Giagodi Alessio, 38; Martingano Lisa, 42; Moccini Elena, 54; Offer Alessandro, 42; Olivo Paolo, 48; Orsini

Francesco Maria, 40; Pam-

panin Fabio, 52; Policastro Paolo, 50; Sorgo Daniela, 50; Tagliapietra Lara, 42; Tognon Giovanna, 46; Tommasi Orsola, 54.

Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Luigi Galvani

Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Bertoli Piero, 40/60; Brandolin Stefano, 40; Bubbi Alessandro, 48; Canciani Christian, 42; Chelleri Andrea, 42; Dagostini Massimo, 52; De Dominicis David, 37; Ermetici Massimiliano, 48; Frontino Dario, 38; Giordano Maurizio, 50; Marussi Mario, 54; Mattana Davide, 53; Medos Andrea, 49; Mestroni Alessandro, 48; Orzan Giulio, 58; Petruzella Michele, 44; Riosa Maurizio, 49; Sloccovich Mauro, 51; Speranza Marco, 46; Sponza Michele, 42; Valenti Andrea, 48; Viutti Enrico, 36; Zaccagnina Fabrizio, 42; Zuliani Roberto, 50.

(continua)

Estate... Julia Viaggi
in partenza da Trieste

IN AEREO
MAHICO NORD
16-23/8

IN NAVE E PULLMAN
VIAGGIO CROCIERA
in GRECIA e TURCHIA
11-25/9

IN PULLMAN
PARIGI, CASTELLI della
LOIRA ed HONDISNET
22-29/8

PRAGA E CASTELLI BOEMI
6-12/9

MONACO e CASTELLI RAVENNA
9-12/9

WEEK-END DI FERRAGOSTO A SALISBURGO
15-16/8

TOUR DELLA SICILIA 4-11/9
SOGGIORNI BALNEARI con voli diretti per
CRETA - JERBA - MINORCA - MAIORCA

JULIA VIAGGI Piazza Tommaseo 2/8 Tel. 36736-36786

Toursind ETLI S.r.l.
L.go Barriera Vecchia, 15 Tel. 636757 - 636800

- Gran Tour della SPAGNA**
dal 29/8 al 12/9 (aereo + pullman)
Pensione completa - Hotel 3/4 stelle
L. 2.440.000
- BUDAPEST in autotour**
dal 15 al 19/8
Pensione completa - Hotel 4 stelle
L. 690.000
- Costiera Amalfitana**
dal 15 al 19/9
Pensione completa - Hotel 3 stelle
L. 680.000
- MAROCCO Tour città Imperiali**
Pensione completa - Hotel 4 stelle
dal 13 al 20/9 L. 1.125.000

clandestina
Il meglio dell'intimo uomo e donna
Il meglio dei costumi e abbigliamento mare

SCONTI REALI FINO AL 70%

SU MALIZIA LIBERTI SCHIESSER
DANY JULIPET PEACH-TREE

Prima di partire in vacanza, passa da noi
TI CONVIENE!

Via Colautti, 1 (Campi Elisi)

SPECIALE LAVATRICI CANDY da L. 450.000

INDESIT - REX - IGNIS - AEG - ZEROWATT

ULTIMISSIMA SETTIMANA

ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE

Luisa Galletti

TRIESTE
Via F. Venezian 10/b
Tel. 307400
Mostra:
via F. Venezian 10/c

NOI CI SIAMO

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ABBIGLIAMENTO

RICKY. Abbigliamento per signora. Saldi fino al 60%. Via Battisti 2.

GERARD NEW boutique per signora. Nuova gestione, nuovi sconti. Via S. Spiridione 6/e.

ABBIGLIAMENTO PREMAMAN

MAMAN BIBÒ escl. BRUMMEL. Via Torrebianca 39.

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sabato 8-14.

LO ZODIACO. V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30; 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30.

AGENZIE VIAGGIO

Tutte le domeniche gita in mare a Parenzo. Partenza ore 8, rientro ore 20.15. Quota L. 27.000, con pranzo L. 42.000. Bambini gratis. Prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 631300.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte latteria «CORMONS», prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

ARTICOLI PRIMA INFANZIA

MAMAN BIBÒ. Via Torrebianca 39.

AUTO - MOTO

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211. Via Gravisi 1, tel. 816201.

BOLDRI ELETTRAUTO/OFFICINA. Via Massimo d'Azeglio 20, tel. 767076.

BIANCHERIA

I GRILLI di Luisa Grilli. Via Molino a Vento 86. Sconti fino all'80% su tutti gli articoli.

CASE DI RIPOSO

«TERESIANA». Via Valdirivo 22, tel. 638879 con medico e ass. infermieristica.

«LA NUOVA FAMIGLIA». Via Rigutti 4, tel. 764844, assistenza medico-infermieristica.

«IDA». Via Giulia 3, tel. 635414. Trattamento familiare e assistenza infermieristica.

DOMUS FELIX. Via Torrebianca 25, tel. 364909. Assistenza 24 su 24. Nel periodo estivo: sconti speciali.

«JOAN». Via Battisti 25, tel. 370774. Assistenza completa, disponibilità posti.

SENILITÀ. Via Diaz 10, tel. 310222. Titolari professionisti nel campo infermieristico e con esperienza ospedaliera. Ambiente accogliente e completamente ristrutturato.

MUGGIA / LE PROPOSTE DEL PDS DOPO IL "NO" AL GPL

Lavoro da salvare

DUINO / CENA PROMOZIONALE
Ritmi frenetici e danze osé con le ballerine brasiliane



Ha riscosso successo la serata Brasiliana promossa in un locale di Duino con l'esibizione di un applaudito gruppo musicale d'oltreoceano e soprattutto con le danze sudamericane di splendide ballerine di colore. Prima dello spettacolo è stata servita una cena a base di carne in vista della possibile attivazione in autunno di una «churrascaria» proprio nello stesso locale diretto da Igor Mervic. Si tratta di un ristorante che propone carni e menù solamente brasiliani. Un ringraziamento, nel corso della serata, è stato rivolto all'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana e alla Benedict Shool di Trieste che avevano concesso il loro patrocinio all'iniziativa. Nel corso dell'intera estate triestina, il locale ripeterà queste serate tenendo il locale aperto dal giovedì alla domenica.

Dare priorità all'emergenza occupazionale dei lavoratori. Questa la parola d'ordine per il Pds all'indomani della decisione del consiglio comunale di dire 'no' al progetto Gpl Monteshell. «Bisogna ottenere il riconoscimento della cassa integrazione», ha detto Roberto Treu, capogruppo comunale del partito della Quercia. Ma questo è solo il primo punto. Si tratterà poi di convocare le parti attorno a un tavolo per capire se da parte Monteshell ci sia la possibilità di un nuovo progetto industriale. Non si parte infatti da zero. Ci sono i 43 miliardi che il governo ha concesso al Frie per l'operazione Monteshell e i 4-6 miliardi a disposizione del Fondo Trieste. Si tratta di mantenere queste risorse vincolate a progetti

«Via alla cassa integrazione per tentare poi altri progetti»

che utilizzino i circa 160 lavoratori dell'ex Aquila. E per far ciò ci sono diverse strade. Attraverso un nuovo progetto Monteshell, oppure per mezzo di un risanamento ambientale dell'area di Aquilina coperta dal deposito, o ancora con l'impiego dei fondi a favore di altre aziende triestine che permetta l'assorbimento graduale dei lavoratori della ex Aquila in queste strutture. Treu ha poi indicato ancora un'altra strada. E'

quella di utilizzare l'area dell'ex Aquila con degli insediamenti industriali che utilizzino le ricadute dell'Area di ricerca. Attraverso l'indotto del polo scientifico di Basovizza potrebbero infatti nascere numerose piccole e medie aziende. Ma per far ciò ci vuole un disegno di legge che incentivi la creazione di questo tessuto industriale. Con ciò Treu ha messo il dito sulla piaga. «Non c'è la capacità politica di governare un progetto di trasformazione della città. E questa urgente preoccupazione», ha concluso l'esponente piduista — investe la crisi del Comune, la scarsa attenzione riservata dal nuovo consiglio provinciale all'economia e l'incertezza sulla immediata capacità gestionale che ancora avvolge la Regione. Paolo Marcolin

DUINO / UN «CAMP»

Ragazzi del mondo



I ragazzi che partecipano al camp di Duino (Foto Sterle)

Inaugurato ieri mattina a Duino il 4° Campo internazionale per la gioventù «Alpe Adria». L'iniziativa, promossa dal Lions club Trieste Host, si propone di favorire e rafforzare lo spirito di comprensione tra i popoli di tutto il mondo. Al campo duinese prendono parte 21 ra-

gazzi di diverse nazionalità, dagli Stati Uniti all'Olanda, dai Paesi dell'Est a Israele. I giovani, ospitati nelle strutture del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, trascorreranno al campo una settimana nel corso della quale avranno modo di visitare i luoghi più caratteristici della regione.

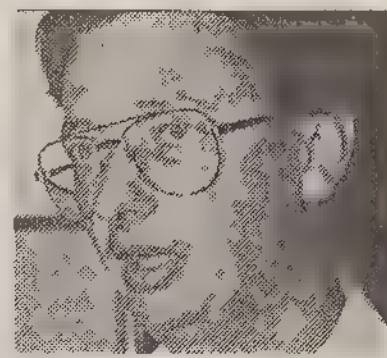
MUGGIA / IL DIBATTITO CON CASSON SUI MERCATI DI MORTE

Criminalità occulta in regione

Secondo l'autore del libro, la mafia è presente anche da noi

I tempi stanno davvero cambiando. E lo dimostra il fatto che i giudici e rappresentanti delle forze dell'ordine escono dal chiuso delle istituzioni per venire a parlare con i cittadini sui presunti legami tra mafia, servizi segreti devianti e traffico d'armi, organizzazioni clandestine e massoneria, campi para militari e società fantasma. Una storia occulta, parallela a quella ufficiale, a cui è forse da addebitare il lungo percorso di tutta la strategia della tensione. «Una storia fondata sul segreto, ma fatta da interessi e uomini reali, contro cui può valere solo l'azione degli onesti che lottano per la giustizia, la pace, la verità: per

questo siamo qui», ha ricordato Jacopo Vernier il coordinatore del dibattito dal titolo «Mercati di morte» svoltosi l'altra sera alla palestra Pacco di Muggia. Una località che per la sua collocazione storico-geografica — all'estremo limite nord-orientale — si è rivelata particolarmente adatta ad accogliere l'iniziativa. Promossa dal Comune di Udine l'incontro ha preso il via dalla presentazione del libro di Luigi Grimaldi, «Da Gladio a Cosa nostra». Ovvero, «Storie di traffici d'armi, corruzione, mafia, banche e servizi segreti tra Capaci e Sarajevo», come si legge nel sottotitolo. Soffermandosi sulla vi-



Felice Casson (Foto Balbi)

cenda Gladio e i probabili collegamenti internazionali dei movimenti eversivi, l'autore friulano (e collaboratore dal 90 con la redazione udinese del Gazzettino) ha parlato dell'esistenza nella nostra regione di una criminalità organizzata, più occulta e sottile di quella siciliana, ma altrettanto potente. Per voce di Romeo Tuliozzi,

segretario provinciale Sulp di Udine, dell'avv. Livio Bernot, parte civile nel processo per la strage di Peteano, e di Vincenzo Cerco, tenente colonnello della Guardia di finanza di Trieste (assente, invece il caporedattore della Rai di Trieste Fulvio Molinari), si sono così gradatamente delineati davanti al numeroso pubblico intervenuto i diversi tasselli di quella che si può definire una democrazia bloccata. Piazza Fontana, Peteano, Piazza della Loggia, Italicus, strage di Bologna: queste sono alcune tappe della strategia della tensione, «contrabbandate per tentativi destabilizzanti, in realtà tese a consolidare il sistema

di potere esistente», come ha sottolineato il giudice veneziano Felice Casson. Non a caso, secondo il giudice, le varie indagini si sono sempre state ostacolate da certi apparati dello stato, in particolare i servizi segreti. Ma cosa si può fare contro questo governo occulto? La rivoluzione, come ha proposto una signora del pubblico? Il grande cambiamento nelle coscienze è iniziato negli anni Sessanta — ha concluso Casson — e ha coinvolto anche la magistratura, cui spetta, insieme alla stampa, un importantissimo ruolo per porre fine al regime delle corrotture. Ma solo con il sostegno della gente.

Barbara Muslin

MENTRE STA PER ESSERE REINTRODOTTA L'UCCELLAGIONE

Caprioli e bracconieri in aumento Tre guardacaccia sono pochi

Pur nell'esiguità del territorio, la provincia triestina presenta una varietà di paesaggi naturali assolutamente degni di nota con una presenza di fauna selvatica allo stato stanziale di tutto rispetto. «Secondo le ultime stime, la popolazione di caprioli disseminata nel territorio della provincia ammonta a quasi tremila capi, tenendo conto pure dei nuovi nati — precisa Franco Pettrosso, uno dei tre agenti di vigilanza venatoria in forza alla Provincia di Trieste. Consistente (anche se contenuta nei numeri) pure la presenza dei cinghiali, circa 150 capi presenti nella fascia confinata che va da Monte Cucco sino ai limiti provinciali di Cergoglio, con escursioni pure in zona Monte Spaccato e nella piana dei carri armati. Alcuni capi sono stati individuati pure nel comprensorio di Villa Giulia. Presenti pure sul territorio parecchie lepri, fagiani (in zona Muggia e Zauale) e alcune coppie di stambei.



I tre guardacaccia triestini (Foto Balbi)

Oltre alla selvaggina, vivono sul territorio triestino volpi, tassi, faine, gatti selvatici. Occasionalmente e sporadiche presenze, quasi sempre di passaggio dalla vicina Slovenia, per l'orso, la lince, lo sciacalo. Oltre ai controlli degli addetti del Corpo forestale, delle forze dell'ordine, e il non quantificabile apporto dei guardacaccia volontari, sono attualmente tre (di cui uno con contratto a termine) gli agenti di vigilanza venatoria in forza all'ente provinciale triestino con qualifiche

dal 1992 di polizia giudiziaria di pubblica sicurezza, operativi 24 ore su 24 a turno su di un territorio comprendente circa quattromila ettari di riserva naturale (prevista dalla legge Belci del 1971 che gode dello stesso regime giuridico di tutela dei grandi parchi nazionali) a ridosso dell'area di confine, e di altri undicimila ettari distribuiti nella provincia.

«Dobbiamo assicurare un controllo costante su tutto questo grande territorio dove servirebbe una presenza minima di almeno cinque operatori — sottolinea l'agente Maurizio Rozza —. Si deve provvedere al recupero di caprioli (più di 200 all'anno), al controllo per le pratiche di bracconaggio rivolte a caprioli, cinghiali e lepri, effettuate al laccio o addi-

ritura con armi da fuoco, un controllo veramente difficile da eseguirsi in un territorio triestino dove le lande aperte sono scomparse in favore di un bosco intricato difficile da sondare».

«Spesso gli appostamenti vengono condotti in condizioni atmosferiche proibitive e protratti per ore e ore. Sappiamo quando incominciamo il turno, ma non sappiamo dove e quando si smonta! Oltre alla tutela sul territorio, effettuiamo i controlli sui cacciatori (con tutte le modalità del caso), il monitoraggio per il controllo della rabbia silvestre, il controllo sulla selvaggina detenuta da privati secondo le norme di legge per scopi alimentari e materiali, in più la verifica di tutti i capi di bestiame im-

balsamati nella provincia. Fra poco dovremo organizzarci sul fronte dell'uccellazione, che verrà reintrodotta secondo i dettami di una recente legge regionale».

«Oltre a tutto questo lavoro dobbiamo tener conto di tutti quegli interventi extra ai quali si deve provvedere tempestivamente — afferma l'agente incaricato Giorgio De Sanctis — vedi il recupero di caprioli in zone inusitate (di recente uno è stato recuperato in vico dell'Ospedale Militare, due all'interno del comprensorio universitario), la soppressione di una volpe rabida in via San Cilio nel 1991, per non parlare della vigilanza necessaria a cavallo dei confini di stato dove spesso ci si trova a collaborare con gli altri corpi per controllare i traffici illeciti di cose e persone che negli ultimi tempi vanno intensificandosi».

«Tre persone per un comprensorio così vasto sono veramente poche — conclude l'agente Pettrosso — il nostro lavoro richiede una notevole preparazione e applicazione, e viene svolto in un territorio difficile da controllare e privo di punti di osservazione che facilitino l'operatore nelle proprie mansioni. Settennaio conto poi che entro breve tempo (gennaio 1995) verrà formalizzata la pratica per la costituzione del parco regionale della Rosandra, un rafforzamento del nostro settore appare condizione prioritaria per assicurare un servizio puntuale ed efficiente».

Maurizio Lozei

ACCUSA

«Nord-Est» sul campo profughi

In relazione alla delibera comunale riguardante l'assegnazione dell'ex campo profughi alla Comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta, il gruppo Nord-Est, pompieri volontari di protezione civile, rileva che già dal 1988 ha in corso con l'amministrazione regionale, proprietaria dell'area, una regolare procedura per l'assegnazione di una costruzione dell'ex campo profughi da destinarsi a sede operativa per l'attività di protezione civile e antincendio boschivo. L'associazione ha già ottenuto il parere favorevole dell'ufficio tecnico della Regione, ha già realizzato a proprie spese i progetti per il restauro e ha ottenuto le relative concessioni edilizie. «Ancora una volta — sostiene il presidente Alessandro Novello — bisogna prendere atto di un comportamento scorretto e arrogante della giunta comunale che ha gestito la situazione in maniera ambigua e non ritenendo socialmente utile che una associazione come la nostra, da dieci anni impegnata a proprie spese e senza nessun contributo pubblico, si dotasse di una sede operativa adeguata». «Il gruppo Nord-Est è fermamente deciso, anche attraverso le vie legali, a chiedere il rispetto di quanto precedentemente ottenuto per la realizzazione di questo progetto d'interesse generale».

per amare il sole



occhiali da sole e da vista per chi non si accontenta facilmente

OCCHIALI GIUSTI PER PROTEGGERE LA VISTA

Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con le intere collezioni, per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura! Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.

Occhiali a visione totale

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi. Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria, realizzato grazie ad un sistema di calcolo computerizzato. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

Occhiali da sole

per le persone raffinate ed eleganti, per quelle decise e «aggressive», ed anche per coloro che amano le comodità, direttamente dalle ultime collezioni dei più grandi stilisti le ultime novità... senza dimenticare mai la qualità delle lenti! Per voi il meglio di Ferrè, Missoni, Gucci, Pierre Cardin, Police, Sting, Best Company, Ray Ban, ecc. con lenti al carbonio, in cristallo o fotocromatiche per garantire sempre ai Vostri occhi il massimo riposo.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTÀ GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8 - TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Circolo ufficiali

Oggi al Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, avrà luogo una serata danzante con la partecipazione straordinaria di Umberto Lupi. Per informazioni telefonare al 306104-304001.

Sagra a San Luigi

La Pro Loco San Luigi organizza una sagra, sul campo sportivo del rione, una sagra.

Torneo tennis

Il Cmm «N. Sauro» ancora oggi ospiterà sui propri campi di viale Miramare il III «Memorial G. Derna», torneo di tennis di doppio maschile per giocatori non classificati. Anche quest'anno la manifestazione è stata abbinata al Circuito nazionale «Club Italia - Rebok Cup '93»: rimane invariata la formula per l'assegnazione del prestigioso trofeo offerto dai familiari dell'amico Gianni che sarà assegnata al gruppo o all'atleta, tesserato Fit nella provincia di Trieste, che avrà ottenuto il miglior piazzamento nel tabellone nazionale.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana rimarrà chiusa fino al 29 agosto. I corsi intensivi di lingua inglese inizieranno il 6 settembre. Per informazioni telefonare al 630301 dopo il 29 agosto dalle 16 alle 19. Le iscrizioni alla rassegna cinematografica si accetteranno dal primo settembre. L'agenzia consolare degli Stati Uniti rimane aperta tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.

Pensionati Cgil

La Lega di San Giovanni organizza in collaborazione con l'Ente, una gita di un giorno, sabato 24 luglio — partenza alle 6.30 da S. Giovanni — a Bohini e Bled. In mattinata salita facoltativa alla cascata della Saviza; possibilità di salita sul Vogel. Pranzo in ristorante vino incluso. Nel pomeriggio visita a Bled con possibilità di escursione sul lago. Per informazioni rivolgersi alla Lega di S. Giovanni, via S. Cilino n. 44/A, tel. 577062.

Deutsch Institut corsi intensivi

Nel mese di settembre corsi intensivi a vari livelli. Per informazioni via Donizetti 1 (laterale via Battisti). Tel. 370472.

Lega nazionale

La Lega nazionale comunica che la segreteria rimarrà chiusa al pubblico fino al 17 agosto: gli uffici del sodalizio riprenderanno l'orario normale, riservato al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (sabato escluso), a partire da mercoledì 18 agosto.

Pullman per turisti

L'Azienda di promozione turistica di Trieste informa che oggi, con partenza alle ore 8.45 dalla Stazione Marittima, avrà luogo un giro della città in pullman, con guida turistica plurilingue. Durata del giro tre ore circa.

Sposi da 65 anni

Ricorre il 22 luglio il 65.º anniversario del matrimonio di Ida Ugoti e del cap. Francesco Novaro celebratosi allora nella chiesa di Roiano. Oggi, nella chiesa di Barcola, si festeggerà la ricorrenza con una messa celebrata da don Elio. Affettuosi auguri dalle figlie, nipoti e parenti.

Rifondazione in festa

Continua oggi la festa di «Liberazione» e di «Iskra», giornali di Rifondazione comunista, a Sgonico. Alle ore 19 parleranno Sergio Lipovec e Giorgio Canciani. Dalle 21 in poi, suonerà il Complesso Krt.

Corsi inglese

Il club Zyp, associazione di volontariato ed aiuto, organizza nella sede di via delle Beccherie 14, corsi di inglese in gruppo a livello principiante, medio, avanzato e conversazione con un insegnante formatosi alla Scuola per interpreti e traduttori ed in possesso del «Proficiency certificate in english». Frequenza, orario e durata da concordare in gruppo con l'insegnante. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 365687 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani comunica che nel periodo da lunedì al 17 agosto la segreteria rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 da lunedì a sabato e resterà chiusa nelle ore pomeridiane.

L'Alpina sulla Creta Grauzaria

Domenica 25 luglio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in Val Aupa e la salita da Bevorchians della Creta Grauzaria (2066 m) per il rifugio «Grauzaria» e il Porton. E' previsto anche un itinerario alternativo più facile che raggiungerà il panoramico Monte Flop (1715 m) per il Foran della Gialine. Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Escursione aniziani

Nell'ambito delle manifestazioni «Conosci la tua città e la sua storia» organizzata dalla Casa di riposo «Casa Serenardi» via Marchesetti 8/1, domani un folto gruppo di ospiti anziani della Casa parteciperà alla visita del castello e del parco di Miramare con sosta nel parco per una colazione al sacco. All'escursione parteciperanno anche alcuni giovani della parrocchia di San Luca accompagnati dal loro parroco don Giuliano.

Mostra di Frausin

Fino al 22 luglio, all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, è aperta la mostra della pittrice Annamaria Asselti Frausin. Orario 10-19 da lunedì a venerdì; 10-13 sabato.

MOSTRE

Bastione Fiorito
BALBI MIRARCHI

OGGI Farmacie di turno

Domenica 18 luglio Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti, 33; via L. Stock, 9 - Roiano; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina. Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Rossetti, 33, tel. 633080; via L. Stock, 9 - Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie in servizio dalle 16 alle 20.30: via Rossetti, 33; via L. Stock, 9 - Roiano; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazzale della Borsa, 12, tel. 367967. Informazioni Sip 192. Per consegna a domicilio di medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

Torneo al campeggio

Prima giornata del torneo sportivo fra i campeggi Obelisco e San Bartolomeo. Oggi al campeggio Obelisco torneo di briscola-tresette (copie anche miste) e torneo di bocce a tre (due uomini e una donna). Agli ospiti il campeggio offrirà il pranzo, il vino e le bibite.

Alcolisti anonimi

Se vuoi bere è affar tuo, se vuoi smettere è da solo non ci riesci. Alcolisti anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì 19.30 e al giovedì 17.30.

A Sesto col Cai

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione a Sesto (1316 m) e con la funivia al rif. Monte Elmo (2041 m) per la salita del Monte Arnese (2537 m), discesa a Moso (1337 m). Programma: ore 6.15 partenza da via F. Severo, 10.30, arrivo a Sesto; ore 16.30, partenza; ore 21 circa, arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Saldi-saldi

sconti fino all'80% alla Bottega del Borgo - via Malcanton 6/A. (Com. eff.).

PICCOLO ALBO

Mercoledì 14 luglio, smarrito un bracciale da donna d'oro, un caro ricordo di mio nonno, via Gambini - piazza Goldoni - viale XX Settembre - piazza Unità. Ricompensa a onesto rinvenitore. Tel. 040/362002 (ore pasti).

Smarrito gatto nero con collare e guinzaglio paraggi Flavia, S. Giacomo. Telefonare 231367.

Smarrita piccola gattina tutta bianca con un occhio azzurro ed un marone in zona Cologna il 9 luglio mattina. Tel. 44357. A chi l'avesse trovata chiedo di dare informazioni il più presto possibile.

Il giorno 14 ho smarrito nel tratto tra via Battisti e piazza Sansovino (oppure sulla linea 29) un bracciale d'oro che ha inciso il nome Claudia. Mancina a chi l'avesse ritrovato. Telefonare al 370660 o al 778320.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il sole che nasce ha più adoratori di quel che tramonta

Dati meteo

Temperatura minima: 21,9 gradi; massima: 27; umidità: 78%; pressione millibar 1018,6 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest Ponente a 10 km/h; mare poco mosso con temperatura di 23 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.31 con cm 38 e alle 21.34 con cm 48 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.51 con cm 64 e alle 15.51 con cm 16 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11 con cm 42 e prima bassa alle 4.22 con cm 67.

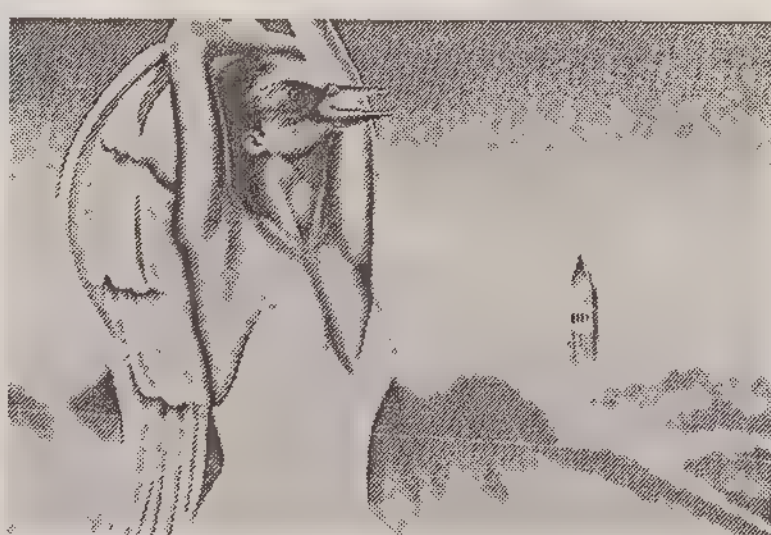
(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Sismografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)



MOSTRE

Se l'estate si fa arte

Prima rassegna regionale di pittura, scultura e grafica ospitata all'Art Gallery



Quest'opera di Diego Valentini è esposta all'Art Gallery assieme a quelle di altri dieci artisti della regione.

Presso la Art Gallery di via S. Servolo 6, Enzo Santesha ha presentato Artestate '93, la prima mostra regionale di pittura, scultura e grafica ivi ospitata, che chiuderà i battenti martedì.

Tracciando un iter improntato all'equanimità e basato sull'ordine alfabetico, ci si imbatte, per iniziare, nelle tre composizioni a olio su carta di Franca Batich, connotate da un interesse per l'aspetto naturale e, nella fattispecie, per gli alberi, la cui vitalità è appena trattenuta da inquadrature parcellizzanti. Luciana Costa procede, dal suo canto, nelle combinazioni fra tessuto e dipinto, amalgamando acciottolati evanescenti a filamenti argentei o gruppi lanosi dai colori brillanti che si attestano quali prolungamenti materici rispetto al supporto pittorico.

Bogomila Doljak opera nel campo della scultura, incentrandola sulla sua ricerca sulla figura femminile e sull'esuberanza della natura nella stagione primaverile, elementi in una modellazione sinuosa e accortamente levigata del legno, laddove Mina Germek prova la fuoriuscita da evanescente color pastello di un cavallo, di un cigno e di un gatto birichini, che evocano un repertorio fiabesco ricco di imprevedibili avventure. Flavio Girolomini si

prova su due versanti: da una parte presenta una grafica dai colori caldi che riproduce una pineta in rimboscimento e, dall'altra, incide in supporti dall'effetto sbiadito dalle tonalità violacee e cinerine delle tracce che testimoniano emblematici passaggi.

Barbara Ius propone dei carboncini rappresentativi di studi del volto femminile e di vitali cavalli, nonché la rivisitazione de «L'Uno (di Plotino)» per il quale ha escogitato una nuvolaglia rosa-azzurra attraversata da minuscoli specchietti e connotata dall'alta valenza materica e dalla brillantezza garbata dei colori.

Adriano Janecic colloca a sua volta dei «mondi» anonimi in uno «spazio» geometricamente intessuto, e Flavio Riz assimila in lavori dal cromatismo acceso coppie di figure umane ad alberi rigogliosi sventanti su sfondi pastosi. A fissare nella ceramica luminiscente le furbesche movenze delle gatte ha provveduto invece Rosdear, mentre Luisa Maria Squazzi ha colto gli aspetti rosei di una vita trascorsa in variopinte casette.

Diego Valentini ha infine affrontato i temi del consumismo e delle frenesie pseudo-estetiche della nostra era, ambientandoli nello spazio veneziano.

Elisabetta Luca

UNA RICERCA DELL'IRRSAE I docenti si confrontano sulla riforma elementare

Per indagare a fondo gli aspetti innovativi della riforma della scuola elementare, l'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi) del Friuli-Venezia Giulia ha svolto una ricerca su un campione rappresentativo di circoli didattici a copertura regionale. Alla giornata conclusiva hanno partecipato docenti e direttori didattici coinvolti nel progetto.

Nel corso dell'iniziativa un'équipe di esperti interni ed esterni all'istituto, integrata da una rappresentanza di dirigenti scolastici delle quattro province, ha messo a punto un questionario di indagine organicamente articolato. Si sono raccolte delle informazioni generali sui plessi, affiancate da una parte riferita specificamente alle ore di programmazione settimanale collegiale del gruppo dei docenti. Infine, si è proceduto a un lavoro di verifica e di valutazione degli esiti della ricerca.

Lo scopo dell'Irrsae, dunque, è stato quello di creare un supporto informativo di cui i direttori didattici possano usufruire per affrontare i problemi educativi e organizzativi creati con l'attuazione della riforma, il cui ordinamento prevede notevoli cambiamenti in merito all'organizzazione della scuola elementare.

CONCORSI Assistenti sociali

Il Comune informa che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a 12 posti di ruolo di Assistente sociale coordinatore (VII qualifica funzionale) nell'area socio-assistenziale. L'età massima per partecipare al concorso è di 40 anni (salvo eccezioni di legge). Vi possono accedere i cittadini italiani in possesso del diploma di assistente sociale valido ai sensi di legge. Le domande, redatte su apposito modulo, devono pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, piazza dell'Unità 4, entro le ore 12.30 di sabato 31 luglio. Per informazioni, rivolgersi al Settore terzo - Personale del Comune (tel. 6754312 o 6754919).

CONCORSI Dirigenti di servizio

Un concorso pubblico per titoli ed esami a 12 posti di ruolo di Dirigente di servizio amministrativo (I qualifica dirigenziale - area amministrativa) è stato indetto dal Comune. L'età massima per partecipare è di 40 anni (salvo eccezioni di legge). E' richiesta la laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, nonché un'esperienza di servizio di almeno 5 anni. Le domande, redatte su apposito modulo, vanno presentate all'Ufficio protocollo del Comune (piazza dell'Unità 4) entro le ore 12.30 del 24 luglio. Per informazioni, Settore terzo del Comune (tel. 6754312 o 6754919).



L'«English style» in visita al Piccolo

Una visita d'eccezione, in questo periodo di vacanze estive. L'altro ieri sono infatti venuti a conoscere la redazione del «Piccolo» alcuni studenti dei corsi intensivi estivi d'inglese per ragazzi che vengono organizzati dalla British School: il venerdì è la giornata che i ragazzi dedicano alle attività speciali, fuori dall'aula di studio. Al termine della visita, gli studenti hanno posato per una foto-ricordo nell'area della tipografia. Nell'altifoto, da sinistra: l'insegnante Tonya Blowers, Corinna Ucligrai, Sara Stanfely, l'insegnante Nigel Pearsen, Beatrice Fossegga, Francesca Basile, Andrea Di Matteo e Riccardo Delise.

ELARGIZIONI

In memoria della loro cara mamma Maria Rudan nel 100.º della nascita (14/7) da Laura, Mario e Giorgio 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

In memoria del loro caro papà Ettore Rudan nel 60.º anniversario da Laura, Mario e Giorgio 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Bordon nell'anniversario dalla figlia Silvana 50.000 pro Uldm.

In memoria di Ettore Brunelli nell'anniversario (18/7/1959) dalla famiglia 100.000 pro Unitali.

In memoria di Elvina Facchinetti nel XV anni-

versario (18/7) da Ernesta 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giordano Giovannini dalla moglie e figli 30.000 pro Astad.

In memoria di Romano Kosoveu nel XX anniversario (18/7) dalla moglie, dalla figlia, dal genero e dai nipoti 30.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Airc.

In memoria di Federico Indrigo per l'onomatopoeia (18/7) dalla moglie Maria 200.000 pro Chiesa di Barcola.

In memoria di Natalia Ladici in Bolobichio (18/7) dalla figlia, dal ge-

nero e dal nipote 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dina Muesan per il compleanno (18/7) dalla zia Gina 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

In memoria di Lullu Mary Padovan nel X anniversario (18/7) dal marito Renato 100.000 pro Chiesa Carmelitani Scalzi di Montzura.

In memoria di Mario Fernar nel XXV anniversario (18/7) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Saxida nell'anniversario (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto

30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Chiesa dei SS. Andrea e Rita; dagli zii Norina e Aldo e dai cugini Dora e Livio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 50.000 pro Div. cardiologica (prof. F. Camerini).

In memoria di Ermenegilda Silvestri nel V anniversario (18/7) dalla sorella 50.000, dai cugini Gigliola e Vittorio e dai nipoti Serena e Marina 100.000 pro Cest.

In memoria di Aldo Gigante da Anna Bursich 50.000, dalla famiglia Offere 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

IL PICCOLO di notte



Subito dopo la mezzanotte è possibile acquistare IL PICCOLO appena uscito dalla tipografia.

Sarà in vendita nei pressi della STAZIONE CENTRALE FERROVIARIA

BENZINA I turni di oggi



TURNO B
AGIP: viale d'Annunzio, 44; Viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via L. Svevo, 21.
MONTESHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada dei friuli, 7; via revoltella, 110/2.
ESSO: riva N. sauro, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale miramare, 267/1.
I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.
A.P.T.: passeggio S. Andrea.
Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).

CORSO CRI Delegati in missione

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana ha deciso di organizzare il sesto corso di formazione di delegati per missioni internazionali di soccorso e sviluppo. Il corso si svolgerà presso il Centro polifunzionale del Dipartimento di protezione civile di via Traversa del Grillo, a Castelnuovo di Porto (Roma) dal 15 al 20 novembre prossimi. L'iniziativa è riservata alle patronesse della sezione femminile del Comitato regionale. Per ogni ulteriore informazione circa i requisiti necessari per partecipare al corso, e per conoscere le modalità di partecipazione, le interessate potranno rivolgersi alla segreteria del Comitato regionale, in piazza Sansovino 3, tel. 308990. Le richieste di partecipazione al corso dovranno in ogni caso pervenire improrogabilmente entro il 26 luglio prossimo.

LA 'GRANA'

'Ferrovieri in sciopero senza preavviso: lesi i diritti dei cittadini'

Care Segnalazioni,

Nel recente passato i ferrovieri avevano approvato un civile accordo, rispettoso dei diritti dei cittadini, in base al quale dovevano annunciare 15 giorni prima di ogni sciopero, mentre d'estate ogni sciopero era sospeso. Non vale più l'intelligente accordo? Venerdì i ferrovieri hanno scioperato dalle 11 alle 14 quasi senza preavviso. E i macchinisti mi sembra non abbiano preannunciato 15 giorni prima lo sciopero di sabato-domenica. In ogni caso siamo in estate, e quando i treni vanno, le strade e le autostrade sono meno pericolose. I diritti e la sicurezza dei cittadini non contano più?

s. b.



In soffice posa

Su un morbido cuscino, nel 1917, è stato fotografato a sei mesi mio padre Ferruccio Zoldan, tuttora attivo.

Claudiana Gustin

ESERCITO / L'ODISSEA DI UN ARRUOLAMENTO

'Congedato dopo mille concorsi'

In riferimento all'articolo pubblicato sul "Piccolo" del 29 giugno, «Una denuncia di Dorigo su scandali, sprechi e abusi militari rientra dalla vacanza con le frecce», vorrei portare a conoscenza ciò che mi è successo. Innanzitutto mi presento: mi chiamo Vincenzo D'Aleo, sono nato a Trapani nel '63 e vivo a Trieste con la mia famiglia. Mi sono arruolato nell'Esercito Italiano nel lontano 10 gennaio 1983, per frequentare la Scuola Allievi Sottufficiali di Viterbo. Dopo aver vinto regolare concorso per accedere al suddetto corso, dopo 3 mesi di studi sostenni un esame e venni promosso al grado di caporale; dopo altri 4 mesi sostenni un altro esame conseguendo il grado di caporal maggiore; così terminava il corso preparatorio di questa scuola e venni inviato alla 'Stelmilit' cioè alla scuola di specializzazione per trasmettitori a Chiavari, dove dopo 5 mesi di specializzazione presi il sudato e aspirato grado di Sergente. Dopo il corso di specializzazione che durava in tutto 8 mesi sostenni un altro esame per ottenere la specializzazione di marconista che superai senza nessun problema e quindi fui inviato alla mia destinazione definitiva che era il 'Piemonte Cavalleria' di stanza a Villa Opicina in provincia di Trieste.

Premetto e sottolineo, come ho detto inizialmente, che sono siciliano, ma nel periodo del mio arruolamento ero residente a Torino, quindi la mia sede di lavoro non era tra le più vicine a casa. Ma fin qui tutto bene. Dopo un paio d'anni della mia permanenza a Trieste, conobbi mia moglie, e con grossi sacrifici abbiamo comprato una casa (con relativa mutuo), e i miei genitori, visto che sono figlio unico, hanno deciso di trasferirsi da Torino a Trieste.

Quando mi sono arruolato, il bando di concorso diceva che per passare dal grado di Sergente a quello di Sergente

maggiore, e quindi in servizio permanente effettivo, bisognava sostenere ancora un'ennesima volta un esame con la seguente valutazione: idoneo, o non idoneo, e quindi con un po' di sacrificio superare tale prova. Ma poi la legge cambiò, infatti il 10 maggio 1983 subentrò la legge n. 212 che dice che per passare di grado da Sergente a Sergente maggiore bisogna sostenere un ennesimo concorso (come se quello precedente non fosse più valido) in base alla disponibilità dei posti che il ministero della Difesa metteva a disposizione: quindi se inizialmente furono arruolate 500 persone adesso ci troviamo di fronte ad avere solo 345 posti a disposizione ma con un'altra classificazione ovvero idoneo e vincitore di concorso, passaggio al grado superiore; non idoneo, posto in congedo; idoneo ma non vincitore di concorso, quindi mandato al concorso successivo, e se anche al concorso successivo si viene giudicati nuovamente idoneo ma non vincitore di concorso si viene posti in congedo.

Io feci il primo concorso al quale risultai nuovamente idoneo e non vincitore di concorso e quindi per effetto della legge fui posto in congedo nel novembre del 1988. Mi rivolsi allora a un legale il quale mi consigliò di fare ricorso. Lo feci presso il Tar del Veneto il quale con l'ordinanza n. 775/88 annullò il provvedimento impugnato dal ministero della Difesa con il seguente responso: «considerato che il ricorso non appare, allo stato, privo di fondamento, e il provvedimento impugnato è produttivo di danno grave e irreparabile; ritenuto pertanto che sussistono i presupposti richiesti dall'art. 21, ult. comma, della legge 6.12.1971 n. 1034; il Tar del Veneto accoglie la suindicata domanda di sospensione».

Dopo questa sentenza l'Avvocatura dello Stato inoltra a sua volta ricorso

sottolineando un errore di competenza territoriale e rimanda il tutto al Tar del Friuli-Venezia Giulia il quale con sentenza n. 391 conferma la sentenza precedente dicendo che l'innovativa disciplina della legge n. 212/83 non può incidere su rapporti sorti precedentemente alla sua entrata in vigore.

Così nel gennaio del 1989 vengo riammesso in servizio a titolo solo precario in quanto l'Avvocatura dello Stato che rappresenta il ministero ricorre al Consiglio dello Stato che non accetta il mio ricorso e vengo immediatamente posto in congedo.

Dopo la bellezza di 10 anni di servizio l'E.I. mi ha detto grazie e non arriverci.

Devo comunque aggiungere che c'è stato un precedente, prima del mio, del tutto analogo, ma con esito positivo infatti l'altra persona, è ancora in servizio con il grado di Sergente maggiore: la sua sentenza è stata confermata, con esito positivo, dal Consiglio di Stato con la decisione n. 157 del 13 marzo 1989; ma poi per gli altri casi si è detto che il Consiglio di Stato abbia avuto un ripensamento.

Adesso mi trovo disoccupato con una moglie e un mutuo sulle spalle e in piena crisi del lavoro, in attesa, ma non si sa quando né dove (e forse) di una riassunzione tra il personale civile del ministero della Difesa. Vorrei poter denunciare questa ingiustizia da me subita, anche perché sono in grado di dimostrare il tutto con documenti in mio possesso. Concludendo voglio aggiungere: i pentiti mafiosi prendono 2 milioni al mese perché sono mafiosi, gli ex tossicodipendenti hanno diritto a un posto di lavoro perché ex tossicodipendenti, io, che cosa devo diventare per poter aver diritto a un posto di lavoro visto che per lo Stato un onesto cittadino non può avere questo diritto sancito dalla nostra Costituzione?

Vincenzo D'Aleo

Una persona molto anziana mi ha incaricato di effettuare il conteggio e il versamento dell'Ici, in quanto non poteva più avvalersi di chi in precedenza aveva effettuato le denunce Ici e Irpef.

Essendo in possesso della categoria (A4, classe 3, vani 2.5) ho cercato sulla rubrica «Fai da te» di buona memoria — la via San Servolo. Ma ahimè! Questa via non è elencata in nessuna delle tre zone censuarie di Trieste. E non vi sono elencate nemmeno altre vie più note: Cassà di Risparmio, Castaldi, Cattedrale, Cavana, Cavour, Cellini e chissà quante altre. E altre vie sono orribilmente storpiate: Piazza Dalmazza, Andona Pana, Pierluigi da

Pal, Rapigio, Ricutti, Scala Bonchi, Capoponte, Scala Getringer, Ratto della Pileria, ecc.

Come può una persona di 87 anni destreggiarsi fra questi errori, e con i conteggi davvero complicati: 90% del primo semestre; non era forse più semplice il 100% del primo semestre? Comunque sulla scorta della pianta topografica sono risalito alla zona censuaria di via San Servolo e alla relativa rendita catastale: 185.000. Ma le perplessità non sono finite. Fatti i dovuti calcoli, tenuto conto della franchigia per la prima abitazione sono pervenuto al calcolo finale: 2.250. Io verserò 2.000 ma alcuni mi suggeriscono che sotto le 20.000 non si versa

nulla. Sulle istruzioni dell'Ici non se ne parla, e allora come regolarli? Angelo Soranzo

Confini sacri

Millenni di storia ci hanno insegnato ben poco, ma almeno una cosa dovrebbero averla capita tutti: i confini sono «sacri». Questa sacralità fa sì che la vita umana, gli averi, i beni, tutto va sacrificato a questo mostro sacro, e non c'è religione che tenga, purtroppo. Un'altra cosa che dovrebbe esser presente a tutti è che la guerra, lungi dall'essere un fenomeno naturale, è solo l'altra faccia della politica, e che ogni politico si fabbrica un suo dio che gli

dà sempre ragione. Ma l'avvocato Sardo Albertini, che queste cose le conosce sin troppo bene, finge di non saperle e ha condotto una campagna elettorale all'insegna del «ritorneremo padroni del nostro» spazzando la concorrenza fascista. Purtroppo ha trovato eco in quegli istriani ingenui che hanno creduto a quest'avvocato che fascista certo non è, anzi, e che promette di ingrandire la provincia di Trieste alla vecchia Venezia Giulia ante 6 aprile '41 (ossia ante marcia su Lubiana).

Sembra infatti che si rinunci alla provincia italiana di Lubiana, e questo sacrificio dovrebbe, secondo Sardo Albertini, essere apprezzato molto oltreconfine. Fabio Mosca

Cerca l'antenato

Le fotografie pubblicate dalla Fotografia Fratelli Alinari — Firenze, Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO, via Guido Reni, 34123, Trieste.

UN GRUPPO DI TRIESTINI A PORTOROSE

'Botte per un divieto di sosta'

Poiché da alcuni mesi ho dei nuovi colleghi di lavoro inglesi, io e alcuni miei amici abbiamo pensato di organizzare una piacevole serata in loro compagnia. Dopo aver cenato in un ristorante di Portorose, abbiamo deciso di recarci al casinò e, sul lungomare, ci siamo fermati con l'intenzione di rimanere per pochi minuti in una birreria. Un mio amico, però, non trovando posto, ha parcheggiato in malo modo chiudendo due automobili.

Quando siamo usciti c'era un sacco di gente: ho visto una camionetta con alcuni uomini della polizia territoriale, una pattuglia della Milicija e un carro attrezzi che stava caricando la macchina del nostro amico. Siamo

corsi lì per chiedere, in modo gentile, visto che sapevamo benissimo di aver sbagliato, di scaricare la macchina poiché, in quel momento l'operazione non era ancora terminata. Ci è stato risposto, in modo maleducato, che a loro non interessava nulla e che avrebbero comunque portato via la macchina. Da notare che si trattava degli addetti alla rimozione e non degli uomini della Milicija. A quel punto, a me è scappata una parola più grossa, che comunque non intendeva offendere nessuno. In un attimo un paio di uomini della pseudo-difesa territoriale, mi sono saltati addosso colpendomi più volte e i miei amici, che cercavano di calmarli, sono stati buttati a terra e minacciati. Un altro mio amico, che era rimasto ubriaco, era stato addetto alla rimozione, è stato colpito da questo con un pugno in faccia e io, che intanto avevo cercato di liberarmi in qualche maniera per poter parlare, sono stato colpito ancora allo stomaco.

Preciso che nessuno di noi era ubriaco. Erano circa le due di notte. Probabilmente molti triestini hanno assistito alla scena. La Milicija non è mai intervenuta e, subito dopo, in pochi attimi, durante i quali, ancora sbigottiti, cercavamo di capire cosa fosse successo, la pseudo polizia, la Milicija e il carro attrezzi sono spariti. Dopo un'ora abbiamo recuperato la macchina e siamo ritornati a Trieste.

Lettera firmata

IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE

**UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE**

I CORSI SONO FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Corsi diurni:
IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) - OPERATORI ASSICURATIVI - OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA (biennale) - IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) - IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) - ELETTRONICI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:
TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE - OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI - LINGUAGGIO C - LINGUAGGIO CLIPPER - TECNICO SOFTWARE - PROCEDURE APPLICATIVE AUTOMAZIONE UFFICI - TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA - CONTABILITÀ SU P.C.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30.

Alta tecnologia alla portata di tutti.

L'evoluzione del mercato non si limita a proporre innovazioni tecnologiche sofisticate alla portata di pochi. Il fine di ogni grande azienda è altresì quello di avvicinare quanto più possibile l'utente comune, in una sorta di progressiva democratizzazione dei beni di consumo. Quindi, non prodotti elitari e artificialmente sopravvalutati, ma apparecchiature sofisticate alla portata di tutti.

In questa prospettiva, l'ITALCOPY propone i nuovi fax a carta comune LANIER e, in particolare modo i modelli 3400 e 4200, in grado di assolvere il grande merito di garantire il massimo delle prestazioni a un costo contenuto.

Il LANIER 3400 è infatti indicato per chi non vuole rinunciare a un elevato valore qualitativo del documento e a prestazioni in trasmissione tra le più complete reperibili sul mercato (memoria documenti, programmazioni utenti polling e broadcast, diffeite multiple).

Il LANIER 4200, invece, si rivela necessario in un ambito di utilizzo sistematico ed intenso, laddove alla qualità-copia si aggiunge il bisogno dell'economicità gestionale e della praticità d'uso.

Passare alla tecnologia a carta comune è allora molto più semplice ed economico di quanto si potrebbe pensare; e non soltanto perché il costo base di queste interessanti apparecchiature è tutt'altro che impegnativo. Se possedete già un fax a carta termica, infatti, l'ITALCOPY è in grado di garantirvi un'ottima permuta e delle facilitazioni di pagamento esclusive.

ITALCOPY

ENTRARE NEL FUTURO È FACILE CON

ITALCOPY

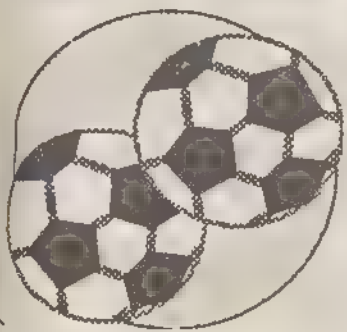
Telefax a carta comune, sistemi integrati di fotocopiatura, lavagne luminose. Data Display, macchine da scrivere elettroniche, mobili per l'ufficio.

**DOVE IL FUTURO NON È SOLO TECNOLOGIA
MA ANCHE SERVIZIO E ASSISTENZA CONTINUATA**

TRIESTE - Via Milano 11 - Tel. 040/364816

CALCIO

LEGA: IN SERIE C MOLTI FALLIMENTI SONO NELL'ARIA E MATARRESE DOVRA' FARSENE CARICO



Neopromosse, stadi agibili

MILAN E SAMPDORIA

Due grandi al Friuli

MILANO — Ventinove giocatori sono stati convocati dal Milan per il raduno precampionato del 19 luglio a Milan. Fra questi ci sono anche alcuni elementi candidati a cambiare maglia, a cominciare dal brasiliano Elber, per il quale non è stata ancora definita la trattativa che lo vuole al Lecce.

I convocati, divisi per ruoli:

Portieri: Antonioli, Ielpo, Rossi.

Difensori: Baresi, Costacurta, Galli, Gambiaro, Maldini, Nava, Orlando, Panucci, Tassotti.

Centrocampisti: Albertini, Boban, Carbone, De Napoli, Donadoni, Erano, Lantignotti, Lentini, Savicevic, Verga.

Attaccanti: Elber, Laudrup, Massaro, Papi, Raduciu, Simone, Van Basten.

Il Milan farà la prima passerella il 24 luglio al Meazza, in un confronto a ranghi contrapposti. Questi gli altri impegni: 29/7, triandine di Udine con Udinese e Sampdoria; 30/7, Como-Milan; 2/8, Coppa del Centenario a Genova con Genoa e Flamengo; 7-8/8, triandine a Oviedo con Oviedo e Barcellona; 12/8, triandine a Cesena con Inter e Cesena; 17/8, Milan-Real Madrid per trofeo Luigi Berlusconi; 21/8, Milan-Torino per Supercoppa di Lega a Washington; 23/8, Norimberga-Milan.

La Sampdoria che sarà alla vernice a Udine

MILANO — Il Consiglio di Lega, che si è svolto a Milano, ha affrontato il tema dell'agibilità e della sicurezza degli stadi di calcio delle tre neopromosse in serie A, Cremonese, Piacenza e Reggina. Per le prime due l'agibilità dei campi è stata subordinata alla conclusione, entro il 25 agosto, dei lavori di ampliamento; per la Reggina invece all'inizio della costruzione di un nuovo impianto. Lo stadio del Lecce, quarta squadra neopromossa, è già agibile.

Il consiglio, durato quasi tre ore, ha preso atto del progetto predisposto e finanziato dal Piacenza per un ampliamento a 22 mila posti dello stadio Gallea. Stessa decisione per la Cremonese, dove i lavori sono già iniziati. A Reggio Emilia sono in corso opere per portare l'agibilità a 16 mila posti (il limite minimo per la serie A è 20 mila posti). Verrà concessa una deroga in via eccezionale, come ha sottolineato il presidente di Lega, Luciano Nizzola, anche in vista della costruzione di un nuovo impianto da parte dell'amministrazione comunale.

Nizzola ha poi reso noto che entro il 23 luglio si conosceranno le risultanze degli accertamenti sui bilanci delle società da parte della Covisoc, elemento essenziale per poter partecipare ai campionati. Con i conti in mano, il Consiglio si riunirà di nuovo venerdì prossimo, in modo da poter comunicare, entro il 26 luglio, gli organici completi alla Federazione, per il varo dei calendari (28 luglio).

Si è anche discusso di televisione. «Ho spiegato che la televisione a pagamento è il discorso del futuro per il calcio a livello di tv», ha detto Nizzola, aggiungendo che la Lega appoggerà la trattativa tra la Federcalcio e

Telepiù 2 per la trasmissione di gare di serie C oltre a quelle di A e B. «Il Consiglio mi ha dato mandato di approfondire il discorso riguardante il concetto di regionalizzazione della televisione a pagamento», ha aggiunto Nizzola.

Intanto una ipotesi che si fa sempre più strada è quella che la Lega possa arrivare a gestire direttamente il prodotto-calcio nell'ambito della pay-tv.

La Lega non ha inoltre nulla in contrario perché la Rai dia la possibilità alle televisioni locali di mostrare dopo le 23 le gare esterne dove sono impegnate squadre della zona di emissione.

Nizzola ha infine comunicato che al torneo anglo-italiano parteciperanno Ancona, Pescara, Brescia, Fiorentina, Cosenza, Pisa, Ascoli e Padova. La finale del torneo sarà disputata il 19 marzo 1994 allo stadio londinese di Wembley.

Il lavoro burocratico continua. Approvazione del verbale della precedente riunione, comunicazioni del presidente, situazione delle società ai fini dell'ammissione ai campionati 1993-1994, criteri per rimborsi spese alle società per le gare del prossimo campionato, varie ed eventuali. Sono questi gli argomenti all'ordine del giorno del prossimo consiglio della lega professionisti di serie C.

Abete, poi, dovrà smussare con Matarrese la durissima presa di posizione delle società che si sentono tagliate fuori dai finanziamenti e rischiano a decine il fallimento. La severità della Covisoc si scontrerà con situazioni finanziarie molto pesanti.

Qualche presidente ha polemicamente invitato i colleghi, per togliersi i debiti, di far fallire la società. Per poi ricomprare a prezzi di affezione e ripulita dalle passività.

SCALA, ALLENATORE DEL PARMA, NON PARLA DI SCUDETTO

«L'obiettivo è divertire»

Gli arrivi di Zola e Crippa aumentano il tasso tecnico della squadra

PARMA — Restare simpatico e vincente. E' questo l'obiettivo del Parma '93/94 che si è presentato ufficialmente alla stampa e ai tifosi per poi partire alla volta del ritiro di Folgora.

«Mantenere l'immagine che ci siamo conquistati rappresenta un traguardo molto importante per noi - ha spiegato Calisto Tanzi, e per ottenere questo dobbiamo continuare a praticare un calcio spettacolare e divertente. I risultati, se tutto andrà come ci auguriamo, verranno di conseguenza senza che ci si debba porre per forza una meta».

La parola scudetto, insomma, non abita nelle dichiarazioni dei massimi responsabili della squadra che pure, dopo il terzo posto in campionato e la conquista della Coppa delle Coppe, sa di non potersi più nascondere. Anche perché gli acquisti di Crippa e Zola, più il ritorno di un portiere rampante come Luca Bucci, sono lì a dimostrare che il Parma farà di tutto per migliorarsi ulteriormente.

«Ma senza obblighi - ha confermato l'allenatore Scala - bensì solo con il giusto desiderio di vincere, che credo debba essere comune a tutte le squadre. Quindi nessuno deve

illudersi, e tutti devono invece aspettarsi da noi il massimo impegno. Quello è garantito, perché qui, in cinque anni, se è vero che i risultati sono via via migliorati, è altrettanto vero che nel nostro spirito e nella nostra filosofia nulla è cambiato».

Non pochi tra i giocatori, tuttavia, hanno confidato che in vacanza non vedevano l'ora di rimettersi al lavoro, come l'ex partenopeo Gianfranco Zola («sono carismatico») e il gioiello di famiglia Alessandro Melli, freschissimo sposo (quando aumentano le responsabilità vuol dire che c'è attorno

maggiore fiducia e se a ciò aggiungiamo che al termine della stagione ci sono i mondiali, ecco che automaticamente avremo tutti uno stimolo in più per far bene».

«L'importante - ha avvertito il capitano Minotti - è restare umili. So di non dire niente di particolarmente originale ma sta di fatto che la nostra cattiva partenza nello scorso campionato era dovuta anche a un calo di tensione e a una certa presunzione. Ora sappiamo che questi errori si pagano, e forti di questa esperienza potremo vantare una maggiore freschezza mentale e nuovi stimoli nel caso in cui,

come prevedono in molti, ci dovessimo trovare a lotare per i massimi traguardi. Per ora, comunque, pensiamo solo a lavorare e mettiamoci in testa che Milan, Juventus e Inter sono un gradino sopra di noi».

Asprilla ha voluto minimizzare l'alterco avuto all'aeroporto di Bogotà con i giornalisti colombiani prima di imbarcarsi per l'Italia: «Effettivamente con la stampa del mio Paese ho dei continui problemi. Ma ora non voglio pensare alla Colombia, bensì al Parma che, con i nuovi acquisti, si preannuncia ancora più forte».

ATTESO A TARVISIO IL PRESIDENTE POZZO

Vicini si consola con Sensini

Il responsabile tecnico vorrebbe almeno due giocatori

SERIE C1 Massese rinuncia

MASSA — La Massese calcio non si iscriverà al prossimo campionato di C1. L'annuncio è stato dato dal presidente Fausto Manfredi, al termine di una riunione con gli altri tre soci: Aldo Vardi, Bosi ed Radicechi. «Non avendo ricevuto dalla città gli aiuti finanziari richiesti, non possiamo affrontare il prossimo campionato da soli. Quindi non depositeremo i 400 milioni di fidejussione necessari a rendere operativa l'iscrizione alla C1».

TARVISIO — Quarto giorno di ritiro per l'Udinese tra le abete della val Canale e il menù si fa pesante. Una seduta alla mattina, una al pomeriggio per oltre quattro ore di allenamento con Vicini che imparte consigli tattici, Fedele che lavora sulla tecnica individuale, il professor Bordon che torcia i ragazzi con esercizi atletici e Ivano Bordon che cura i portieri. Insomma ce n'è per tutti e in abbondanza (generalmente si fa atletica la mattina e un misto tecnico e tattico dopo il pranzo), alla ricerca della forma migliore dopo gli strarazzi vacanze. C'è allegria sui volti di tutti, ma quello del mister Vicini si discosta un pochino dagli altri. Non è con-

tento della campagna acquisti spargina opera dai vertici societari. Attende chiarimenti dalla dirigenza di via Cotonificio e per questo motivo arriveranno all'hotel Nevada Efreddi, Gino e Giampaolo Pozzo. Il mister aspetta ancora due giocatori, ma in cima ai suoi sogni, o meglio in cima ai suoi bisogni c'è un regista. Per il momento è difficile scure il merito alle mosse future della società in sede di mercato, ma è certo che qualcosa va fatto (probabilmente arriveranno un tornante straniero e un centrocampista italiano).

Dopo i primi giorni di preparazione possono considerarsi più che soddisfatti — afferma il direttore tecnico drib-

blando elegantemente ogni accenno alle sue ultime polemiche con la società — tirare somme adesso, tuttavia, non è facile perché l'arrivo di uno o due giocatori potrebbe far cambiare radicalmente i nostri piani. In questa squadra ci sono un paio di ruoli ancora non ben coperti in cui desidererei mettere uomini di spessore. Per inteso, non è che non mi fiderei dei miei giovani, è solo che l'esperienza in certi ruoli è necessaria. Nelle prossime ore poi arriveranno Nestor Sensini e Willy Pittana, di cui mi parlano un gran bene, e già da quel momento potrà essere più preciso».

E' giunto ieri pomeriggio nel Tarvisiano anche Marek Kozminski, dopo

le peripezie contrattuali che nei giorni scorsi lo avevano visto protagonista di un tiramolla con la società: si è accordato per tre anni e prenderà all'incirca 250 milioni a stagione. «Sono contento di aver risolto il problema del contratto — dice Marek — e penso che quest'anno soffrirò molto meno dell'anno scorso. Impressioni su Vicini? E' una persona splendida è un allenatore molto competente, ma non mi è possibile dire di più perché ho avuto solo qualche ora per vederlo e per parlargli. Sono felicissimo invece per il ritorno di Adriano Fedele, una persona oltre che un allenatore molto in gamba». E intanto si continua a faticare.

Francesco Facchini

BUFFONI E ROSSI STUDIANO ATTITUDINI E PSICOLOGIE DEGLI ALABARDATI

Un «laboratorio» a Basovizza



TRIESTE — Adriano Buffoni sta studiando caratteristiche tecniche e mentali dei giocatori a Basovizza; Fausto Rossi, preparatore atletico, si chiede quali carichi di lavoro andranno bene per questo o quello. Insomma il campo della Zorja, ma anche l'albergo e le ore di riposo, sono un laboratorio dove si accumulano dati prima di stendere una prima ipotesi di lavoro. Questi primi quattro giorni di lavoro serve all'allenatore per farsi un'idea più precisa dei 24 atleti da trasformare in un complesso.

Inutile chiedersi se la Triestina avrà un modulo a uomo o a zona, e quale zona, se assomiglierà all'Ajax o al Fluminense. Buffoni vuole, per adesso, che tutti si muovano abbastanza liberamente, secondo predisposizione personale. Da martedì cominceranno le direttive precise e si lavorerà per l'assemblaggio.

Rossi inserisce skip (corsa sul posto), balzelli e allunghi molto blandi negli intervalli del lavoro tecnico. Dopo i cross e i tiri in porta, subito un assaggio atletico. Tanto per mettere più o meno tutti nella medesima condizione di cominciare il lavoro. «Qualcuno ha lavorato un po' anche in vacanza, altri hanno oziato, altri ancora hanno avuto molta cura nel mantenersi bene. Insomma, in questi giorni facciamo un preallentamento. E intanto valuto le disponibilità alla fatica,

perché è la testa che muove il corpo». Durante la seduta mattutina di ieri, i più giovani erano già in crisi, in quanto non abituati al lavoro e non preparati. Ma Ciccio La Rosa si è sciancato la spalla in un tentativo di sforzicata andata a vuoto. Gliel'ha rimessa in sesto, con estrema sicurezza, proprio Buffoni, forte d'un'esperienza trentennale con la sua, di spalla. Finito l'allenamento, Pasqualini ha accusato un po' di febbre dovuta più alla stanchezza che a un giro d'aria, of course. Una mezza giornata di riposo e poi tutti nuovamente abili e arruolati.

Il vuoto lasciato da Tangorra lascia in Buffoni una certa perplessità. Lui chiederà alla società di surrogare il difensore e la società vedrà se nelle pieghe del portafoglio sarà rimasta qualche banconota da spendere. Giacomini, dal canto suo, deve ancora risolvere le posizioni di Terracciano, Cossaro e Cerone, giocatori ancora sotto contratto. E anche Bianchi e Marino, scaduto il loro contratto, aspetta qualche proposta. Bianchi magari è in attesa di una chiamata da via Roma, Marino ha forse capito che l'ambiente di Trieste non gli è congeniale. La settimana prossima qualcosa dovrebbe muoversi. E questo pomeriggio arriva a Basovizza anche il presidente, per un primo contatto diretto con vecchi e nuovi alabardati.

CALENDARI IN LAVORO

Ci sarà una pay-tv anche per la C con novità arbitrali

ROMA — Il sorteggio per i calendari di A e B si svolgerà il 28 luglio prossimo a Roma nella sede del Coni al Foro Italico alle ore 11. A questo proposito, la Triestina ha una sola cosa da chiedere alla Lega di serie C: che le partite interne non coincidano con quelle dell'Udinese al Friuli. A Buffoni di debuttare in casa o in trasferta interessa poco o nulla.

L'argomento della Pay tv è stato oggetto di discussione da parte del consiglio di Lega. Nizzola è stato chiaro, precisando che esiste un progetto di Pay tv non solo per la serie A e la serie B già firmata dalla Lega calcio e Tele+, ma anche da parte della Federcalcio che chiede a Tele+ di inserire le partite dei campionati di serie C.

Frattanto sono stati nominati dal presidente federale i componenti degli organi tecnici arbitrali per la stagione sportiva '93-'94. Alla guida della Can di serie A e serie B è stato confermato Paolo Casarini; vice

commissari, Vincenzo Cappelluti (nuovo), Francesco Francesconi e Maurizio Mattei. Per la Can di serie C, la responsabilità della Commissione è stata assunta ad interim dal presidente dell'Aia Salvatore Lombardo che si avvarrà della collaborazione del vice presidente dell'Aia Stefano Tedeschi in qualità di vice commissario vicario; gli altri componenti della Commissione sono Alberto Curti, Giancarlo Dal Forno (nuovo); liberato E s p o s i t o (nuovo), Giancarlo Redini.

Al vertice della Can D è stato confermato Tullio Lanese che sarà affiancato da 15 vice commissari: Paolo Baldacci (nuovo), Matteo Bernardone, Carmelo Canzonieri (nuovo), Filippo Capelluto (nuovo), Raimondo Catania, Luigi Celli, Bruno di Cola, Pierantonio di Ronzo, Pierpaolo Ghinelli (nuovo), Massimo Leni (nuovo), Arcangelo Pezzella (nuovo), Lucio Polacco, Tullio Sanna, Antonio Sauro, Carlo Sguizzato (nuovo).

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / LA TREDICESIMA TAPPA



Sprint vincente di Ludwig

Arrivo in volata ma continua "bagarre" in chiave polemica tra Indurain e Rominger

MONTPELLIER — Dicono che Toni Rominger in questo Tour faccia faccia compassione anche ai gatti neri. In 13 giorni ha incassato senza fiatare colpi di sfortuna che avrebbero atterrato un elefante. Due compagni ritirati prima della cronosquadra, penalizzazione di un minuto per la sua Clas, tempesta di grandine durante la cronosquadra, cadute: tutto ha mandato giù ma ieri è sbottato. Indurain - ha detto alla partenza della Marsiglia-Montpellier - ieri ha attaccato quando mi ha visto cadere. Fin qui siamo stati complici se non alleati, ma quella di ieri è stata una vera e propria dichiarazione di guerra. In una giornata per velocisti, in un Tour dove si corre per il secondo posto o per la maglia verde (l'ex tedesco orientale Olaf Ludwig, olimpionico a Seul, ha vinto lo sprint di Montpellier e

spera di insediare il titolare Abdujaparov) sono parole che scaldano il cuore. Da lunedì si andrà sui Pirenei e rischia di essere passeggiata al seguito di Indurain.

Sulle Alpi il navarro ha distrutto le velleità di Chiappucci, Bugno e Breukink. In classifica generale ha 3'23" sul colombiano Mejia, 4'45" sul polacco Jaskula e 5'44" sullo stesso Rominger.

Resta da capire se il proclama di Rominger, un po' troppo perfetto nel tono e nella scelta di tempo, non sia un messaggio pubblicitario per tonificare l'interesse verso il terzo Tour di Indurain. Comunque è certo che Miguel ha sostenuto di non aver apprezzato la vittoria di Rominger a Isola 2000. Smentendo quanto tutti hanno visto (a 50 metri dal traguardo si è voltato a guardare Rominger ed ha smesso di pedalare)

ha lamentato che lo svizzero il rifiuto di restituire il favore del giorno prima. Comunque, oggi il navarro non fa una piega: «Rominger è in gran forma, ma non posso dimenticare Jaskula e Mejia, che è un ottimo scalatore e potrebbe far bene sui Pirenei. Devo controllare solo questi tre. Le mie chance sono abbastanza buone, salvo incidenti o cali improvvisi di forma».

Ce n'è comunque abbastanza per digerire una giornata altrimenti dedicata alle schermaglie per la classifica a punti.

Il 33enne Ludwig, che la maglia verde ha già conquistato nel '90 all'esordio tra i professionisti dopo dieci anni da re degli sprinter dilettanti, ha vinto la sua terza tappa del Tour (la prima a Besancon nel 1990, la seconda ai Campi Elisi lo scorso anno): sprint acido, con contatto tra

Maximilian Sciandri (retrocesso ma non penalizzato) e Laurent Jalabert. L'ex tedesco orientale, sfruttando il treno della sua Telekom, ha battuto Abdujaparov ed ora nella classifica per la maglia verde è a 25 punti dall'uzbeko. Nella prima settimana, quella della maglia gialla ondivaga tra Cipollini, Nelissen e Museeuw, era abbonato ai quarti posti. «Non mi sentivo in forma allora - spiega - e non potevo far nulla contro Cipollini e Abdujaparov».

Per le truppe italiane che avevano esultato per l'impresa di fatica di Fabio Roscioli, è stata giornata grigia. Particolarmente critico è il clima in casa Gatorade dove, oltre al crollo di Bugno, sono stati costretti ad incassare il quarto ritiro: Valerio Tiberi, che a Montpellier vinse nel 1989, è caduto e si è fratturato la clavicola

destra.

Ordine d'arrivo della 13/a tappa del Tour de France di ciclismo, Marsiglia-Montpellier: 1) Ludwig (Ger-Telekom) 182,50 km in 4 h 13:10 (media 43,015 km/h) 2) Abdujaparov (Uzb) s.t. 3) Museeuw (Bel) s.t. 4) Fidanza (Ita) s.t. 5) Moncassin (Fra) s.t. 6) Jalabert (Fra) s.t. 7) Simon (Fra) s.t. 8) Capelle (Fra) s.t. 9) Raab (Ger) s.t. 10) Nijdam (Ola) s.t. 63) Vona (Ita) a 14" 64) Bugno (Ita) s.t. 66) Tafi (Ita) s.t.

124) Roscioli (Ita) a 44" Classifica generale, dopo la 13/a tappa: 1) Indurain (Spa-Banesto) 58h42'49" 2) Mejia (Col) a 3'23" 3) Jaskula (Pol) 4'45" 4) Rominger (Svi) 5'44" 5) Riis (Dan) 10'26" 6) Hampsten (Usa) 11'12" 7) Chiappucci (Ita) 14'09" 8) Poulitnikov (Ukr) 14'35" 9) Breukink (Ola) 15'08" 10) Delgado (Spa) 15'46"



Lo sprint vincente di Ludwig.

IN BREVE

Universiadi a Buffalo: tre argenti e un bronzo per gli atleti azzurri

BUFFALO — Tre medaglie d'argento ed una di bronzo per l'Italia nella ottava giornata delle universiadi. Gli argentini li ottengono Alberto Giacchetti nell'asta, Paolo Dal Soglio nel peso e la squadra di fioretto maschile, il bronzo lo prende Vincenzo Modica nei 10.000. Giacchetti con 5,60 realizza il suo primato personale e si piazza dietro l'ungherese Bagyla (5,70), Paolo Dal Soglio con 19,64 è battuto di 8 cm dall'ucraino Klymenko. La squadra di fioretto invece finisce battuta 8-7 in finale da Cuba. Quanto al terzo posto di Modica, arriva in una gara che si conclude in volata dopo che il veneto è stato a lungo in testa: lo sprint non è certo il suo forte e così Modica sul traguardo è preceduto da Serrano (Spagna) e da Watanabe (Giappone). L'azzurro con 28'17"3 sfiora però il suo primato personale. La sorpresa negativa della giornata la offre Samuel Matete che arriva quarto, senza energie, al traguardo dei 400 ostacoli. La sorpresa positiva, anche se solo in chiave italiana, arriva da Ubaldo Ranzi che nel decathlon è secondo dopo la prima giornata con 4.054 punti ed è in corsa per battere il primato italiano. Finiscono male per la rappresentativa del Cusi due semifinali degli sport di squadra: nel basket gli azzurri sono battuti dal Canada 77-74, nella pallanuoto 13-11 dagli Usa. Ora nella finale per il terzo posto i cestisti affronteranno i cinesi ed i pallanuotisti i russi.

Reggiani in "pole position" nel Gran Premio San Marino

SCARPERIA — Una sessione di prove combattuta con rara intensità agonistica ha regalato la pole position a Loris Reggiani e alla Aprilia anticipando di 24 ore la battaglia che oggi sulla pista del Mugello si scatenerà nella gara delle 250 del G.P. Di San Marino. Reggiani ha piazzato il colpo vincente negli ultimi tre minuti delle prove che nel finale sono state caratterizzate da un continuo cambiamento al vertice. Tetsuya Harada e Loris Capirossi si sono alternati al comando prima della zampata di Reggiani e prima che Jean Philippe Ruggia, con l'altra Aprilia, mancasse di poco la pole. Oltre a questi quattro piloti potranno lottare per il successo anche Pierfrancesco Chili con la Yamaha e Massimiliano Biaggi con la Honda. Ma il pronostico resta incerto.

Alla Toyota di Kankkunen: il Rally di Argentina

CORDOBA — Nelle ultime tre prove speciali della tappa conclusiva Kankkunen ha mantenuto il comando della classifica provvisoria ed ha così vinto, con il tempo di 5h32'21", la tredicesima edizione del Rally di Argentina. Al secondo posto si è classificato l'italiano Miki Biasion (Ford), a 1'54", mentre al terzo si è piazzato il compagno di squadra del finlandese, Didier Auriol, a 16'58". Con questo successo, Kankkunen si porta a tre punti da Biasion nella classifica mondiale piloti. La prossima gara, l'ottava in calendario, si disputerà dal 4 all'8 agosto in Nuova Zelanda. Classifica finale del Rally di Argentina: 1) Kankkunen-Griest (Toyota Castrol) in 5h32'21", 2) Biasion-Siviero (Ford Super Escort) a 1'54", 3) Auriol-Ocelli (Toyota Castrol) a 16'58".

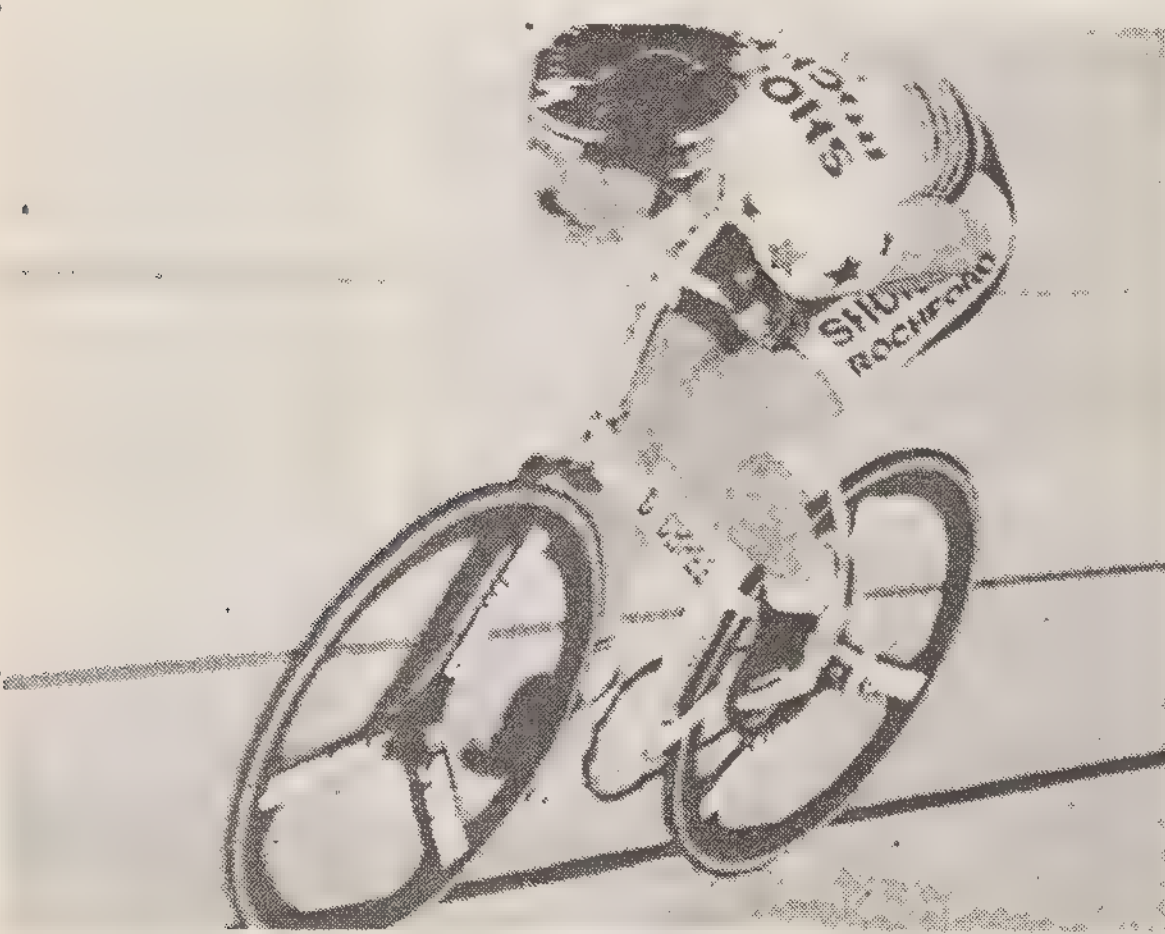
La Tris: 22-1-6 Rush di Lemmon Park

MONTegiorgio — Ritirato Melikan (numero 7) nell'Atis di Montegiorgio, che è persa per oltre un chilometro e mezzo pertinenza di Mellow. Poi, sull'attacco di Luimar, il fuggitivo alzava bandiera bianca, però in dirittura d'arrivo il rush preponderante di Lemmon Park non concedeva scampo all'altivo di Carlo Belladonna, che doveva accontentarsi del posto d'onore nei confronti di Idaho Or e Cepini. Totalizzatore: 45; 18, 56, 37; (715). Monte premi Tris lire 7.831.810.000, combinazione vincente 22-1-6. Ci sono stati complessivamente 2066 vincitori ai quali sono spettate lire 5.519.200.

NUOVO PRIMATO MONDIALE DELL'ORA SU PISTA: 51,596 KM

Dilettante scozzese cancella il record di Moser

Il ventisettenne Graeme Obree ha migliorato il precedente primato di quasi mezzo chilometro



HAMAR — Lo storico primato che Francesco Moser deteneva dal 23 gennaio 1984 (quando in altura a Città del Messico superò i 51 orari) è stato battuto dopo nove anni dallo scozzese Graeme Obree che ha percorso km 51,59690 mentre il corridore trentino era arrivato a km 51,15135. Venerdì, pur fallendo il primo tentativo, lo scozzese aveva pedalato per km 50,689, dando prova di essersi preparato seriamente e di avere i mezzi per superare il primato di Moser.

E ieri se n'è avuta la conferma. Ineco-primatista mondiale, prima dell'impresa di ieri, pur avendo già ottenuto notevoli risultati, era ritenuto soprattutto un giovane stravagante. Grae-

me Obree — nato ad Ayr (vicino Glasgow) 27 anni fa — questa fama se l'è portata addosso dai primi tempi della sua carriera ciclistica, quando si presentava alle corse indossando calzoncini da bagno anziché da ciclismo. Stravagante e senza una sterlina, si dice di lui, anche se è sposato con Ann ed ha un figlio di 15 mesi, Edwin.

Ma Obree qualcosa l'ha pur combinata prima di oggi in sella alla bici. E' stato campione scozzese juniores delle 10 miglia a cronometro e da dilettante ha conteso a Chris Boardman la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona nella gara dell'inseguimento. Si racconta che i dirigenti abbiano fatto una scelta più disciplinare che tec-

nica: Obree ha più volte battuto il collega, che però gli sarebbe stato preferito perché più controllato, più affidabile. Boardman, in effetti, ha poi dato ragione ai dirigenti, conquistando a ritmo di primato mondiale l'oro olimpico. Ieri Obree si è preso una rivincita, superando quel primato mondiale di Francesco Moser che il rivale ha nel mirino per venerdì prossimo a Bordeaux. Una bella soddisfazione per lo stravagante corridore che all'inizio dell'anno ha dovuto chiudere il negozio dove vendeva biciclette (evidentemente poche). Nel suo garage, però, Obree ha seguito a inseguire il suo sogno, lavorando ad una bici speciale, che ha un telaio anomalo, utiliz-

zando anche un tamburo della lavatrice.

Il mezzo meccanico che ne esce fuori fa pensare ad un trespello, con un solo tubo trasversale, le forcelle dritte, il manubrio alto, che lo costringe a tenere le mani giunte in una posizione ad uovo che ricorda quella dei discessisti dello sci. Sull'originale telaio il primatista ha fieramente scritto disegnato e costruito da Obree, poi ha cominciato ad allenarsi appassionalmente per il primato. Niente altura e nessun consigliere scientifico.

Senza sponsor, pagandosi l'intervento dei commissari Uci con le ultime sterline che aveva da parte, Graeme Obree ieri ha coronato il suo sogno.

TENNIS / COMPITO DISPERATO PER L'ITALIA

All'Australia il doppio

Nulla da fare per gli azzurri contro i vincitori di Wimbledon

FIRENZE — L'Australia ha vinto il terzo incontro del quarto di finale di Coppa Davis con l'Italia a Firenze, e pertanto, al termine della seconda giornata, conduce per 2-1.

La coppia Woodforde-Woodbridge ha battuto il doppio italiano Nargiso-Canè per 6-7 (6-8), 7-6 (7-5), 6-2, 6-3, al termine di un incontro durato tre ore e 20 minuti. Il copione è rispettata, ma con qualche variazione nei primi due atti. Vincono gli australiani, re mondiali del doppio, ma devono faticare più del previsto contro gli sfavillanti Paolo Canè e Diego Nargiso. Vincere contro Woodbridge e Woodforde, attuali numeri uno della classifica mondiale del doppio e recenti campioni sull'erba di Wimbledon, era senz'altro un'impresa ai limiti dell'impossibile per una coppia che, nella graduatoria Atp del doppio, vanta un Nargiso al 63°mo posto ed un Canè che va ricercato addirittura alla casella numero 1.031. Eppure per un paio di set al miracolo non è stato irrazionale credere. Canè, entrato nella squadra di Panatta all'ultimo momento (complice il forfait di Camporese), assente da un anno dalla Davis e dato per molti come finito, si è esibito in una prova di forza e di grinta, ha retto bene anche sul piano dei nervi e non si è tirato indietro quando ha dovuto sopportare alla crisi del compagno. Ma da solo, ovviamente, non poteva certo impensierire gli australiani. E i «woodies» hanno dovuto soltanto rimandare di un set una vittoria scontata.

Le cose sono andate be-

ne per due ore ed un quarto, prima degli scambi conclusivi del secondo set. La prima frazione di gioco ha mostrato subito i due volti della coppia azzurra, con Nargiso in difficoltà e Canè costretto a prendere in mano la situazione e guidare la coppia italiana al primo break, strappato a Woodbridge sul 3-3. Incitato dal pubblico, «cocolato» in un primo momento da un

Nargiso intimorito dalle reazioni emotive del compagno, Paolo Canè dall'ottavo gioco in poi ha sorpreso tutti, mantenendo l'iniziativa e cercando di rimediare ai vuoti di gioco del napoletano. Gli italiani hanno avuto la possibilità di chiudere sul 5-4, ma Nargiso si è fatto togliere un altro servizio e l'Australia ha allungato fino al 5-6. L'accesso al tie-break ha dovuto ag-

guantarlo il solito Canè, che alla battuta si è permesso il lusso di rimontare da 15-40 e di chiudere con un ace, salutato dai pugni al cielo del tennista e dalle bandiere dei tifosi. Durissimo anche il tie-break, con due set-point buttati al vento dall'Italia prima della chiusura per 8-6 sul servizio di Canè. Anche il secondo set è cominciato male, con un servizio subito abbandonato da Nargiso, ma sul 2-3 alla coppia italiana è riuscito lo «scippo» del servizio di Woodforde e ai ragazzi di Panatta è capitato anche un set-point sul 5-4.

Ma un ace di Woodforde ha annientato le velleità dei padroni di casa e si è andati al solito tie-break, anche stavolta equilibratissimo: è toccato a Nargiso, con un errore maledormale sotto rete, perdere il punto decisivo. La racchetta del napoletano è volata in aria, Panatta ha cercato di tranquillizzarlo, ma da quel momento l'azzurro non è più riuscito a ritrovare la concentrazione. Senza storia il terzo set, con un altro servizio lasciato per la strada da Nargiso e gli australiani accaniti contro quello che ormai avevano individuato come l'anello debole della coppia avversaria. Nella quarta frazione, agli italiani è riuscito un break su Woodforde, subito bilanciato da un servizio perso da Nargiso (Canè è riuscito a non regalare mai agli avversari i propri turni alla battuta). Ora le speranze dell'Italia sono affidate a tre fattori: la riconferma del gran momento di Pescosolido anche contro Fromberg, la voglia di riscatto di Furlan e l'ipotizzabile stanchezza di Woodforde dopo tre giorni di gioco.

TENNIS / REEBOK CUP

Finale «doppia» al Cmm nel ricordo di Darni

TRIESTE — Doppia finale oggi sui campi del Circolo Marina Mercantile: la prima (alle 16) per l'assegnazione del Memorial «Darni», riservata alle coppie triestine, che vedrà di fronte Narciso Dambrosi e Davide Menardi da una parte, Roberto Antonione e Piero Tononi dall'altra, la seconda alle 18 per la «Reebok Cup», con Guarnieri e Pittiani opposti agli stessi Dambrosi e Menardi.

Ieri, nella prima semifinale, i «marinaretti» Dambrosi e Menardi hanno sconfitto, al termine di un match molto tirato, i secondi favoriti del torneo, Eddy Visintini e Renato Russo. Il primo set è stato vinto facilmente dalla coppia di casa per 6-2, nella seconda il «tandem» del Circolo «Ferriera Servola» si è imposto per 6-4 e nella «bella» Dambrosi e Me-

nardi l'hanno spuntata per 6-4 dopo aver sempre condotto nel punteggio.

Nel secondo incontro Guarnieri e Pittiani hanno superato Antonione e Tononi con un duplice 6-3, rendendo così necessarie le due distinte finali odierne, al termine delle quali si svolgeranno le premiazioni.

Proprio per l'inserimento fra le prime quattro coppie dei due giocatori del Tc Campofornido, ieri erano state necessarie tre semifinali. In mattinata, infatti, Antonione e Tononi hanno dovuto giocare un «prolog», per il Memorial Darni, riuscendo a sconfiggere Oppenheim-Pie-

figgieri con il punteggio di 6-4, 6-3.

I risultati: Guarnieri-Pittiani 6-3, Antonione-Tononi 6-3, Dambrosi-Menardi 6-4, Visintini-Russo 6-2, 4-6, 6-4.

BASKET

3 Kappa vincente

70-83

DESPAR DI PIAZZA: Mihali 10, Pakiz 6, Skrinjar 3, Race, Sila 3, Kavicic, Krasovec 6, Ozbic, Uranjek 2, Mutha 24, Sori 4, Kralj 12. 3 KAPPA: Scabini 20, Rittossa 18, Basili 1, D'Acunto 4, Canziani 2, Barini 4, Tonut 3, Ciriello 20, Norbedo, Mezzavilla 6. Dopo un inizio difficile il 3 Kappa supera brillantemente il Despar di Piazza. La partita inizia con grande equilibrio, e il punteggio resta inchiodato a lungo sul 4-3. A metà frazione gli sloveni piazzano un break con Sori da sotto e Kralj servito da Mutha, e le (14-7). Sul finire il 3 Kappa reagisce e Rittossa segna con un tiro da tre che ha dell'incredibile per il 15-13.

Nel secondo quarto c'è uno stoppone di Sori su Barini tutto da gustare. Il Despar fa girare bene la palla per linee esterne, ma Ciriello firma il sorpasso in sottano sul punteggio di 20-19 per i suoi. L'altalea di risultati è continua e avvincente, mentre lo spettacolo è garantito dal gancio-cielo di D'Acunto. A 7 secondi dalla fine, Rittossa segna da tre, e subisce fallo mettendo dentro anche il supplementare per il 36-35. Nel terzo tempo il Despar di Piazza segna un break subito, pareggiato da Ciriello, che rilancia ai suoi per un parziale di 10-2. Il tempo vede il 3 Kappa avanti di due punti: 54-52. Nel quarto tempo Tonut e compagni aumentano il loro distacco e vanno a vincere per 83-70. In apertura di serata, per il torneo femminile, il Market Angelo Rabusa aveva superato l'Oreficeria Cepak per 52-42 grazie a 20 punti della Varesano.

BASEBALL / EUROPEI CADETTI

Finale Italia-Cecoslovacchia sul «diamante» di Prosecco

REDIPUGLIA — Ed eccoci arrivati al grande epilogo. Si giocano oggi le gare finali dell'ottava edizione del campionato europeo di baseball, categoria cadetti, per la prima volta di scena su otto diamanti del Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento «clou» sarà sicuramente quello in programma alle 15.30 sul diamante triestino di Prosecco. A contendersi la vittoria finale, e con essa l'ottava edizione del trofeo dedicato all'indimenticabile Enzo Civel, saranno le nazionali delle Repubblica Ceca e dell'Italia, in una gara che, è inutile nascondere, vede quali grandi favoriti proprio gli azzurri.

ni, detentori del titolo conquistato lo scorso anno in Belgio.

Nel corso della cerimonia di premiazione, in programma sullo stesso diamante giuliano con inizio alle 18.30, sarà consegnato uno speciale riconoscimento dedicato alla memoria di Giordano Gregoret, presidente della delegazione regionale della Federbaseball, prematuramente scomparso. Ma si giocherà anche sui diamanti di Ronchi dei Legionari, Cervignano del Friuli e Staranzano, stavolta con inizio alle 10. Allo stadio rovese dedicato ad Enrico Gasparidi, infatti, Francia e Moldavia si daranno battaglia per il terzo posto, mentre nella fase

di consolazione si incontreranno Slovenia e Russia (a Cervignano) e Polonia e Gran Bretagna (a Staranzano).

Intanto ieri pomeriggio la nazionale italiana ha fatto suo l'ennesimo incontro di questa kermesse sportiva, ancora per manifesta inferiorità alla settima ripresa. A farne le spese, sul diamante di Redipuglia, la formazione della Moldavia, rivelatasi comunque la grande rivelazione di questo europeo, con i suoi ottimi fondamentali. La squadra di Giorgio Moretti si è imposta facilmente sui moldavi, anche se all'inizio ha un pochino stentato a entrare in partita, per 19 a 1. A

Monfalcone, sul diamante di via Boito, vittoria stentata dell'altra finalista di oggi, la Repubblica Ceca nello scontro con i grandi delusi della nazionale di Francia. Al termine di nove riprese i cecchi si sono imposti sui ragazzi di Blancher per 9 a 7. Nella fase di consolazione, infine, successo riuscito della Polonia sul nove della Russia. I polacchi, infatti, hanno fatto loro l'appuntamento sul diamante di Castions delle Mura per 8 a 5. A Buttrio, invece, vittoria della Gran Bretagna nello scontro con la nazionale della Slovenia. Il nove inglese si è imposto dopo i regolari nove inning per 15 a 10.

Luca Perrino

VELA / LA SESTA TAPPA DEL GIRO (MOSCA SEMPRE IN ROSA)

Bologna precede la barca di Trieste

SALERNO — L'equipaggio di Bologna Teleton, ha vinto la sesta tappa del «Merit Cup - 5.0 Giro d'Italia a Vela», un triangolo inshore di circa 10 miglia svoltesi nelle acque antistanti il porticciolo turistico di Salerno. Ha preceduto Trieste Generali, Tigullio Cointrau, Friuli Albatros, Sevastopol J.K. Kvant International. Per effetto di questo risultato la classifica generale è guidata sempre da Mosca con 133, 25 punti che precede Trieste Generali (128,06), Friuli Albatros (115) e Milano Lipton

Ice Tea (105,75).

Quella di ieri è stata una regata molto tecnica con vento regolare di 7-9 nodi; il percorso, tracciato da Cino Ricci, era estremamente breve e doveva essere ripetuto più volte con spettacolari incroci tra le imbarcazioni. Molto avvincente il finale con Trieste Generali che solo sulla linea d'arrivo è riuscita a occupare la seconda posizione dietro i vincitori. Ottima la prova dell'equipaggio della Marina Militare che nonostante abbia ripetuto la parenza ha recuperato

otto posizioni.

Sempre a Salerno nella notte tra venerdì e sabato si sono completati gli arrivi della Fiumicino-Salerno, una costiera di 140 miglia, quinta tappa del «Merit Cup - 5.0 Giro d'Italia a Vela». La vittoria è andata a Trieste Generali che ha preceduto l'equipaggio Mosca, Milano Lipton Ice Tea, Friuli Albatros, Sevastopol J.K. Kvant International, Firenze Galestro, Accademia Navale e Pola Istra. Tutti gli altri equipaggi sono giunti al traguardo oltre il tempo massimo fissato

dalla giuria. Oggi, domenica 18 luglio, i concorrenti lasceranno Salerno per Siracusa. Si tratterà della settima tappa, una regata d'altura di 230 miglia, la più lunga tappa della manifestazione. L'arrivo a Siracusa è previsto nella giornata di martedì 20 luglio. Classifica generale dopo la sesta tappa: 1) Mosca punti 133,25; 2) Trieste Generali 128,06; 3) Friuli Albatros 115; 4) Milano Lipton Ice Tea 105,75; 5) Sevastopol J.K. Kvant International 85,6; 6) Rivoli Struttura prefabbricate 80,687.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

AVVISI al 1° ordine presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesio 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0431/98828-98829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/574741. Sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Filorini 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/26. FIRENZE: v.le Giovanni 17, telefono 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704.

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE pratico cameriere e di banconiere offresi tel. 772678. (A57474)
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità P.C. vi dedicherei con esperienza settore edile offresi. Tel. 040/416369. (A57475)
OPERATORE Autocad ed Autopack con esperienza cerca impiego. Tel. 040/369957. (A57448)
PASTICCERE-GELATIERE pratico offresi stagionale fisso o in sostituzione anche fuori Trieste. Tel. 040/729299. (A57266)
SERIA agazza baby sitter periodo estivo offresi. Tel. mattino 040/410528. (A57403)
SIGNORA 40enne diplomata perfetto sloveno croato tedesco russo esperienza commessa cerca impiego. Telefonare 040-394391. (A2772)

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA locale cerca venditrice pellicceria referenziale pratica laboratorio. Per primo colloquio tel. 040-771081. Da martedì ore 13.30-15. (A5755)
CANTIERE PRIVATO RIPARAZIONE NAVALI cerca RESPONSABILE SETTORE TECNICO-COMMERCIALE notevole esperienza specifica ricerca lavoro Italia-estero preventivazione gestione offerte. Buona preparazione tecnica maturata in cantieri di riparazione buona conoscenza inglese anche tecnico. Inviare dettagliato curriculum: Assindustria Livorno, via Roma 54, 57126 Livorno. Ottimo inquadramento anche livello dirigenziale massima riservatezza. (A069)
CARPENTIERE meccanico esperienza attrezzi elettrosaldati cercasi per industria. Scrivere a cassetta n. 24/N Published 34100 Trieste. (A2710)
CASSIERE età max 29 anni militesse diplomato società commerciale cerca. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta n. 25/N Published 34100 Trieste. (A2714)
CERCASI cameriera o apprendista cameriera. Presentarsi lunedì Bar Rex. (A2777)
CERCASI ragioniera con esperienza programma Spiga X-Olivetti e contabilità completa Srl. Scrivere a cassetta postale n. 43 34100 Trieste. (A2764)
CERCO cuoco referenziato per ristorante, telefonare numero 0660265. (A57423)
DIPLOMATO con elevato potenziale o laureato assumiamo per inserimento funzione logistica/acquisti. Siamo attento ambizioso programma di miglioramento qualità e riduzione costi globali e chiediamo grande capacità di lavoro, integrità, abilità a negoziare. Indispensabile inglese, uso computer. Rispondere a cassetta n. 29/N Published 34100 Trieste. (A2736)
PER ampliare l'organico cerchiamo personale femminile 25/40 anni volenteroso e dinamico con propensione contatti umani per marketing telefonico. Si richiede massima serietà e referenze. Si offre inquadramento settore commercio. Scrivere a cassetta n. 28/N Published 34100 Trieste. (A2727)
PICCOLA società ramo servizi cerca diplomata anche primo impiego da inserire in segreteria/contabilità. Richiedesi spigliatezza, conoscenza computer e una lingua. Scrivere a cassetta 30/N Published 34100 Trieste. (A2744)
PROGETTISTA disegnatore meccanico attrezzature e impianti sollevamento cercasi. Scrivere a cassetta n. 24/N Published 34100 Trieste. (A2710)
RAZIONIERA max 19 anni primo impiego assumi. Telefonare 365904 ore 14.30-17.30. (A2752)
SELEZIONIAMO Friuli-Venezia Giulia diplomati/laureati interessati inserimento settore agenzie viaggi, tramite training professionale per conseguire abilitazione regionale a direttore/trice tecnico agenzie viaggi o accompagnatore turistico. Tel. Csa, 040/300039. (S27188)

SIAMO il più importante corriere nazionale. Per la ns. filiale di Trieste cerchiamo una persona diplomata militesse età max 28 anni, gradita esperienza settore. Offresi possibilità di carriera in ambiente dinamico e motivante. Scrivere Spi, Cassetta 95, 31100 Treviso. (C230)
SOCIETÀ di marketing telefonico cerca collaboratori/trici da inserire nel proprio organico. Telefonare allo 040/384371. (A2715)
STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston per bambini 8/8 anni telefonare 040/420746. (A57180)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A57458)
A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abilitazioni cantine, ritiro mobili, cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841. 947238. Via Rigutti 13/1. (A2769)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A57458)
ABATANGELO PARCHETTI 040/727620, via Guardia 8. Riparazioni, raschiatura, verniciatura. (A2757)
MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate/poggiori con armatura, appartamenti. 040/394043. (A57459)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040-394391. (A2772)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A2636)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto, accordatura, trasporto 950.000. 0431/93388 0337/537534. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AZIENDA commerciale e produttiva settore mobile d'arredamento selezione 15 progettisti con mansioni di vendita a cui affidare agenzie in zona di residenza, età da 25 a 40 anni, diplomati o laureati, militesse, autonomi, conoscenza uso computer. Offrono corsi di specializzazione interni a carico dell'azienda, carriera, incentivi. Telefonare da mercoledì ore ufficio allo 0337/537065. (S27317)
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A2698)
AUTOCARAVAN Marostica trasformazione 1989, prezzo conveniente. Autocav Forti 4-1. 040-828653. (A2714)

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste affitto
DOMUS IMMOBILIARE RICCERCA in affitto casetta con giardino non arredata anche periferica per cliente referenziato. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE RICCERCA per cliente referenziato villa in affitto periodo agosto/settembre. 040/366811. (A01)
STUDENTESSE cercano urgentemente appartamento preferibilmente zona Università. Tel. 040/567004 ore vasti. (A2778)
TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per un anno. Tel. 040-362158. (A2771)

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte affitto
A.A. AFFITTASI primi ingressi appartamenti, uffici, negozi. Telefonare 040-365412 Venuti costruzioni. (A2746)
A.A. ALVEARE 040-724444 Servola, arredata, non residenti, tre stanze, cucina, bagno, autometano 750.000 compreso condominio. (A2748)
ABITARE a Trieste, Commerciale, residenti, appartamento, epoca. 150 mq. 1.200.000. 040/371361. (A2748)
ABITARE a Trieste, Locchi, residenti, Restaurato, adattato coppia. 800.000. 040-371361. (A2748)
ABITARE a Trieste, Severo, Grazioso arredato, adattato coppia non residenti. 800.000. 040-371361. (A2748)
ABITARE a Trieste, Stadio, residenti, appartamento 100 mq con giardino. 800.000. (A2748)
ABITARE a Trieste, Torbiana, Prestigioso, ufficio restaurato. 100 mq. 040-371361. (A2748)
ABITARE a Trieste, Valmaura. Ottimi arredati. Tre persone non residenti. 750.000. 040-371361. (A2748)
ABITARE a Trieste, Forestiere prestigioso, grandi metrature, zone residenziali. 040-371361. (A2748)

20 Capitali Aziende
A.A.A.A. ASSIFIN finanziaria finit fino a 25.000.000 esito in giornata; piazza Goldoni 5, 040-365797. (A2773)
CASALINGHE PENSIONATI: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta d'identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)
CMT - CASAPROGRAM MA centralissimo tabacchini, riviste, banco lotto, ottimo reddito. 040/366544. (A2748)
CMT - GS IMMOBILIARE cediamo particolarissima attività di abbigliamento unica nel suo genere. Posizione centralissima; ottimo reddito dimostrabile. Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/823430. (A00)
CMT - PIZZARELLO locale affari Rossetti-Fiera recente, 100 mq 195.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO magazzini su strada da 125 a 170 mq carrabili zona Barriera venditori. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - PIZZARELLO Sistanza centro locale affari 140 mq con portico e parcheggio proprio. Tel. 300.000.000. (A00)
CMT - ROMANELLI avvia-tissima attività Tab. I-V-VI dolciumi/delicatessen, locale perfetto, affitto contenuto, ottimo lavoro, zona Muggia L. 80.000.000. Tel. 040/366316. (A00)
MEDIAGEST, occasione ottimo investimento, licenza, arredamento tabella 9, 14, locale rinnovato, 55.000.000 possibilità gestione 800.000 mensili. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + soppalco Greta 300.000 magazzino Tesa 500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta in residenza arredata foresterie cucina, trivani ogni confort 950.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta Monfalcone vuoto referenzialissimi cucina trivani garage 700.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta come primingresso arredato foresterie cucina camera bagno 650.000. (A06)
STUDIO 4 040/370796 affitta Ginnastica per quattro studenti, altro Università Vecchia due studenti. (A2770)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiorio, riscaldamento, ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta studenti arredati per studenti zona Fabio Severo, Stazione, Altura con riscaldamento. (A2745)
VESTA via Filzi 4 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento e ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e 150 zona Tribunale. (A2745)
VIP 040/634112 GARIBOLDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiorio autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)
ZONA STADIO tinello cottura matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantissimo arredato: soggiorno tinello-cucina matrimoniale bagno balcone posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Valdirio palazzo signorile ultimo piano molto luminoso circa 85 mq; atrio due stanze stanzetta servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile da agosto. 320 mila. Contratto annuale. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adattato qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
GESTIMOBILI affitta zona università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + soppalco Greta 300.000 magazzino Tesa 500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta in residenza arredata foresterie cucina, trivani ogni confort 950.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta Monfalcone vuoto referenzialissimi cucina trivani garage 700.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta come primingresso arredato foresterie cucina camera bagno 650.000. (A06)
STUDIO 4 040/370796 affitta Ginnastica per quattro studenti, altro Università Vecchia due studenti. (A2770)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiorio, riscaldamento, ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta studenti arredati per studenti zona Fabio Severo, Stazione, Altura con riscaldamento. (A2745)
VESTA via Filzi 4 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento e ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e 150 zona Tribunale. (A2745)
VIP 040/634112 GARIBOLDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiorio autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)
ZONA STADIO tinello cottura matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantissimo arredato: soggiorno tinello-cucina matrimoniale bagno balcone posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Valdirio palazzo signorile ultimo piano molto luminoso circa 85 mq; atrio due stanze stanzetta servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile da agosto. 320 mila. Contratto annuale. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adattato qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
GESTIMOBILI affitta zona università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + soppalco Greta 300.000 magazzino Tesa 500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta in residenza arredata foresterie cucina, trivani ogni confort 950.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta Monfalcone vuoto referenzialissimi cucina trivani garage 700.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta come primingresso arredato foresterie cucina camera bagno 650.000. (A06)
STUDIO 4 040/370796 affitta Ginnastica per quattro studenti, altro Università Vecchia due studenti. (A2770)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiorio, riscaldamento, ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta studenti arredati per studenti zona Fabio Severo, Stazione, Altura con riscaldamento. (A2745)
VESTA via Filzi 4 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento e ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e 150 zona Tribunale. (A2745)
VIP 040/634112 GARIBOLDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiorio autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)
ZONA STADIO tinello cottura matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantissimo arredato: soggiorno tinello-cucina matrimoniale bagno balcone posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Valdirio palazzo signorile ultimo piano molto luminoso circa 85 mq; atrio due stanze stanzetta servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile da agosto. 320 mila. Contratto annuale. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adattato qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
GESTIMOBILI affitta zona università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + soppalco Greta 300.000 magazzino Tesa 500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta in residenza arredata foresterie cucina, trivani ogni confort 950.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta Monfalcone vuoto referenzialissimi cucina trivani garage 700.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta come primingresso arredato foresterie cucina camera bagno 650.000. (A06)
STUDIO 4 040/370796 affitta Ginnastica per quattro studenti, altro Università Vecchia due studenti. (A2770)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiorio, riscaldamento, ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta studenti arredati per studenti zona Fabio Severo, Stazione, Altura con riscaldamento. (A2745)
VESTA via Filzi 4 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento e ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e 150 zona Tribunale. (A2745)
VIP 040/634112 GARIBOLDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiorio autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)
ZONA STADIO tinello cottura matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantissimo arredato: soggiorno tinello-cucina matrimoniale bagno balcone posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Valdirio palazzo signorile ultimo piano molto luminoso circa 85 mq; atrio due stanze stanzetta servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile da agosto. 320 mila. Contratto annuale. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adattato qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
GESTIMOBILI affitta zona università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + soppalco Greta 300.000 magazzino Tesa 500.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta in residenza arredata foresterie cucina, trivani ogni confort 950.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta Monfalcone vuoto referenzialissimi cucina trivani garage 700.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960. Affitta come primingresso arredato foresterie cucina camera bagno 650.000. (A06)
STUDIO 4 040/370796 affitta Ginnastica per quattro studenti, altro Università Vecchia due studenti. (A2770)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiorio, riscaldamento, ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta studenti arredati per studenti zona Fabio Severo, Stazione, Altura con riscaldamento. (A2745)
VESTA via Filzi 4 040-636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminoso con riscaldamento e ascensore. (A2745)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 affitta locali d'affari liberi mq 50 e 150 zona Tribunale. (A2745)
VIP 040/634112 GARIBOLDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiorio autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)
ZONA STADIO tinello cottura matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantissimo arredato: soggiorno tinello-cucina matrimoniale bagno balcone posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Valdirio palazzo signorile ultimo piano molto luminoso circa 85 mq; atrio due stanze stanzetta servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Carducci magazzino piano terra circa 30 mq. Disponibile da agosto. 320 mila. Contratto annuale. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci locale d'affari di circa 35 mq adattato qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)
GESTIMOBILI affitta zona università locale d'affari 160 mq coperti ampio scoperto occasione. Tel. 365334. (A2731)
GORIZIA, via Caprin 19, affittarsi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)
LORENZA affitta: 3 stanze, cucina, bagno, 550.000. Altro: non residenti, salone, 3 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A2743)
LORENZA affitta: ammobiliati, Conti, 3 stanze, servizi 800.000. Revoltella, 2 stanze, servizi 800.000. 040-734257. (A2743)
MONFALCONE zona portuale AFFITTASI CAPANONE 600 mq e PIAZZALE deposito. 5.000 mq. Scrivere Cassetta 1/W Published, 34100 Trieste. (C00)
PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12 / 16-18. 040/301342. (A2724)
PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso ampia metratura su due piani 3.000.000 mensili. 040/368283. (A013)
QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2726)
SAN GIUSTO affittiamo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili non residenti. 040/733229. (A05)
SPAZIOCASA 040/369950. Affitta box + s

Continuaz. dalla 21.a pagina

ELECCI 040/635222 Domo libero, recente, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ascensore, tranquillissimo, in zona tranquilla. Tel. 0481/537371.

GORIZIA Rewa 0481/532320: in piccola palazzina vendesi appartamento bicamere con garage. (B)

GORIZIA Rewa 0481/532320: vende villeschiera, appartamenti varie metrature, nuova costruzione. Possibilità permuta. (B)

GORIZIA vendesi 1.500 mq terreno edificabile B4 95.000.000. Tel. 0481/533734. (B327)

GORIZIA vendesi prestigioso appartamento ristrutturato piano. Piazza Vittoria. Tel. 0481/533741. (B327)

GORIZIA-CAPRIVA De Friuli Datti vende zona con l'ultima ultime ville a schiera, soggiorno cucina tricamere biservizi. Tel. 0481/537371.

GORIZIA: vendesi appartamento su due piani con posto auto, giardino, 120.000.000. Tel. 0481/533734. (B327)

GORIZIA: vendesi appartamenti nuovi 1/2/3 letto. Tel. 0481/533734. (B327)

GRADISCA - LUCINICO Datti vende ville bifamiliari soggiorno cucina, 3 camere, 3 servizi scantinato ampio giardino di proprietà. Tel. 0481/537371.

GRADO centro Giardino-Pineta, Agenzia "Buone Vacanze" vende spazi appartamenti partendo da 100.000.000. 0431/80112 - 0337/549810. (A56923)

GRADO REWA 0481/532320 vendesi appartamento ulmo piano panoramico, altri varie metrature. (C320)

GRETTA palazzina recente privato vende appartamento circa 100 mq giardino privato, doppio posto auto. Tel. 0481/537477.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano nuda proprietà recente saloncino tinello con cucinino due stanze doppi servizi poggioli. Occasione 80.000.000. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti signorile come primingresso saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi terrazzi, possibilità box. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro zona pedonale signorile salone due stanze cucina servizi separati, comfort. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico Revoltella ultimo piano salone tre stanze cucina con tinello doppi servizi terrazzi. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico centralissimo recente saloncino due stanze cucina doppi servizi due ampie terrazze. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 signorile ampia metratura interna vicinanza centro, da rimodernare. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano ottime condizioni panoramico saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi lavanderia terrazzo. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale XX Settembre da ristrutturare salone doppi stanze cucina servizi servizi servizi poggiolo 1.100.000 al metro quadrato. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella soleggiato soggiorno due stanze cucina servizi. Contanti 40.000.000 più 612.000 mensili. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano terreno pianeggiante progetto approvato costruzione villa signorile. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossima consegna nel cantiere di via Bonomea ultime opere disponibilità di alloggi con giardino di proprietà o mansarda con grande terrazzo, completa vista golfo. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prossima consegna nel cantiere di piazzale Goldoni alloggi di particolare pregio a partire da 121 metri quadrati, prezzi interessanti esenti da mediazione. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale villa di 300 mq salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili, box auto. (A2751)

ELECCI 040/635222 Domo libero, recente, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ascensore, tranquillissimo, in zona tranquilla. Tel. 0481/537371.

ELECCI 040/635222 stadio libero recente, luminosissimo, soggiorno, due stanze, cucinotto, servizi 147.000.000. Tel. 0481/537371.

ELECCI 040/635222 S. Giusto libero stupendo, soggiorno/cucinino, camera, bagno, riscaldamento autonomo, luminosissimo 100.000.000. (A2732)

ELECCI 040/635222 S. Giovanni libero, recente, signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto in garage 136.000.000. (A2732)

ELECCI 040/635222 Servola (Vigneti) libero recentissimo in zona tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazze, box-auto 230.000.000. (A2732)

FARO 040/639639 CORSO ITALIA soggiorno tre camere cucina servizi 180.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA prestigioso primingresso bipiano vista mare salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO alla perfetta recente soggiorno due camere cucina bagno ripostigli 168.000.000. Box. 27.000.000. (A017)

FORNI DI SOTTO, casetta unifamiliare, due stanze, servizi, cantina, soffitta, privata vende. Per informazioni Tel. 0433/87155. (A00)

GEPPA adiacenze Piazza Unità, stabile epoca decoroso, 180 mq, ottimo, salone, tre stanze, cucina, bagno, servizio separato, soffitta, riscaldamento autonomo, 300.000.000. 040/660050.

GEPPA centrale stabile ristrutturato, 90 mq, primo ingresso, su due livelli, saloncino, due stanze, cucinotto, bagno, 45 mq terrazzo, 150.000.000. 040/660050.

GEPPA Pascoli, recente, ottimo, piano alto, ascensore, 100 mq, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, 220.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA piazza della Valle, splendida mansarda primingresso, grande zona giorno, struttura matrimoniale, camerata, bagno, autometano, 145.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA San Giacomo, ottimo, stabile ristrutturato, ampio ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, 65.000.000. (A0)

GEPPA Viale XX Settembre stabile signorile, piano alto, 170 mq, cinque stanze, cucina, bagno, servizio separato, cantina, 280.000.000. 040/660050.

GESTIMOBILI centrale epoca salone, stanze cucina, bagno da sistemare, tel. 040/365334. (A2731)

GESTIMOBILI Chiadino nel verde saloncino, cucina, 2 letto, bagno, ampio terrazzo, 205.000.000, tel. 040/365334. (A2731)

GORIZIA (Provincia): vendesi stupenda villa fine 700 completamente restaurata con parco di 3.000 mq. Tel. 0481/535993. (B327)

GORIZIA - S. Lorenzo Isondini Datti vende splendida villa bifamiliare, soggiorno cucina tricamere, biservizi tanto in garage, ampio giardino di proprietà, tel. 0481/537371.

GORIZIA appartamenti con garage e giardino anche in bifamiliare in zona Sant'Andrea. Tel. 0481/535295. (B50315)

GORIZIA Datti vende per primarie imprese di costruzioni appartamenti centrali-semicentrali, 1-2-3-4 camere biservizi garage cantina autometano tel. 0481/537371. (324)

GORIZIA Montesanto Datti vende appartamento primo ingresso, soggiorno cucina tricamere biservizi garage cantina autometano. Tel. 0481/537371.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 di via Orlandini/
Collecioni alloggi panoramici
di varie dimensioni con
grandi terrazze, combina-
zioni da 177.000.000, possi-
bilità di auto. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 prossima con-
segna nel cantiere di via
Imbriani alloggi confortevoli
di varie dimensioni a
partire da 70 metri quadrati
anche con mandare e
grandi terrazze, prezzi in-
teressanti esenti da media-
zione. (A2751)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Largo Pao-
Giovanni ultimo piano vista
mare salone tre stanze cu-
cina doppi servizi, riscaldamento autonomo.
(A2751)

IMMOBILIARE ESPERIA
pressi Chiesa S. Vincenzo
li p. d'epoca, mq 70, 2 stan-
ze, stanzino, cucina, ba-
gno, cantina, 80.000.000
trattabili, tel. 040/636490.
(A2723)

IMMOBILIARE ESPERIA
vende pressi VOLONTARI
GIULIANI grazioso mq 70, 2
stanze, stanzetta, cucinet-
ta, bagno, ascensore, poggi-
o, AUTORISCALDAMENTO
METANO. 140.000.000 trattabili. Tel.
040/636490. (A2723)

IMMOBILIARE ESPERIA
vende GRADO PINETA 50
mq dalla spiaggia ATTICO
matrimoniale, 2 singole,
soggiorno, cucinetta, ba-
gno, poggiosi. Informazioni
Battisti, tel. 040/636490.
(A2723)

IMPRESA vende piazza
Scorcola appartamento 105
mq in casa d'epoca ottimo
stato, tel. ore 9-12
040/303231. (A2734)

IMPRESA vende prossima
consegna a Montefalcone
appartamenti e ville a
schiera ottimamente rifiniti
nel complesso residenzia-
le di via Colombo - via Ro-
mana, mutuo approvato,
gestione permuta. Tel. ore
9-12 040/303231. (A2733)

IMPRESA vende ultimo box
via Giusti, tel. ore 9-12
040/303231. (A2733)

IN tipica piazzetta rionale
panoramissimo apparta-
mento più mansarda per
totali 180 mq da ristruttu-
re vendesi lire 200.000.000
escluso tassativamente in-
clusa la perdimto.
Telefonare 365070 ore ufficio
in mattina (A2736)

MEDIAEGEST Castagneto, recente, piano alto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggio-
lo, 122.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST Eremo, due
cassette su due piani, accoste
ste al giardino, 95 e 100
mq., rispettivamente
228.000.000 e 300.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST Grignano, vi-
la panoramicissima, recente,
ampie dimensioni, ter-
reno proprio, garage, de-
pendence. 040/733446.
(A024)

MEDIAEGEST Piazza Sanso-
vino, luminosissimo, re-
cente, ristrutturato, saloni-
cino, camera, cameretta,
cucina, bagno, poggio, ri-
postiglio, 158.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST Revoltella, re-
cente, perfetto, vista aper-
ta, tinello, cucinotto, due
matrimoniali, bagno, ri-
postiglio, poggio, cantina,
170.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAEGEST Rossetti, ri-
strutturato, salone, due
matrimoniali, cucinotto, ba-
gno, 105.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST San Giovanni,
ultimo primingresso in pa-
lazina, salone con cammi-
nato, matrimoniale, ceme-
retta, cucina, bagno, terraz-
za, ampia taverna, 280 mq
giardino proprio, possibi-
lità acquisto box auto,
300.000.000. 040/733446.
(A024)

MEDIAEGEST San Giusto,
panoramico, ristrutturato,
salone, due matrimoniali,
cameretta, cucina, bagno,
ripostiglio, 190.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST San Luigi, re-
cente, ultimo piano, vista
golfo, saloncino, matrimo-
niale, due camerette, cucina,
bagno, terrazza, cantina,
box auto, 200.000.000.
040/733446. (A024)

MEDIAEGEST Università, re-
cente, perfetto, vista libera,
ultimo piano, saloncino, ca-
mera, cameretta, cucina,
bagno, poggio, ripostiglio,
cantina, 188.000.000.
040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA
0481/79807: GORIZIA cen-
tralisimo piano alto 1 letto
50 mq. prezzo 220.000.000.
82.000.000. Altro 2 letto am-
pio soggiorno, L.
90.000.000 (C01)

MONFALCONE ALFA

PAI via Ginnastica quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento adatto ufficio 145.000.000. Tel. 040/380644. (A2768)

PERIFERICI panoramici in cemento prima vera 95 autocaldamento posto macchina e cantina varie metrature. Studio Gliona 040/394279. (A2742)

POLIS vende BORGIO SAN SERGIO in palazzina salone cucina tre camere mansarda servizi tre terrazze box. 040/660870. (A0)

POLIS vende MARINA JULIA soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiosi vasti mare riscaldamento piscina. 040/660870. (A0)

POSTO macchina zona San Giusto-via Bramante vendesi consegna fine agosto. Tel. 040-418750. (A2740)

PRIVATO vende appartamento ristrutturato con grande terrazza. Tel. 566852. (A57487)

PRIVATO vende prestigioso appartamento zona Locchi, Franca, salone 2 stanze cucina doppi servizi 400 milioni. Scrivere a cassetta n. 28/N Published 34100 Trieste. (A)

PROGETTOCASA Aurisina prestigiosa villa recentissima, interni originali, ampio giardino, portico, barbecue. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Aurisina villette prossima costruzione, salone, tre stanze, cucinavetro, giardino, box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Baia Sistianna ville lussuose, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato box, taverna, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare appartamenti prestigiosi con ottime rifiniture: 1) appartamento due piani con taverna giardino salone tre quattro stanze cucina servizio terrazzo. Possibilità box-cantine. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Domiosan Dorligio villette costruendo, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 040/368283.

QUATTROMURA Capodistria vista aperta, camera cucina, bagno, poggiosi. 66.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA centralissimo, ottimo, soggiorno camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA ospedale ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggio ved. 110.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Rittmeyer perfetto, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno. 89.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Rogano casetta nel verde, soggiorno, ampia camera, cucina, bagno, giardinetto, magazzino. 155.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA San Dorileo costruendo singole o bifamiliari, salone, due camere, cucina, servizi, box, taverna, poggiosi, giardino, da 420.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Sistiana casa indipendente. 150 mq, adatta uni-bifamiliare, box, giardino. 397.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA ultimo piano, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Vialè epoca, soggiorno, cucinino, camera, servizio, terrazzino. 42.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Viale ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza. 128.000.000. 040/578944. (A2726)

QUATTROMURA zonal Pam, vista mare, ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 125.000.000. 040/578944. (A2726)

RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista golfo San Pasquale salone 2 camere cucina doppioposto terrazzo 30 mq garage 500.000.000. (A14)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente Università vista aperta 150 mq coperti più giardino 200 mq 330.000.000. (A14)

RABINO 040/368566 casa libera vista golfo Greta, Cisternone soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino

RABINO 040/368566 libero
Ghirlandea soleggiato si-
lenzioso camera cucina ba-
gno poggioso 63.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 libero
adiaceze Cononeo via
Caripson soggiorno 2 ca-
mere cucina bagno poggio-
so 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Sestri vista mare da si-
stemare intero ultimo pi-
ano complessivi 120 mq più
soffitta colgabile ulteriori
120 mq riscaldamento au-
tonomo 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
giardino pubblico via Tor-
relli soggiorno camera cu-
cina servizio 45.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 locale
d'affari libero recente fron-
te strada Severo adiacenze
piazza Oberdan 300 mq
500.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Rossetti alta via Ananiani
perfetto soggiorno camera
cucina bagno riscaldamento
autonomo 115.000.000.

RABINO 040/368566 libero
San Giacomo ultimo piano
vista città collina rimesso
nuovo camera cucina ba-
gno 56.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
recente Rozzi ultimo piano
ascensore luminoso vi-
sta aperta soggiorno cama-
ra cucinotto bagno poggio-
so 112.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Ospedale Maggiore ultimo
piano lussuoso salone ri-
messo nuovo salone 45 mq
2 camere cucina doppi ser-
vizi complessivi 130 mq più
soffitta 60 mq. 200.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 libero
recente via Istria terzo pia-
no con ascensore soggior-
no 2 camere cucinotto ba-
gno poggioso 149.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 libero
Revoltella via Vergelio
soggiorno camera cucina
bagno 100.000.000 (A014)

RABINO 040/368566 libero
recentissimo signorile vi-
sta golfo Greta soggiorno
camera cucina bagno poggio-
so 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale
d'affari libero Viale fronte
strada 2 fori 47 mq.
61.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale
d'affari libero fronte strada
via Carducci eccezionale
posizione commerciale 42

STUDIO 4 040-370796 centro palazzo prestigioso 1. ingresso varie metrature (A2770)

STUDIO 4 040-370796 S. Giusto 1. ingresso centrale, gna 94, soggiorno, una due stanze, monolocale 45 mq. attico con mansarda 141 mq. (A2770)

STUDIO 4 040-370796 Piccolo soggiorno due stanze servizi poggiosi, (A2770)

TRE I 040/774881 Bissolatto mini ristrutturato soggiorno, camera, cucinotto bagno. (A2737)

TRE I 040/774881 centrale ristrutturato soggiorno, cucina, due camere, servizi 140.000.000. (A2737)

TRE I 040/774881 Doccie due camere, cucina, soggiorno, bagno, 130.000.000 (A2737)

TRE I 040/774881 Ospedale la Maggiore ottimo soggiorno, camera, cucina, bagno, 105.000.000. (A2735)

TRE I 040/774881 Rozzo due camere, soggiorno, cucinotto, bagno, posto auto terrazzo, 195.000.000 (A2737)

TRE I 040/774881 San Luigi panoramico, in casetta 80 mq 190.000.000 (A2737)

TRE I 040/774881 San Luigi tre camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, posto auto (A2737)

TRE I 040/774881 Servola recente tre stanze, cucina, bagno, balconi, posto auto (A2737)

TRE I 040/774881 Università panoramico, camera, cucina, soggiorno, bagno, balcone, 110.000.000. (A2737)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 attici perficili stabili recenti ampie metrature panoramicissimi ottime condizioni box. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 mansarde centrali primingressi varie metrature con terrazze auto-metano da 85.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 attico centralissimo primingresso cucinasalone con caminetto tre stanze doppi servizi terrazzo 90 mq vista città mare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Contil recente cucina quattro stanze servizi poggiosi posto macchina coperto prezzo interessante. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE

VESTA via Filzi 4
040/636234 vende libri zo-
ne Viale e largo Barriera
da ristrutturare varie me-
trature. (A2745)

VESTA via Filzi 4
040/636234 vende bu cam-
per varie dimensioni con
acqua e luce facile access-
o. (A2745)

VESTA via Filzi 4
040/636234 vende locali
d'affari liberi zona Flor-
Venezia, piazza Hor-
via ospedale varie me-
trature. (A2745)

VIA Ariosto casa d'epoca
appartamento completa-
mente ristrutturato 4 stan-
ze, cucina, bagno, cantina,
vendesi. Tel. 040/418750.
(A2740)

VILLA zona Hotel Riviera,
12.000 mq parco, accesso
mare, informazioni
040/734257. (A2743)

VILLESSE REWA
0481/532320 Piccola palaz-
zina costruendi apparta-
menti, bicamerone con gar-
age. A partire da L.
130.000.000. (C320)

VIP 040/631754 COSTIERA
recente stupenda villa lato
mare notevolissima super-
ficie abitabile giardino par-
teggiato. Informazioni
esclusivo per appun-
tamento. (A02)

VIP 040/631754 DUINO vill-
no indipendente recente la-
to monte possibilità bifamili-
are giardino attrezzato
garage cantina
520.000.000. (A02)

VIP 040/631754 GARIBOLDI
adiacenze vista aperta
buone condizioni ampia bu-
cina soggiorno camera bu-
cino ripostiglio verandina
135.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MONTFORT
moderno panoramico da
restaurare salone cucina
camera bagno ripostiglio
poggiolo 160.000.000. (A02)

VIP 040/631754 VIALE adia-
cenze saloncino cucinotto
camera bagnooggiolo ri-
scaldamento centralizzato
90.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona GIU-
LIA epoca da ristrutturare
due grandi stanze stanzino
cucina servizi separati
90.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BAGNOLI
casa colonica indipendente
da restaurare oltre 200 mq
coperti cortile 70 mq
180.000.000. (A02)

VIP 040/634112 COMMERCIALE
soggiorno cucina
due camere servizio cantina

POSTI MACCHINA
in ampio parcheggio

VENDONSI

Località: San Giusto
P.zza Vico via Besenghi

Tel. 040/660094
ore 9-13/17-18

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Coroneo semirecente signorile luminoso tranquillo soggiorno 2 camere cucinino bagno balconi. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Greta recente lussuosamente rinnovato soggiorno camera cucinino bagno balcone panoramico posto macchina coperto.

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Ospedale semirecente ascensore ottimo silenzioso trilocale cucina servizi balcone.

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - P.zza Sansovino epoca piano alto luminosissimo bicamera cameretta cucina bagno balcone. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Vicolo delle Rose adiacenze stupendo trilocare cucina servizi ampio terrazzo panoramico box. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Via Madonna del Mare mansarda salottino angolo cottura camera bagno aria condizionata. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Salita di Greta recente perfetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo abitabile. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - D'Annunzio primingreso luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo. (A2753)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Roiano recente signorile luminoso salone 2 camere cameretta cucina + dispensa bagno

in periferico appartamento in quadrifamiliare mq 120, letto, doppio posto auto... solo L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: nuove ville a schiera 3 camere doppi servizi ampia taverna garage giardino... a due passi dal centro! (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: centralissimo! attico sette doppi servizi ampio terrazzo più balcone L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: in centrale bella palazzina appartamento due livelli mq 150, 3 camere, 3 servizi doppio garage. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807: periferia appartamento in bifamiliare mq 100 doppi terrazzi veranda con caminetto. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
appartamento in palazzina bicamere poggiolo, box, cucina, verde condominiale mq 110. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
centralissimo mq macchina, ampia metratura. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Duino, appartamento in villa con giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
mandamento, case parzialmente da ristrutturare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
monolocale con mansarda di 55 mq, prossima costruzione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
palazzina con 4 cantina, con taverna e attico. prossima costruzione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Staranzano primo ingresso bicamere più 100 mq mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
zona stazione, appartamento 2 letto, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA
0481/411548: Pieris zona tranquilla appartamento buona metratura bicamere terrazzo doppio garage autoriscaldato, corte esclusi

PROGETTOCASA Montebello panoramico soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazzino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingrosso soggiorno tre stanze cucina servizi taverna garage giardino possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Pasco mandarda soggiorno camera cameretta cucina servizio 75.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Revoltella, adiacenze saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, taverna, giardino, posto macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze prestigioso appartamento, tre camere cucina tripli servizi veranda lavanderia. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA S. Francesco recente soggiorno-cucinino camera bagno riscaldamento anche ufficio/ambulatorio. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Zona industriale (Caboto) uffici/laboratori primingrosso varie metrature, prezzi interessanti, possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)

PROSECCO impresa vende appartamenti signilli servizio cucina camera bagno camera da camerata caminetto da 180.000.000. Tel. 040/638222. (A2758)

QUATTROMURA Aurisina casetta a schiera, recentissima, salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppiavivanda, taverna, cantina, giardino proprio, parco condominiale, posti macchina. 290.000.000. 040/58944. (A2726)

QUATTROMURA Aurisina terreno edificabile 1.120 mq indice 0,8 intervento diretto, altro Aurisina 750 mq indice 0,8 intervento diretto. 040/58944. (A2726)

QUATTROMURA Barcola lussuoso attico con mandarsarda, consegna fine '94, saloncino, sala pranzo, cucina, tre stanze, doppiavivanda, disolbigli, terrazze

ATTICO con S

Centralissimo, sup
terrazza, condizi
mento autonomo in

TRATTATIVE

ADRIA
IMMOBILIARE

Via S.
Tel. 5.

RABINO 040/368566 appartamento in villa bifamiliare Strada del Friuli recente lussuosa vista golfo salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo a mare giardini proprio 200 mq box 3 auto parco condominiale 600.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretha favolosa vista golfo lussuossissimi primi ingressi appartamenti con taverna e giardino proprio attici con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi a partire da 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentemente recente perfetto salone 2 camere cucina bagno poggolo 178.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero giardino pubblico piazzale da Vinci soggiorno camera camerino cucina bagno 77.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuossissimo recente Rossetti piano alto panoramichissimo doppi ascensori saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Viale in signorile palazzo saloncino 2 camere cucina bagno ascensore 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano salone camera 2 camerette cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 188.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Valmaura terzo piano con ascensore camera cameretta tinello cucinino bagno poggolo 101.000.000. (A014)

OPERATTICO

eraccessorio con
e riscalda-
balazzo prestigioso.

RISERVATE

Spiridione 12 - Trieste
8758 - 630474

RABINO 040/368566 libero
recente D'Annunzio piano
alto ascensore camera cucina
bagno poggolo.
70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
Campi Elisi rimesso nuovo
perfetto camera camerino
cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo.
90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 posti
macchina primo ingresso
cancello telecomandato ottimo
investimento strada
Vecchia Trisa. 25.000.000.
(A014)

SEVERO alta recente luminoso
cucina abitabile bagno
cucina tranquillo bagna
postiglio poggolo perfitto
165.000.000 Sai amministrazioni.
040-639093.
(A2750)

SISTIANA Duino vendesi
ville, case signorili ampia
metratura. Informazioni
040/370090. (A2763)

SPAZIOCIOSA 040/369960.
Università arredato perfetto
cucina matrimoniale bagno
gatto adattissimo studenti.
(A06)

SPAZIOCIOSA 040/369950.
Mansarda nuovissima
cucina salotto 1/2 stanze
garage prezzo affare. (A06)

SPAZIOCIOSA 040/369960.
Come primingresso Boschetto
cucina saloncino
bistanze bagno terrazzi. Affarone.
(A06)

SPAZIOCIOSA 040/369950.
Affarone Venier superporanomico
cucina/tinello saloncino
bistanze bagno. (A06)

SPAZIOCIOSA 040/369960.
Nuovissimo con giardino
Commerciale cucina
tristanze terrazzi garage.
(A06)

stabile condizioni 120 mq in
ottima prestigioso
220.000.000. (A09)
VENDESI appartamenti e
case anche costruzione va-
rie metrature. Studio
040/51001. (A57485)
VENDESI rustico restauro-
to 150 mq a Contovello telefo-
nabile anche pasti - 040-
551053. (A57451)
VENDESI splendida vil-
la con 3000 mq terreno abba-
ndata zona Gabrovizza. Telefo-
nabile al 948664-948211.
(A57484)
VENDO in villa con parco
stupendo appartamento
ampia metratura altro
Campo Marzio 240 mq più
180 mq terrazzo. Tel.
040/364977-660377. (A2776)
VENDO libero appartamento
100 mq, tel. lunedì 8-9
566263. (A57441)
VENDONSI appartamenti
varie metrature anche con
piscina e taverna zona
Opicina, Grotta, Settefonti,
Rozzoli, San Giusto,
Barbiera, Muggia, Roiano,
Studio Giona 040/394279.
(A2742)
VENDONSI casette periferi-
che primo ingresso zona
Opicina, Longera, Duino,
Sistiana, Muggia disposte
su tre livelli e giardino
proprio. Studio Giona
040/394279. (A2742)
VESTA via Filzi 4 -
040/636234 vende apparta-
menti liberi e occupati zona
piazza Venezia varie di-
mensioni da ristrutturare.
(A2745)
VESTA via Filzi 4
040/636234 vende apparta-
menti piazza Garibaldi
completamente ristruttu-
rati varie metrature con ri-
scaldamento autonomo,
ascensore e posto macchi-
na. (A2745)
VESTA via Filzi 4 -
040/636234 vende locale
d'affari adatto magazzino
mq 40 via Carpineto e via
dell'Istria. (A2745)
VESTA via Filzi 4
040/636234 vende apparta-
menti e locali d'affari occu-
pati zona via Piccardi.
(A2745)
VESTA via Filzi 4
040/636234 vende libero
viale d'Annunzio due stan-
ze cucina servizi. (A2745)

CIALE adiacenze soleggia-
to cucina due camere ba-
gno cantina 70.000.000.
(A02)

VIP 040/634112 ROSSETTI
adiacenze vera mansarda
parzialmente restaurata
soggiorno due camere cu-
cina bagno ripostiglio can-
tina 98.000.000. (A02)

VIP 040/634112 ROZZOL
moderno signorile mono-
cale con cucina bagno
guardaroba poggolo gara-
ge per due auto
115.000.000. (A02)

VIP 040/634112 SEVERO
adiacenze moderno cucini-
no tinello camera cameret-
ta bagno ripostiglio poggio-
lo cantina 130.000.000.
(A02)

ZARABARA 040-371555 via
Udine, ristrutturato, doppio
ingresso cucina salone stu-
dio tre camere tripli servizi
riscaldamento autonomo.
(A2747)

ZARABARA 040-371555
Basovizza, villa posizione
tranquilla, terreno recinta-
to 3600 mq, informazioni,
trattative solo presso no-
stro studio. (A2747)

ZARABARA 040-371555 via
Udine stabile decoroso cu-
cina abitabile, tre stanze,
bagno, soffitta. (A2747)

105.000.000 tranquillo riat-
tare tre stanze, cucina, ser-
vizi, altro Rolano, due stan-
ze, cucina, 040/567538.
(A57442)

**23 Turismo
e villeggiature**

GRADO Affittasi settime-
nalmente appartamenti vi-
cino spiaggia. Agenzia
«Buone Vacanze»
0431/80112, 0337/549810.
(A2777)

27 Diversi

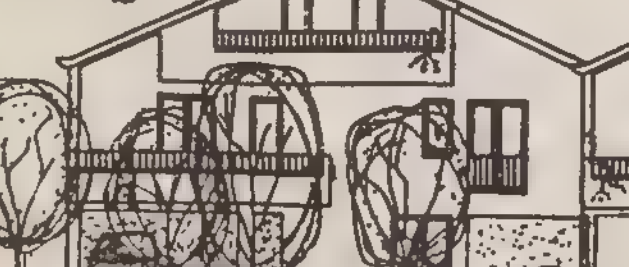
MAGO Aniello Palumbo im-
partisce lezioni di cor-
manza. 0486/0945. (A57446)

TARYN cartomante vera
veggenne vi dirà la realtà
del vostro futuro. Tel. 040-
362158. (A2771)

PROGETTOCASA

"la tua guida immobiliare"

Vende!



Opicina ville in costruzione su 3 piani composte da salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, giardino, porticati prezzi da 380.000.000.

Per informazioni e appuntamenti giorni festivi.
Tel. 0337-549375 - 0336-455409.

Via Rossini 10 040-368283

PORTE IN LEGNO
in diverse essenze pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040-367745

QUATTROMURA Burlo,
soggiorno, camera, came-
retta, cucina, bagno, pog-
giolo, 125.000.000.
040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Canova
1.0 ingresso, soggiorno,
camera, cucina, bagno,
99.000.000. 040/578944.
(A2726)

QUATTROMURA Commer-
ciale casa accostata, vista
golfo, soggiorno, tre came-
re, servizi, taverna, giardi-
no, box 330.000.000.
040/578944. (A2726)

QUATTROMURA Opicina,
recente, salone, due came-
re, cucina, doppi servizi,
terrazze, posto macchina
280.000.000. 040/578944.

12.000.000. (A014)
 villa piano mansardata 2 camere
 nuovo bagno soggiorno 2 camere
 cucina bagno
 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368556 libero
 adiacenze Coroneo via
 Marconi luminoso visto
 aperta camera cucina bagno
 49.000.000. (A014)
RABINO 040/368556 libero
 late alto soggiorno camera
 bagno nuovo cucina bagno
 cantina 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368556 libera
 San Giacomo mansarda ri-
 messa nuovo perfetta ca-
 mera cucina bagno
 64.000.000. (A014)
RABINO 040/368556 libero
 Bonomea recente signorile
 vista Golfo città soggiorno
 2 camere cucinotto bagno
 poggolo 190.000.000.
 (A014)
RABINO 040/368556 libero
 recente signorile Canova
 soggiorno 2 camere cucin-
 otto bagno terrazzo
 ascensore riscaldamento
 autonomo 105.000.000.

SPAZIOLACINA 040/3699690
Sano tristanze servizi oc-
casione. (A06)

SPAZIOCENTRA 040/3699690
Centrale validissimo cucina
tristanze/biservizi automa-
to-metano affare 128.000.000.
(A06)

SPAZIOCIASA 040/3699950
Severo stupendo cucina
salone tristanze stanzetta
biservizi terrazzi. (A06)

SPAZIOGOLF 040/370796
Rogagnone bellissimo giar-
dino Quadrifoglio splendide
VILLE: 4 camera, 3 servizi,
tavernetta, ogni confort,
consegna giugno 1994. Co-
struzioni Immobiliare s.r.l.
Monfalcone,
410354/411047. (C00)

STUDIO DUE A GHIRLANDAO
locale affari 25 mq
040/370338. (z2738)

STUDIO 4 040-370796 Ro-
magna soggiorno due
stanze servizi poggogli vi-
sta golfo. (z2770)

STUDIO 4 040-370796 Ro-
magna recente attico sog-
giorno quattro stanze sog-
giorno servizi terrazzi 250 mq

PROGETTO
"la tua guida"



Opicina appartamenti
re dotati di ogni comfort
Per informazioni e appalti
Tel. 0337-549375 - 0337-549376

Via Bassini 10

TOCASA
immobiliare"
Vende!



e attici di varie metratur-
rt prezzi da 258.000.000.
untamenti giorni festivi.
6-455409.

040-368283

ATTICO con SUPERATTICO
 Centralissimo, superaccessoriato con
 terrazza, condizionamento e riscaldamento
 autonomo in palazzo prestigioso.
TRATTATIVE RISERVATE
ADRIA
 IMMOBILIARE
 Via S. Spiridione 12 - Trieste
 Tel. 638758 - 630474

RABINO 040/368566 appartamento in villa bifamiliare Strada del Friuli recente lussuoso vista golfo salone 2 camere cucina doppi servizi bagno e servizi di

no proprio 20 mq box 3 auto
parco commerciale
800.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Greta
favolosa vista golfo lussuosi-
ssimi primi ingressi ap-
partamenti con taverna e
giardino proprio attici con
mansarda salone 3 camere
cucina doppi servizi terrazi
a partire da 490.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 libero
Pinguente recente perfetto
salone 2 camere cucina ba-
gno poggolo 178.000.000.
(A014)

Campi Elisi rimesso nuovo
perfetto camera camerino
cucina bagno poggolo ri-
scaldamento autonomo.
90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 posti
macchina primo ingresso
cancello telecomandato ot-
timo investimento strada
Vecchia Istria. 25.000.000.
(A014)

SEVERO alta recente lumi-
noso tranquillo bizzante
cucina abile bagno ri-
postiglio poggolo per-
fetto 165.000.000 Sai ammi-
nistrare? 25.000.000. (A014)

RABINO 040/368586 libero
giardino pubblico piazzale
da Vinci soggiorno camera
camerino cucina bagno
77.000.000. (A014)

RABINO 040/368586 libero
lussuossissimo recente
Rossetti piano alto panora-
micissimo doppi ascensori
salincono 2 camere cucina
doppi servizi terrazzi
207.000.000. (A014)

RABINO 040/368586 libero
adiacente Viale in signori-
le palazzo salincono 2 ca-
mere cucina bagno ascen-

(A2750)

SISTIANA Duino vendesi
vile, case signorili ampia
metratra. Informazioni
040/370090. (A2763)

SPAZIOCASA 040/369960.
Università arredato perfet-
to cucina matrimoniale ba-
gno adattissimo studenti.
(A06)

SPAZIOCASA 040/369950.
Mansarda nuovissima cu-
cina salone 1/2 stanze ga-
rage. Prezzo affare. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960.
Come primingresso Bo-

RABINO 040/368566 libero
Roiano salone camera 2
camerette cucina bagno
ascensore riscaldamento
autonomo 186.000.000.
(A014)

RABINO 040/368566 libero
recente Valmaura terzo
piano con ascensore camera
cameretta tinello cucini-
no bagno poggolo
101.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero
adiacente .Commerciale
ultimo piano mansardato
vista mare soggiorno 2 ca-

binanze bagno terrazzi. Af-
farone. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950
Affarone Venier superpa-
ramorico cucina/tinello sa-
loncino binanze bagno.
(A06)

SPAZIOCASA 040/369960.
Nuovissimo con giardino
Commerciale cucina tri-
stanze terrazzi garage.
(A06)

SPAZIOCASA 040/369950
Papinano esclusivo cucina
salone tritanze servizi oc-
casione. (A06)

110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero
 adiacenze Coroneo via
 Marconi luminoso vista
 aperta camera cucina bagno
 49.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero
 Viale alto soggiorno camera
 camerino cucina bagno
 cantina 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera
 San Giacomo mansarda ri-
 messa nuova perfetta ca-
 mera cucina bagno
 64.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero

Centrale validissimo cucina
 tristanze/biservizi auto-
 metano affare 128.000.000.
 (A06)
SPAZIOCASA 040/369950
 Severo stupendo cucina
 salone tristanze stanzetta
 biservizi terrazzi. (A06)
STARANZANO «Residence
 Quadrifoglio», splendide
 VILLE: 4 camere, 3 servizi,
 tavernetta, ogni confort,
 consegna giugno 1994. Co-
 struzioni Immobiliare s.r.l.
 Monfalcone,
 410354/411047. (C00)

vista Golfo città soggiorno	locale	affari	25	mq
2 camere cucinotto bagno	040/370338.	(a2738)		
poggolo 190.000.000.	STUDIO 4	040-370796	Bo-	
(A014)	nomea	alta	soggiorno due	
RABINO 040/368566 libero	stanze	servizi	poggiori	vista
recente signorile Canova	golfo.	(A2770)		
soggiorno 2 camere	STUDIO 4	040-370796	Ro-	
cucinotto bagno terrazzo	magna	recente	attico	soggi-
ascensore riscaldamento	soggiorno	quattro	stanze	quattro
autonomo 105.000.000.	servizi	terranzi	250	mq

(A57484)
VENDO in villa con parco
stupendo appartamento
ampia metratura altro
Campo Marzio 240 mq più
180 mq terrazzo. Tel.
040/364977-660377. (A2776)
VENDO libero appartamento
to 100 mq, tel. lunedì 8-9
5662631. (A57441)
VENDONS! appartamenti
varie metrature anche con
mansarda o taverna zone
Opicina, Grotta, Settefonta-
ne, Rozzoli, San Giusto,
Barriera, Muggia, Roiano.

(a2742)
VENDONSi cassette periferiche primo ingresso zona Opicina, Longera, Duino, Sistiana, Muggia disposte su tre livelli e giardinetto proprio. Studio Giona 040/394279. (a2742)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia varie dimensioni da ristrutturare. (a2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende apparta-

completamente ristrutturati varie metrature con riscaldamento autonomo, ascensore e posto macchina. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende locale d'affari adatto magazzino mq 40 via Carpineto e via dell'Istria. (A2745)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamenti e locali d'affari occupati zona via Piccardi. (A2745)
VESTA via Filzi 4 -

PROGETTO
"la tua guida"

Opicina appartamenti
re dotati di ogni comfort.
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 0337-549375 - 0337-549376

ZARABARA 040-371555 via Udine, ristrutturato, doppio ingresso cucina salone studio tre camere tripli servizi riscaldamento autonomo. (A2747)
ZARABARA 040-371555 Basovizza, villa posizione

to 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A2747)
ZARABARA 040-371555 via Udine stabile decoroso cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A2747)
105.000.000 tranquillo riattare tre stanze, cucina, servizi, altro Roiano, due stanze, cucina, 040/567538. (A57442)

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO Affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. Agenzia «Buone Vacanze»
0431/80112, 0337/549810.
(A2477)

27 *Diversi*

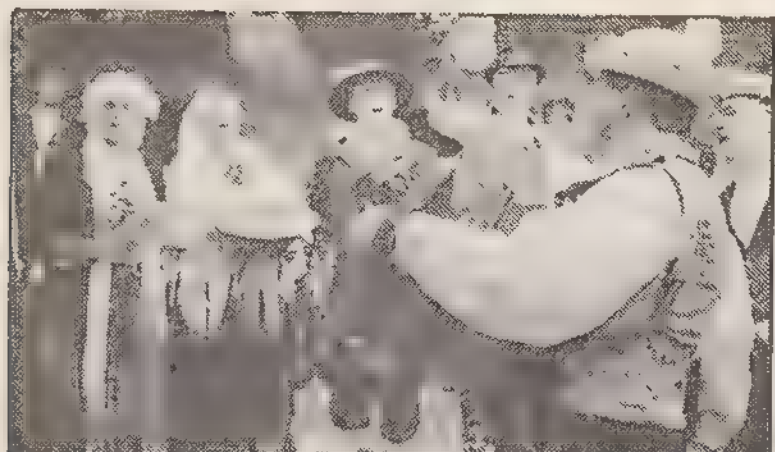
MAGO Aniello Palumbo im-
partisce lezioni di carto-
mania, magia.
0481/480945. (A57446)

TARYN cartomante vera

del vostro futuro.. Tel. 040-
362158. (A2771)

TOCASA
immobiliare"
Vende!

e attici di varie metrature
a prezzi da 258.000.000.
Contattaci nei giorni festivi.
06-455409.

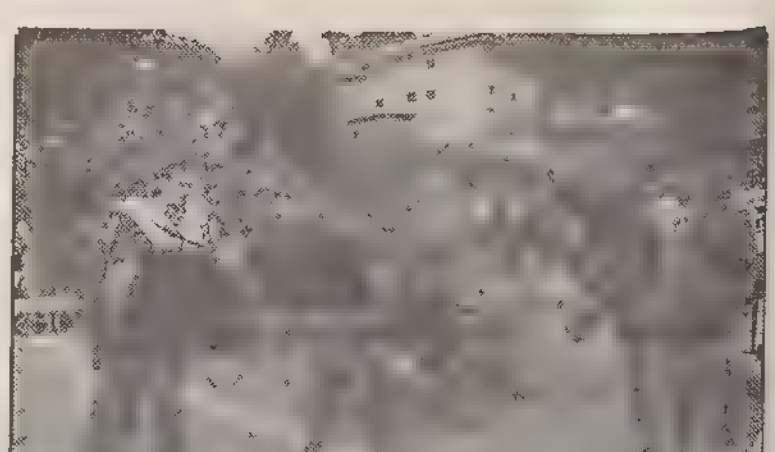


Musica da tutto il mondo per il Festival di Lubiana

Un "mix" di concerti, opere, spettacoli teatrali e balletti e artisti da tutto il mondo per il Festival internazionale estivo di Lubiana. La rassegna, giunta ormai alla 41ª edizione, ha preso il via ieri al teatro Krizanke, e si concluderà il 31 agosto. Fra gli appuntamenti, il concerto del gruppo olandese De Zomero-pera e dell'orchestra Catharjine Consort diretta da Franz Koten (mercoledì 22), l'esibizione dell'orchestra da camera della Lituania e del coro statale di Kaunas che proporrà il Messia di Handel. Da non perdere poi gli spettacoli del gruppo Bill Young and dancers di New York (29 luglio) del Kodaly quartet di Budapest (11 agosto) e del gruppo folcloristico slovacco Turiec (15 agosto). Il Festival internazionale estivo si concluderà il 31 agosto con "Il pipistrello" di Strauss nell'interpretazione del balletto del teatro di Lubiana.



Domenica 18 luglio 1993



Pinza, gubana e "snite" oggi alla sagra di Oblizza

Gli antichi sapori delle Valli del Natisone rivivono nella sagra di Oblizza, una piccola frazione del comune di Sregna. Fino a domani, infatti, si potranno degustare la «pinza» (pane fatto con farina di mais accompagnata dalla «batuda» (latte lasciato inacidire e quindi sbattuto nella zangola e bevuto con tutto il burro), le «snite» (fatte di pane imbevute di latte, ricoperte di uovo sbattuto e fatte soffriggere, quindi spruzzate con un velo di zucchero e irrorate da grappa di susine), oltre alla ormai famosa gubana e a tanti altri cibi prelibati che gli organizzatori della festa hanno voluto tenere segreti per non affievolire la sorpresa. Si tratta di piatti tipici preparati dalle anziane donne del luogo, il che testimonia della corallità che anima la festa di Oblizza, unica nel suo genere in tutto il Friuli. I visitatori potranno anche degustare i vini tipici e dedicarsi al ballo sul «brear».

NEI 5 MILA METRI QUADRI DEL GIARDINO BOTANICO SONO RACCOLTE 800 PIANTE PROVENIENTI DA TUTTE LE ZONE DELL'ALTIPIANO

Carsiana, il verde in vetrina



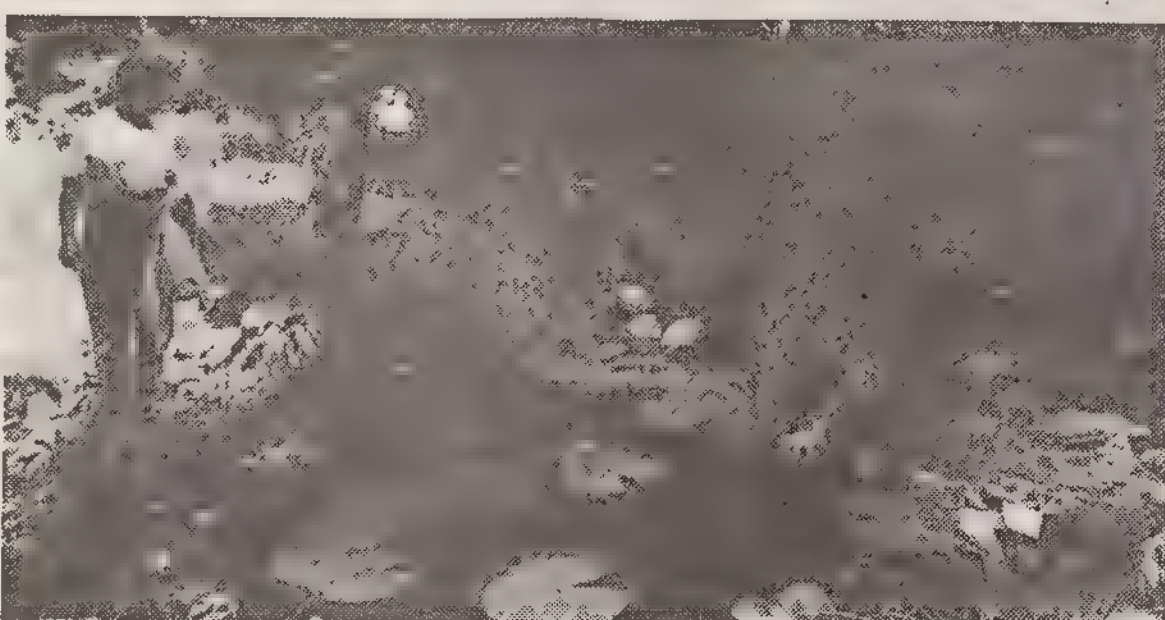
Attorno a una dolina sono ricreati i diversi ambienti dell'area carsica. (Foto Sterle)

Chi ama il Carso non può non conoscerla. Ma se qualcuno non l'ha ancora visitata, salga in macchina (o sull'auto-bus, il 46) e vada a Prosecco, poi prenda per Gaborizza e da lì svolti in direzione di Sgonico. Fatte alcune centinaia di metri troverà, sulla sinistra, Carsiana. Cos'è Carsiana? Una specie di Carso in miniatura.

Nei suoi 5.000 metri quadrati sono raccolte all'incirca 800 piante provenienti un po' da tutte le zone del Carso. Ovvero da quel territorio vasto circa 1.100 kmq che va dalle foci del Timavo alla foce del Dragogna.

La particolarità di questo giardino botanico è che si possono passare in rassegna i diversi ambienti della flora carsica semplicemente passeggiando attorno a una dolina.

C'è la flora dei ghiaioni, dove sono raggruppate quelle specie che si sono adattate a vivere tra le pietre, come in Val Rosandra o sul monte Nanos. C'è la boscaglia carsica, fitta di carpini, fras-



La vasca delle piante lacustri. (Foto Sterle)

simi, ginepri, biancospini e sommacco.

Il terzo ambiente è quello che più comunemente viene associato con l'immagine del Carso: una landa spazzata dalla bora con rocce affioranti dove solo le piante poco esigenti, come la centaurea rupina, la genzianella primaticcia e la serratola moscata. Specie che possono sopportare una spinta aridità estiva e rendere meno brullo il paesaggio.

A metà del nostro cam-

mino, che possiamo compiere da soli o con l'ausilio delle guide naturalistiche che curano la manutenzione del giardino, facciamo un po' il punto su Carsiana.

Quasi trent'anni di vita, tantissimi visitatori, soprattutto scolaresche, testimoniano che la scommessa giocata da un gruppetto di studiosi e amanti della flora carsica nel lontano 1964 è stata vinta.

Questi ambientalisti ante litteram, capitanati da un farmacista, il dot-

tor Gioiiti, volevano raccogliere e conservare le specie più significative del Carso. L'obiettivo era quello di mettere in evidenza gli elementi costitutivi ricorrenti nella complessa realtà naturale del nostro territorio. Già alla base dell'idea c'era la volontà di fare di Carsiana uno strumento di educazione ambientale che, incidendo sulla coscienza della popolazione, potesse contribuire a un uso corretto del territorio e delle sue risorse.

Riprendiamo la nostra visita soffermandoci sulla vegetazione della roccia delle coste. Qui troviamo le piante aromatiche, come la salvia e l'euforbia, ma ci sono anche il mirto e il leccio. Pian-te acquatiche, provenienti dai laghi di Doberdò e Pietrarossa, sono invece state immerse in alcune vasche in modo da ricreare un ambiente lacustre.

Prima di concludere la visita al giardino botanico diamo un'occhiata alla rassegna di piante ufficiali (non solo carsiche, però) e diamoci appuntamento alla prossima primavera, la stagione migliore per visitare Carsiana.

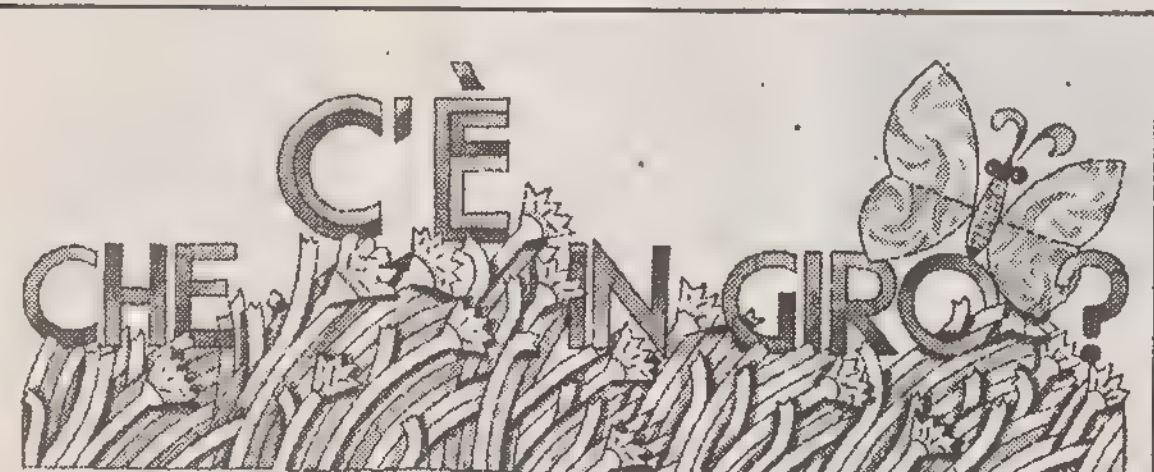
Ricordiamo che l'orario di visita è fissato dalle 10 alle 12 da martedì a venerdì, mentre sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. Chiusura il lunedì. Le visite guidate sono effettuate sabato, domenica e festivi alle 10.30, alle 15 e alle 16.

L'ingresso costa 3.000 lire il biglietto intero e 2.000 il ridotto. Si chiude il 30 settembre. Paolo Marcolin



Tequila e chitarre

Due chitarre, una serena notte d'estate e tanti cocktails a base di tequila per alleviare l'arsura. Questi gli ingredienti del Tequila party organizzato venerdì dall'hotel Riviera che ha proposto una serata all'insegna del sombrero. Per sognare Messico e nuvole in quel di Grignano.



TRIESTE
*Oggi alle 21.30 al Castello di San Giusto proiezione del film "Biancaneve e i sette nani" nell'ambito della rassegna Straordinario estivo.

*Oggi e domani all'Arena Ariston, proiezione in anteprima triveneta di "Due sconosciuti, un destino" con Michelle Pfeiffer e Dennis Haysbert. Spettacolo unico alle 21.30. Ingresso 6 mila lire.

*Oggi alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, concerto dei Demolition group. Inizio alle 20.30. Ingresso 5 mila lire.

*Questa sera a Castelreggio (Sistiana) selezione per miss Italia.

ISONTINO

*Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a Gorizia è aperta la mostra «Il filo lucente». La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725-1915. Fino a dicembre. Orario: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

FRIULI

*Domani alle 21 a Udine a piazzale Castello nell'ambito della rassegna Tarab, esibizione di Abdel Gadir El Salim (Sudan).

*Oggi a Moggi, nell'ambito della seconda Festa nazionale della pace partenza alle 8 per l'escursione organizzata dalla Lega Ambiente. Alle 19 nella sala consiliare, conferenza di padre Balducci. Alle 21 in piazza Pertini spettacolo teatrale.

Oggi a Tolmezzo giornata conclusiva della sagra del Borgat. Alle 9.30 motoraduno regionale, alle 10 sfilata della banda della val di Gorto e alle 23 spettacolo pirotecnico.

*Proseguono a Canova, la 30ª sagra del Castello e la 15ª mostra dei vini tipici canavesi. Fino al 25.

*Oggi a Forni di sopra si tiene la quarta prova del campionato regio-

nale a squadre di pesca sportiva.

*Oggi ad Aviano-Gliasi "Raduno in famea", festa di gruppo organizzata dall'Ana.

*A Claut si tiene oggi una visita naturalistica organizzata dal Cai.

*Oggi a Piancavallo, marcia delle malghe promossa dall'associazione sportiva locale.

*E' aperta a Claut, al museo casa clautana la mostra "I carnevali di montagna" che propone una panoramica sui carnevali degli ultimi due secoli in Valcellina e Cadore.

*Oggi a Piancavallo visita naturalistica guidata organizzata dal Cai.

*A Montebelluna continua la festa del villeggiante.

*E' aperta nella Torre di Santa Maria di via Zanon 24 a Udine la mostra fotografica di Alberto Moretto.

*Al museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli è aperta la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900".

La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

*A Villa Manin di Passariano e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra "Palmanova. Fortezza d'Europa" 1593-1993. Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE

*Questa sera alle 21 a Lubiana alla chiesa di San Floriano concerto di Vera Belic (violino), Jure Jenko (clarinetto), Andrej Petrac (violoncello) e Vladimir Minaric (pianoforte). In programma musiche di Messiaen. Ingresso libero.

*Oggi alle 21 a Capodistria, concerto di Vincenzo Zitello (arpa) nell'ambito della rassegna Folkfest '93. Domani concerto di Richard Dobson & state of heart.

EQUITAZIONE, LE PROPOSTE

Passeggiate a cavallo lungo la via del sale dalle Giulie ai Tauri

Cavalli, che passione. Per gli aficionados dell'equitazione, l'estate '93 è fitta di appuntamenti. Oggi è in programma un'escursione da Chiopris attraverso i vigneti di Angoris fino al castello di Spessa. Dal 6 al 13 agosto si terrà invece il viaggio a cavallo lungo la via del sale e del vino, dalle Alpi Giulie ai monti Tauri, che da anni riscuote un buon successo di pubblico.

L'avventura lungo le strade percorse un tempo dai mulattieri che trasportavano il sale da Salisburgo a Udine e ritornavano in Austria con il vino è proposta dal centro vacanze a cavallo di Campo Bonis di Taipana (Udine). Il tragitto può essere coperto anche in

mountain bike.

Un altro itinerario ippico, proposto dal Golf and country club di Tarvisio, prevede un'escursione lungo i tre confini d'Italia, dalle abetaie di Tarvisio ai laghi di Fusine. Il centro ippico di Cordovado organizza invece un tour nel verde della Carnia (Paularo) e la valle d'Incaroio lungo il torrente Chiarso e poi Zuglio e le sorgenti solforose di Arta terme).

Per visitare a cavallo i luoghi che furono cari a Ippolito Nievo ci si può infine rivolgere al centro ippico di Piano d'Arta che propone un'escursione alle sorgenti del Venchiaredo, alla torre di Cordovado e ai resti del castello di Fratta con galoppata finale sulla spiaggia.

STELLE D'ESTATE



Luana Marculi, 19 anni, (Foto Lavorino), è la candidata odierna del Fotoreferendum per comporre la rosa delle partecipanti alle Superfeste dell'estate di fine luglio.

IL PICCOLO Fotoreferendum

★ **MISS TRIESTE®**
La classica Ragazza-Simbolo della città

★ **MISS IL PICCOLO**
Un volto, un giornale

★ **L'INDOSSATRICE TIPO®**
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Vote la candidata:

(nome e cognome)

Le schede pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1

34170 GORIZIA - Corso Italia, 74

34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20

PER LE CANDIDATE

Inviare una o più foto allegando le generalità

(nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

ELETTE LE RAGAZZE CHE A SETTEMBRE PARTECIPERANNO ALLA SEMIFINALE REGIONALE DI «RAGAZZA PIU'»

Tre reginette di bellezza «made» in Lignano Sabbiadoro



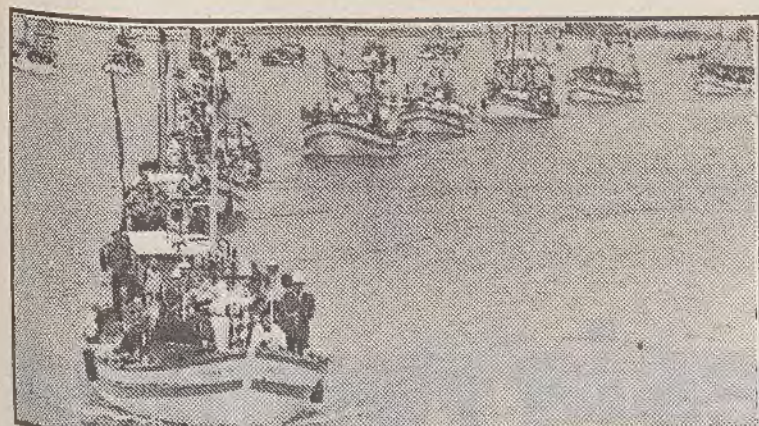
Le concorrenti alla prima selezione del concorso nazionale "Ragazza più".

Un'altra kermesse a Lignano all'insegna della bellezza. Le aspiranti reginette sono scese in lizza questa volta per conquistare l'ambito titolo di "Ragazza più" nel corso di una serata svoltasi ai bordi della piscina dell'hotel Atlantic di Lignano Sabbiadoro.

A conquistare il primo posto nella prima selezione del concorso di bellezza è stata Donatella Masolini, bionda ventenne di Pisan di Prato. Ai posti d'onore la giuria ha designato invece Matilde Tenente, triestina, e Patrizia Donadei, trevi-

sana. Ospite d'onore della serata di Lignano Sabbiadoro, la sacilese Lorena Bin che lo scorso anno si aggiudicò il titolo di "Ragazza più in gamba d'Italia".

Le finali trivenete del concorso si terranno in settembre a San Vito al Tagliamento. Potranno accedervi le candidate che prenderanno parte alle prossime selezioni che si terranno il 27 luglio all'hotel Imperial e il 30 luglio all'Aqua Discos Image della Terrazza a mare.



«Il filo, la terra, il legno» Tre stili, cinque artisti

Alla «Galleria del Volto», sita in uno dei più suggestivi angoli di città vecchia, si è aperta un'originale esposizione artistica intitolata «Il filo, la terra, il legno», ovvero «espressioni» degli artisti civildesi Giorgio Benedetti, Rosanna Coloricchio, Antonella Pizzolongo, Monica Piazza e Stefania Zurchi.

La collettiva presenta sculture lignee di Benedetti che riconosce al legno una vita, una funzionalità assai prossima a quella del tessuto umano.

Le formelle in terracotta delle ceramiche Monica Piazza e Stefania Zurchi, lavorate a bassorilievo, raffigurano storie e favole di ispirazione romanica. Ci sono poi gli arazzi di Antonella Pizzolongo e Rosanna Coloricchio, tessuti con telaio a mano nel loro laboratorio artigianale, dove la ricerca formale si integra e completa con l'antica tecnica di stampa, creando degli originali pezzi unici.

La mostra rimarrà aperta sino al 25 luglio.



Serata in discoteca: l'imbarazzo della scelta

LIGNANO — Chi decide di trascorrere questa domenica sera a Lignano non avrà di che annoiarsi. Le discoteche faranno la parte del leone. Il «Coliseum» di Pineta, come vuole una felice tradizione, prosegue con le domeniche «tropicali» condite di musica dal vivo proposte dai percussionisti Wilfred e Fabio. Al «Mr. Charlie» di Riviera, con il Karaoke e la musica dal vivo il pubblico si diverte essendo direttamente coinvolto. Saranno aperti anche il «Drago club» di Lignano City e il «Venus discoclub» di Pineta.

Nella nuova discoteca «Milagro», vicino alla darsena di Salsomaggiore, prende il via questa sera una nuova iniziativa, «Undernight», che proseguirà nei principali locali della regione. L'organizzazione della serata è curata dallo staff di «Radio Supernetwork». Nel corso della serata, che sarà presentata da Michele Cupito, ci sarà pure l'elezione della «Ragazza Supernetwork». Grande attesa è riservata anche per l'esibizione dei «Sartorello Forniture».

SAGACE E TAGLIENTE 'PERFORMANCE' DI ANTONIO SPINOSA SOTTO L'OMBRELLONE DI PAOLO SCANDELETTI

Le virtù d'un narratore curioso



In mare sfida tra Optimist per il trofeo «Arcobaleno»

GRADO — E' iniziato ieri e si concluderà oggi il «Trofeo Arcobaleno» ovvero il campionato nazionale a squadre riservato alla classe Optimist. La regata è organizzata dalla Lega navale di Grado grazie anche alla collaborazione della Reale mutua assicurazioni di Monfalcone.

Alla manifestazione partecipano quattro squadre che dovranno cimentarsi in varie regate. Ricordiamo che gli Optimist sono delle barche a vela per principianti e che quindi la manifestazione è improntata in

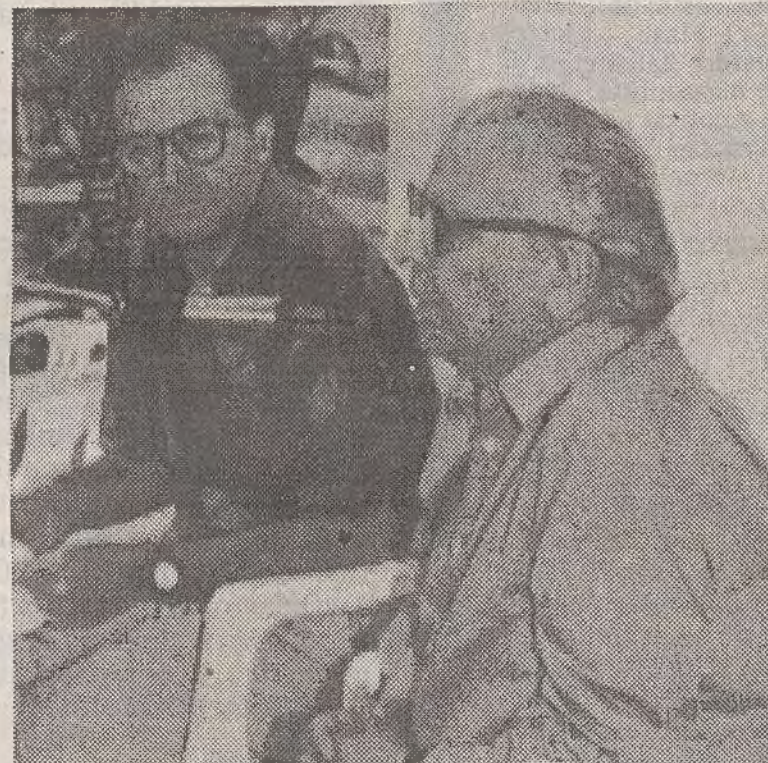
una vera e propria sfida a carattere giovanile. Per la Lega navale di Grado (proprio recentemente Bruno Ledri è stato rieletto alla carica di presidente) si tratta di un impegno non indifferente perché, oltre all'organizzazione, è presente anche con diversi dei suoi giovani e promettenti velisti usciti dalla scuola della stessa società che annualmente promuove i più svariati corsi, sia per giovani, sia per adulti che per gente che di vela ne capisce già qualcosa.

an. bo.

GRADO — Si è svolto venerdì pomeriggio il terzo appuntamento di «Autori e libri sotto l'ombrello», presentato da Paolo Scandaletti. E dopo la narrativa, dopo Maraini e Biagi, è stata la volta di Spinosa, storico, giornalista, scrittore dalle idee chiare e pulite con penna e lingua affilate.

Giornalista dal 1945, Spinosa dice di appartenere alla vecchia generazione, quella della macchina da scrivere e della radio. «Ho raggiunto tutti i miei traguardi dieci anni più tardi degli altri», confida, ma sembra soddisfatto di sé, contento di aver raggiunto il suo obiettivo: parlare di storia.

E sotto l'ombrellone, ha parlato soprattutto lui, il protagonista, intervistato in particolare a proposito del suo ultimo libro «Pio XII», edito da Mondadori. Lo scrittore che, da solo, e più volte, ha precisato «non sono uno storico, un accademico, ma un narratore di storia», ha raccontato al suo pubblico, composto in prevalenza da persone mature, come si fa a fare storia senza anno-



Spinosa (profilo) con Scandaletti. (Foto Zuliani)

iare. E questo giornalista innamorato della storia ci è riuscito. La storia si impara per filo e per segno, da ogni punto di vista, da ogni angolazione; così il nozionismo diventa uno strumento, le date non pesano e si ha una visione completa.

Da qui a criticare il metodo attuale d'insegnamento scolastico il passo è molto breve:

«Nei tre cicli di scuola (elementari, medie e superiori) — ha infatti osservato Spinosa — si ripetono tre volte gli stessi studi, e comunque alla fine nessuno si ricorda nulla». La soluzione sta nell'imparare il metodo, saper dove andare a cercare le cose, essere curiosi. Di curiosità, questo autore non può proprio dire di essere spro-

visto. «Sono un giornalista», replica lui, che tratta la storia senza quell'atteggiamento reverenziale tipico degli accademici, e non nasconde al pubblico vizi, virtù e debolezze dei grandi uomini. Da giornalista a giornalista, Scandaletti — mattatore della serata — racconta il personaggio Pio XII e provoca l'autore che a sua volta non risparmia le polemiche, soprattutto nei confronti di quelli che definisce «gli accademici». «I professori universitari parlano solo il linguaggio tecnico, sfruttano per le ricerche i loro assistenti, non si curano del loro pubblico». E per questo motivo vendono poco. Siamo nell'epoca della divulgazione, e la storia si adatta: «Dei personaggi io racconto tutto: sono uomini, in fin dei conti», dice lo scrittore, che dopo aver parlato di eroi negativi — Hitler, Mussolini — continua l'analisi di un'epoca cruciale, «la mia epoca», dice, con una figura che alla fine del suo libro egli salva, iscrivendola nell'elenco dei buoni: Papa Pio XII.

Fr. Capdoanno



GRADO Da domani al 31/7. Al Palazzetto dello sport, stage di danza dell'«Endas e dell'Arabesque».

Domani. Alle 21, nella sala romana di Aquileia, «La vocalità e lo strumento».

Fino al 20/7. Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra di copie in oro e argento di opere di artisti di fama mondiale.

20/7. Area sportiva dell'Azienda, giochi d'acqua. Informazioni al Meeting point.

21/7. Alle 10/8. Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra personale di Nicola Sponza.

Dal 21/7 al 5/8. Hall della piscina termale, esposizione «L'arte del colore dell'inconscio».

21/7. Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.

Alle 21, nella sala romana di Aquileia, «La vocalità e lo strumento».

Alle 21.30, al teatro all'aperto Parco delle Rose, spettacolo di cabaret con Gino Bramieri.

Alle 21.30, al Palazzo regionale dei congressi, concerto dei «Madrigalisti di Gorizia».

Pellegrinaggio notturno a Barbana, a cura della parrocchia.

22 e 23/7. Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 2. Informazioni al Meeting point.

23/7. Alle 18, nel giardino «Isola d'Oro», per il ciclo «Libri e autori sotto l'ombrello», incontro con Alfio Caruso. Presenta Paolo Scandaletti.

Alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia, elevazione spirituale con l'«Ensemble di Farra».

24/7. Area sportiva dell'Azienda, concorso di castelli di sabbia. Informazioni al Meeting point.

Alle 21, nella basilica di Aquileia, omaggio ad Antonio Vivaldi.

Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, per il ciclo «I concerti a 4 stelle» esibizione dei Madrigalisti di Venezia.

Dal 24/7 al 19/8. Nella sala mostre del Grand hotel Astoria, esposizione antologica di Dino Facchinetti.

Fino al 31/7. All'hotel «Ai pini» di Grado Pineta, per il ciclo «Incontri d'arte», esposizione delle opere di Egidio Calabrese e Angiolo De Santi.

Fino al 25/8. Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese.

LIGNANO Oggi e dal 23 al 25/7. A Titiano di Preconico, «Festa dello sport» con chioschi enogastronomici, musica e ballo.

Oggi. Al Golf club, gara di golf «Challenge Callegari pro Ail».

Alle 19, al bar Top di Lignano Pineta, incontro con il giornalista Sergio Gervasutti.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Night Charm Music Communication» in concerto. Ingresso libero.

Discoteca Coliseum: serata tropicale con musica dal vivo di Wilfred e Fabio.

Discoteca Milagro: serata «Undernight» con elezione della ragazza «Supernetwork» ed esibizione dei «Sartorello Forniture».

Domani. Alle 9, partenza dell'escursione in barca sul fiume Stella. Prenotazioni all'Azienda di promozione turistica, in via Latisana 42 a Salsomaggiore, in via dei Pini 53 a Pineta.

Alle 21, in piazza del Sole a Pineta, esibizione nuova banda comunale «Santa Cecilia».

Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, «Tom e Jerry», film a cartoni animati. Ingresso libero.

Discoteca Coliseum: festa Lunedì italiano.

20/7. Alle 17.30, nella palestra comunale di Lignano Salsomaggiore, torneo di calcetto tra discoteche: Venus-Mr Charlie e Milagro-Café Latino.

Alle 20.30, in piazza del Sole a Pineta, esibizione del circolo musicale «Garzoni».

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Radio Fiera» pop padano in concerto. Ingresso libero.

Discoteca Drago club: festa Kalimba de luna.

Discoteca Venus: festa Martedì italiano.

21/7. Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, «L'uomo ragno», film a cartoni animati su schermo gigante. Ingresso libero.

Discoteca Mr Charlie: festa Mercoledì diomadi.

Fino al 1/8. Al centro civico di via Treviso, mostra dedicata a Darko Bevilacqua.

Fino al 23/8. Spazio arte, mostra «Il reggisecolo», l'arte in un reggisecolo. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

VISITA AL PARCO CHE OSPITA PIU' DI 1500 ESEMPLARI DI ANIMALI

Zoo verde e senza sbarre

LIGNANO — Che fare in questi giorni quando il cielo è velato da nubi e foschia e stare in spiaggia non ci soddisfa poi troppo? E chi lo dice poi, che anche quando il tempo è bello bisogna starsene sempre ad arrostiti sotto il sole? Le alternative a Lignano non mancano di certo.

Sul fiume, per esempio, immerso nella vegetazione lussureggiante, c'è il parco zoo Punta Verde, che rappresenta senza dubbio un piacevole diversivo per i turisti di ogni età. Il parco zoo è nella zona nord-ovest della penisola liganese, tra due argini del Tagliamento. Dodici ettari di verde,



interrotti solo da grandi vasche colme di ninfee e fiori di loto e da laghetti, trasformati in habitat ideale per i 1500 ospiti provenienti dalle più disparate latitudini. Oltre alla già splendida vegetazione «naturale» sono state infatti innestate piante provenienti dalla zona sub tropicale, da quelle

temperate e fredde. Il parco di Punta Verde è uno dei più vasti e curati d'Italia; gli animali vivono in rifugi, studiati per rispettare le esigenze sia della fauna, per esempio, sia del canguro, per cui il visitatore potrà quasi avere la sensazione di immergersi in un vero e

proprio safari. Gabbie e recinti, tra l'altro, sono realizzati con materiali naturali come pietra e legno. Veramente incredibile la varietà delle specie (più di 200), per la gioia degli amanti degli animali che potranno ammirare dal vivo splendidi esemplari che altrimenti avrebbero potuto vedere solo in tv.

Ma non ci sono solo aquile, zebre, giraffe, scimmie e giaguari: all'interno dell'enorme complesso, c'è spazio anche per una vera e propria fattoria con tutti gli animali domestici, dove oltre alla curiosità si può appagare anche il desiderio di conoscere e imparare.

f.r.

Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO Cinema Cristallo (inizio 20.30 e 22.30)

OGGI: Dracula. Alle 17 e alle 18.30: Biancaneve e i sette nani.

DOMANI: Alien 3. Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio 21.30)

OGGI: La scorta. DOMANI: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.

LIGNANO Cinema City di Salsomaggiore (inizio 21.30 e 23.30)

OGGI: Gli aristogatti; Luna di miele. DOMANI: L'armata delle tenebre.

Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30)

OGGI: Sister act. DOMANI: Gli spietati.

TERME DI ARTA STABILIMENTO TERMALE FONTE PUDIA

GESTIONE
TERMALE
POLDO S.p.A.

PER INFORMAZIONI : TEL. 0433/929320-929321 • FAX 0433/929322

PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE TERAPEUTICHE

OPERATORI TURISTICI RIUNITI

A.R.T.A.TUR



ALLA FONTE
BELVEDERE
CELLA
COMUNE RUSTICO
ARTA HOTEL
GARDEL

Frazione Avosacco m 564
Frazione Piano d'Arta m 564
Arta Terme m 442
Arta Terme m 442
Frazione Avosacco m 564
Frazione Piano d'Arta m 564

Tel. 0433/92105
Tel. 0433/92006-92181
Tel. 0433/92297
Tel. 0433/92218
Tel. 0433/928807
Tel. 0433/92153-92588

MODERNO
GORTANI
MIRAMONTI
PARK OASI
SALON
POLDO

Arta Terme m 442
Arta Terme m 442
Arta Terme m 442
Frazione Piano d'Arta m 564
Frazione Piano d'Arta m 564
Frazione Piano d'Arta m 564

Tel. 0433/92081
Tel. 0433/928754
Tel. 0433/92076
Tel. 0433/92048-928930
Tel. 0433/92587-92003
Tel. 0433/92577-92056

PENSIONE COZZI
TRIESTE
CARNIA HOTEL
BENVENUTO
CIMENTI
ROMA

Frazione Piano d'Arta m 564
Frazione Avosacco m 564
Carnia di Venzone
Tolmezzo m 323
Tolmezzo m 323
Tolmezzo m 323

Tel. 0433/92039
Tel. 0433/92061-92385
Tel. 0432/978013-978083
Tel. 0433/2990
Tel. 0433/2926
Tel. 0433/2081

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 DADAUMPA.
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.30 GRANDI MOSTRE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMA.
14.15 LA CRUNA DELL'AGO. Film.
16.15 DOMENICA CON... IL MEGLIO DI FANTASTICO.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 IO E GLI ORSI.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 ROBINSON NELL'ISOLA DEI GORSARI. Film.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.05 SPECIALE TGI.
23.35 LA DOMENICA SPORTIVA.
0.05 TELEGIORNALE UNO.
0.35 MOTOCICLISMO.
1.05 AL DIAVOLO IL PARADISO. Film.
2.40 MESSALINA. Film.
4.25 AMO NON AMO. Telefilm.
5.00 DIVERTIMENTI.

6.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
7.10 FESTIVAL INTERNAZIONALE CIRCO DI MONTECARLO.
8.50 AMORI IN TIROLO. Film.
10.30 IL GIOVANE MAGO. Film.
11.00 TG 2 FLASH.
11.05 IL GIOVANE MAGO. Telefilm.
12.05 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.30 TG 2 TRENTATRE.
14.00 SE FOSSE.
14.55 Tennis Italia-Australia.
15.10 QUO VADIS? Film.
15.15 ORIZZONTE DI FUOCO. Film.
19.35 METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
20.30 BEAUTIFUL. Serial Tv.
21.55 IL NUOVO CANTAGIRO '93.
23.30 TG 2 NOTTE - METEO 2.
23.50 SORCENTE DI VITA.
0.20 SPECIALE DSE.
1.20 MOTONAUTICA.
1.40 IL RAITO DELLE SABINE. Film.
3.00 LE STRADE DI S. FRANCISCO. Telefilm.
3.50 CONTABILITA' PERFETTA. Film.

6.30 TG 3 EDICOLA.
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
9.00 TG 4 EDICOLA.
9.15 GAMANGO. Film.
10.40 LA SOCIETA' DEI CONCERTI.
11.30 ZERO IN CONDOTTA.
12.20 SCHEGGE.
12.20 SONO INNOCENTE. Film.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 SCHEGGE.
14.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE.
17.00 AUTOMOBILISMO.
18.00 BILIARDO.
18.50 METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR - Telegiornali regionali.
19.50 TGS TOUR DI SERA.
20.20 LA FAMIGLIA. Film.
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3.
22.50 LA DONNA CHE LAVORAVA 1958-1993.
23.30 TG 3 EDICOLA.
23.45 36.° FESTIVAL DEI DUE MONDI.
1.20 ORIZZONTE PERDUTO. Film.
3.35 LA DONNA CHE LAVORAVA.
4.10 LO SCOSCIUTO. Film.
5.50 SCHEGGE.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: East West coast; 8.58: Radiouno; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereol; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopi; tra le 15.30 e le 17.30: la Tgs presenta ciclismo, 8.00 Tour de France; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Noi come voi; 20: La vita di Vincent Van Gogh; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno; L'elisir d'amore, melodramma in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti; 23.01: La telefonata.

Raidue

Ondaverde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.

9.39: Una vita sul palcoscenico; 10.45: Quindici minuti con... Paese che vai, Gran tour musicale fra città e luoghi esotici con guide d'eccezione; 11.52: Dedalo; 14.31: Successi; 16: In studio Emanuela Castellini con Dario Pettinelli; 19.55: Il pianoforte romantico; 21: Un radiodramma, una storia; 21.50: Confidenziale; 22.23: Alberto Gozzi presenta: Le figure di Radiodue; 22.36: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde: 7.18, 9.43, 11.43. Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.53. 9: Concerto del mattino (2.a parte); 11.48: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti, immagini dell'Apocalisse; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17: XXXVI luglio musicale napoletano; 19: Il senso e il suono; 19.30: Mosaico; 20: Cavalleria leggera: dall'opera al musical (replica); 21: La parola e la macchina; 22.15: Dal vivo «Cronache di musica improvvisata» a cura di Fabrizio Minasi; 23.20: Musiche per una notte d'estate.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia; Notiziario in italiano: alle ore 1.23, 4.5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La porta orientale; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario. Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Sara, reginella prigioniera», di Francis Burnett. 10.35: Pagine musicali; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...» - varietà radiofonico; 11.30: Pagine musicali; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); indr:

Pagine musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: «Sulle sponde del fiume d'argento»; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Dalle nostre manifestazioni; 16.30: Pagine musicali; 17: Retrospectiva di prosa: Carlo Goldoni: «Il ventaglio»; 18.25: Pagine musicali; 19: Segnale orario. STEREOAI 13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopi; Tra le 15.30 e le 17.30: Ciclismo: 8.00 Tour de France, 14.a tappa: Montpelier-Perpignan Roussillon; 18.58: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Meteo; 1.20: Stereopi; Festa; 21: Stereopi; 21.50: Gr1 Flash - Meteo; 22.57: Ondaverde; 23: Meteo. Il giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

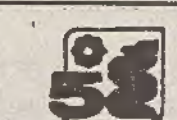
Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25, 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.



7.00 EURONEWS.
8.30 BUN BUN.
9.00 BATMAN. Telefilm.
9.30 MR. T. Cartone.
10.00 QUALITA' ITALIA.
11.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
12.00 ANGELS.
12.15 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.30 BASEBALL U.S.A.
13.00 SPORT SHOWESTATE.
18.45 TMC NEWS.
19.00 MONTREUX JAZZ FESTIVAL.
19.55 AUTOMOBILISMO.
22.00 TMC NEWS.
22.30 COMEDIA D'ESTATE. Film.
0.25 AUTOMOBILISMO.
2.25 CNN.



Renato Pozzetto (Italia 1, 20.30)

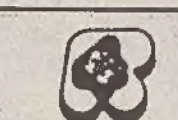


6.30 PRIMA PAGINA.
8.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
9.30 DA QUI ALL'ETERNITA'. Film.
12.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5 News.
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW.
13.50 FINCHE' C'E' GUERRA C'E' SPERANZA. Film.
16.15 IL GRAN BALLO DELLE DEBUTTANTI. Conducono E. Bonaccorti, M. Costanzo, D. Mengacci.
18.30 CASA VIANELLO. Show.
19.00 IROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5 News.
20.30 GIORNO E NOTTE CON L'ASSASSINO. Tvmovie la vtv.
22.25 NONSOLOMODA.
22.55 MARRAKECH EXPRESS. Film prima parte.
24.00 TG 5.
0.15 MARRAKECH EXPRESS. Film seconda parte.
1.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 SPOSAI CON FIGLI. Telefilm. Replica.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO. Film.
5.00 TG 5 EDICOLA.
5.30 ARCA DI NOE.
6.00 TG 5 EDICOLA.



9.40 AMERICAN GLADIATORS. Sport.
10.45 IL GRANDE GOLF.
11.45 GRAND PRIX.
12.40 STUDIO APERTO.
13.00 I DUE MAFIOSI CONTRO AL CAMPONE. Film.
15.00 LE TRE SFIDE DI TAZAN. Film.
17.00 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
18.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
19.00 PAGATI PER COMBATTERE. Telefilm.
20.00 BENNY HILL. Telefilm.
20.30 UNO CONTRO L'ALTRO...PRATICAMENTE AMICI. Film.
22.30 DOVE VAI IN VACANZA? Film.
23.30 BEACH VOLLEY. Sport.
24.00 PLAYBOY SHOW.
0.30 STUDIO SPORT.
0.40 STUDIO APERTO.
0.52 RASSEGNA STAMPA.
1.00 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
1.10 GIRO VELA. Sport.
1.40 CORSA IN DISCESA. Film.
3.30 I RAGAZZI DEL QUARANTADUESIMO PLOTONE.

Enrica Bonaccorti (Canale 5, 16.15)



7.45 HOTEL. Telefilm.
8.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
10.15 4 PER SETTE. Rubrica.
10.30 W LE DONNE. Show.
12.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco.
13.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
13.30 TG 4.
14.00 PRENDILA E' MIA. Film.
16.00 AFFARI DI CUORE. Gioco.
16.30 IO TU E MAMMA. Show.
17.00 IL GRANDE CIRCO DI RETEQUATTRO.
17.30 TG 4 News.
19.00 TG 4.
19.20 FEBBRE D'AMORE. Telefilm.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Film.
23.00 Speciale: RITORNA FEBBRE D'AMORE.
23.30 TG 4.
23.35 SHOW: SAPORE DI MARE.
1.40 MARINAI IN COPERTA. Film.
3.15 OROSCOPO DI DOMANI.
3.25 MIA NONNA POLIZIOTTO. Film.
5.00 STREGA PER AMORE.



TELEVISIONE

RETI RAI

Borghesia romana nel film di Scola



Stefania Sandrelli è fra i protagonisti del film di Ettore Scola «La famiglia» (stasera su Raitre); accanto: Diego Abatantuono che appare in «Marrakech express» di Salvatores in onda su Canale 5.

Ecco alcuni dei film che si possono trovare sulle reti Rai:

«Robinson nell'isola dei corsari» (1960) di Ken Annakin (Raiuno, 20.40): Dorothy McGuire e John Mills sono protagonisti di quest'avventura fiabesca che rimanda a un cinema americano reso più affascinante dalla nostalgia di un'epoca davvero finita. Duelli, paesaggi e amori condiscendono la storia. «La famiglia» (1987) di Ettore Scola (Raitre, 20.20). La notizia che gli americani si preparano al «remake» di questo affresco sociale e generazionale lascia perplessi. Chi saprà restituire il gusto di quella casa romana in cui si avviciavano amori, delusioni, speranze e tradimenti attraverso un secolo di buona borghesia romana? Chi rimpiazzerà il mattatore Gassman, sereno patriarca che guarda scorrere il tempo? Con lui, nel film di Scola, Andrea Occhipinti, Stefania Sandrelli, Jo Champa. «Orizzonte perduto» (1937) di Frank Capra (Raitre, 1.20): in edizione originale il film più sognante e utopistico del regista italo-americano. Con Jane Wyatt e Ronald Colman.

Reti private

«Marrakech» di Salvatores

Cinema italiano e americano si contendono i favori del pubblico sulle reti private: «Marrakech Express» (1988) di Gabriele Salvatores (Canale 5, 22.55): è il film che ha inaugurato la trilogia «di viaggio» dell'autore di «Mediterraneo». Qui tre amici vanno sulle tracce di un quarto, scomparso nel deserto, guidati dalla fidanzata di lui. Con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Fabrizio Bentivoglio, Cristina Marsillach. Prosegue poi su Canale 5 il ciclo di tv-movie gialli intitolato «Alta tensione». Oggi alle 20.30 va in onda, in prima visione, «Giorno e notte con l'assassino», con Jane Seymour e Gregory Harrison: Laura (Jane Seymour), un'insegnante d'arte di un college che vive sola con il figlio, viene perseguitata da un killer psicopatico evaso dalla prigione. L'uomo riesce a farsi assumere come modello nella classe di lei e perfino a trasferirsi nell'appartamento accanto a quello della donna. Nessuno sospetta nulla, anche perché l'uomo è molto gentile e dotato di un innegabile fascino. Ma un giorno cominciano ad accadere strani fatti...

Italia 1, ore 20.30

Monnezza, il piccolo malvivente

Serata dedicata alla commedia all'italiana quella che Italia 1 presenta stasera. Alle 20.30 «Uno contro l'altro... praticamente amici», in cui Tomas Milian ripropone il personaggio di Monnezza, il piccolo malvivente capitolino, che l'ha reso popolare nei film degli anni '70. Fa parte del cast Renato Pozzetto, nel ruolo di un varesino in viaggio d'affari a Roma. Durante il tragitto smarrisce la sua valigetta contenente documenti e un'ingente quantità di denaro. La sparizione della stessa, dopo una serata al ristorante e al night, dove i due fanno amicizia, è all'origine delle avventure romane.

Retequattro, ore 19.30

«Febbre d'amore», «Soap opera» antica

Ritorna su Retequattro «Febbre d'amore», una delle più antiche «soap opera» americane, la cui prima puntata è stata trasmessa negli Stati Uniti nel 1973. Retequattro la programmerà tutti i giorni alle 19.30. Prodotta dai coniugi Bell, gli stessi che hanno dato vita a «Beautiful», «Febbre d'amore» è incentrata sulle vicende di due grandi nuclei familiari, gli Abbott e i Williams, anche se negli ultimi tempi è stato dato spazio alle avventure di personaggi esterni alle due famiglie. Tra gli attori protagonisti della «soap», Peter Bergman e Doug Davidson. Alle 23, uno «Speciale» dedicato al programma.

TV/RAIDUE

Pavarotti nel «Trovatore» registrato a Firenze

ROMA - Per il ciclo intitolato «Palcoscenico '93», Raidue trasmette domani alle 22.15 «Il Trovatore» di Verdi, registrato al Teatro Comunale di Firenze. L'orchestra e il coro sono del Maggio musicale fiorentino e sul podio madre che è stata condannata al rogo, rapisce Manrico con l'intento di ucciderlo. Ma Pavarotti, cui la buona sorte sorride di nuovo: dopo i successi del concerto

al Central Park. La regia teatrale di questa edizione è di Giuliano Montaldo. Il dramma di Salvatore Camarano si svolge nella Spagna del XV secolo: la zingara Azucena, per vendicare la propria madre che è stata condannata al rogo, rapisce Manrico con l'intento di ucciderlo. Ma Pavarotti, cui la buona sorte sorride di nuovo: dopo i successi del concerto



Canale 5, ore 22.25

«Nonsolomodà»: Biennale di Venezia

Ultima puntata di «Nonsolomodà», il decennale settimanale di attualità curato da Fabrizio Pasquero. Il primo servizio in programma è su Ischia, l'isola del golfo di Napoli preferita da Truman Capote, Liza Taylor e Richard Burton, da Nyrachos e da Luciano Visconti. In scaletta, un reportage da Venezia in occasione della Biennale delle arti visive.

Raiuno, ore 23.05

Un anno fa moriva Borsellino

A Paolo Borsellino, assassinato dalla mafia il 19 luglio di un anno fa, è dedicato lo «Speciale» del Tg1. Il reportage di Ennio Remondino, Salvatore Cusumano e Diego Bonsangue, ricostruisce la dinamica dell'attentato di via d'Amelio, ricorda il lavoro del giudice, fa il punto sulle indagini e cerca di fotografare la nuova geografia delle famiglie mafiose. Intervengono i magistrati che hanno lavorato con Borsellino, il Procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, e il pentito Vincenzo Caldarà, che da Cosa Nostra era stato incaricato di uccidere Borsellino. La testimonianza più importante è quella della famiglia Borsellino, che ha inviato alla redazione di «Speciale Uno» una toccante lettera, che sarà letta dall'attrice Tina Satri.

Raiuno, ore 12.15

«Linea verde» ritorna a Est

A partire da oggi, l'ultima parte di «Linea Verde» riproporrà i reportage che Federico Fazzuoli realizzò nei Paesi dell'est europeo nei «giorni del cambiamento», quando caddero i regimi comunisti. «E' la nostra storia recente — dice Fazzuoli —, anche se, a guardare le immagini, sembrano passati decenni». I documenti furono girati in Romania, Russia, Polonia, Albania, Ungheria, Germania Est. La prima puntata è dedicata alla Romania, con un reportage girato pochi giorni dopo la caduta di Ceausescu.

Raidue, ore 0.20

Lo studioso croato parla della morte

Terzo appuntamento degli «Speciali Dse» dedicato alla filosofia: «Grmek-Fantini: la morte», tratto dall'«enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche». Il mistero della «morte» come uno dei fondamenti della religione e di gran parte del pensiero filosofico costituisce l'argomento di riflessione di questo programma, nel quale sono riportati gli interventi di Mirko Grmek, uno dei più illustri studiosi di storia della scienza e del medico-biologo Bernardino Fantini, direttore dell'Istituto di storia della medicina di Zurigo. Mirko Grmek, nato nell'odierna Croazia nel 1924, dopo aver insegnato nelle maggiori università statunitensi ed europee, è attualmente all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. È suo il concetto secondo cui la «malattia» deve essere considerata come un importante fattore storico, tanto da aver influenzato profondamente i costumi degli uomini, la demografia, l'andamento dell'economia.

Tele+3, ore 20.30

Due appuntamenti con il teatro

Continua su Tele+3 la rassegna teatrale dedicata ai cabarettisti italiani. Per la serie «Solisti in scena», va in onda «Romanzo picaresco» di David Riondino (alle 20.30). La serata prosegue alle 21.30 con «Dionysia», il Festival di drammaturgia contemporanea tenutosi in Toscana l'anno scorso. Protagonista della serata è «Der Tod Meines Nachbarn Otto Linke» messo in scena nel cortile del Podestà a Siena.

TV/CANALE 5

Un viaggio nella fantasia con i film di «genere»

ROMA - Parte domani su Canale 5 un nuovo ciclo di film, tutti dedicati alla fantasia, o meglio al genere «fantasy», che andranno in onda ogni lunedì in prima serata. Si comincia domani, con «Una storia fantastica» di Bob Reiner, e si continua lunedì prossimo con il fortunato film di Wolfgang Petersen «La storia infinita», tratto dal romanzo di

Michael Ende. Seguiranno «Fantaghirò 1» e «Fantaghirò 2», entrambi in versione inedita da film-tv. «La storia fantastica» è una gradevole fiaba dallo humour sottile e delicato, tratta da un romanzo di William Goldmann. Un bimbo gioca col videogame viene invitato ad ascoltare invece una favola, ed «entra» nelle avventure di Bottondoro.

TELEQUATTRO

15.00 Telenovela: MARIA MARIA.
15.50 ANDIAMO AL CINEMA I.
15.58 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
18.57 Film: UNICO SPIRAGLIO.
18.41 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
19.01 ANDIAMO AL CINEMA I.
19.15 FATTI E COMMENTI edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE. A cura della redazione giornalistica.
20.03 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
20.23 ANDIAMO AL CINEMA I.
20.34 Movie: INCIDENTE AEREO.
22.09 Serie: F.B.I.
23.01 Telenovela: MARIA MARIA.

TV7 TRIVENETA

14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO NEWS.
20.00 COMPTON TV.
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.

TELEMARE

15.00 VIDEOS.
16.00 UN MARE DI QUALITÀ.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
20.30 DOCUMENTARIO.
21.15 TELEMARE NEWS.
21.40 DOCUMENTARIO.
22.30 TELEMARE NEWS.
23.00 DOCUMENTARIO.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 CARTONI ANIMATI.
16.30 Film: LA COLONNA DI TRAIANO.
18.00 Telefilm: DOC ELIOT.
19.15 RTA NEWS.
19.30 Scotland Yard.
20.30 Film: L'UOMO DAL DITO D'ACCIAIO.
22.00 Telefilm: CACCIA AL CRIMINE.
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: AGENTE X 77 ORDINE DI UCCIDERE.



Jane Seymour (Canale 5, 20.30)

TELEFRIULI

13.00 Rubrica: GULLIVER. Film di Alessandro Blassetti.
14.00 Film: SONO INNOCENTE.
15.30 Telefilm: ADDERLY.
17.00 Rubrica: OUT OUT.
18.00 Film Tv: LE VIE DEL WEST.
19.00 Telefilm.
20.00 TELEFRIULISPORT ESTATE.
20.30 Film Tv: IL PIRATA.
21.30 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
22.00 Rubrica: FLASH BACK.
22.30 TELEFRIULISPORT ESTATE.

TELE+1

6.25 VECCHIA GUARDIA. Film di Alessandro Blassetti.
7.55 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film di Vittorio Cottafavi.
9.40 LANDRU. Film di Claude Chabrol.
11.20 JAMES BOND 007 - CASINO ROYAL. Film di John Huston.
13.30 INSERME PER FORZA. Film di John Badham.
15.15 GIOACANDO NEI CMAPI DEL SIGNORE. Film di Hector Babenco.
18.15 +1 NEWS.
18.25 THE ABYSS. Film di James Cameron.
20.45 IL FALO' DELLA VANTITA'. Film di Brian De Palma.
22.50 CERCAI UN COLPEVOLE DISPERATAMENTE. Film.
0.35 ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI. Film di Kevin Reynolds.
3.00 LAMB. Film di Colin Gregg.
4.50 I NUOVI ANGELI. Film.

TELE+3

15.00 INFORMAZIONE PANORAMICA DEL MONDO.
16.30 EVERMAN News.
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 VIAGGI E SCOPERTE.
19.30 MONOGRAFIE.
20.30 SERATA TEATRO.
21.30 Festival Mondiale di Dramma Turgia.
22.30 Festival del Blues.
23.00 MUSICA CLASSICA.

TELECAPODISTRIA

15.00 L'OROSCOPO. A cura di Regulus.
15.10 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
16.00 TESTE ROSSE. Film d'avventura Usa 1953.
17.30 FANTAZOO. Cartoni animati.
18.00 OTROSKI. PROGRAMMI.
19.00 TUTTOGGI. 1.a edizione.
19.25 COLORINA. Telenovela.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 CATTIVE COMPAGNIE. Film western Usa 1972.
22.00 TUTTOGGI. 2.a edizione.
22.10 REILLY - LA SPIA PIU' GRANDE. Serial Tv.
22.55 L'ORA CHE UCCIDE. Film giallo, Usa 1935.
TELE+2
11.30 MOTOCICLISMO.
15.30 GOLF.
19.00 CALCIO - QUALIFICAZIONI MONDIALI USA '94.
20.50 +2 NEWS.
21.00 CALCIO - QUALIFICAZIONI MONDIALI USA '94.
22.00 MOTOCICLISMO.
22.30 CALCIO - TOUR DE FRANCE.
23.00 PUGILATO.
0.30 GOLF.
RETE AZZURRA
16.00 OKEY MOTORI.
18.30 DIARIO DI VIAGGIO.
21.10 DIARIO DI VIAGGIO.
21.30 SANITA'. PARLIAMONE.
23.30 OKEY MOTORI.

CANZONE: LUTTO

La morte di Ferré: addio al vecchio «poeta» anarchico



«Ni Dieu, ni maître», «Né Dio né maestri», era il suo motto: il motto di un vecchio poeta anarchico che aveva sempre rifiutato di vivere nel compromesso. Anche per questo, per le sue scelte drastiche e per l'aura di rivoluzione perenne che aleggiava attorno a lui, era diventato un mito. Ma anche i miti muoiono. E Leo Ferré - ultimo santone della canzone-poesia di lingua francese, dopo George Brassens e Jacques Brel - è morto mercoledì, di cancro, a 77 anni, nella casa di Castellina in Chianti che da quasi un quarto di secolo era diventata il suo «ben retiro».

Ieri, Ferré è stato sepolto (presenti la seconda moglie, l'italiana Maria Cristina, e i tre figli, Mathieu, Marie e Manuela) nel cimitero del Principato di Monaco, dov'era nato nel 1916.

È nato da una famiglia borghese (il padre era il capo del personale del Casinò di Montecarlo), che col suo rigore e il suo autoritarismo attizzò nel ragazzo Ferré una vera vocazione al ribellismo e alla disobbedienza. La sua strada fu segnata fin da quando scappò dal collegio in cui era stato «internato». La musica e la poesia lo presero per mano e ne segnarono le future vicende: prese a «nutrirsi» dei versi di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Apollinaire, e cominciò a poetare egli stesso e quindi a mettere in musica i propri testi, amari e tragici, scabri e violenti, al limite del grido e della bestemmia.

Debuttò nel '46 in una delle «cave» della Parigi esistenzialista, e la sua fama di «chansonniere maudit» fece presto a diffondersi. Nacquero i suoi successi: «Paris canaille» (definita da Gilbert Becaud «la più francese delle canzoni francesi»), «Jolie femme», «La chambre», «C'est extra», «Le chien», «Avec les temps», «Les anarchistes», «La solitude». Scrisse più di quattrocento canzoni, fu assai amato dal pubblico parigino (almeno fino a un certo punto), influenzò profondamente le «nuove tendenze» fuori di Francia (in Italia gli dovettero molto tanti cantautori della prima e della seconda ora, ma fu Francesco De André a divenire, per un bel po' di anni, quasi un suo alter ego italiano, e a tradurne parecchi titoli).

Tutt'altro che «commercial», Ferré riuscì tuttavia a ritagliarsi un proprio mondo, un proprio pubblico, e un non effimero rispetto anche da parte di chi era lontanissimo dalla sua «filosofia» atea e antiautoritaria, imbevuta di quello che lui chiamava «amore universale» (d'anarchia somiglia all'amore) soleva ripetere).

Ferré, che aveva nel proprio albero genealogico un bisnonno piemontese, compì parte degli studi in Italia, e in Italia si stabilì poi, nei primi anni '60: scelse la Toscana, ed esattamente San Casciano in Val di Pesa («perché ci aveva abitato Machiavelli»), ma se ne stancò; la scelta definitiva la fece subito dopo le esperienze del '68 francese, che lo videro schierato apertamente - lui, vecchio «profeta», con i lunghi capelli bianchi spioventi sulle spalle a bilanciare la già ampia calvizie - a fianco degli studenti contestatori. Questa scelta di campo non gli fu perdonata da molti. «Paris, je ne t'aime plus» egli ribatté in una canzone del '70 («ascolta il rumore che fanno i francesi in ginocchio; da dieci anni sono piegati, dieci anni di servitù...»); e venne a stare nel Chianti, isolatissimo, continuando a scrivere, a incidere dischi poco venduti, a tenere qualche sporadico recital, a badare alla propria famiglia che, tardivamente, cresceva.

Cantò in qualche Festival dell'Unità, si esibì in teatri defilati, senza battage, senza grancasse; ma bastava che, tra gli affascinati, si passasse parola («domani c'è Ferré a X...») e subito si diffondeva la febbre, e il teatrino di X pullulava di gente ansiosa di riascoltare quella voce e quella chitarra, di riudire le parole seche e nodose, scomode e spiacevoli, ma tremendamente vere, del «maledetto» Ferré.

«Continuo a vivere nella mia epoca - diceva in una delle sue ultime interviste - non sembrava certo un atarassico eremita» - ci sono cose che mi ingarbugliano lo stomaco, la testa, e ho bisogno di dire quello che penso. Cerco ancora di far capire che l'unica cosa importante al mondo è il rispetto reciproco: se esistesse davvero non ci sarebbero armi, né guerre...». Belle, sane, vane parole.

m. i.

CINEMA/FESTIVAL

Nel segno di Rouch

«Ambiente Incontri», progetto di convalidata qualità

Servizio di

Paolo Lughì

SACILE — La terza edizione di «Ambiente Incontri», conclusasi ieri, ha ruotato quest'anno intorno a Jean Rouch. Il grande cineasta ed esploratore francese ha affascinato il pubblico di giornata in giornata, presentando e commentando in sala i film della retrospettiva a lui dedicata, rafforzando coi suoi racconti le già vibranti suggestioni dello schermo.

Insolito sciamano dall'aspetto civilizzato, «legenda che cammina» del cinema etnografico e diretto, Rouch ha accompagnato gli spettatori attraverso riti e superstizioni dell'Africa nera, dagli anni Cinquanta a oggi. I suoi documentari fra magia e vita quotidiana, fra narrazione e reportage (macchina a mano e suono diretto) hanno registrato i valori di quel continente proprio nel momento decisivo della sua trasformazione, del contatto coi bianchi, dell'identità insidiata.

Tuttavia, nonostante stranezze ed esotismi dei film visti, Rouch ci avvicina con la sua cinepresa alla vita di quei popoli. Dalle possessioni demoniache di «Les Maîtres fous» (1955), allo sradicamento sociale di «Moi, un noir» (1959), fino alle difficoltà matrimoniali di «Bac ou mariage» (1988), lo spettatore riceve a poco a poco l'impressione di assistere alla comprensibile metamorfosi di problemi comuni, di misurarsi con le piccole differenze di vicini di casa. Anche la magia nera diventa trucco giocoso, rito sociale tanto meno selvaggio di altri nostri comunissimi riti sociali.

E in mezzo, fra le superstizioni africane e i nostri pregiudizi, sta la magia cinematografica di Rouch, che ci intrattiene e ci stupisce coi suoi documentari affettuosi, inquieti, curiosi, ironici, che mettono in

contatto la fantasia degli africani con la nostra — semidimenticata — disponibilità a sognare. «Il cinema — ha detto Rouch — è il passaggio dal mondo della realtà al mondo dell'immaginazione».

Quasi contagiati dalla poetica di Rouch, anche altri film visti a Sacile hanno replicato le sue tipiche indagini realistiche ma narrative. Come l'australiano «Raccolto nero», dove si scontrano senza soluzioni la mentalità tribale e quella capitalista. La tribù dei Gani, in Nuova Guinea, non può lavorare in una piantagione di caffè, gestita da un meticcio, perché deve combattere con un'altra tribù. Così le piante di caffè muoiono, gli indigeni sono vittime delle frecce, e la povertà coinvolge tutti. Questa storia, paradossale eppure vera, tocca lo spettatore per la capacità di reportage su un dramma autentico, dove le frecce e la fame mordono sul serio, dove lo sguardo rimane incredibilmente oggettivo fra sistemi di vita diversi, e dove ancora una volta l'uomo occidentale riconosce problematiche in fondo familiari.

Incentrato quest'anno più sull'uomo che sull'ambiente, il festival ha confermato peraltro la qualità del suo piccolo grande progetto, offrendo una panoramica internazionale di film «verdi», poveri, estremi, avventurosi, impegnati, praticamente invisibili per lo spettatore tv. L'incontenibile cittadina di Sacile, attraversata sinuosamente dal Livenza e dalla sua verdissima vegetazione, è il luogo ideale per riflettere sull'armonia fra uomo e ambiente. E i ragazzi di «Cinemazero» di Pordenone, cui si devono queste manifestazioni nonché il celebre festival del cinema muto, si confermano il gruppo cinéophile più «ecologico» d'Italia, rivolto alla tutela di tutto il cinema in pericolo di sopravvivenza.



Un'immagine dal film americano «Lo spirito di Kuna Yala» (sul popolo Kuna, che vive nelle isole coralline di Panama), presentato a Sacile.

CINEMA/PREMI

Requiem per il Danubio blu Dall'Ungheria un monito

SACILE — «Requiem per il Danubio blu» del l'ungherese Adam Csillag è il film vincitore del Gran Premio Ambiente Incontri 1993 e di una somma di 15 milioni di lire; lo ha deciso la giuria presieduta da Jean Rouch. La premiazione è avvenuta ieri sera a Sacile. Il film illustra i problemi, i rischi, i pericoli che corre il più importante fiume d'Europa e il vasto eco-sistema che da lui dipende e prende vita. A complicare l'azione di salvaguardia si aggiunge il fatto che nella sua corsa il Danubio attraversa cinque nazioni: occorre quindi una normativa internazionale convenzionata.

La giuria ha altresì assegnato due menzioni speciali: a «Paludi» dei francesi Denis Basso e Jean Loiseau, un film dedicato alla Louisiana, uno degli Stati più ricchi degli Usa ma che, proprio a causa del petrolio di cui rigurgita il suo sottosuolo, rischia un disastro ambientale; e a «Beirut, dialogo delle rovine» del francese Bahij Hojei, in cui dopo la fine della guerra civile nel Libano lo storico, l'archeologo, l'artista, il cittadino, l'architetto e l'urbanista ripercorrono la storia della città gravemente colpita.

Inoltre, tra i progetti di film ammessi in concorso, il migliore è risultato «Tram Chim», che si è aggiudicato il Premio Città di Sacile e 15 milioni di lire. L'importo sarà riconosciuto a progetto realizzato e l'opera verrà presentata, fuori concorso, nell'edizione '94.

CINEMA

Al Festival della montagna un triestino tra i vincitori

BELLUNO — Restano nel Nord-Est tre dei massimi riconoscimenti del XX Festival nazionale del cinema di montagna e d'ambiente, conclusosi a Bormio di Cadore. Il Premio Regione Veneto è andato al trentino Claudio Redolfi, quello del Club Alpino Italiano al triestino Marco Arnez e quello speciale della giuria al padovano Silvio Basso; dal canto suo, il bergamasco Luciano Pasetti si è aggiudicato il Premio Valboite Cadore con il suo lavoro intitolato «La foresta invernale» (autentico inno a un ideale angolo verde montano).

Il triestino Arnez è un giovane alpinista che il Cai ha voluto premiare per la documentazione di un'escursione in montagna, legata al ricordo di altre salite su pareti di ghiaccio e neve (titolo del film, «Pensieri di ghiaccio»). Nel suo «Il giorno dell'addio» Claudio Redolfi racconta invece una storia di ormai ordinario abbandono dell'habitat, da parte di un contadino che ha vissuto la propria intera vita in un maso della Val di Sole e che è infine costretto a trasferirsi a valle.

Infine Basso, un ingegnere padovano che da molti anni ha deposto il fucile da caccia per la cinepresa, convertendosi a un amore sviscerato per la fauna alpina. Fedelissimo del festival della Valboite Cadore, Basso ha compiuto un eccezionale appostamento per avvicinarsi alla vita di un nido d'aquila e ne ha dato suggestiva testimonianza nel film «Il nido».

Bilancio assai positivo, dunque, dell'edizione del ventennale del festival, organizzato da una piccola équipe di esperti collaboratori dall'Apt Valboite Cadore. Un'edizione che ha allineato un buon numero di film non professionali ottenuti con nastro di pellicola super-8 o con quello elettronico vhs: film interessanti e scritti con proprietà di linguaggio.

Elio Barbisan

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'opera 1993. Vendita dei biglietti per «La contessa Mariza». Sala Tripovich (aria condizionata) 21, 22, 23, 24 luglio ore 20.30. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12-16-19).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'opera 1993. Vendita dei biglietti per «Sogno di una notte di mezza estate». Sala Tripovich (aria condizionata) 30 luglio-4, 5, 7 agosto ore 20.30-1, 8 agosto ore 18. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12-16-19).

ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6.000. Ore 17.15, 18.50, 20.25, 22: «Cominciò tutto per caso». Di Umberto Marino. Il felice esordio come regista di Marino, già sceneggiatore del film «La stazione».

EXCELSIOR. Ore 16.40, 18.30, 20.20, 22.15: «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman. Il film tratto dal clamoroso rapimento alieno realmente accaduto nel 1975. Sala climatizzata.

Dal regista di SOTTO ACCUSA un'avvincente love-story sudista premiata al Festival di Berlino e candidata ai premi OSCAR '93.

Una «prima» esclusiva solo oggi e domani all'ARENA ARISTON

MICHELLE PFEIFFER



DUE SCONOSCIUTI, UN DESTINO

Inizio ore 21.30 - Ingresso lire 6.000 -

GRATTACIELO. Ore 17.30, 19.05, 20.40, 22.15.

La Paramount presenta un film di C. Crowe con Annabella Sciorra: «Perversione mortale» (Sospiri nel buio). V. m. 14 a.

EDEN. Chiuso per ferie. NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

ALCIONE. Ore 20, 22: «Sommersby» di Jon Amiel con Richard Gere e Jodie Foster.

CAPITOL. 18, 20, 22: «Lezione di piano», di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Palma d'oro al Festival di Cannes. Il settimana di successo.

LUMIERE FICE. Ore 18, 20, 22: «Eroe per caso» di Stephen Frears con Dustin Hoffman, Gena Davis, Andy Garcia. Grande successo.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Le grandi manovre erotiche». 80 minuti di pura pornografia. V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prima visione. Ore 21.30 (in caso di maltempio in sala): «Due sconosciuti, un destino» di Jonathan Kaplan, con Michelle Pfeiffer e Dennis Haysbert. Un'avvincente love-story sudista tra un nero misterioso e una bionda leonina in lutto per l'assassinio del presidente Kennedy. Stradardaria Pfeiffer, premiata a Berlino '93 come miglior attrice e candidata all'Oscar '93 per questa interpretazione.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Codice d'onore». Il capolavoro di Rob Reiner con Tom Cruise, Jack Nicholson e Demi Moore. Domani: «Il principe delle donne».

CASTELLO DI S. GIUSTO Stradardario estivo «Cartoonia». Ore 21.30: «Biancaneve e i 7 nani». Un classico di Walt Disney. Domani: «Le avventure di Peter Pan». Martedì: «La bella e la bestia».

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie. CORSO. 16, 18, 20, 22: «Toys-Giocattoli», con Robin Williams. Un film di Barry Levinson.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Proposta indecente» con Robert Redford. Viet. min. 14 anni.

MUSICA: TRIESTE

Un'«Italiana» un po' cinese

Mendelssohn e Lu Jia: successo per l'ultimo concerto

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Con la terza serata si è conclusa al Politeama Rossetti l'esecuzione delle Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy, iniziata stagionalmente inedita discografica patrocinata dalle Assicurazioni Generali. I risultati di quest'ultima vanno ancora verificati in sede appropriata ma, nonostante la presenza dell'esecutore e la spazialità cambino all'ascolto di centotanta gradi a seconda che si tratti di incisione o dal vivo, l'Orchestra del Verdi esce onorevolmente dall'impresa. Due picchi speciali con la Seconda Sinfonia, anche per l'apporto dei solisti di canto e del coro, e con la Quinta, ma i pregi sono globali e vanno ascritti all'attendibilità della lettura e all'equilibrato infuso dalla bacchetta di Lu Jia.

Il repertorio mendelssohniano non è molto frequentato, ma là dove è popolare appare anche usurato

da interpretazioni incaute e superficiali. L'apporto di Lu Jia non è di arricchimento, ma possiede il merito di non averlo stravolto con ridondanze fuori posto, con enfaticizzazioni. Come se al direttore riuscisse più facile cogliere gli aspetti positivi della precoce saggezza del musicista, come se gradisse accogliere l'invito ad autorecludersi nell'aura prigioniera della classicità e della regola.

Nell'«Italiana» è rimasto volutamente distaccato, quasi fastidiosamente freddo nell'Andante. Della Sinfonia si sente spesso ripetere che essa riflette lo scintillio della luce meridionale, l'immediatezza di certe immagini consuete ai piedi del Vesuvio. In realtà non c'è niente da ricalcare, ma un incanto di fondo che ha sollecitato l'innata eleganza di Mendelssohn. Un cinese avverte ancor prima e meglio di uno nato ad Amburgo, per quanto gento, l'essenza stessa e le ragioni fisico-geografiche del dolce far niente. C'è un lieve contagio senza autentica partecipazione. Anche nel «Saltarel-

lo» finale, a parte la preoccupazione di evitare il gioco a rimpiattino fra le varie sezioni strumentali, Lu Jia è rimasto ben al di qua della foscoficità con cui di solito questa pagina viene ammannita.

Nella Quarta Sinfonia fa il suo ingresso il sentimento religioso; la pensosità e l'austerità calzano meglio al giovane direttore. Di questo Mendelssohn intuisce il patriottismo senza frenesie, condivide gli elogi sulla «nostra solidità, la nostra fermezza, la nostra onesta severanza». Non arriva a essere autentica devozione, ma crede nella forma soprattutto quando il contrappunto si infittisce, proteggendo l'ombra di Bach. Il piglio è severo per il Corale «Ein feste Burg ist unser Gott» (Il nostro Dio è un solido castello), ma è nel più magistero dello Scherzo che coglie la scansioni giusta, velata di goffaggine, per una danza sull'aria.

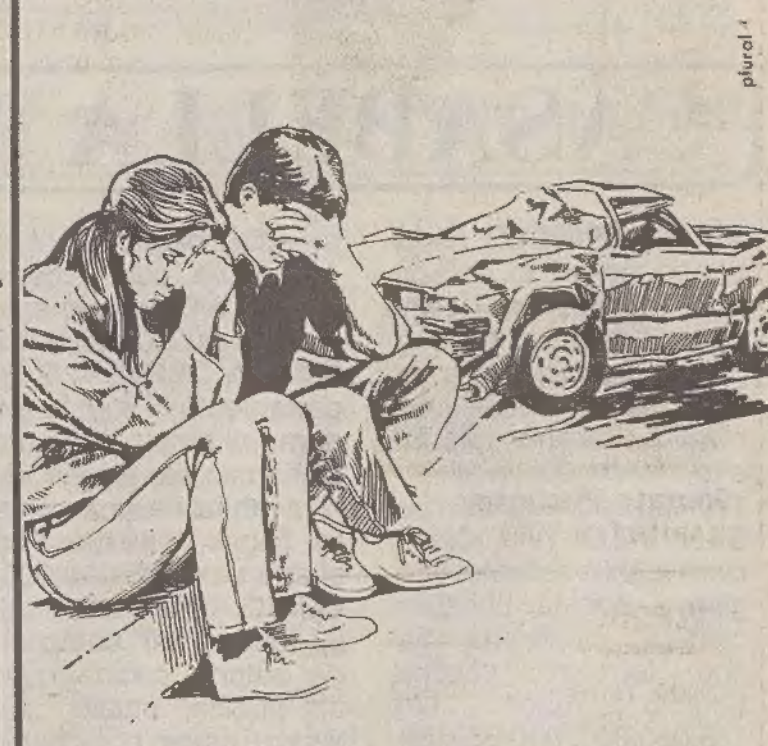
Successo e applausi fittissimi per l'Orchestra e per il suo maestro, ma i bis sono rinviati al lettore del compact.

FESTIVAL Salisburgo tra Italia e Ungheria

SALISBURGO — Vendite record di biglietti e un lungo elenco di personalità per l'inaugurazione, il 24 luglio, fanno da preludio al Festival di Salisburgo, in programma fino al 31 agosto.

Gran parte del cartellone di quest'anno è dedicato all'Italia (Monteverdi, Verdi, Dallapiccola, Nono) e all'Ungheria (Kodaly, Bartok, Ligeti, Kurtág); in occasione del 350. anniversario della morte di Monteverdi saranno presentate due sue opere, l'«Incoronazione di Poppea» e «Orfeo». I Wiener Philharmoniker diretti da van Donkhuyse eseguiranno il «Così fan tutte» di Mozart con una nuova messinscena di Erwin Pilsch. A cent'anni dalla prima rappresentazione, anche il «Falstaff» verdiano diretto da Georg Solti, con la regia di Luca Ronconi. A Ligeti e Kurtág sarà dedicata una serie di concerti nel Mozarteum; altri saranno diretti da Riccardo Muti, Claudio Abbado, Lorin Maazel, Seiji Ozawa, Yehudi Menuhin.

Per il teatro «prima» il 26 luglio con «Gleichgewicht» (Equilibrio) di Botho Strauss, con la regia di Luc Bondy, e per il ciclo delle tragedie romane di Shakespeare, il «Coriolano» con la regia di Deborah Warner e con Bruno Ganz protagonista. Sarà inoltre riproposta la produzione dello scorso anno del «Giulio Cesare» di Peter Stein.



FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.



MUSICA: UDINE

Basta un liuto solitario a fare la magia del Maghreb

Servizio di

Pierpaolo Zurlo

UDINE — Potrà sembrare incredibile; eppure al termine del concerto dell'Ensemble Malouf di Tunisi, capeggiato da Tahar Gharsa, e a quello del solista di liuto maghrebino (o andaluso che dir si voglia) Anouar Brahem — tenuti rispettivamente giovedì e venerdì sera a Udine — il pubblico ha riservato un'ovazione agli interpreti. Una musica geograficamente così lontana dal nostro mondo,

abitata da uno spirito e da una cultura che s'esprimono con tutt'altri lessici, ha superato in un batter d'occhio quelle insormontabili barriere che l'intolleranza e la superficialità fanno sorgere ovunque, lasciando trapelare negli ascoltatori sentimenti che difficilmente — specularmente — specularono in via teoretica — ci si sarebbe aspettati di trovare in un pubblico che a quel mondo forse non si è mai, nemmeno fisicamente, avvicinato. Tahar Gharsa e il suo Ensemble Malouf (l'insie-

me del repertorio profano della musica d'arte arabo-andalusa, che trova origini nel XIII secolo) hanno dato un saggio di eleganza, grazia, passione e impeto in ognuno dei pezzi che hanno costituito il concerto, di due ore e mezzo di durata (senza intervallo), che ha vivacemente stimolato le reazioni del pubblico. Partendo da una ricerca quasi casuale su alcune note, i musicisti spiegavano poi un lungo e appassionante canto — tanto vocale quanto strumentale — che rag-

giungeva, attraverso un calcolato gioco d'alternanze di tempi in quarti e in ottavi che progressivamente aumentavano la tensione del motivo eseguito, un'ebbrezza quasi palpabile, immanicabilmente trasmessa agli ascoltatori.

Ritmi di raffinata sensualità s'allungavano dolcemente sulla memoria di susseguenti sequenze in vigorosi quarti, rispondendo con garbo alle nostalgiche melodie dei violini e del flauto diritto, per poi trascinare in preziose volute sono-

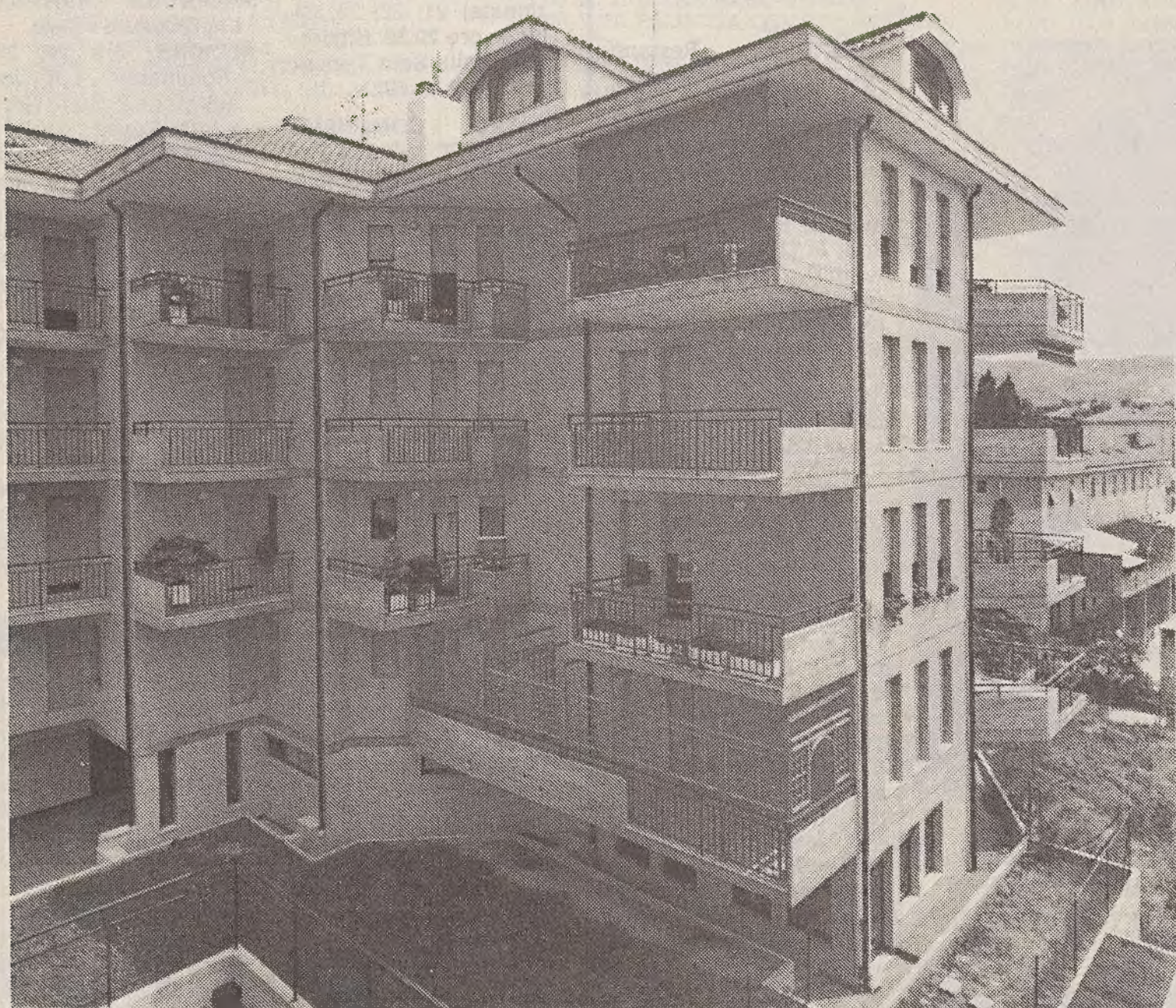
re tutta la compagine strumentale.

Il gesto incantatorio di Brahem non ha rinunciato esso stesso, pur nell'esiguità del caldo timbro del liuto maghrebino, ad affabulare per il pubblico di «Tarab» una serie di poemi di grande sensualità e di nobile grazia. Un virtuosismo dal colore strumentale rarefatto e pur presente (indugiante sempre sulle stesse — incante per l'appunto — zone della tastiera) ha scolpito con tocchi di leggerezza infinita un arabesco di este-

nuata magia, incentrato su musiche dello stesso Brahem, che calcano però stili e moduli formali della musica antica.

Al tocco leggero e pregnante del liutista tunisino non si possono aggiungere molte chiose, perché i suoni facevano vibrare — nell'esecutore e nel pubblico — corde che andavano ben al di là delle dodici pizzicate sullo strumento; e le espressioni del volto di Anouar Brahem lo testimoniavano, assieme al silenzio sacrale che ha accompagnato tutta l'esibizione.

CASABELLA VENDE



* GRETTA VISTA MARE *

Appartamento da ristrutturare

(mq150) con ingresso indipendente e giardino proprio di mq 200 compreso posto auto. 245 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE

FEDRIGO

* REVOLTELLA PALAZZINA DI PRESTIGIO *

Ultimi appartamenti primo ingresso su due piani con ingressi indipendenti, giardini privati, posti auto e terrazze panoramiche.

PRICE AZUR GRIGNANO 1993

UN SOGNO CHE STA DIVENTANDO REALTÀ IN UNO DEGLI ANGOLI PIÙ BELLI DEL MONDO.

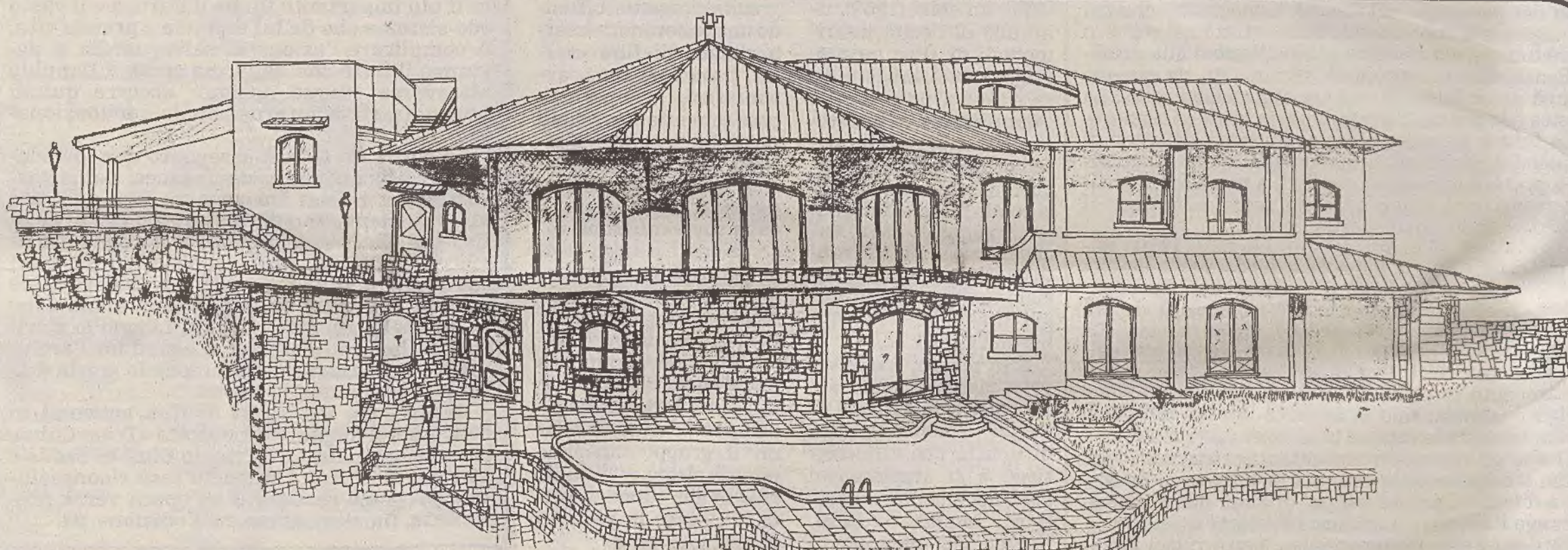
Dati tecnici:

superficie interna	mq 600
terrazze e porticati	mq 400
autorimessa	mq 60
strada interna porfido	mq 90
giardino sistemato	mq 2300
murature in pietra	mq 1000

Impianti speciali:

sauna a n. 4 posti
mini palestra con attrezzi
piscina acqua riscaldata mc 150
ascensore esterno a 3 livelli
impianto sicurezza interno
caveau
impianto sicurezza esterno

PREZZO INDICATIVO: OLTRE 3 MILIARDI



CASABELLA VENDE

VIA CARPINETO (Residence Agavi) in palazzina recentissima, ultimo piano composto da: soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, terrazzino, cantina, piscina e tennis condominiali. 170.000.000. 040/639139.

SAN VITO (Via Ciamician) stabile recente: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina. Scorcio mare. Lire 165.000.000. 040/639139.

GRIGNANO (Via del Pucino) appartamento in palazzina composta da: salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, guardaroba, box auto. MARE. Lire 270.000.000. 040/639139.

VIALE D'ANNUNZIO ultimo piano, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggolo, cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni. 158.000.000. 040/639139.

OPICINA (Via dei Papaveri) in palazzina decennale appartamento in perfetto stato immerso nel verde, composto da: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto. 340.000.000. 040/639139.

SPLENDIDO ATTICO con grande terrazza panoramica sul golfo e città, composto da: salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, cantina, ascensore con accesso diretto all'appartamento. 255.000.000. 040/639139.

PIAZZA OSPEDALE appartamento in stabile moderno di ampia metratura composto da: salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, terrazzo. Possibilità box. 185.000.000. 040/639139.

DUINO Villa trentennale su due piani composta da: salone, cucina, quattro stanze, studio, tripli servizi, ampio portico, terrazzo, box, splendido giardino, barbecue. 580.000.000. 040/639139.

VALMAURA (VIA PUCCINI) in stabile recentissimo appartamento al secondo piano composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi completi, terrazzo con vista mare, cantina, posto auto. 200.000.000. 040/639139.

VIA DI SERVOLA appartamento in stabile recente: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggolo, cantina. Ottime condizioni interne ed esterne. 110.000.000. 040/639139.

VIA MATTEOTTI ALTA completamente ristrutturato: soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Rifiniture ed arredamento esclusivi compresi nel prezzo. 115.000.000. 040/639139.

VAL ROSANDRA casa

con giardino in posizione tranquilla composta da: cucina, soggiorno, quattro stanze, lavanderia, cantina, vano da adibire a box, cortile, da ristrutturare. 280.000.000. 040/639139.

VIA MULINO A VENTO in stabile in ottime condizioni appartamento rinnovato composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. 80.000.000. 040/639139.

VIA MATTEOTTI appartamento al secondo piano in costruzione recente composto da: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggolo verandato, ascensore. Termoautonomo. 58.000.000. 040/639139.

PIAZZA GARIBOLDI in bellissimo stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggolo, ripostiglio. 95.000.000. 040/639139.

VIA IMBRIANI mansarda da sistemare di 60 mq in prestigioso palazzo d'epoca finemente ristrutturato. 45.000.000. 040/639139.

VIA TARABOCCHIA mansardina al grezzo composta da cucina matrimoniale servizio. Ascensore. 42.000.000. 040/639139.

S. GIUSEPPE terreno non edificabile di circa 900 mq attualmente coltivato a vigna. Solo 13.000.000. 040/639139.

VIA BELPOGGIO locale d'affari di 240 mq attualmente adibito ad autofficina (unica in zona) con possibilità trasformazione in garage e/o deposito merci. 220.000.000. 040/639139.

REVOLTELLA locale d'affari di circa 90 mq coperti con ufficio e servizi e ampio piazzale antistante adibibile a parcheggio e/o carico/scarico merci. 170.000.000. 040/639139.

LOCALI D'AFFARI

LOCALI D'AFFARI

LOCALI D'AFFARI



Paga Bene Contanti.

PRIMI INGRESSI

ROZZOL appartamento panoramico su due piani con ingresso indipendente e bellissimo giardino privato con barbecue; soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, parcheggio privato. Rifiniture richieste dal cliente senza aumento di prezzo. 040/639139.

PIAZZA HORTIS appartamenti prestigiosi da 100 mq a 130 mq in palazzo d'epoca in fase di completa ristrutturazione con finiture esclusive. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici.

LOCALI D'AFFARI

VIA BELPOGGIO locale d'affari di 240 mq attualmente adibito ad autofficina (unica in zona) con possibilità trasformazione in garage e/o deposito merci. 220.000.000. 040/639139.

REVOLTELLA locale d'affari di circa 90 mq coperti con ufficio e servizi e ampio piazzale antistante adibibile a parcheggio e/o carico/scarico merci. 170.000.000. 040/639139.

CASABELLA PROPONE

idee
e soluzioni
per la casa

- * Per conoscere il reale valore di mercato della propria casa.
- * Per vendere il proprio immobile al giusto prezzo realizzando subito in contanti.
- * Per investire in immobili ricavando un ottimo investimento conservando il valore reale del proprio denaro.
- * Per poter acquistare la vostra nuova casa con finanziamenti pronti a tasso conveniente.

Rivolgetevi con fiducia a **CASABELLA IMMOBILIARE**, il rag. **Giorgio Calcara** e il sig. **Diego Budai** responsabili del settore immobiliare della Casabella sas sono a Vs. disposizione per ogni informazione telefonando ai n. **040/639132 040/639139**.

CASABELLA SERVIZI IMMOBILIARI D'IMPRESA S.A.S.

Tel. 639132

Galleria Protti, 4 - Trieste

Tel. 639139